Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Domenica, 30 aprile 1972
Anno 91 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 7814 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5396): ITALIA annuo L. 23.700, sem. L. 12.400, trim. L. 6.500 (col Piccolo del lunedì: 27.500, 14.400, 7.550) - ESTERO: annuo L. 35.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.500 (col Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900) - Copie arretrate il doppio

A UNA SETTIMANA DALL'APERTURA DELLE URNE PERMANE L'ATMOSFERA DI INCERTEZZA

FINORA NESSUN CHIARIMENTO DALLA CAMPAGNA ELETTORALE

La gran parte del dibattito si è svolta sugli «equilibri» del PSI senza portare ad alcun risultato
Rotti dalla DC in Sicilia i rapporti con i socialisti - Anche Saragat non esclude un governo col PLI

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 29

L'ultimo «week-end» elettorale reso più lungo e più impegnativo dalla coincidenza con la festa del 1.o Maggio, registra la massiccia partecipazione di leaders e luogotenenti di tutti i partiti al «serrate» finale. Ma se in questo crescendo di fuochi d'artificio aumenta la fragorosità, i colori sono sempre gli stessi. Si è ben lungi ancora, a soli sette giorni dalla conclusione della campagna elettorale, da quel chiarimento che doveva essere il tema fondamentale del dibattito tra i partiti. Anche nella odierna serie di discorsi si registrano ben poche divagazioni dal tema fondamentale del confronto-scontro tra i partiti, che continua ad essere quello degli equilibri più avanzati dei socialisti.

Tra queste divagazioni può essere citato il discorso fatto da Andreotti a Caserta, che si è soffermato sui problemi della piccola industria e ha poi rilevato che «è essenziale creare un clima nel quale si possa lavorare con più tranquillità, per produrre e vendere di più, per dare a ciascuno il diritto e la effettiva possibilità di proseguire».

Al di fuori della stracca litania degli equilibrismi più o meno avanzanti, anche i discorsi fatti dal segretario della DC a Trieste e a Vittorio Veneto. Forlani ha infatti posto l'accento soprattutto sulla esigenza di continuare ad agire per la tutela del patrimonio fondamentale costituito dalla libertà e dall'unità del Paese. «Le nostre scelte di politica estera, l'alleanza atlantica, la costruzione europea, sono — ha concluso — scelte di sicurezza, di progresso e di pace; il 7 maggio chiediamo agli italiani un voto che consolidi questo impegno e questa prospettiva».

Alle possibilità di sviluppo italiano connesse ai passi avanti compiuti dall'unità europea è stata sostanzialmente dedicata anche una intervista del ministro Colombo al quotidiano londinese «Times». Dopo aver negato che vi sia un declino dell'entusiasmo in Italia per l'idea europea, Colombo ha affermato che ci possono essere delle difficoltà ad adeguarsi alla nuova realtà comunitaria, ma è un processo di adattamento che riguarda tutti i paesi membri e non solo l'Italia. L'ex presidente del consiglio ha poi allargato il discorso ai problemi politici interni, definendo pericolosi per il futuro della democrazia italiana sia il PCI, sia la estrema destra, e ha auspicato che l'attaccamento alla democrazia e la volontà di progresso sociale sappiano esprimersi nel modo giusto, condannando gli estremismi.

La condanna dell'estremismo e il «no» alle aperture a sinistra dei socialisti costituiscono i due lati della stessa medaglia e su questo tasto, come si è accennato, anche oggi hanno insistito quasi tutti gli esponenti democristiani, da Piccoli a Bisaglia, da Arnaud al sottosegretario alla presidenza del consiglio Evangelisti, da Zaccagnini al vicesegretario del partito De Mita. Ovviamente, non sono mancate le consuete differenziazioni, determinate dalla cautela che l'ala democristiana che va dai morotei alla sinistra usano nei confronti dei socialisti. Sia Zaccagnoni che De Mita (il primo moroteo, il secondo basista), hanno, infatti, preferito puntare soprattutto sulla esigenza di rilancio della politica di alleanza e di collaborazione democratica (con i socialisti). E' un linguaggio ben diverso da quello usato da Piccoli che, parlando a Roma, ha accusato il PSI di aver mancato all'appuntamento della maggioranza di governo su tre temi decisivi: dell'ordine pubblico, sostenendo la tesi della repressione da parte delle forze dell'ordine; dell'economia, inceppata dalle violenze all'interno delle aziende, violenze che il PSI ha coperto con giustificazioni sindacali; della chiarezza nei confronti del PCI, sulla quale si gioca la sorte stessa della democrazia italiana.

Come si vede, nella D.C. si continua a battere sullo stesso argomento, ammonendo il PSI che, in mancanza della necessaria chiarezza, non sarà ripreso il dialogo. Ma i socialisti non hanno alcuna voglia di dare le risposte nel senso auspicato dai democristiani, anzi replicano che la D.C. non deve farsi illusioni sul mutamento della linea del PSI nei confronti dei comunisti. Questa, infatti, è stata la risposta data ieri da Mancini.

Lo stesso segretario del PSI è tornato oggi sull'argomento in un discorso a Brescia, per accusare la D.C. di rimettere in discussione la irreversibilità della collaborazione tra cattolici e socialisti che la stessa D.C. aveva sanzionato. «Non sappiamo — ha affermato Mancini — quanto questo atteggiamento sia utile sul piano elettorale, sappiamo che è dannoso sul piano politico». Dello stesso tenore il discorso fatto da De Martino oggi a Ferrara, soprattutto per confutare l'accusa, secondo la quale la crisi economica andrebbe attribuita soprattutto alla politica contraddittoria dei socialisti.

A sua volta Nenni, in una intervista ad un quotidiano torinese, si è preoccupato soprattutto di sostenere che l'ingresso dei liberali nel governo equivarrebbe al caos. Tesi, quest'ultima, che è stata non solo immediatamente contestata da Malagodi in un nuovo discorso fatto oggi per sottolineare l'urgenza di cambiamento di politica, proprio oggi per risolvere i numerosi problemi e le caotiche situazioni provocate dal centro-sinistra, ma anche dai socialdemocratici.

Saragat, infatti, parlando ad Ancona, non ha escluso la possibilità di una maggioranza con il PLI, a condizione che questo partito si liberi delle sue «ipoteche conservatrici». Ben più critico Saragat è stato nei confronti dei socialisti, sostenendo che «la posizione errata del PSI porta alla conseguenza di introdurre il PCI nella maggioranza, aprendogli la strada alla partecipazione al governo. Anche Tanassi, in un discorso a Viterbo, ha definito assurda la pretesa dei socialisti di stare al governo con i partiti democratici e avere nelle stesso tempo rapporti ed alleanze con il PCI.

Da parte sua La Malfa, parlando a Torino, pur continuando ad insistere sulla esigenza di guardare ai contenuti programmatici e non ai problemi di formule e schieramenti, ha osservato che molte iniziative di rilievo per il progresso economico e sociale sono state prese negli anni scorsi quando il PSI non era nella maggioranza.

Il quadro dei discorsi, come si vede, non registra alcun progresso sostanziale. Resta poi ancora da dimostrare che su scala nazionale si abbia la concreta volontà di fare quanto è accaduto a Palermo. La D.C. siciliana, infatti, ha deciso la immediata interruzione del rapporto con il PSI, perché, come ha dichiarato il democristiano Gioia, «non consentiremo ai socialisti in Sicilia di stare al governo con la D.C. ed in assemblea con il PCI». E' una prima prova di coerenza, anche se il comunista Macaluso l'ha definita «un castello di cartapesta e un'operazione ignobile». Resta il fatto che ai socialisti sarà assai difficile stare con i piedi in due staffe; per escluderli fin d'ora dal futuro governo sarebbe già più che sufficiente la tenace difesa che essi fanno degli equilibri più avanzati.

Roberto Perugini

I MIGLIORAMENTI DECISI PER I MINIMI

Pensioni: Andreotti replica alle critiche

Le reazioni negative del PCI e dei sindacati
Una nota esplicativa del ministero del lavoro

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 29

«Vorrei che certi cittadini che giocano a fare gli estremisti, stando spesso in posizioni economiche molto buone, si rendessero conto che per molte famiglie di pensionati avere 6000 lire al mese in più significa un avvenimento importante: con queste parole il presidente del consiglio ha replicato, in una nota diffusa da palazzo Chigi, alle facili polemiche sugli aumenti delle pensioni e sulle altre misure prese ieri dal governo. Una replica che indubbiamente prescinde da cautele a tatticismi di ogni sorta, per porsi come efficace risposta alle molte reazioni negative che in ambienti sindacali e politici sono venute oggi alle decisioni governative, reazioni improntate soprattutto a una chiara strumentalizzazione elettorale di problemi che, per la loro complessità e delicatezza, dovrebbero essere lasciati fuori dei giochi di parte.

Andreotti ha anche sottolineato che «utilizzando le leggi di delega di cui disponiamo (pensionati autonomi, segretari comunali, pubblici dipendenti) e stimolando gli strumenti di intervento per le industrie in pericolo (finanziamenti alla Gepi per i tessili eccetera), il governo sta facendo attivamente il proprio dovere. Abbiamo anche cominciato ad adottare — ha proseguito il presidente del consiglio — disegni di legge (insegnanti, parastatali, pensionati della previdenza e pensionati sociali eccetera) che il Parlamento troverà pronti appena riaprirà, salvo a convertirli in decreti — d'accordo con i gruppi —, se le Camere tardassero a entrare in normalità di lavoro.

Il «regime democratico — ha detto ancora Andreotti — è fiero di aver dato assistenza sanitaria e pensione a intere categorie prima completamente ignorate (artigiani, coltivatori diretti, piccoli commercianti eccetera). Abbiamo continuato in questa direzione — ha concluso — senza mai poste nostalgie e senza rivoluzionarismi di alcun tipo».

Lo stesso Andreotti, parlando a Caserta in un convegno di coltivatori diretti, ha illustrato il provvedimento sulle pensioni a favore della categoria, adottato ieri dal consiglio dei ministri. «Un provvedimento — ha precisato — che non dà qualche cosa di più, ma assicura l'essenziale ai lavoratori del mondo rurale. Ora occorre fare altri passi avanti, per garantire la parità assistenziale alla categoria, e ciò può avvenire nel quadro della realizzazione della riforma sanitaria, che deve essere attuata, eliminando gli sprechi, nell'interesse di tutti i lavoratori, sia autonomi che dipendenti».

Da parte sua il ministero del lavoro ha diffuso una nota con precisazioni tecniche sulle decisioni governative. «Le nuove misure delle pensioni — afferma tra l'altro il comunicato — avranno tutte decorrenza effettiva dal primo luglio 1972. Per i lavoratori autonomi il decreto delegato approvato ieri sarà operante dal momento della sua pubblicazione sulla "Gazzetta ufficiale". Per i lavoratori dipendenti è stato assicurato che l'attuale impedimento a usare dello strumento del decreto legge sarà rimosso al momento della convocazione delle Camere; perciò lo stesso governo che ora è in carica, subito dopo il 25

Gino Roberti

Continua in 2.a pagina

Quattro feriti e un arresto

ZUFFA NELL'INTERVALLO fra due comizi a Taranto

Taranto, 29

Due commissari di pubblica sicurezza, un aderente al «Manifesto» e uno al «Movimento sociale italiano» sono rimasti contusi stasera durante una zuffa accaduta tra sostenitori dei due partiti nell'intervallo tra i rispettivi comizi, in piazza della Vittoria, nel centro della città. Uno studente anarchico, Antonio Ruggieri di 19 anni, è stato arrestato per oltraggio e violenza a pubblico ufficiale.

Si era da poco concluso il comizio di alcuni esponenti locali del «Manifesto», e un gruppo di aderenti si stava allontanando dalla piazza, quando sono sopraggiunti alcuni simpatizzanti del MSI, i quali volevano assistere al comizio dell'onorevole Manco, in programma subito dopo. Tra i due gruppi è sorta una discussione che si è trasformata rapidamente in zuffa.

NUOVI SUCCESSI MILITARI COMUNISTI A UN MESE DALL'INIZIO DELL'OFFENSIVA

INESORABILE AVANZATA «VIET» SU QUANG TRI, HUE E KONTUM

E' agli sgoccioli la resistenza dei governativi nella prima città - Cadute due basi-chiave sulla via dell'ex capitale imperiale - In mano ai nordisti anche il capoluogo di Bong Son
Incombe sempre più grave sul Sud Vietnam la minaccia di una spaccatura in due tronconi

Saigon, 29

A un mese esatto dall'inizio dell'offensiva, la pressione comunista nel Sud Vietnam non accenna a decrescere; anzi, pur se le forze governative hanno anche potuto riportare qualche vittoria o resistono tuttora in certe località, la situazione è nel complesso scoraggiante. Quang Tri (è questione di giorni o di ore) sta per cadere, e la sua provincia è ora quasi interamente controllata dalle forze nordvietnamite e vietcong. Più a Sud, Kontum è gravemente minacciata, e la stessa Hue comincia a correre qualche pericolo diretto, dopo la perdita — avvenuta nelle ultime 24 ore — delle basi «Bastogne» e «Checkmate». Prende corpo anche la minaccia di una spaccatura del Sud Vietnam in due tronconi: dagli altipiani centrali, i nordisti tentano di raggiungere il mare, tagliando il paese, e proprio oggi hanno ottenuto un importante successo, conquistando la città di Bong Son, capoluogo dirstrettuale della provincia costiera di Binh Dinh.

Cominciamo dalla situazione di Quang Tri, divenuta disperata nelle ultime ore; il corrispondente della agenzia «France Presse» nella città ha telefonato a Saigon: «Quang Tri è vuota, il centro brucia, se non arrivano rinforzi la città non terrà...». Completamente abbandonata dagli abitanti, e da gran parte dei soldati sudvietnamiti, Quang Tri è effettivamente deserta e semidistrutta; la parte centrale è avvolta dalle fiamme provocate dai continui bombardamenti dell'artiglieria comunista: resistono ancora il quartier generale sudvietnamita, tenuto dal gen. Vu Van Giai, e la postazione dei consiglieri militari americani. Tuttavia, a Saigon, portavoce governativi hanno affermato che finora circa 200 nordvietnamiti sono morti e 25 loro carri armati sono stati distrutti, negli scontri svoltisi all'immediata periferia di Quang Tri; altri 32 nordisti sono stati uccisi sul ponte mediante il quale si accede alla città dal fianco sud-occidentale. Il ponte è danneggiato, ma ancora praticabile.

Per quanto riguarda, poi, «Bastogne» e «Checkmate», le due basi-chiave sulla via di Hue (da cui distano appena 19 chilometri) sono cadute in mano ai comunisti questa mattina, dopo una nottata di accaniti combattimenti: all'interno del perimetro dei due avamposti si sono svolti anche scontri corpo a corpo, prima che i due battaglioni governativi che li difendevano si ritirassero, ripiegando sulla postazione «Birmingham», a cinque chilometri di distanza. «Birmingham» costituisce ora, l'ultimo baluardo sul fianco Ovest di Hue, contro le unità nordvietnamite provenienti dalla valle di A Shau. Ufficiali americani del quartier generale di Da Nang hanno dichiarato che nella base «Bastogne» sono stati abbandonati sei pezzi da 105 mm.; l'aviazione americana è stata chiamata a distruggere i cannoni prima che i nordvietnamiti li puntassero contro la base «Birmingham». «Bastogne», che era sottoposta da tre settimane agli attacchi delle forze comuniste, era difesa da elementi della 1.a Divisione sudvietnamita, i quali — a quanto pare — sono stati attaccati da forze cinque volte più numerose.

Frattanto, la popolazione di Hue normalmente di 150 mila abitanti, è quasi raddoppiata per l'afflusso di profughi, che vengono alloggiati alla meglio negli edifici scolastici. Essi affluiscono soprattutto da Quang Tri, percorrendo la strada numero uno, che i francesi avevano battezzato «la strada senza gioia», a causa delle gravi perdite subite fra il 1947 e il 1954. Migliaia di profughi, su camion, autobus, jeep, in bicicletta, su carri trainati da buoi, spesso a piedi con le poche masserizie sul collo, fuggono dalla zona dei combattimenti, cercando una provvisoria sicurezza nell'ex capitale imperiale.

Fonti militari sudvietnamite a Pleiku hanno intanto reso noto che il capoluogo di Bong Son è caduto sotto completo controllo delle forze comuni-

Continua in 2.a pagina

L'ASSALTO ALL'ELICOTTERO



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

An Loc — La drammatica evacuazione dei feriti dalla città assediata dagli invasori rossi: alcuni soldati sudvietnamiti tentano disperatamente di aggrapparsi alle strutture esterne di un elicottero già carico e che è in piena fase di decollo

ACCLAMATO DA 50 MILA PERSONE IL CANCELLIERE FEDERALE A BERLINO OVEST

Brandt riafferma con vigore la necessità dei patti con l'Est

Il capo del governo ha dato per prossima la ratifica dei trattati da parte del Bundestag evitando però di citare la data del 4 maggio - Barzel chiede una comune politica estera

DALLA REDAZIONE ROMANA
Berlino, 29

Davanti a 50 mila berlinesi dell'Ovest acclamanti, il Cancelliere tedesco Willy Brandt ha detto oggi che la ratifica dei trattati di non aggressione con la Polonia e l'Unione Sovietica sono essenziali per il futuro dell'ex capitale: se il parlamento di Bonn non li approverà — ha continuato il capo del governo federale — la Germania orientale chiuderà ancora una volta il «muro». Inoltre, l'accordo delle quattro grandi potenze su Berlino rimarrà lettera morta nel caso in cui la coalizione governativa venisse sconfitta nella battaglia al Bundestag.

La manifestazione era stata organizzata dal sindaco dell'ex capitale tedesca Klaus Schuetz, che l'aveva lanciata con lo slogan: «Berlino dice sì a un futuro sicuro». Un coro di acclamazioni ha accolto il Cancelliere quando egli si è presentato al microfono: scopo del discorso — secondo gli osservatori diplomatici — è stato quello di consolidare lo appoggio dell'opinione pubblica tedesca al processo di ratifica dei patti e, più in generale, all'apertura di Bonn verso l'Est.

«C'è un legame inscindibile — ha detto Brandt — tra i patti di non aggressione e Berlino. Non si può avere l'uno e lasciar cadere l'altro. Questo dato di fatto dovrà essere seriamente considerato dal Bundestag. Nessuno deve mettersi in una posizione tale da ignorare questo legame, fondamentale per la sicurezza della città, in primo luogo, e del paese conseguentemente».

Prima d'indirizzarsi alla folla, il Cancelliere aveva tenuto, assieme al ministro degli esteri Walter Scheel, una conferenza stampa nel municipio dei settori occidentali dell'ex capitale: Scheel ha affermato che le defezioni che si registreranno in seno all'opposizione cristiano-democratica saranno di grande aiuto alla coalizione governativa; da parte sua, il cancelliere ha dichiarato di attendersi la ratifica dei trattati da parte del parlamento nei «primi giorni» della settimana ventura (senza tuttavia citare la data del 4 maggio, finora considerata quella della votazione al Bundestag).

Quanto ai colloqui iniziati ieri sera da Brandt con l'opposizione, allo scopo di cercare una via d'uscita ragionevole alla situazione di stallo, essi verranno proseguiti — a quanto si è appreso — nel corso della settimana entrante: gli osservatori, tuttavia, si mostrano assai scettici sui risultati delle consultazioni, rilevando al proposito che le posizioni delle due parti sembrano troppo distanti. La situazione per la coalizione di governo, si dice nei circoli diplomatici di Bonn, è sempre precaria: giovedì — com'è noto — Brandt ha ottenuto la fiducia del Bundestag di stretta misura e, il giorno seguente, la votazione sul bilancio è finita in parità, cioè si è risolta in uno scacco per il governo. Gli ultimi avvenimenti sono stati interpretati come il segno premonitore della prossima caduta del Cancelliere.

Da rilevare infine che, in una riunione di partito a Braunschweig, il leader della opposizione, Rainer Barzel, ha invocato una comune politica estera, da parte del governo e della controparte parlamentare: è questa, ha detto, l'unica via d'uscita all'attuale posizione di stallo. «Se si vuole venire a capo della situazione è necessario rimuovere le cause della crisi» ha affermato Barzel, il quale ha anche dichiarato di aver proposto una base comune in politica estera al Cancelliere Brandt. «Non è mai troppo tardi — ha aggiunto per intraprendere la giusta direzione. La nostra è una proposta onesta, solida e seria».

U. P. I.



Berlino — Migliaia di berlinesi raccolti sulla piazza J. Kennedy, ascoltano il discorso di Brandt

La situazione

Il presidente del consiglio ha fermamente replicato alle critiche formulate in ambienti politici e sindacali, sostanzialmente a fini elettoralistici, alle decisioni adottate dal governo per l'aumento delle pensioni. Andreotti ha ricordato che il governo sta facendo il proprio dovere e ha predisposto una serie di provvedimenti che il nuovo Parlamento troverà pronti, salvo a tradurli in decreto se le Camere tardassero ad entrare in attività legislativa. Andreotti ha anche rilevato che certi cittadini che giocano a fare gli estremisti stando in posizioni economiche molto buone, dovrebbero rendersi conto della importanza di un aumento anche di poche migliaia di lire per una famiglia di pensionati. Critiche alle misure governative sono state espresse dal segretario comunista Berlinguer e dai sindacati, in particolare dalla Cgil.

Ad una settimana dalla conclusione della campagna elettorale, il dibattito tra i partiti continua ad essere caratterizzato dai soliti temi. I leaders di tutti i partiti sono attivamente impegnati in tutto il Paese, ma dalla pioggia di parole scaturisce ben poco in ordine di quel chiarimento che doveva essere l'obiettivo del dibattito e soprattutto non è ancora emerso se la DC, così com'è avvenuto in Sicilia, vuole interrompere decisamente e concretamente la collaborazione con il PSI finché quest'ultimo non avrà rinunciato a stare con un piede nella maggioranza e con l'altro all'opposizione, attraverso gli equilibri più avanzati.

Nel Sud Vietnam, a un mese dall'inizio dell'offensiva comunista, le truppe di Hanoi hanno compiuto altri progressi verso le città che costituiscono gli obiettivi della loro avanzata: Quang Tri sembra ormai sul punto di cadere, mentre aumenta la pressione su Kontum e su Hue

La situazione politica tedesca è ancora dominata da un clima di incertezza e tensione: il cancelliere Brandt ieri si è recato a Berlino, tenendovi una conferenza stampa e un discorso, nei quali ha ribadito l'essenzialità dei trattati con l'Est e si è detto fiducioso sulla loro ratifica da parte del Bundestag.

ANZICHE' SVOLGERE UNA MEDIAZIONE DI PACE

Mosca ha raddoppiato gli aiuti al Vietnam del Nord

Armi (soprattutto missili), munizioni e petrolio sulle navi sovietiche che gremiscono Haiphong

New York, 29

In coincidenza con la notizia annunciata oggi, a Mosca, dalla «Tass», secondo cui tre alti funzionari del Cremlino si sono recati ad Hanoi subito dopo la visita nell'URSS di Kissinger, per assicurare il Nord Vietnam circa la continuazione degli aiuti russi e per esprimere «l'immutata solidarietà del popolo sovietico con la lotta eroica del popolo vietnamita contro l'aggressione americana», fonti del Pentagono citate stamane dal «New York Times» rivelano che l'URSS ha raddoppiato in questi ultimi giorni l'invio al Nord Vietnam di navi cariche di munizioni, armi e petrolio.

Le stesse fonti annunciano, inoltre, che due dragamine sono partiti recentemente dal porto di Vladivostok, nell'Estremo Oriente sovietico, dirigendosi verso il Golfo del Tonchino, allo scopo di «ammonire» gli americani che, qualora essi minassero il porto di Haiphong, la Russia è pronta a contrastare l'operazione. La possibilità del minamento e del blocco di Haiphong e di altri porti minori nordvietnamiti non è stata mai esclusa dai funzionari di Washington, qualora Hanoi aumentasse la pressione militare.

E' stato già riferito, nei giorni scorsi, che navi americane con mine a bordo hanno lasciato basi nelle Filippine, dirette verso le acque nordvietnamite, nel caso che il Presidente dovesse improvvisamente ordinare il blocco aeronavale della principale porta d'ingresso dei rifornimenti sovietici. Simile prospettiva viene considerata tuttavia dubbia, e sembra da escludersi che Nixon lanci una tale sfida all'Unione Sovietica nella imminenza del suo viaggio a Mosca.

Prima dell'invasione nordvietnamita del Sud Vietnam, quattro settimane fa, secondo i funzionari del Pentagono, una dozzina di navi da carico e di petroliere sovietiche erano alla fonda al largo di Haiphong: ora, tale numero appare raddoppiato, e sui ponti di varie navi sono visibili intelaiature contenenti, secondo ogni apparenza, missili terra-aria. A parere dei servizi segreti americani, dai 600 agli 800 missili «SA-2» sarebbero stati lanciati dai nordvietnamiti nelle ultime settimane, con una conseguente — e significativa — riduzione delle scorte.

I dirigenti di Washington pensavano che la ripresa dei massicci attacchi aerei contro il Nord Vietnam e la recente visita di Kissinger a Mosca avrebbero convinto il Cremlino che la situazione in Indocina stava rapidamente deteriorandosi e che, perciò, Mosca avrebbe esortati i dirigenti di Hanoi a spostare l'accento dal piano militare a quello diplomatico: ora, invece, l'accelerato ritmo delle forniture sovietiche suggerisce agli esperti che, almeno per il momento, i russi non danno alcun segno di voler ridurre la capacità di Hanoi di proseguire la sua offensiva contro il Sud la sua offensiva contro il Sud.

Al Pentagono si tiene conto, oggi, anche di un'altra informazione, proveniente dai servizi informativi in zona di operazioni, secondo la quale il Nord Vietnam starebbe muovendo gli effettivi di altre due divisioni, una nella parte meridionale del proprio territorio e un'altra nella parte settentrionale del Laos, suscitando così negli americani il sospetto che i comunisti si apprestino a gettare nuove forze fresche nella lotta. Circolano inoltre, a Washington, altre notizie indicanti che i nordvietnamiti si preparerebbero a introdurre ulteriori unità combattenti nel Vietnam del Sud. *(Ansa)*

SI ESTENDONO ALL'ESTERO LE INDAGINI SULL'ATTIVITA' TERRORISTICA DELL'EDITORE

Venivano istruite in Svizzera le bande armate da Feltrinelli

In tre anni un finanziamento di circa venti miliardi - Guerriglieri ingaggiati in Sud America per addestrare i «tupamaros» italiani - Gli inquirenti dichiarano: «C'è ancora molto da scoprire»

Milano, 29

La improvvisa «missione» compiuta ieri in Svizzera, dal magistrato dott. Viola, nell'ambito degli accertamenti sulla vera attività dell'editore Feltrinelli, si sarebbe conclusa con una clamorosa conferma: l'indagine avrebbe confermato che l'editore finanziava dal territorio elvetico i guerriglieri italiani, allo scopo di gettare a poco a poco il paese nel caos. Dalla Svizzera inoltre partiva la maggior parte del materiale propagandistico di provenienza sudamericana usato in Italia dai terroristi.

L'indagine, a quanto si è appreso, avrebbe mosso in questa direzione i primi passi e si prevede che riserverà in futuro novità ancora più clamorose. La «missione» svizzera sarebbe il primo capitolo di un'indagine che verrebbe estesa ad altri paesi europei, nell'intento di ripercorrere i complicati itinerari dell'editore, dalla Germania all'Austria, dalla Francia al Belgio. Ieri il dott. Viola ha limitato questa sua prima visita al Canton Ticino e più precisamente a Locarno, Chiasso e Lugano. In serata il magistrato, che era accompagnato dal dirigente della questura milanese Allegra, è ritornato a Milano.

Gli inquirenti avrebbero innanzitutto controllato i soggiorni che, in periodi diversi, avrebbero fatto in Svizzera alcuni personaggi coinvolti nella vicenda, a cominciare dal Saba fino alla Monika Hertl, ricercata per l'omicidio del console boliviano Quintanila ad Amburgo, l'anno scorso. Nella sua abitazione di Lugano è stata nuovamente interrogata Giovanna Saba, sorella dell'elettrotecnico sardo catturato nel «covo» di via Subiaco. La donna avrebbe confermato la visita fattale dal fratello nei giorni che precedettero il suo arresto a Milano: è probabile che Giuseppe Saba sia andato a Lugano per un'operazione bancaria.

Sotto questo profilo, e cioè delle operazioni bancarie, gli inquirenti avrebbero raccolto dati molto interessanti. A Zurigo, infatti, Feltrinelli aveva aperto negli ultimi anni un ufficio commerciale che doveva servire da paravento a un vero e proprio ente pagatore dei guerriglieri italiani e stranieri. L'indagine affidata dallo stesso dott. Viola alla polizia tributaria milanese avrebbe accertato che, appunto negli ultimi tre anni, il patrimonio di Feltrinelli si sarebbe assottigliato di circa venti miliardi di lire attraverso complicate contrattazioni di titoli. L'intera somma sarebbe servita per l'acquisto di armi, produzione e diffusione di materiale propagandistico, sostentamento di persone ricercate o di affiliati privi di mezzi.

Sempre in Svizzera Feltrinelli avrebbe istituito vere e proprie scuole di addestramento alla guerriglia, affidate a capi istruttori di provenienza sudamericana incaricati di addestrare gli aspiranti «tupamaros» del nostro Paese. In questi «covi» della guerriglia sarebbero anche stati stampati opuscoli e pubblicazioni di carattere rivoluzionario distribuiti fino a qualche tempo fa ai nostri emigrati. Le pubblicazioni pare ormai accertato siano dello stesso tipo di quelle sequestrate ai componenti del circolo «22 ottobre» di Genova e a numerose organizzazioni di sinistra extra-parlamentare di Firenze, Milano e Pisa.

Insomma rimangono ormai pochi dubbi sull'autentica attività di Feltrinelli, il quale, fino al giorno della sua tragica morte, a Segrate, avrebbe cercato di dare vita a un'organizzazione armata di tipo militare, con l'evidente intento di sovvertire l'ordine nel Paese. Un disegno che Feltrinelli andava da tempo concretizzando e che trova profonde radici anche in Sardegna: l'isola, infatti, avrebbe dovuto costituire il primo nucleo della rivolta, una specie di Cuba insediata nel Mediterraneo.

Intanto, sul piano più strettamente procedurale si è appreso che una serie di riunioni tra il procuratore capo dott. De Peppo e i sostituti procuratori della Repubblica dott. Viola e dott. Colato si svolgeranno domani e dopodomani al palazzo di giustizia per la elaborazione e la stesura della documentazione riguardante la inchiesta sul caso Feltrinelli, che dovrà essere trasmessa al giudice istruttore. Alla mezzanotte del primo maggio scade, infatti, il termine di quaranta giorni dall'arresto dell'avvocato genovese Giovanbattista Lazagna, termine dopo il quale l'inchiesta dovrà essere formalizzata.

Il dott. Viola ha ricordato stamane che «la legge non fissa un termine preciso per la formalizzazione che, in teoria, può essere fatta anche diversi giorni dopo il termine previsto». «In pratica però — ha aggiunto il magistrato — si cerca di inviare gli atti istruttori al giudice nei termini stabiliti. Penso pertanto che io e i colleghi possiamo completare il nostro lavoro, se non entro il primo maggio, senz'altro entro martedì prossimo». Sempre a proposito della formalizzazione dell'istruttoria, il dott. Viola ha detto che «gli atti riguardano in pratica due inchieste: una per accertare come è morto Feltrinelli e l'altra sull'attività dello stesso Feltrinelli, connessa ovviamente con l'episodio di Segrate».

«Mentre per l'attività dell'editore milanese — ha detto il magistrato — le indagini hanno già portato ad accertamenti precisi, il discorso rimane aperto per quanto riguarda le cause della morte, in quanto sono ancora in corso gli accertamenti peritali sia balistici sia medico-legali». «A questo proposito — ha detto il dott. Viola — l'unica cosa certa che è stata possibile stabilire è che Feltrinelli, quando è avvenuta l'esplosione, era vivo, non era già cadavere sul luogo dell'attentato». Sempre in merito alle indagini, il dott. Viola ha dichiarato: «A 45 giorni circa dall'episodio di Segrate, molto, a nostro parere, è stato fatto, anche se, certamente, parecchio rimane ancora da fare». «Non dimentichiamo — ha aggiunto — che si tratta di un'inchiesta vasta e particolarmente difficile, che investe varie regioni d'Italia e anche alcune nazioni europee».

Stamane il dott. Viola ha ricevuto nel suo ufficio l'avv. Giannino Guiso di Nuoro, difensore di Giuseppe Saba. Il legale ha ascoltato la registrazione dell'interrogatorio fatto in carcere nei giorni scorsi al Saba e registrato su nastro. Nell'interrogatorio il Saba era assistito da un difensore d'ufficio, l'avv. La Villa di Milano Per quanto riguarda la posizione di Augusto Viel, il giovane arrestato con il Saba nell'appartamento di via Subiaco a Milano, gli investigatori avrebbero accertato che all'indomani della rapina di Genova del 26 marzo dello scorso anno, in cui venne ucciso il portavalori Alessandro Floris, il Viel fuggì dal capoluogo ligure e, grazie all'aiuto di persone vicine a Feltrinelli o comunque legate a un'organizzazione clandestina facente capo all'editore, trovò ospitalità in una villa di Praga. In seguito le stesse persone avrebbero provveduto a riportare in Italia il giovane, conducendolo nel dicembre dello scorso anno nell'appartamento di via Subiaco. Nei prossimi giorni, una volta formalizzata l'inchiesta, la prima persona che il giudice istruttore interrogherà in carcere, secondo quanto si è appreso al palazzo di giustizia, sarà l'avvocato genovese Giovanbattista Lazagna.

Infine, a Milano, un lungo comunicato ciclostilato di cinque pagine, a firma «gruppi di azione partigiana» (GAP - Milano) è giunto oggi alla stampa in una busta impostata a Milano e che porta il timbro del 28 aprile. Il comunicato che ha invece la data del 25 aprile, riafferma che il «compagno Osvaldo (Feltrinelli) è stato assassinato», ma che «al momento attuale, neppure i suoi più stretti compagni di lotta sono in grado di fornire particolari rilevanti sulla circostanza»; il documento sostiene che «nessuna intimidazione fermerà la guerra rivoluzionaria armata» e che «in fondo, al di là di ciò che tenta di far apparire il magistrato Viola» («un "democratico" che non dimenticheremo»), l'organizzazione «è stata solo "sfiorata" da questa brigantesca e ossessiva campagna di annientamento, tanto che nei giorni scorsi i Gap hanno tenuto a Milano un convegno di riorganizzazione».

A tarda sera il dott. Viola, parlando con i giornalisti, ha detto che «molto probabilmente contro Giangiacomo Feltrinelli verrà formulata una imputazione per cospirazione politica mediante costituzione di bande armate o qualche reato similare». Il magistrato ha anche precisato che gli indizi di cospirazione «non vanno intesi tanto su scala nazionale, quanto piuttosto per quanto riguarda l'Italia centro-settentrionale». Si è frattanto appreso che nell'abitazione del barbiere torinese Michele Castiello sarebbero state trovate alcune mappe con segnati luoghi dove sono avvenuti atti di sabotaggio, come due attentati ai tralicci dell'energia elettrica fatti nel 1970, in provincia di Torino, a Beinasco. Gli investigatori avrebbero anche trovato, nel corso di recenti perquisizioni, piani in cui si parla di lotta clandestina con bande armate da attuarsi in diverse zone dell'alta Italia. *(Ansa)*

Armi sottobanco ai terroristi?



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Genova — Una armeria è stata chiusa su ordine dell'autorità giudiziaria per traffico d'armi di contrabbando. La polizia non esclude che numerose di queste armi siano state cedute al gruppo «22 Ottobre». A sinistra il proprietario Renzo Traverno, cui è stata tolta la licenza

UN ARRESTO A BOLZANO

Arsenale nella cantina di un contadino atesino

Bolzano, 29

I carabinieri hanno arrestato, per detenzione abusiva di armi e munizioni, un contadino di San Lorenzo di Sebato, Hubert Haschbacher di 49 anni. Nello scantinato di un maso di Selva dei Molini di proprietà dello Haschbacher, nel corso di una perquisizione, sono state rinvenute 6 mine a strappo, 5 fucili da guerra, 20 candelotti di dinamite, 120 detonatori, 16 canne di fucile, 100 cartucce e cannocchiali. In un altro locale del maso sono stati trovati un tornio di precisione per la rigatura delle canne delle armi, trapani e frese.

Replica di Andreotti sulle pensioni

Dalla prima pagina

maggio prossimo (data della convocazione delle nuove Camere) trasformerà in decreto legge il disegno di legge approvato ieri. Poiché la presentazione a un ramo del Parlamento e la pubblicazione sulla "Gazzetta ufficiale" seguiranno immediatamente, anche per i lavoratori dipendenti si pagheranno le nuove misure di pensioni dal primo luglio».

«Tutti i minimi di pensione dell'INPS — precisa ancora il comunicato — saranno aumentati dal 1.o luglio prossimo. Saranno inoltre aumentate tutte le pensioni superiori ai minimi liquidati obbligatoriamente con sistema contributivo; non sono previsti aumenti soltanto per le pensioni superiori ai minimi liquidati dopo il 30 aprile 1968 e perciò con normale riferimento non ai contributi, ma alle retribuzioni. Il ministro del lavoro — termina il comunicato — ha chiesto immediatamente allo INPS di avviare le operazioni necessarie per il pagamento delle pensioni di luglio con gli aumenti determinati dai due provvedimenti».

Ed ecco le polemiche e le critiche che hanno determinato la ferma risposta del presidente del consiglio. Critiche facili, come si è detto, se si considera che gli aumenti comporteranno per lo Stato oneri aggiuntivi per 640 miliardi annui e che certamente non sarà facile reperire. In queste condizioni giudicare insufficienti le decisioni governative è pura demagogia.

Il segretario comunista Berlinguer ha sostenuto che «le proposte governative in materia di pensioni sono assolutamente insufficienti. Non vi è nessuna effettiva riforma del sistema dei minimi, ci si rifiuta di collegarli al livello medio dei salari e non si va neppure alla immediata equiparazione dei minimi dei lavoratori autonomi con quelli dei lavoratori dipendenti. Le stesse cifre proposte per i minimi sono ancora scandalosamente basse. A ciò si aggiunge il rifiuto di concedere un immediato acconto sui miglioramenti. Berlinguer ha quindi ribadito in pieno le richieste fatte dai sindacati, confermando ulteriormente, anche se non c'era bisogno, che il PCI vuole il sindacato solo come «cinghia di trasmissione dei partiti».

Le critiche del segretario comunista appaiono ancor più strumentalizzate a fini politici ed elettorali, se si tiene conto che gli stessi sindacati sono molto più cauti. Infatti, l'esponente sociale della UIL Simoncini ha affermato che «senza dubbio i sindacati hanno ottenuto un primo successo parziale con l'abbinamento di un disegno di legge per il miglioramento dei minimi di pensione per gli ex lavoratori dipendenti e per le pensioni sociali al decreto delegato per le pensioni degli autonomi, e con lo impegno di decorrenza simultanea dei due provvedimenti. Ma è chiaro che si rimane ancora al vecchio costume dei provvedimenti a singhiozzo, che oltre al resto provocano incertezza per la finanza pubblica e insoddisfazione per i cittadini». Il giudizio è, come si vede, critico ma senza riconoscimento dei passi avanti realizzati.

Sempre sul problema delle pensioni, le federazioni dei pensionati della Cgil e della Cisl hanno rilevato «l'insoddisfazione» della categoria e hanno chiesto al governo di «dar vita a una serie di incontri per concordare il disegno di legge da presentare al Parlamento».

Per quanto riguarda invece i provvedimenti adottati per la scuola, si sono registrate prese di posizione difformi che ha visto i sindacati autonomi «soddisfatti» delle delibere del governo mentre quelli confederali si sono pronunciati negativamente. I segretari generali dello Snsm, Chio, del Sasmi, Rienzi, e dello Snase, Dolce, tutti «autonomi», hanno sottolineato che «l'impegno assunto dall'attuale governo rappresenta un successo» e che «l'impegno assunto dal governo in favore del personale della scuola rappresenta un decisivo passo avanti, per far sì che l'intera problematica scolastica sia posta sul tappeto alla ripresa dell'attività parlamentare».

Di diverso avviso invece i sindacati scuola della Cgil, della Cisl e della Cisnal. Cgil e Cisl hanno lamentato di non essere stati convocati dal presidente del consiglio e si sono detti convinti che «l'intesa raggiunta tra sindacati autonomi e Andreotti si è ridotta ad un avvilente promessa di elargizioni, da attuarsi con adeguamenti delle indennità, che ancora una volta favoriscono presidi e didattici». Per la Cisnal «gli adeguamenti si ridurranno ad irrisori importi, offensivi della delicata funzione dei docenti».

Critici anche gli statali. Il segretario generale della Federstatali - Cgil, De Angelis, ha detto che «sulla decisione del governo in merito ai decreti delegati per la dirigenza, la prima valutazione che possiamo fare è senza dubbio negativa», ma ha aggiunto che è un passo avanti la decisione di rinviare i decreti ad una «supervisione critica di un comitato di ministri, condizionandone le modifiche alle osservazioni di altre importanti funzioni essenziali nel servizio dello Stato». Per la Federstatali - Cisnal il provvedimento in questione «è lacunoso ed equivoco».

Infine, altre riserve sono state mosse dai braccianti e dai tessili limitatamente alle questioni relative alle loro vertenze. In particolare i braccianti della Cgil, Cisl e Uil hanno lamentato che il governo non abbia formulato alcun impegno per l'immediata istituzione della cassa integrazione guadagni né per l'attuazione della parità previdenziale, mentre i tessili della Filtea-Cgil, Fulta-Cisl e Uilta-Uil hanno criticato il fatto che il presidente del consiglio, nel corso dello incontro di ieri con le confederazioni, «non abbia assunto impegni di intervento urgente della Gepi», per sanare le situazioni di alcune aziende che minacciano l'occupazione di 13 mila lavoratori del settore.

G. R.

Avanzata

ste, penetrate nella città tra violenti scontri per le strade; non si hanno cifre sulle perdite da entrambe le parti. Si segnala che il capo del distretto, il più alto funzionario governativo a Bong Son, è stato ucciso; tutti i consiglieri americani presso le truppe sudvietnamite sono stati evacuati sani e salvi. Anche un posto-comando sudvietnamita nei pressi della città, la «zona di atterraggio English», è stato cannoneggiato con proiettili razzo, che hanno causato due morti e dieci feriti tra la guarnigione.

Con la conquista di Bong Son, che fa seguito all'occupazione dell'altro capoluogo distrettuale, di Hoai An, una decina di giorni fa, l'offensiva comunista sembra stringere nella sua morsa la provincia di Binh Dinh, con l'apparente obiettivo (come si è detto) di tagliare in due il Sud Vietnam. Gli osservatori notano che gli attacchi comunisti nella provincia appaiono concentrati sulla conquista dei centri abitati piuttosto che su quello dei capisaldi militari: ciò sembra un riflesso del fatto che Binh Dinh, la provincia più popolosa del Sud Vietnam è quella tradizionalmente più esposta all'influenza vietcong, sin dal tempo della guerra di indipendenza contro i francesi.

Sempre a Pleiku è stato rivelato oggi che, da giovedì scorso, tutti i contatti radio sono interrotti con un avamposto sudvietnamita sito 11 chilometri a nord di Kontum e che una delle principali basi di difesa di Pleiku stessa sarebbe in pericolo. L'avamposto, quello di Ngo Trang, è difeso da tre compagnie delle forze regionali, per un totale di circa cinquecento uomini: nel tardo pomeriggio di giovedì, il contatto radio è stato interrotto, dopo combattimenti durati parecchie ore, e si teme che Ngo Trang sia caduta o che i suoi difensori siano stati costretti a ripiegare verso Sud.

(Ansa - Afp - Reuter - Upi)

I TURBOLENTI CONTESTATORI NELLA CHIESA

Riprovazione della CEI del gruppo «7 Novembre»

Sono stati vivamente deplorati anche gli atteggiamenti assunti da alcuni teologi - Smentite adesioni e firme

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, 29

L'indicazione di errori circa la fede, contenuta nella recente dichiarazione della congregazione vaticana per la dottrina della fede, e le enunciazioni dell'ormai noto manifesto dei «33 teologi» saranno rispettivamente oggetto di una dichiarazione «con intendimenti pastorali» e di una nota dell'episcopato italiano.

«La pubblicazione di tali documenti — informa un comunicato emesso dal consiglio permanente della Conferenza episcopale italiana riunitosi nei giorni scorsi — avverrà al momento opportuno, date le particolari circostanze di questo tempo. In ordine ai predetti documenti e ad «altri dolorosi episodi», è stato inviato al Papa un messaggio a firma del cardinale Poma, presidente della CEI. Nel documento si sottolinea la partecipazione dei vescovi italiani alla «sollecitudine apostolica» del Papa e la loro particolare sensibilità per quanto avviene nell'attuale momento, «ricco di grazia, ma non privo di gravi pericoli per la fede e la vita ecclesiale».

Dopo aver affermato la piena adesione dei vescovi italiani alla dichiarazione della congregazione per la dottrina della fede sulla Trinità e su Cristo Uomo-Dio contro risorgenti errori, il messaggio così prosegue: «Deploriamo e respingiamo atteggiamenti e proposte di alcuni teologi, i quali di recente hanno voluto accentuare nella comunità elementi di contrasto che toccano la stessa sostanza della comunione ecclesiale: anche in Italia episodi di insofferenza e di deviazione da parte di alcuni sacerdoti, religiosi e laici, come quello avvenuto in questi giorni a Roma, producono profondo turbamento e meritano la nostra aperta riprovazione. Tali gravi difficoltà non ci distoglionо dal proseguire nell'attuazione dello spirito e delle norme conciliari e nella ricerca del modo più adatto ad annunciare il messaggio evangelico agli uomini del nostro tempo».

Il comunicato del consiglio della CEI annuncia che nei tre giorni di lavoro sono stati esaminati anche alcuni problemi relativi alla prossima assemblea generale che si svolgerà nel giugno prossimo, ed altri che riguardano gli stessi vescovi, la collaborazione del clero, la presenza e l'impegno dei laici organizzati nella vita della Chiesa, con particolare riferimento all'azione cattolica, data anche la prossima scadenza del triennio di esperimento del nuovo statuto.

In merito alla costituzione del gruppo di sacerdoti e laici contestatori «7 Novembre» cui fa cenno l'odierno comunicato della CEI, si sono avute dichiarazioni da parte di ecclesiastici, il cui nome è stato indicato tra i promotori. Così monsignor Carlo Molari, docente in una università pontificia romana, ha smentito di aver dato la sua firma all'atto costitutivo del gruppo e di aver firmato il documento fatto pervenire alla stampa. Dal canto suo il padre Brugnoli dell'Università gregoriana — secondo informazioni pubblicate dal teologo padre Concetti — ha praticamente scisso la sua azione, che vuole restare all'interno della Chiesa e non contro la legittima autorità; da quella di «estremisti»: a questi sarebbe dovuta la diffusione del documento che ha avuto una certa eco sulla stampa e che, essendo, appunto, un documento di parte, non rispecchierebbe gli intendimenti della maggioranza dei partecipanti alla riunione.

A. Paglialunga

SOLO IN PARTE UNITARIO

il 1.o maggio dei sindacati

Roma, 29

Il 1.o maggio, festa del lavoro, questo anno sarà «unitario» per modo di dire: difatti Cgil, Cisl e Uil sono riuscite a «concordare» solo 7 comizi che saranno tenuti a Milano, Trieste, Torino, Modena, Roma, Napoli e Palermo. Nelle altre zone le confederazioni hanno rimesso ogni decisione ai sindacati provinciali. Va sottolineato anche come, ai 7 comizi «concordati», non parlerà un sindacalista a nome di tutte e tre le confederazioni, bensì un esponente per organizzazione.

APPELLO agli elettori per l'Europa

Roma, 29

Il collegamento tra le prossime elezioni politiche italiane e la costruzione della unità europea è messo in rilievo in un appello del Movimento europeo agli elettori.

«Le elezioni politiche — afferma il documento — meritano di essere affrontate da tutti con grande senso di responsabilità. Il mondo in cui viviamo tende a farsi sempre più piccolo. La consapevolezza di questa realtà spinse l'Italia a partecipare alla Comunità europea. Oggi questa Comunità è sul punto di allargarsi ancora, in seguito all'adesione di altri quattro paesi. Uniti, i popoli europei rappresentano qualcosa di comparabile alle massime potenze del mondo contemporaneo. Restando separati, essi sarebbero invece condannati ad una comune decadenza.

«La creazione di un mercato comune non è però sufficiente a garantire agli europei sicurezza e prosperità. Perché l'Europa sia effettivamente unita, è indispensabile che venga fornita di un vero parlamento e di un vero governo. Per questo è necessario dotare la Comunità europea di un parlamento eletto a suffragio universale e investito dei poteri propri di un regime democratico. Questi non sono problemi del futuro, ma del presente, perché senza una trasformazione democratica della Comunità, le stesse elezioni politiche nazionali perderanno sempre più il loro reale significato.

«Il Movimento europeo — conclude l'appello — invita gli elettori a manifestare la propria consapevolezza di questa realtà, votando per i partiti e per i candidati che offrano, sulla base della loro passata esperienza, maggiori garanzie in senso democratico e federalista, e che, a prova dei loro intendimenti, siano disposti ad impegnarsi esplicitamente a favore di una sollecita approvazione del disegno di legge, d'iniziativa popolare, per l'elezione a suffragio universale diretto dei membri italiani del parlamento europeo».

NEI PRESSI DELLA CITTA'

TROVATI A CAGLIARI munizioni ed esplosivo

Cagliari, 29

Gli agenti della Squadra Mobile della questura di Cagliari hanno trovato stasera, in due luoghi diversi a pochi chilometri dalla città, un ingente quantitativo di munizioni e di esplosivo.

(Ansa)

LA CRONACA ELETTORALE QUOTIDIANAMENTE COSTELLATA DI GRAVI EPISODI

Bologna: con fischi e insulti Salizzoni costretto a tacere

La provocazione opera di ultrà di sinistra - Il sottosegretario si accingeva a celebrare i valori della Resistenza - Tre arrestati a Molfetta: disturbavano un comizio della destra

Bologna, 29

Un incontro sul tema «la Resistenza: ieri e oggi», organizzato al Palazzo dello sport dal consiglio federativo della Resistenza di Bologna e al quale hanno partecipato studenti delle scuole medie superiori cittadine ed esponenti del mondo della scuola e della cultura nell'ambito delle manifestazioni del primo maggio, è stato interrotto per le intemperanze di un gruppo di giovani aderenti a movimenti della sinistra extraparlamentare.

Il fatto è accaduto quando, dopo un breve discorso del prof. Enzo Santarelli, ordinario nell'università di Urbino, è salito sul podio l'on. Angelo Salizzoni, sottosegretario agli esteri. Da parte di quei giovani si sono subito levate grida ostili e fischi, che hanno impedito all'on. Salizzoni di parlare. I clamori sono continuati anche dopo l'intervento del presidente dell'incontro, il prof. Giulio Supino, ordinario nell'università di Bologna e presidente dell'istituto storico provinciale per la storia della Resistenza e della guerra di Liberazione.

La manifestazione è stata quindi interrotta e gli studenti sono defluiti dal Palazzo dello sport, senza che accadessero altri incidenti. In serata la DC bolognese ha emesso un comunicato con il quale informa di aver «preso atto, con rammarico e con sdegno, dell'episodio di intolleranza politica avvenuto al Palazzo dello sport. I democratici cristiani di Bologna — aggiunge il comunicato — nell'esternare la più ferma deplorazione per l'incivile episodio, che ricorda i momenti oscuri della dittatura, esprime la propria riconoscenza all'on. Salizzoni per la nuova testimonianza di servizio alla causa della democrazia e ripetono con lui le parole che, sole, egli è riuscito nell'occasione a pronunciare: "Di fronte all'intolleranza e alla sopraffazione, rinnoviamo lo impegno di libertà che fu l'ideale più alto della Resistenza"».

A Molfetta, tre giovani aderenti al movimento extraparlamentare di sinistra «Lotta continua» sono stati arrestati dai carabinieri per aver disturbato un comizio di un esponente del Movimento sociale italiano, distribuendo anche manifestini propagandistici. Durante il comizio i tre — Vincenzo Squeo di 24 anni, Marino Capurso di 18, e Aurelio Ferraris di 27 — hanno interrotto più volte l'oratore, contestando le sue affermazioni e sono quindi venuti alle mani con alcuni presenti. Invitati dai carabinieri a recarsi in caserma, i giovani hanno tentato di opporre resistenza e sono stati quindi rinchiusi in carcere. Poco più tardi due aderenti al Movimento sociale italiano si sono fatti medicare all'ospedale lievi contusioni.

A Voghera, uno studente quindicenne, che con un coetaneo era penetrato armato di una sbarra di ferro, nella sezione del MSI in via Bidone, è stato arrestato dai carabinieri. E' Giuseppe Affaticati, di Voghera, il quale aveva fatto irruzione nella sede del MSI con l'amico Monforte Manganaro, di Ponte Curone (Alessandria).

I due, appartenenti a un movimento della sinistra extraparlamentare, hanno aggredito con le sbarre di ferro alcuni giovani, che erano nella sede missina, dove si trovava anche il segretario della sezione, Giovanni Barbieri, di 66 anni. Un giovane del MSI è stato colpito a una mano, e ha riportato contusioni giudicate guaribili in pochi giorni.

I carabinieri, avvertiti telefonicamente, sono riusciti a bloccare Affaticati, che è stato arrestato per minaccia aggravata e possesso di arma impropria. Per gli stessi reati è stato denunciato a piede libero Monforte Manganaro. Giuseppe Affaticati è stato condotto a Milano e rinchiuso nel carcere minorile «Cesare Beccaria». *(Ansa)*

DA IERI SERA IN LIBERTA' PROVVISORIA SUSY MELIS E ANNA RITA FODDE

Scarcerate le due diciottenni dei «balletti rosa» di Cagliari

Restano in cella tre delle sette persone coinvolte nella squallida vicenda

Cagliari, 29

Il sostituto procuratore della Repubblica di Cagliari, dott. Angioni, che conduce l'inchiesta sui presunti «balletti rosa» avvenuti in città negli ultimi due anni, ha firmato oggi pomeriggio l'ordine di scarcerazione di Susy Melis e di Anna Rita Fodde, entrambe di 18 anni, che furono arrestate il 5 aprile scorso su ordine di cattura dello stesso magistrato, con l'accusa di induzione, favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione.

Le due giovani, che erano rinchiuse nelle carceri giudiziarie di «Buoncammino», sono state liberate in serata. Esse furono arrestate insieme ad altre cinque persone, Leonardo Sanna di 24 anni, Gianfranco Cucu, di 19, Marco Rocca, di 42, Roberto Meloni, di 19 (noto con il nomignolo di «Ottavia Piccolo») e Dino Vacca, di 19 anni, tutti accusati degli stessi reati attribuiti alla Melis e alla Fodde. La prima, che è in attesa di un figlio, fu arrestata nella sua abitazione a Cagliari; la Fodde, invece, nella sua abitazione di Roma e, qualche giorno dopo, venne trasferita alle carceri di Cagliari.

Il dott. Angioni ha preso la decisione di scarcerare le due giovani dopo che il difensore di Susanna Melis aveva presentato un'istanza di libertà provvisoria. Come è noto, pochi giorni dopo il loro arresto erano stati scarcerati Dino Vacca (poiché contro di lui, dopo alcuni confronti in carcere, era caduta la accusa di sfruttamento della prostituzione) e Leonardo Sanna (perché nel corso dell'inchiesta, erano venuti a mancare nei suoi confronti gli indizi di responsabilità per lo stesso reato). *(Ansa)*

NEI PRESSI DI NAPOLI

UN UOMO MORENTE dopo una sparatoria

Napoli, 29

In un duello a colpi di pistola, un uomo è stato ridotto in fin di vita e un suo amico è rimasto leggermente ferito. Il fatto è accaduto stasera in piazza Maione, a Villaricca. Protagonisti sono stati il «magliaro» Biagio Altiero, di 40 anni, e Antonio Celentano, di 36 anni, che era accompagnato da Federico Cuomo di 60. Il Celentano, ferito da un colpo di pistola all'addome, fuoriuscito dalla schiena è stato ricoverato in fin di vita nell'ospedale Cardarelli, dove è stato sottoposto a un urgente intervento chirurgico. Federico Cuomo, invece, è stato ferito di striscio da un proiettile ad un orecchio.

ESPONENTE MISSINO incriminato ad Ascoli

Ascoli Piceno, 29

Il procuratore della Repubblica di Ascoli Piceno ha notificato al segretario del MSI di Ascoli Piceno, Antonio Grilli, ex-deputato del MSI, un avviso di procedimento per il reato di «istigazione a delinquere» (articolo 414 del codice penale). Il Grilli, che è candidato alla Camera nelle liste del MSI, avrebbe commesso tale reato il 9 aprile scorso, pronunciando, durante un comizio a San Benedetto del Tronto, la seguente frase: «State calmi fino all'8 maggio, camerati: dopo li andremo a trovare nelle loro case, a uno a uno. Tanto, conosciamo i loro nomi, cognomi e indirizzi».

L'azione penale contro Antonio Grilli è stata iniziata sulla base di un esposto, presentato alla procura della Repubblica, dal dottor Mario Zaccagnini, segretario della federazione ascolana del PSI. *(Ansa)*

e se ti dicono...

contraccettivi

Contraccettivi, una parola.
Deriva dal latino e significa: contro il concepimento.
Riguarda quindi tutti i problemi
anticoncezionali. Ma le parole, in medicina,
hanno sempre un filo diretto con
noi perché si riferiscono al nostro corpo,
alle malattie, alla salute.
Contraccettivi, una parola. E 10.000 altre.
Ti potranno aiutare, interessare. Ti potranno dare
una sempre più consapevole coscienza sanitaria.

GRANDE DIZIONARIO MEDICO per la famiglia

Ogni settimana in edicola. Un fascicolo L. 450

FRATELLI FABBRI EDITORI

IL SACCO AMBULANTE

SI DICE a casa che io pronunci in modo speciale la parola fame. Dipende dall'averla conosciuta o meno. Da parte mia non sperimentata fino in fondo, ma vista sì, assai da vicino. Accadeva nel periodo più cupo della prima guerra mondiale quando mia madre e noi due ragazzi facevamo i profughi nella nostra stessa città. Avevamo subaffittato l'appartamento arioso di Scorcola e ci eravamo rifugiati in via Tor San Lorenzo, in due camerette e una cucina la cui finestra, per metà della sua larghezza, si apriva su uno spicchio di mare. Mio padre era stato confinato a Linz. Mia madre, con noi bambini, era rimasta a Trieste per non perdere i contatti coi legali rappresentanti della azienda riparata in Italia e presso la quale mio padre aveva lavorato tanti anni, con la speranza che dalla Svizzera ci pervenisse uno stipendio ormai sospeso da mesi.

Dalla cantina della casa di Scorcola avevamo tirato fuori un tavolino sgangherato, due poltroncine e una sedia di vimini; comperato tre brande ed ecco messo insieme l'arredo per la vita stentata che ci attendeva. Senza alcuna possibilità di accedere al mercato nero i cui rivoli scorrevano fra la gente capace, ieri come oggi, di arrangiarsi. A noi apparteneva la possibilità di organizzare le nostre difese. Che per mia madre erano i libri e, chi lo sa come, all'improvviso, un certo pianino preso a nolo malgrado la disastrosa situazione delle nostre finanze.

Nata in una famiglia di musicisti, mia madre non aveva alcun talento particolare per la musica, alla quale si sentì misteriosamente sospinta in quel triste momento della sua vita. Nel grigiore delle squallide pareti e nell'isolamento dell'angoscia le parve che la musica potesse offrirle una evasione ma anche una disciplina.

Col piano l'istinto le suggerì la giusta maestra. Una signorina impiegata in una grande azienda cittadina che possedeva una bellissima voce e una solida cultura musicale. Fu essa stessa ad offrirsi come maestra gratuita a mia madre e una sera sì e una no, dopo ufficio, essa veniva da noi a insegnare alla mamma gli esercizi fino a che ai modesti accordi, improvvisamente, si sostituivano delicate melodie e l'armoniosa voce della signorina Damini riempiva la casa e si spandeva anche fuori con vera delizia dei vicini.

Musica, poesia, scambio di idee fra le due signore in una amicizia che ebbe sempre la finezza del riserbo. Anche quando, sempre più smunte, timidamente confessavano di sentirsi il capogiro e il discorso precipitava nell'argomento inevitabile del mangiare.

Ma, al di là di quel livello di fame che, per scomparsa di tessuti adiposi, infliggeva a mia madre atroci dolori allo stomaco, ne conoscemmo un altro tanto più profondo. Le dimensioni dell'appartamento e l'assoluta mancanza di denaro non giustificavano certo l'aiuto di una domestica per la mamma. Tuttavia, forse per scaramanzia: «Se aiuto lei, la sorte aiuterà me», la mamma aveva ceduto alle insistenze di una portinaia di via San Michele a rigovernare la cosiddetta cucina per un compenso certamente irrisorio. Era una donna senza età e senza corpo nelle vesti che le si attorcigliavano intorno. Aveva il marito soldato e un bambino di cinque o sei anni.

— Con chi lascia il bambino quando viene da noi? — domandavamo.

— Lo chiudo in casa. E' sempre chiuso in casa. Voglio che mio marito lo trovi vivo quando ritorna.

Un giorno, per caso, guardando dalla strada in giù nel fondo di uno scantinato, scopersi il figlio della portinaia che a terra, pigramente, giocava con dei sassolini.

— E' un verme — dissi a mia madre. — Uno scheletro. Pare fatto di gesso.

Mia madre, da allora, tutti i giorni insisteva perché la portinaia portasse con sé il bambino quando veniva da noi.

— E lo mandi fuori — diceva. — Non sa che l'aria stessa nutre i bambini? —

Ma quella faceva gran segni di diniego e diceva che ad andar per le strade i figlioli correvano tutti i pericoli e lei voleva farglielo trovare vivo il ragazzo a suo marito quando fosse tornato da militare.

Mangiavamo noi due ragazzi e la mamma sul tavolinetto nello stanzino del piano. A dire il vero la mamma mandava giù qualche cucchiaiata della brodaglia di cavoli da foraggio e la polpetta di carne di cavallo era tutta riservata a noi. La mamma che l'aveva cucinata non reggeva all'odore. In cucina vi era una tenda tirata su due fili di ferro che separava un ripostiglio chiamato, pomposamente, dispensa e nel quale, oltre a vecchie scarabattole, non c'era che il nostro unico bene: una certa cotica di lardo appesa a un cordino che religiosamente veniva immersa e ritolta tutti i giorni dalla brodaglia che ci faceva da piatto principale.

La portinaia era sempre puntuale: arrivava quando ci sedevamo a tavola e con grande attenzione portava fuori i piatti. Prima di sentire lo sciacquio nel secchiaio ci arrivava dalla cucina uno strano, intimo, suono. Un giorno la mamma si alzò e andò a vedere. Tornò sbiancata reggendosi a stento alla porta. Disse a me che ero più grande e potevo capire:

— Prima di lavare i piatti li sciacqua e beve l'acqua!

Mi strinsi alla mamma e piangemmo tutte e due. Fu il mio primo pianto da adulta. Una mattina vedemmo la mamma rizzarsi sulla sua branda e gli occhi le sfavillavano:

— Bambini, che sogno! Che meraviglia!

E noi, di balzo, ai suoi piedi, per sentire.

— Era sera — cominciò la mamma — e i lumi non erano accesi. Dalle finestre oscurate non filtrava neppure un barlume di luce. Ad un tratto qualcuno bussa alla porta. Colpi duri. Ci vado e apro. Cosa vedo? Un sacco enorme, tutto pieno, stretto al collo da una corda nella quale sono infilate delle candele accese. Dalla paura non oso chiudere la porta. Retrocedo. E lui, il sacco, avanza traballando e pare fatto di gelatina. Si muove e gli esce una gonfia gobba e l'una contro l'altra sembrano sbattere scatole magiche. E' pieno di ogni ben di Dio! Ma ho tanta paura e non so dove rifugiarmi. Ecco, decido, sul piano. Sì, salto sul piano e mi accoccolo in cima. Intanto, con passi di piombo il sacco avanza nel corridoio. E' quasi arrivato alla porta della stanza. Che faccio? Dove lo trovo un coltello da gettargli contro la grossa pancia perché si svuoti? Perché rovesci tutte le buone cose che lo riempiono?

— Cioccolata? — domando io. — Ma sì, cioccolata. Le pinze. Il presnitz! Il mandorlato! Le fave ballerine e le belle bistecche già arroste.

— E i datteri? E le arance? — suggerisco ancora.

— Cosa sono le arance? — domanda mio fratello che, troppo piccolo, non ne ha mai viste.

— Tutto, bambini, tutto. Ma ho tanta paura! La porta è rimasta aperta e deve venire la signorina Damini. Le dirò:

— Signorina, signorina, prenda il coltello in cucina e me lo butti quassù che apro il gran sacco! —

— E ci sarà da mangiare anche per il figlio verme della portinaia? — domanda mio fratello.

— Per tutti, per tutti! — e mia madre ride fino alle lacrime. Ci pareva che tutto il pavimento fosse coperto di involti, di scatole, di sacchetti e che tutta la casa fosse impregnata di meravigliosi aromi.

— E poi? E poi? — insisteva il bambino guardandosi intorno.

— Poi: mi sono svegliata!

Non ricordo quale sapore avesse quella mattina la mattonella giallastra che ci consegnavano come razione quotidiana di pane per una donna e due bambini.

Aurelia Gruber Benco

Studenti vincitori della gara di latino

Viareggio, 29

Un allievo del liceo classico «Carducci» di Milano, Maurizio Arari, ha vinto la diciottesima gara nazionale di composizione latina. Il secondo premio del concorso indetto ogni anno dal liceo «Carducci» di Viareggio è andato a Marco Navoni, del liceo «Manzoni» di Milano, il terzo premio infine è stato attribuito «ex aequo» ad Attilio Finetti del liceo «Flavio Gioia» di Piacenza e a Michele Miccio del liceo «Virgilio» di Meta di Sorrento.

Alla gara hanno partecipato 35 studenti provenienti da 17 licei delle province di Milano, Roma, Napoli, Firenze, Torino, Palermo, Bari, Catania, Siena, Piacenza, Trapani, Ancona.

(Ansa)



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Venezia — Il ministro per la attuazione delle regioni, sen. Eugenio Gatto, ha ricevuto il premio «Bedaux» per il 1972. Il premio viene assegnato a quella personalità che si è particolarmente distinta nello anno per il raggiungimento di obiettivi di progresso civile. La cerimonia delle consegne del Premio, una osella d'oro con i simboli della «Bedaux internazionale», si è svolta alla Fondazione «Giorgio Cini»

DUE POETI DI FRANCIA RIPROPOSTI IN NITIDE E ACCURATE VERSIONI AI LETTORI ITALIANI

Nuove emozioni oggi dal dialogo con le ombre di Valéry e Reverdy

Il tempo ha lasciato le sue tracce su alcune strofe sin troppo armoniose e perfette dell'uno mentre i sofferti versi dell'altro fanno intravedere il chiarore di un'alba che non si levò mai

Limeuil, aprile

Scarsa è l'utilità dell'esperienza. Quanti anni di vita ho mai spesi a spostarmi da un luogo all'altro — io che, da sempre, provo una sorta di crepacuore alla semplice idea di dover dire «addio», o magari soltanto «arrivederci» — prima di accorgermi della vanità d'una tale inconsiderata agitazione! E tuttavia ricomincio! Perché lasciare, stasera, questo lembo di terra che mi è sì caro, dove ogni erba, ogni muro, ogni creatura non mi parla che di amicizia, mi domando infilandomi di malavoglia le scarpe. Domani, Limeuil, la mia piccola patria di adozione, sarà lontano. Domani, il mattino si leverà su Parigi, in un cielo grigio, opaco, simile a un bastimento ammuffito in una bottiglia imbrattata di ragnatele.

Docile ai miei doveri di giardiniere, ho lasciato il letto d'un balzo, intristito al pensiero della partenza imminente. Poi, a poco a poco, m'ha guadagnato la frescura delicata e cava dell'ora. Ho passato in rassegna le iris gialle, già gonfie come pannocchie di granturco, quelle azzurro cupo, avide di rugiada. E adesso, rientrati nella rimessa gli arnesi dell'orticoltore, sazio dell'aria e di terra smossa, eccomi applicato a cercare all'intorno un punto d'appoggio suscettibile d'inserirmi senza scosse nella giornata.

I mali dell'anima

Le vocazioni sono peggio del le condanne: non si smentiscono mai. La mia è intimamente legata alla malsana inventività di Gutenberg. Inutile far finta di covarmi dentro qualche one sta nostalgia contadinesca: il punto d'appoggio lo ritrovero ancora una volta tra i libri, i giornali, le riviste che, nella mia casa di campagna, ricalcano lo stesso spietato disordine che ingombra il mio antro parigino. Meglio vale ammettere senza infingimenti che la miglior maniera di scacciare la malinconia è di chiedere alla carta stampata lo spaesamento capace di attutire l'incubo del congedo che incombe. Paul Valéry diceva: «Una buona pagina è più efficace dell'aspirina per alleviare i mali dell'anima».

Se ripenso, stamane, a Valéry non è soltanto perché gli ho voluto un gran bene, ma perché ho qui sulla tavola tre traduzioni di opere sue, uscite in Italia nel giro degli ultimi mesi: «Il cimitero marino» e «La giovane Parca», a cura di Mario Tutino, pubblicate da Einaudi; «Varietà», a cura di Stefano Agosti, omaggio delle edizioni Rizzoli in occasione del centenario della nascita.

Lisce, beate di luna, ripiegate su sé stesse alla maniera del latte quando si trasforma in panna, dubito che le strofe troppo armoniose, troppo arricciate, della «Jeune Parque» possano suggerire alle giovani generazioni qualche cosa di più impegnativo che delle semplici riflessioni sull'arte di servirsi dell'ellissi stilistica. Quelle, invece, del «Cimetière marin», linde e perenni come sassi levigati da secoli di risacca, dovrebbero ancora commuovere nel profondo chiunque abbia il senso d'un coincidere pressoché perfetto tra un'emozione sincera e un'espressione che non deve quasi più nulla ai logaritmi della retorica.

E tuttavia, nel rileggerle oggi, a tanti anni di distanza, nella nitida e proba traduzione di Tutino, non riesco a liberarmi da un sentimento di disagio. Scrupolosamente obbediente a una sintassi d'un rigore tutto matematico, la poesia di Valéry risulta, sempre, o troppo precisa, con una voglia matta di gareggiare con i più solenni marmi greci, o troppo sospesa, troppo ambigua, come troncata a metà. Le mancano quegli elementi marginali d'irrazionale ai quali ci hanno abituati le pratiche del dadaismo, del surrealismo, delle diverse avanguardie. Non le è mai concesso di sregolare, e, sottomessa a un regime così severo, persino la forza di gravità rischia di rompersi il collo. Ripetetevi, oggi, l'urlo tanto ricco di echi della giovane Parca: «...Le noir n'est pas si noir!», che, negli anni tra il venti e il trenta, ci rovesciava all'indietro per la sua arditezza d'urto; il logorio degli anni l'ha ridotto alle dimensioni d'un abilissimo espediente di stile. Una riuscita tutta personale, soggettiva, privata.

Più stimolanti, invece meno corrose dal tempo, le prose di «Variété», alle quali Stefano Agosti, con la perizia che gli conosciamo, ha saputo dare una superba veste italiana. Allergico per temperamento al giro dei gusti intermittenti, dotato di una logica impietosa che gli permetteva di manipolare i calcoli analogici con la abilità di un giocoliere di ipotesi, Valéry procede nelle sue chiose a forza di scorci e di nessi che il semplice colpo di occhio non vede. Perviene così a istruirci sulla maniera di misurare i cristalli in crescita, le infanzie e le senilità delle civilizzazioni, i margini bianchi delle parole. Di che mettere ancora oggi in serio imbarazzo i filosofi strutturalisti e i praticoni della semeiotica. Aggiungiamo che il saggio introduttivo di Agosti è un modello di sensibilità, di puntuale collocazione critica, piana, giudiziosa, evidente come una contraddanza. Era tempo che, anche in Italia, qualcuno si scomodasse per agghindare Valéry di qualche paragrafo intelligente.

Appuntamenti di ieri

Quando il poeta di «Charmes» apprese da François Mauriac la mia decisione di mettere in congedo provvisorio le mie preoccupazioni intellettuali e di arruolarmi nella Legione straniera, se ne mostrò costernato. Ottenuto il mio indirizzo, incominciò a scrivermi bigliettini accorati, traboccanti di sollecitudine e pimentati di qualche malizioso dettaglio sulla vita letteraria parigina. Preso fin nelle ossa dalle esigenze d'un genere di esistenza alla quale nulla m'aveva preparato, rispondevo di rado. Ma, mosso da una pietà che non meritavo, lui non cedeva, e al termine di settimane di vagabondaggio lungo le piste incerte del deserto, una sua lettera mi perveniva in un'oasi sperduta dell'Adrar, o sui contrafforti dell'Atlante, accompagnata spesso da un libro o da un fascicolo della «Nouvelle Revue Française» Fu così che, un giorno, in un bivacco di fortuna sulla frontiera algero-marocchina, atterrò una copia del rarissimo «Le Voleur de Talan» di Pierre Reverdy, già allora introvabile in libreria. Sotto il titolo «Il ladro di talento», Antonio Porta lo propone oggi ai lettori italiani, tramite le edizioni Einaudi.

Dietro l'edificio severo del «Collège de France», esiste un caffeuccio da niente, umile, tranquillo, senza pretese. E' lì che Reverdy, quando si decideva a rimontare a Parigi dalla sua conventuale abbazia di Solesmes, mi dava appuntamento. Ne ritrovo l'atmosfera di qualche verso del «Ladro di talento»: «E' un gioco di luci / Non vediamo più gli stessi colori / Che fitta cortina di fumo...». A Reverdy bastava un nulla per evocare il suo piccolo immenso universo.

Avanguardia lirica

All'edizione Einaudi, Maurice Saillet, sulla scorta di confidenze personali del poeta, ha premesso una sorta di preistoria e cronistoria del «Voleur de Talan». Chi vuol rendersi sul serio conto delle condizioni, dell'ambiente, degli intimi strappi che hanno accompagnato il lento, difficile elaborarsi della poesia francese contemporanea, farà bene di seguire con attenzione devota le «registrazioni» di Saillet, scrupoloso fino ad assumere il tono di veri e propri processi verbali. Come su uno schermo di carta velina, vedrà apparire, esercitarsi al trapezio, scomparire in un'acre caligine, le ombre cinesi di Apollinaire, Max Jacob, Cocteau, André Salmon, Blaise Cendrars: gli dovevano tutti qualche cosa. Sdoganato quindi d'ogni preoccupazione crono-biografica, potrà immergersi senza riserve nelle acque spumose di questo poemetto che tiene, sì, del diario, della confessione, del libello polemico, ma anche che gronda al di sotto dell'asciutto candore che conferiva anche ai minimi testi del Reverdy il chiarore trepidante dell'alba. Un'alba che non s'è levata mai.

Reverdy è, ancora oggi, mal conosciuto persino in Francia. L'unico saggio esauriente su di lui rimane quello che gli consacrava, nel '43, Louis Parrot in un fascicolo dei «Cahiers du Rhône». Eppure le incidenze della sua presenza magari fuori pista, nel plotone di punta dell'avanguardia lirica europea hanno assunto, negli anni tra il '16 e il '40, proporzioni tutt'altro che trascurabili. Ha esplorato contrade nelle quali, prima di lui, pochi s'erano azzardati. E «Il ladro di talento» disegna in un certo senso la genesi della poetica che avrebbe ambito realizzare. Qui vediamo profilarsi in germe il Reverdy della maturazione, il Reverdy che un destino piuttosto bieco preciserà a poco a poco. Il Reverdy ch'è perpetuamente «dentro», impigliato nelle reti del suo credere, del suo dubitare, del suo giubilare, del suo soffrire. Condannato a rimanere «all'interno», senza scampo, fino a scivolare dall'interno proprio nell'inferno degli altri. Nessuno meglio di lui sapeva fare il giro degli esseri e delle cose. Ma le apparenze non l'accontentavano: aveva bisogno di penetrarle, come una chiave penetra nella serratura. E lì gli capitava d'insabbiarsi, anacoreta solitario privo di sé.

Diciassette anni fa l'avevo ancora di fronte, nel caffeuccio a ridosso del «Collège de France», il mento sulla mano, aperto a chiuso, conflitto nel suo dolorare e nel suo gioire. Ed io, gonfio di affetto, cercavo disperatamente di comprenderlo, di raggiungerlo, d'insinuarmi un po' in lui. Ma oggi? Sì, a rileggere «Il ladro di talento», lo sento rivivere in me, come se potesse ancora parlarmi. Ma il sodalizio è diverso. Irremissibilmente diverso.

Ilo de Franceschi

GIAP DA TRENT'ANNI ALLA RIBALTA DEI CONFLITTI NELL'ESTREMO ORIENTE

Ha il suo Napoleone rosso la guerriglia nel Vietnam

Per l'abile stratega della giungla gli Stati Uniti sono «un gigante con la clava che combatte contro miriadi di zanzare» - Da professore a ministro di O Ci-min

Nel 1954, quando le formazioni partigiane e le forze regolari del generale Giap conquistarono Dien Bien Phu — successo clamoroso che, pur non avendo un'importanza strategica determinante, provocò lo sgombero dell'Indocina — critici militari americani osservarono che la inesplicabile sconfitta del generale Navarre, comandante del corpo di spedizione francese, poteva ricordare in piccolo la disastrosa débâcle del maggio 1940; qualcuno non mancò di aggiungere che la Francia, essendo ormai troppo debole per difendere il suo impero coloniale, avrebbe dovuto seguire l'esempio della Gran Bretagna oppure limitarsi a sostenere una parte analoga a quella degli Stati Uniti, cioè la protezione economica ed eventualmente militare del Sud-Est asiatico, libero e indipendente, alla conquista e all'asservimento del quale mirava l'imperialismo comunista cinese.

Quattordici anni più tardi, nel 1968, i francesi ebbero la maligna soddisfazione di ritorcere quelle critiche; la ebbero, quando Giap riprese l'iniziativa, riuscendo a spingersi a Sud del 17.o parallelo in direzione di Saigon e a occupare numerosi centri anche di vitale importanza, nonostante il massiccio impiego di bene addestrate e bene armate divisioni sud-vietnamite, del poderoso corpo di spedizione americano e di centinaia di bombardieri pesanti.

L'offensiva comunista fallì; dichiarò in proposito il generale Westmoreland: «E' innegabile che abbiamo avuto di fronte un avversario temibile come ancora lo era l'hitleriano alla fine del 1944; ma l'offensiva di Giap ci fa ricordare l'ultima sferrata dai tedeschi nelle Ardenne, d'altra parte ci insegna che il suo famoso manuale sulla guerriglia di Mao non tiene conto dell'essenziale, cioè che una guerra non si decide nella giungla, ma su campi di battaglia».

Ben più azzeccato il commento dell'Agenzia ufficiale di Pechino: «Ora gli imperialisti americani cantano vittoria, evidentemente ignorando che O Ci-min non voleva e non vuole buttarsi allo sbaraglio, ben sapendo che il tempo lavora per la causa della riunificazione del Vietnam. L'operazione militare di Giap è stata semplicemente una prova generale, perfettamente riuscita. D'altra parte, si ricordi che Mao Tse-tung riuscì a sbaragliare il poderoso esercito di Ciang Kai-scek; anche allora gli americani giocarono una brutta carta».

Esattamente alla distanza di quattro anni, Giap ha ripreso l'iniziativa, questa volta non per una «prova generale», col risultato che tutti sappiamo: le formazioni vietcong e le divisioni nordvietnamite controllano oggi posizioni-chiave a Sud del 17.o parallelo, e le forze di Saigon fanno sforzi disperati nel tentativo di contenere la valanga di ferro e fuoco che minaccia perfino la capitale.

Più che gli aiuti sovietici e cinesi hanno giovato a O Ci-min il ritiro, quasi completo, del corpo di spedizione americano, ritiro determinato soprattutto dalle pressioni sempre più massicce degli avversari di Nixon. L'impiego di migliaia di bombardieri e delle poderose batterie delle grosse unità navali non hanno rallentato l'avanzata generale comunista, né ha potuto tener alto il morale dei combattenti sudvietnamiti.

A questo punto vien fatto di domandarsi: ma chi è, realmente, questo quasi leggendario Vo Nguyen Giap che da trent'anni fa parlare di sé, specialmente nel mondo asiatico? Chi è questo stratega da taluni chiamato il Mao Tse-tung della giungla, da altri il Clausewitz della guerriglia, da altri ancora il Napoleone rosso? Suo padre era insegnante elementare e modesto proprietario terriero. Il futuro generale nacque a Vinh, nell'Annam centrale, nel 1912. Frequentò il ginnasio-liceo francese ad Hanoi e a sedici anni s'iscrisse al partito comunista. Si laureò in belle lettere e ottenne subito una cattedra nella scuola dove aveva compiuto gli studi medio-superiori. Quando allo scoppio della seconda guerra mondiale il partito comunista venne vietato, Giap andò in Cina. Poco prima, in carcere, aveva conosciuto una giovanissima «compagna» e l'aveva sposata. Apprese più tardi che sua moglie era morta in circostanze misteriose, probabilmente strangolata, e che una sorella della sventurata era stata ghigliottinata.

In Cina, Giap conobbe un uomo che già allora era il capo del movimento di liberazione O Ci-min, e ne divenne ben presto il braccio destro col nome di battaglia «compagno Van». Al quartiere generale dei comunisti, in una caverna dello Yenan, e, successivamente, nella giungla studiò la strategia partigiana che Mao aveva adottato con successo contro gli invasori giapponesi. Nel 1944, O Ci-min gli affidò l'incarico di organizzare bande di guerriglieri nel Vietnam. Quando fu deciso di passare all'azione, erano pronti 60 mila uomini secondo le regole codificate da Mao, ma debitamente aggiornate.

Come è noto, i francesi, al loro ritorno ad Hanoi, ebbero la sorpresa di trovare un governo provvisorio costituito da O Ci-min e del quale era ministro dell'interno il generale Giap (la promozione era avvenuta sul campo di battaglia, nell'ultima azione contro i giapponesi) che in precedenza aveva assunto il comando dello «esercito di liberazione» di cui si ignorava l'esistenza.

Il 7 marzo 1946, Giap annunciò dal balcone del teatro di Hanoi la firma di un trattato con i francesi, analogo a quello stipulato dai russi con i tedeschi nel 1917, a Brest Litovsk; precisò che tale trattato aveva quindi «carattere provvisorio». Ai francesi, andati sulle furie, spiegò: «La battaglia contro il colonialismo continua, ma solo sul terreno politico».

Nel breve periodo dell'«armistizio», Giap si comportò in modo da non destare sospetti, anzi diede l'impressione di essere animato dalle migliori intenzioni. Trascorsero pochi mesi. O Ci-min, convintosi che la lotta sul terreno politico era destinata a fallire, ricorse alle armi, e ben presto ebbe inizio la sanguinosa spietata guerriglia durata otto anni e che si concluse vittoriosamente a Dien Bien Phu. L'11 ottobre 1954 le truppe di Giap occuparono la capitale sgombera dai francesi, e in serata fu affisso da per tutto il seguente laconico proclama: «Dopo ottant'anni di lotte e dopo otto di resistenza, sventola finalmente nel nostro Paese la bandiera della patria. La prima grande tappa è stata raggiunta, ma altre lo saranno in un avvenire non molto lontano. Ora dobbiamo procedere alla difficile opera di ricostruzione, con l'aiuto di amici potenti che hanno seguito fin da principio i nostri sforzi; opera di ricostruzione che sarà la premessa di altri, definitivi successi». La sera stessa, nel corso di una riunione straordinaria del gabinetto, O Ci-min dichiarò: «Da questo momento bisogna stare all'erta. I reazionari di Saigon si prestano al gioco di altri colonialisti, e precisamente gli americani».

La prima azione in grande stile a Sud del 17.o parallelo venne effettuata dal Giap nel 1965; tale azione sarebbe stata concordata con alcuni dirigenti dei vietcong che s'erano proposti di rovesciare il regime di Ngo Din-diem, appoggiato apertamente dagli Stati Uniti; fu allora che la Casa Bianca decise di intervenire con un corpo di spedizione di 100 mila uomini; e fu allora che da una parte e dall'altra si buttò allo sbaraglio: sette anni di feroce guerriglia, di bombardamenti, di stragi anche di popolazioni inermi Viene attribuita a Giap la seguente battuta: «Ogni minuto muoiono nel mondo migliaia di uomini. Che importanza ha dunque la morte fuori programma, cioè per cause non naturali, di centinaia di migliaia di vietnamiti?». Il generalissimo e ministro della guerra di O Ci-min ha negato di essersi lasciata sfuggire una simile battuta, ed effettivamente — ha osservato il giornalista elvetico Peter Schmid che ha avuto la possibilità di avvicinarlo — a guardare quella faccia che sembra una luna piena, e quel naso da clown, si è tentati di credergli; il dubbio sorge alla vista dei suoi occhi di tigre. E' minuscolo e mingherlino, ma lo era anche Napoleone che egli venera, il nano che con il suo genio spietato diventò uno dei giganti tragici della storia.

La più efficace battuta, autentica, di Giap è la seguente del 1963: «L'America è un gigante che combatte con la clava contro miriadi di zanzare».

Taulero Zulberti



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Uno scorcio della caratteristica via Margutta dove è stata inaugurata ieri la mostra all'aperto «Cento pittori»

COLPO DI STROFINACCIO SULLA POLVERE DELLA SCUOLA

Più allegra la storia a tempo di cronaca

Cari antichi nomi. Gribandi, Manaresi, Lipparini, Melzi nuovissimo, Zingarelli. Pugnetti sulle tempie per mimetizzare il sonno d'aprile o la poca voglia, generazioni e generazioni di studentini hanno fissato per lunghe ore, sui banchi della scuola o a casa (magari inchiodati al tavolo di cucina), grigie pagine di stampa chiazzate ogni tanto dal rettangolino di qualche vecchia foto Alinari. Generazioni e generazioni che poi, fatte guerre o accese rivoluzioni, hanno divorato il pane della cultura da libri a senso unico, come scritti da santoni depositari dell'unica verità possibile, o come qualcosa di dogmatico. Quasi inesistenti dunque le scelte, e nessuna variante alla noia del nozionismo, che da solo taglia la strada a qualsiasi pur pallido intervento critico senza il quale — come si sa — non possono scaturire nemmeno il confronto e la verifica. Dunque cari antichi nomi certamente sì, ma ormai come di tenere, appassite violette in un album di ricordi, e niente più.

Intanto il tempo, galantuomo e no, ha macinato impietoso uomini, eventi e cose. La scuola oggi sembra talvolta, ma senza scandalo, l'altra faccia della Luna. Sbigottiti noi, quelli appunto delle generazioni e generazioni, assistiamo perplessi al suo evolversi che non sempre s'identifica con il progredire. Ma tant'é. Va meglio? Va peggio? Mano sul cuore, diremmo che va meglio. I ragazzi d'oggi, ma proprio dalle elementari in su, sono più svegli e assai di quanto lo fummo noi. Difficile metterli nel sacco. Discutono, si difendono, attaccano, non prendono mai il largo; insomma sono vivi vivissimi, e non è poco; mentre ricognizioni anche solo casuali nel loro mondo aprono nuovi e sorprendenti orizzonti. Ad esempio nel settore dei libri, ovvero del canale base d'informazione che si affianca strettamente a quello — magari più volubile e occasionale — dell'insegnante. E di sorpresa appunto si può parlare se per caso capitano tra le mani i tre volumi del «Libro Garzanti della Storia», un piacevolissimo «storiarama» messo insieme con il senso dinamico di un documentario e con il tempo fresco della cronaca più agile e precisa. Insomma — e qui ci soccorre il mestiere — con i principi secondo i quali giorno dopo giorno nasce un quotidiano: i fatti riportati con la secchezza e la concisione di un flash d'agenzia, le illustrazioni attualizzate e suggestive, le cartine chiarissime, e infine, nell'alternarsi delle pagine pari e dispari, un'organizzazione della materia che stimola la riflessione, il paragone, il giudizio critico. Una storia, in fondo, su cui esercitare il proprio pensiero come un doveroso allenamento civico; una storia, in fondo, più allegra e disinvolta, ma tanto meno fossilizzata e noiosa di quanto noi ebbimo modo di conoscere.E' l'arco che abbraccia non è meno impegnativo: dall'antichità ai giorni nostri per dire l'altro ieri; dalle battaglie di colossi a quelle delle ideologie e degli uomini da cui nacquero o che ne furono vessilli e quasi sempre martiri. Il tutto, come si è detto, a ritmo di radiostampa, testimonianze e sollecitazioni incluse, il che fa della storia qualcosa che va al di là di un veloce romanzo (fascino, attrazione, suspense) per raggiungere nel giovane lettore e in noi stessi il fenomeno di una partecipazione diretta e appassionata, sempre però nel segno dell'equilibrio.

Da chiedersi, alla fine, il colpo segreto di questa rivoluzione riuscita, di questo colpo di strofinaccio su tanta polvere. Che sta, come tante volte l'abbiamo imparato a nostre spese nel giornale, in un affiatato lavoro collettivo, di équipe come più si usa dire, o, nel gergo, redazionale. E infatti queste attenzioni che Garzanti dedica già da qualche anno alla scuola (la storia è stata preceduta dalla geografia, dalla lingua italiana, da quella inglese e francese) non sono più frutto di un singolo, spesso autorevole ma anche dispotico autore, da sfiorare in certi casi il culto della personalità, ma sono opera di squadra, dove le idee e i contrasti si realizzano alla fine amalgamati in equilibri perfetti ancorché armoniosi, affinché se ne giovi la scuola e soprattutto le generazioni di domani. In altri termini la sopravvivenza del mondo.

L. M.

ALFREDO TODISCO

IL CORPO

Romanzo

Un uomo al primo declino fisico si innamora di una ventenne bellissima, dolce e scaltra. Una tensione dolorosa, ossessiva, "romantica", alla ricerca di un incontro ai limiti del possibile. - Pagine 209, lire 1.800.

Rusconi R Editore

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

L'INTERVENTO DEI LEADERS NEL FINALE DEI COMIZI

Ferme parole di Forlani sul problema della Zona B

Ribadita dall'on. Bologna la posizione della D.C. Oggi parla Malagodi, domani il Ministro Rumor

L'ultima fase della campagna elettorale vede mobilitati anche a Trieste i maggiori leaders della politica nazionale: ieri il segretario nazionale della DC, Forlani, stamane quello del PLI, Malagodi, domani il ministro dell'interno on. Rumor e giovedì il leader del Movimento politico dei lavoratori, Labor. I comunisti, infine, chiuderanno la loro campagna venerdì con Agostino Novella, della direzione nazionale.

L'on. Arnaldo Forlani, che venendo direttamente da Roma ha accusato un forte ritardo nel tragitto da Ronchi e poi nel caotico traffico cittadino, giungendo infine all'appuntamento con quasi un'ora di ritardo, ha impostato il suo discorso in particolare sul tema della Zona B. «La politica del governo italiano nei confronti della Jugoslavia è fondata — ha confermato il segretario nazionale della DC — sul più leale rispetto dei trattati e del Memorandum di Londra del 1954, relativamente ai problemi territoriali. Questo rispetto reciproco — ha detto — è una condizione necessaria per i rapporti di collaborazione fra i due popoli. I tentativi artificiosi di speculazione polemica alimentati su falsi motivi nazionalistici, debbono essere respinti in modo risoluto, poiché mirano a turbare i rapporti internazionali, la vita economica della regione e gli scambi commerciali che si sono incrementati in questi anni proprio sulla base dei cordiali rapporti fra i due paesi».

«Noi siamo impegnati — ha proseguito l'on. Forlani — ad agire sempre e in ogni occasione per la pace, per cancellare le conseguenze di un passato tragico per tutti, per consolidare le ragioni di proficui rapporti di collaborazione. Stiamo partecipando con questo spirito alla costruzione dell'Europa alla quale speriamo si possano associare anche altri paesi. Ogni tentativo diretto ad ostacolare questa nostra linea costruttiva di pace e di progresso deve essere condannato».

«Occorre — ha concluso Forlani — respingere ovunque i fantasmi della guerra, i tentativi funesti di far rivivere le spinte nazionalistiche che hanno avvelenato il nostro continente, trascinandolo per due volte alla rovina nello spazio di venti anni. Noi abbiamo preso una strada diversa e il 7 maggio gli italiani sono chiamati a consolidare con il loro voto questa prospettiva di incontro fra i popoli, di collaborazione e di pace».

L'on. Forlani è stato presentato (dopo il saluto della DC triestina, rivoltogli dal segretario provinciale Coloni) dall'on. Giacomo Bologna, esponente della corrente fanfaniana a Trieste: con ciò si è sancita, praticamente, una regola secondo cui ogni esponente locale presenta il proprio leader nazionale di corrente, così come ha fatto l'on. Belci per Moro e come farà probabilmente Ritossa per l'on. Rumor. Nella sua presentazione, Bologna ha polemizzato particolarmente con l'estrema destra «per l'ostentazione faziosa di un amor di patria che tutti noi veramente e intimamente sentiamo, ma senza l'impudica ostentazione dei fascisti. Con l'amor di patria la destra spera d'incantare gli spiriti meno attenti e di raccogliere le proteste più irrazionali; ed ogni pretesto è buono, come è avvenuto nei giorni scorsi per la Zona B».



(«Giornalfoto»)

Un atteggiamento oratorio dell'on. Forlani nel comizio di ieri

«Un candidato del MSI, servendosi di notizie pubblicate da un giornale francese arrivate stranamente in anteprima assoluta proprio a lui, immediatamente — ha polemizzato l'on. Bologna — ha dato fiato alle trombe e intessuto una grossolana speculazione elettorale. Noi — ha continuato — non abbiamo necessità di ricorrere a questi mezzi discutibili; la Zona B è un problema relativamente piccolo sul piano internazionale, tuttavia serio e va trattato con serietà e senso di responsabilità. Circa la questione di fondo, io penso che per la soluzione di questo problema oggi non ci sia altro da fare che attenersi, tutti e due i governi, scrupolosamente al dettato del Memorandum di Londra, in attesa di una soluzione secondo giustizia e già fin d'ora guardando alla Zona B sotto una luce europea, evitando comunque, con uno spirito che si rivolge non già al passato ma all'avvenire, di trasformare la linea di demarcazione in confine definitivo». Infine Bologna si è richiamato a De Gasperi per affermare che «è giusto si continui anche la venticinquennale battaglia anticomunista» ed ha auspicato che «dopo il cattivo esperimento fatto ultimamente, si ricostituisca la solidarietà politica fra i partiti democratici sulla base della chiarezza dei propositi e dei programmi, sulla base di ben definite e chiare maggioranze».

Un «invito agli elettori», si registra infine, è stato espresso dall'ing. Gianni Bartoli, nella sua veste di presidente della Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia; dopo aver esortato «al fine di meglio orientare l'opinione pubblica più sensibile ai problemi nazionali», il presidente dell'ANVGD ha innanzi tutto invitato a «votare anticomunista» e poi a scegliere, nell'esprimere i voti preferenziali, i «candidati che si impegnino di difendere attivamente — conclude la nota — la italianità delle nostre terre: dando o negando il voto preferenziale si può influire sulle correnti all'interno dei partiti».

libertas
Fra vivere la libertà e rimpiangerla, il tuo voto DC decide

DOMANI 1 MAGGIO
ORE 20
l'on.
MARIANO RUMOR
ministro dell'Interno



parlerà al
CINEMA GRATTACIELO

Non votare a vuoto. Vota DC

Forse il sole su tutto il «ponte»

Previsioni non proprio ottimistiche ma anche rassicuranti per il «ponte» del 1.o maggio: i meteorologi attendono per oggi, infatti, l'arrivo di una nuova perturbazione, la quale potrebbe peggiorare il tempo oggi e domani, rovinando così gite e scampagnate. Ma forse il maltempo girerà al largo oppure il moto della perturbazione sarà più lento del previsto e quindi l'arrivo della pioggia potrebbe giungere dopo le festività. Sussiste quindi la speranza di un 1.o maggio con il sole o quantomeno senza pioggia.

Ieri frattanto il bel tempo ha favorito le partenze per il lungo «week end» e il traffico è stato piuttosto sostenuto su tutte le principali strade della regione; notevoli anche i transiti ai valichi, in coincidenza delle vacanze jugoslave del 1.o maggio.

Il sole, il cielo sereno e la temperatura primaverile (la massima di ieri si è aggirata sui 17 gradi) ha favorito ieri — specie nel pomeriggio — le passeggiate e le gite nei dintorni: le rive e le località rivierasche come Grignano e Sistiana, sono state invase da cittadini in cerca di un po' di sole, con l'augurio che il bel tempo duri anche oggi e domani.

Maree — OGGI: alta alle 10.55 con cm 23 sopra il l.m. e alle 21.55 con cm 45 sopra il l.m.; bassa alle 15.45 con cm 14 sotto il l.m. — DOMANI: bassa alle 4.45 con cm 56 sotto il l.m. e alta alle 11.35 con cm 20 sopra il l.m.

NELLE MANIFESTAZIONI DEL PRIMO MAGGIO

Festa del lavoro con riti e cortei

Le «stelle» ai maestri del lavoro - I comizi Messa a S. Antonio celebrata dall'Arcivescovo

La giornata del 1.o maggio, festa del lavoro, sarà contraddistinta anche quest'anno dalla tradizionale, significativa cerimonia della consegna delle stelle al merito del lavoro ad otto triestini. I nuovi «maestri», come noto, sono: Silvano Antoni (Tipografia Moderna); Aldo Clari (casa di spediz. Parisi); Bruno Frontali (Stabilimenti meccanici V.M.); Emilio Nemez (Elettromeccanica Marcovig); Francesco Rabusin (ex dipendente Acegat); ing. Guido Scholz (dirigente Arsenale triestino-San Marco); Laerte Serbo (ex impiegato Assicurazioni Generali); Maria Zivec (ex operaia ditta Mitis). La cerimonia si terrà domani alle 11.30, nella sala maggiore della Camera di commercio, con l'intervento dell'on. Belci, sottosegretario al commercio con l'estero.

Domani inoltre si snoderà, nella mattinata, il corteo dei lavoratori: quest'anno, come annunciato, i sindacati hanno stabilito di festeggiare il 1.o maggio unitariamente, sotto l'egida delle tre confederazioni nazionali della Cisl, Uil e Cgil. I lavoratori si concentreranno alle ore 9 in largo Pestalozzi: il corteo, attraverso le vie S. Giacomo in Monte, del Bosco, Carducci, Milano, Roma e corso Italia raggiungerà piazza Goldoni, dove si terrà il comizio. Prenderanno la parola il segretario generale della Uil, Raffaele Vanni, e i segretari confederali della Cisl Idolo Marcone e della Cgil Silvano Verzelli. Altre manifestazioni di carattere sindacale sono previste a Muggia, ad Aurisina, ed a S. Croce.

Dal canto sua la Camera del lavoro-Uil celebrerà la festa del 1.o maggio, oltre che nelle manifestazioni unitarie anche con una serie di manifestazioni tradizionali, che avranno inizio alle ore 9 nella sede di largo Papa Giovanni con la commemorazione dei dirigenti scomparsi e dei caduti sul lavoro. Questa celebrazione sarà tenuta dal segretario camerale Antonio Di Turo, mentre il rito religioso sarà officiato da mons. Bottizer. Successivamente si procederà alla cerimonia di inaugurazione della mostra regionale organizzata dal sindacato bellearti sul tema «Il lavoro». Al mattino e al pomeriggio, nella palestra di via Monte Cengio si svolgerà un torneo di mini-basket, mentre al pomeriggio, sul campo di via Flavia, saranno disputate le finali della «Coppa I Maggio» di calcio.

Nella giornata del 1.o maggio le ACLI invitano i propri associati e tutti i lavoratori cristiani a presenziare alla messa che l'arcivescovo celebrerà alle ore 10 a S. Antonio Taumaturgo. Le ACLI triestine — a quanto si apprende da un comunicato — parteciperanno altresì alla celebrazione della festa del lavoro organizzata unitariamente dai tre sindacati, «in quanto intravvedono in questa manifestazione del movimento operaio triestino una positiva risposta e una valida premessa per lo avanzamento del processo di unità sindacale, che è l'obiettivo oggi più importante della classe lavoratrice per il quale il movimento aclista è impegnato a portare il suo convinto, costruttivo contributo».

Vacanza in Italia per studenti istriani

Anche quest'anno gli studenti delle scuole medie di primo grado con lingua d'insegnamento italiana della zona sotto amministrazione jugoslava hanno potuto effettuare la loro prima gita d'istruzione in Italia. Iersera, infatti, sono transitati attraverso la nostra città per rientrare a Capodistria, dopo aver visitato Venezia, Padova, Verona e Garda; tali contatti rientrano nell'ambito degli accordi culturali italo-jugoslavi in seno al comitato misto. Il gruppo era costituito da 40 studenti; l'organizzazione era a cura del CIVIS.

SOCIALISMO
È un voto sicuro

Amministrazione stabili
CIVIDIN & SERPO
Trieste, via Canalpiccolo 2
Telefono: 35664 - 35389

AUMENTO DI OLTRE IL 10 PER CENTO RISPETTO ALL'ANNO SCORSO

Il consumo dell'acqua segna continui incrementi

Messo a punto frattanto dall'Acegat l'avvio della costruzione della torre piezometrica a completamento dei nuovi impianti

E' stato completato l'iter burocratico previsto per l'approvazione della delibera dell'Acegat relativa ai lavori di costruzione della torre piezometrica di Dosso Petrinia. La delibera era stata elaborata a conclusione della gara d'appalto, svoltasi con il concorso di una decina di imprese. Il documento della commissione amministratrice era stato approvato, a breve distanza di tempo, dall'autorità comunale: è seguita infine l'approvazione del comitato provinciale di controllo, nonché implicitamente la possibilità di provvedere, nei termini da concordare come di consueto tra appaltante e appaltatore, alla formale consegna delle aree di lavoro all'impresa interessata, la Porfirio.

L'opera sarà formata da due parti: un primo tronco, della lunghezza di 65 metri, che sarà completamente incassato sul dorsale della collina, e un secondo tronco che costituirà la torre verticale dell'altezza di 23 metri. L'altezza della torre è stata calcolata in modo da permettere che l'acqua — sollevata fino alla quota prestabilita — possa discendere per gravità fino al punto in cui dev'essere erogata alla cittadinanza attraverso le diverse tubazioni. La costruzione dell'opera ha però anche un'altra funzione: quella di offrire le indispensabili garanzie di sicurezza nell'esercizio dell'acquedotto, quando lo aumento dei consumi idrici della cittadinanza imporrà una maggiore utilizzazione dei nuovi impianti.

Problemi di questo genere non si pongono infatti agli attuali livelli di erogazione idrica: può essere utilizzato in questa situazione il gruppo di «casse d'aria» — già installato allo acquedotto Randaccio — atto a contenere nei consueti limiti di sicurezza le eventuali sovrappressioni che dovessero manifestarsi nella condotta adduttrice. Il problema verrà a porsi in termini diversi in futuro, quando saranno raggiunti livelli più alti nell'erogazione idrica.

In queste prime settimane di primavera si è ancora ben lontani dai livelli di erogazione raggiunti la scorsa estate; nell'arco delle singole settimane si arriva infatti ad erogazioni giornaliere medie dell'ordine dei 175 mila metri cubi, contro i 160 mila del corrispondente periodo dell'anno precedente e rispettivamente i 193 mila metri cubi giornalieri di media della prima settimana dell'agosto '71. Si dovrà attendere quindi almeno altri tre mesi per conoscere i nuovi primati di quest'anno, che si profilano grossi, considerato il già notevole aumento dei consumi registrato in questi mesi.

Incontro con Graz sui temi del traffico

Nel quadro delle relazioni tra la città di Trieste e la città di Graz ha avuto luogo venerdì e ieri un seminario di studi dedicato ai problemi della circolazione e del traffico, cui hanno partecipato i tecnici qualificati delle due amministrazioni. La delegazione della città di Graz era composta dai signori dott. ing. Friedrich Moser, capo dell'Ufficio del piano regolatore, prof. Herbert Köstemberger del Politecnico di Graz, dott. Keinz Schwarz dell'Ufficio tecnico del traffico, ing. Gert Olodi dell'Ufficio del piano regolatore.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	2	27	28	61	40
CAGLIARI	51	62	36	71	32
FIRENZE	64	90	77	62	9
GENOVA	27	84	79	63	11
MILANO	35	52	28	62	29
NAPOLI	11	64	56	5	3
PALERMO	16	49	45	9	63
ROMA	15	71	64	83	58
TORINO	22	20	26	30	21
VENEZIA	20	46	28	11	2

SCHEDINA ENALOTTO
1 x 2 1 x 1 1 1 1 1 2 2

La direzione centrale Enalotto comunica che nel concorso di ieri, due giocatori hanno totalizzato 12 punti, vincendo 21.255.000 lire ciascuno, con schede giocate a Milano e a Bari. Ai 94 vincitori con punti 11, spettano 339.100 lire ciascuno; ai 1202 vincitori con punti 10, lire 26.500 ciascuno.

RINVIATO L'AFFIDAMENTO DELL'INCARICO

Contestata un'inchiesta sull'assetto dell'Altipiano

Si è riunita ieri mattina in Municipio la commissione consiliare urbanistica per esaminare la proposta giuntale relativa all'affidamento a un professionista concittadino (si parla dell'architetto Kokorovec) di un'indagine previsionale sulle zone carsiche e sul paesaggio costruito: si tratta di uno studio preliminare (che dovrebbe venir compensato con la somma di 19 milioni di lire) sullo assetto urbanistico del Carso, e ciò nell'attesa di varare un piano regolatore particolareggiato la cui realizzazione viene ulteriormente rinviata, anche in considerazione del fatto che a questo «particolareggiato» si dovrà giungere solo dopo l'esecuzione di un piano «comprensoriale», da definirsi fra tutti i Comuni dell'altipiano carsico. La proposta è stata accolta dalla commissione con qualche riserva; si sono infatti vivacemente opposti i liberali e i comunisti (i primi ravvisando nella scelta del professionista anche una sfumatura politica) mentre i missini si sono astenuti. Dopo aver precisato che l'importo è fissato in base alle tariffe dell'Ordine degli architetti, che il professionista prescelto ha all'attivo uno studio del genere per conto dell'Università di Padova e che il Comune — non trovando professionisti disposti a farsi assumere direttamente dall'amministrazione per l'esiguità degli stipendi che questa è in grado di corrispondere — non può eseguire in proprio un così complesso tipo d'indagini, i rappresentanti della maggioranza hanno comunque ritenuto di ritirare la delibera, rinviando ogni decisione.

Orari dei negozi oggi e domani

Oggi: *chiusura completa di tutti i negozi tranne: i panifici che rimarranno aperti dalle 7.30 alle 13; le latterie che terranno aperto dalle 7 alle 9, con facoltà di protrarre l'apertura fino a esaurimento del prodotto ma non oltre le 12; le pasticcerie, confetterie, biscotterie e rosticcerie che terranno aperto dalle 8 alle 21.30.*

Domani 1.o maggio: *chiusura completa di tutti i negozi senza alcuna eccezione (chiusi anche i panifici, macellerie e latterie); rimarranno aperte solo le farmacie di turno e tutti gli esercizi pubblici e facoltativamente anche quelli che hanno scelto il lunedì quale giornata di chiusura.*

Morto il ciclista finito nel fossato

Nella divisione neurochirurgica dell'Ospedale maggiore è deceduto ieri, a distanza di 26 giorni dal suo accoglimento, il cittadino jugoslavo Borisan Milenkovic, di 38 anni. L'uomo, che era stato ricoverato in preda ad uno stato di coma provocato da un gravissimo trauma cranico, si era rovesciato con la propria bicicletta in un fossato mentre stava percorrendo la statale «202» tra Santa Croce e Sales.

MORTALE INCIDENTE DELLA STRADA SUL PONTE DI SAGRADO

Autovettura sbanda e capota lungo la scarpata dell'Isonzo

Un mortale incidente della strada è avvenuto l'altra notte verso le 22 nei pressi del ponte sull'Isonzo, a Sagrado. Un'autovettura Fiat 600 proveniente da Udine e diretta verso Trieste, giunta all'incrocio presso il ponte, nell'abbordare la curva che conduce al ponte stesso, per cause imprecisate, è sbandata, è uscita di strada ed è capotata lungo la scarpata del fiume.

Alla guida della macchina si trovava il triestino Mario Scoria, 20 anni, marittimo, abitante in via Valmaura 29, che aveva al suo fianco il fabbro meccanico Franco Foglietto, 19 anni, pure abitante a Trieste in via dell'Industria 31.

Ai primi soccorritori sono apparse subito gravissime le condizioni del Foglietto il quale poco dopo, adagiato in un'autoambulanza, è stato avviato all'ospedale civile di Gorizia dove però giungeva cadavere. Il sanitario di turno gli ha riscontrato la sospetta frattura della base cranica.

Anche lo Scoria è stato avviato allo stesso ospedale dove ha ricevuto le necessarie medicazioni ed è stato giudicato guaribile in una settimana per escoriazioni e ferite lievi multiple.

L'utilitaria ha riportato danni ingenti e può considerarsi praticamente inutilizzabile. Sul posto dell'incidente, per i necessari rilievi, si sono portati i carabinieri del Pronto intervento di Gradisca d'Isonzo.



La vittima triestina

CALENDARIETTO

Oggi: S. Pio V Papa — Il sole sorge alle 4.54 e tramonta alle 19.10. La luna nasce alle 21.39 e tramonta domani alle 5.22.

Ieri: temperatura massima 17,1, minima 8,6; pressione mb. 1011,4 stazionaria; umidità 50 per cento; cielo tre decimi coperto; vento km 15 da O.S.O.; mare leggermente mosso con temperatura di 12,1 gradi.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Alla Basilica, via S. Giusto 1, tel. 794115; Croce Verde, via Settefontane 39, tel. 790857; Alla Giustizia, piazza Libertà 6, tel. 421125; Testa d'Oro, via Mazzini 43, tel. 37616; Al Lloyd, via dell'Orologio 6 - via Diaz 2, tel. 36747; Alla Salute, via Giulia 1, tel. 795369; Picciola, via Oriani 2, tel. 790207; Vernari, piazzale Valmaura 11, tel. 812308.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Al Lloyd, via dell'Orologio 6 - via Diaz 2, tel. 36747; Alla Salute, via Giulia 1, tel. 795369; Picciola, via Oriani 2, tel. 790207; Vernari, piazzale Valmaura 11, tel. 812308.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235

Servizio medico INAM (festivo); dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne telefono 37265.

Autoferrotranvieri. Martedì 2 maggio, con inizio alle ore 17, nei locali della mensa del Broletto, avrà luogo una assemblea dei lavoratori del settore trasporti. I componenti le segreterie aziendali illustreranno la piattaforma rivendicativa per il rinnovo dell'accordo integrativo. Interverranno i segretari nazionali Testolina e Beccaro.

NON DISPERDIAMO

Le elezioni servono per eleggere il Parlamento che governerà l'Italia per i prossimi cinque anni. Riflettici. Non disperdere il tuo voto adesso che hai l'occasione per eleggere il SECONDO SENATORE DI TRIESTE

AL SENATO
VOTIAMO
DESTRA NAZIONALE M.S.I.
DE FERRA

Intervista con il Primario prof. dott. Enrico Tagliaferro
Candidato N. 3 alla Camera dei deputati per il MSI Destra Nazionale

D. - Come vede Lei la situazione dei problemi sanitari nel nostro paese e quali sarebbero le possibilità di migliorarle?

R. - Tutto il problema della sanità ha da essere rivedudo, troppa demagogia e troppa politica. Si attendeva una riforma sanitaria seria e non quel complesso di proposte disorganiche e onerose che fortunatamente è stato bloccato. E' necessario provvedere e rapidamente a un nuovo progetto, per la cui formulazione devono essere ascoltati i medici. Non è possibile trascurare e ignorare le loro osservazioni e le loro proposte.

Non ascoltare i pareri della classe medica quando si parla di riforma sanitaria è un assurdo.

D. - Cosa può dire dei problemi degli ospedali?

R. - Situazione caotica, confusa di grande disagio per gli ammalati e non solo per essi. C'è mancanza di posti letto, di personale medico, di personale infermieristico specializzato e qualificato.

E' necessario rivedere la tecnica e la dinamica dei concorsi, che devono essere una seria valutazione delle reali capacità dei candidati. Si devono eliminare ingerenze interessate che gettano poi discredito sui risultato dei concorsi stessi. Bisogna trovare una equa, logica soluzione al problema degli interini senza recare danno a coloro che da anni coprono con capacità e competenza il posto a essi assegnato. Occorre politicizzare i consigli d'amministrazione e affidarli a tecnici competenti su quelli che sono i complessi problemi di un ospedale.

D. - Come vede il problema della mutualità?

R. - E' un problema complesso che va esaminato nel suo insieme per dare al nostro paese un'assistenza mutualistica soddisfacente, moderna che anche se non perfetta possa dare una garanzia ai mutuati e sanare una situazione di bilancio che si può considerare fallimentare.

D. - Quali altri settori dovrebbero essere valutati secondo Lei?

R. - Tra molti altri considererei il problema degli infortuni sul lavoro: troppi e troppo gravi sono gli infortuni che si presentano con una certa incidenza. Si deve riesaminare tutto il problema sia della prevenzione che della sicurezza negli ambienti di lavoro tanto per quanto concerne gli infortuni che le malattie professionali vere e proprie.



(Avviso elettorale)



CHRISTIAN di Elizabeth Arden

è per la prima volta a Trieste! Dal 2 al 5 maggio presso la profumeria BORSA - Piazza della Borsa 5, CHRISTIAN offrirà gratuitamente ad ogni Signora un maquillage personalizzato, con DIRECTIONALE MAKE-UP, la lineatrucco degli anni "settanta".

Per un appuntamento telefonare al 24522

PLI
OGGI ORE 11 PIAZZA GOLDONI IN CASO DI MALTEMPO CINEMA RITZ
MALAGODI
PRESENTERA' IL SEGRETARIO REGIONALE SERGIO TRAUNER

libertas
Fra vivere la libertà e rimpiangerla, il tuo voto DC decide

COMIZI DI OGGI

Ore 10

REDENTO ROMANO
candidato alla Camera

GIOVANNI BONIFACIO

Villa Revoltella

Ore 11

PIO NODARI
candidato alla Camera

LIVIO LONZAR

SANTA CROCE
(Borgo S. Quirico e Giulitta)

Ore 12.30

On.
GIACOMO BOLOGNA
candidato alla Camera

GIORGIO TOMBESI

Piazza Goldoni

RENATO MEZZENA
candidato al Senato

GIORGIO SLAMA

Ore 10.30 PADRICIANO

Ore 11.30 GROPADA

Ore 12.30 MONRUPINO

PROIEZIONI DI DOCUMENTARI

Ore 18.30

GROPADA

GRIGNANO

Ore 19

BASOVIZZA
(chiesa)

Ore 19.30

BARCOLA
(capolinea 6)

Non votare a vuoto. Vota DC

SEGNALAZIONI

Ritardi postali

«Care "Segnalazioni", in quanto tempo credete possa giungere a Trieste una cartolina imbucata a Muggia (TS) il giorno 30 ottobre 1971? Potreste anche dirmi che, portata da una tartaruga potrebbe arrivare in 2-3 mesi. Nossignori, la ricevetti il giorno 24 aprile 1972. Come servizio, non c'è male; sarebbe potuta non arrivare poiché portava un annullo particolare, mica è un caso grave! Ma come la mettiamo col decantato progresso? Faceva parte all'indirizzo pure il CAP 34124. Cosa ne dice il cortese direttore delle Poste? Romeo Meneghelli».

Un chiarimento

Il prof. Gino Cardinali, per conto dell'Alut, desidera precisare che l'Alut stessa non ha avuto parte alcuna nella pubblicazione di un avviso elettorale disposto ieri dal candidato della Destra nazionale e socio dell'Alut avv. Fabio Lonciari.

Nudo e limiti

«Care "Segnalazioni", ho letto con interesse la lettera del prof. Dolcher riguardante il "poster" a richiamo turistico e pur non condividendo la sua irritazione ammetto che i nudi di Tiziano sono preferibili perché l'artista li piasma di colori che non si limitano a giallo, verde, blu e non è questo l'unico motivo. Per me vedere una ragazza che fa ginnastica con la calzamaglia o vedere Trieste, Lignano e Grado da superstars è la stessa cosa. Vedere un nudo di Tiziano invece eleva il pensiero a tutto tranne che al sesso (o alla calzamaglia...), nel senso che esso non conturba nessuno.

«Ciò che invece mi annoia è la pubblicità del film "Zio Tom" apparsa sul vostro quotidiano il 27 aprile. Premetto che sono giovane e, come si sa, in generale ai giovani un'occhiata può far piacere. Invece, guarda caso, rivolgo l'attenzione a pagina 8, guardo nuovamente (alla prima occhiata non ci ho creduto) e nello spazio di una frazione di secondo la pubblicità mi repelle. Forse anche un quotidiano serio grazie a quella pubblicità è diventato un prodotto artistico!

«Vedete, quella pubblicità è molto evidente. Si vede e si distingue ciò che si è voluto far vedere e ciò che si è voluto far distinguere. Mentre il "poster" dedicato a Trieste, Lignano e Grado ha la funzione di attrarre la gente in queste località in maniera ancora sana, il richiamo di "Zio Tom" è avvilente, è avvilente per qualsiasi lettrice e per molti lettori che ancora si attengono ad un loro individuale limite. La pubblicità è avvilente perché tende l'idea dello sfruttamento della donna, della miseria morale accentuata ancor di più dalla figura del bianco corpulento, e della negra nuda davanti a lui. Quel quadratino di pubblicità era un po' sadico che sia possibile riprodurlo su un quotidiano è evidente, è stato fatto ed io non posso esprimere altro che la mia opinione. Non chiedo nulla, solo che questa mia lettera venga pubblicata e che faccia riflettere un po' tutti: così la gente si renderà conto che anche i giovani, ritenuti sempre senza limiti, invece certi limiti li hanno. Vi ringrazio Roberto Steidler».

Via Moreri, come ogni anno

«Come ogni anno, puntualmente, ricorriamo alla cortesia delle "Segnalazioni", per ricordare cortesemente all'ufficio comunale competente l'ansia con cui si attende, in via Moreri, la decisione dei lavori annuali di restauro del fondo stradale, restauro che ogni anno il gelo rende indispensabile. Quest'anno c'è un ritardo, rispetto l'anno scorso, e vogliamo sperare che si vorrà approfittare delle prime giornate di tempo buono per non rinviare ulteriormente un lavoro non impegnativo ma indispensabile alla normalità del traffico di un'arteria difficile e frequentata anche se periferica. Attendiamo con fiducia la decisione del Comune.» Seguono 12 firme.

Una strada a Montedoro

«Care "Segnalazioni", tempo fa avete ospitato una mia lettera sul giornale, il nostro caro "Piccolo". In sostanza si trattava di far capire ai comuni di San Dorligo e di Muggia, che un collegamento transitabile tra Aquilinia e Caresana, su per Montedoro, era necessario per il bene di tutti (turisti compresi) e in special modo per gli abitanti dell'"Isola del Cielo", cioè il cocuzzolo di collina che sovrasta Aquilinia. La strada è in uno stato deprecabile, e le famiglie di quelle sei casette si sono stancate di passare tutte le domeniche a raddrizzare quella strada, piena di buche e di sassi che sporgono, taglienti come coltelli. E' una fatica improba, paragonabile al supplizio di Sisifo, che spingeva il masso fino al culmine, e poi lo vedeva rotolare nuovamente giù: quando piove, tutto il lavoro di livellamento se ne va, portato via dall'acqua!

«Perciò, non è umano fingere di non sentire questa lagnanza giusta ed impellente, come fanno i due comuni di San Dorligo e di Muggia che malgrado le nostre rimostranze, da voi pubblicate, continuano a far orecchie da mercante, senza dar risposta. Eppure l'Ente Regione ha stanziato dei miliardi per le strade turistiche! E questa sarebbe anche una strada turistica, per il meraviglioso panorama che vi si gode e l'aria pura che vi si respira. Vi è pure un grande albergo in costruzione a metà strada circa tra Aquilinia e Caresana. Se per il turismo si fa tutto, perché non si fa pure qualche cosa per gli abitanti di quassù, che pagano le tasse come tutti, e non hanno in cambio neanche ciò che sarebbe loro dovuto? Grazie anticipate. Giuseppe Capannis».

UNA FELICE INIZIATIVA CITTADINA PROMOSSA DA GIORGIO IRNERI

RINASCE IL RIDOTTO DEL ROSSETTI

Centro convegni e sede degna di molte manifestazioni culturali e artistiche

Ai giovanissimi, probabilmente, il ridotto del Rossetti non dice molto. Ma per coloro che — senza esser vecchi, beninteso — hanno oltrepassato l'età verde, il Rossetti nella sua globalità significa ancora la sala teatrale vera e propria più il ridotto: quel ridotto che, al tempo di indimenticabili quanto rumorosi veglioni, si diceva avesse il pavimento sospeso a misteriose catene, tali erano i sobbalzi e le oscillazioni cui andava soggetto quando le danze assumevano un ritmo meno controllato... Ebbene, anche il ridotto del Rossetti verrà ora restaurato e restituito alle attività cittadine.

Il Rossetti vero e proprio, ossia il teatro, è stato restituito all'antico decoro — dopo dieci anni di totale abbandono, che faceva ormai pensare alla demolizione dell'edificio — tre anni fa, come i triestini ricordano, grazie alla generosità e all'amore per Trieste di Ugo Irneri. Il dott. Irneri, fondatore e presidente del Lloyd Adriatico, affrontò allora con coraggio un'impresa di enorme impegno tecnico e finanziario: e in una memorabile serata — il 7 giugno 1969 — restituì a Trieste il suo vecchio Rossetti, risplendente come un tempo. Umberto Nordio, l'illustre architetto che in anni lontani era stato artefice del primo imponente restauro del Politeama, fu chiamato anche questa volta a prestare la sua preziosa opera, una delle ultime di cui la città gli serba riconoscenza.

In senso architettonico, il ridotto del Rossetti costituisce l'avancorpo dell'edificio, prospiciente la via Piccolomini. Per vari motivi, durante i lavori di restauro del teatro vennero compiuti nel ridotto soltanto alcuni interventi essenziali, come la ristrutturazione del tetto e il consolidamento dei muri del lato principale.

La rinascita del Rossetti (dell'intero Rossetti, come lo intendono i «vecchi» triestini: teatro e ridotto) viene ora a legarsi in pieno al nome degli Irneri. Trieste avverte la mancanza di una sala che possa definirsi un «centro convegni», di un ambiente di rappresentanza adatto allo svolgimento di manifestazioni artistiche e culturali, di congressi e simposii. Ed è per questo che l'avv. Giorgio Irneri, amministratore delegato del Lloyd Adriatico, ha preso la bella decisione (e anche qui occorre rimboccarsi coraggiosamente le maniche: le attuali condizioni degli ambienti sono veramente disastrose) di ripristinare il vecchio «ridotto».

La città conosce il dinamismo della famiglia Irneri in tutte le sue iniziative: le cose, una volta decise, marciano in fretta, e anche per il ridotto del Rossetti dall'inizio dei lavori alla realizzazione completa dell'opera non passerà molto tempo, e così entro l'anno Trieste riavrà tutto il Politeama, ridotto compreso. Ne risulterà un centro convegni perfettamente attrezzato, capace di alcune centinaia di posti, completo dei servizi collaterali, quali un bar, delle salette per conferenze e riunioni ed altri ambienti e impianti opportunamente concepiti. Sarà un'opera importante, perché non si può ignorare — ed è questa la ragione principale che ha spinto Giorgio Irneri a restaurare il «ridotto» — che molte manifestazioni che avrebbero buoni motivi per svolgersi a Trieste, spesso — e a malincuore — vengono attuate in altre città proprio per la mancanza di un ambiente idoneo: ora l'ambiente ci sarà.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Xenia» (cipriota), mc. «Clavigo» (germ.), mn. «Brick Decimo» (naz.), mn. «Illiria» (naz.), mn. «Split» (jugoslava), mn. «Borsod» (ungherese), mn. «Palladio» (nazionale), mn. «Osor» (jug.), mc. «Giuseppina Napoleone» (naz.), mc. «Rona River» (norvegese), mn. «Krusevo» (jug.), mn. «Bonny» (panamense), mn. «Khatarina» (germanica), mc. «Penteli» (greca).

PARTENZE: mc. «Mario Martini» (naz.), mn. «Kythira» (greca), mn. «Malazgirt» (turca), mn. «Anglia» (naz.), mc. «Khasiella» (Dubai), mc. «Dauntless Colocotronis» (greca), mn. «Miryam» (israeliana), mn. «Borsod» (ungherese), mc. «Clavigo» (germ.), mn. «Odemis» (turca).

LE ORE DELLA CITTÀ

«Pietre di Capodistria»

Il documentario a colori (formato 16 millimetri) «Pietre di Capodistria» è stato premiato al concorso nazionale di Mantova; la cerimonia della premiazione si è svolta iersera nella città dei Gonzaga, presenti le autorità cittadine. Il cortometraggio (realizzazione e testo di Marucci Vascon Vitrotti, fotografia di Valentino Vitrotti, consulenza del prof. Mario Mirabella Roberti, del dott. Aldo Cherini e del collega Ranieri Ponis) è stato scelto tra una cinquantina di opere, e s'impernia sulla storia secolare delle cose d'arte della vicina cittadina istriana. In particolare viene trattato il problema del Palazzo Pretorio, che «Il Piccolo» ha da tempo sollevato in tutta la sua drammatica realtà.

Oggi in Sant'Antonio

Oggi alle ore 11.15 nella chiesa di S. Antonio Nuovo, l'Arcivescovo, come annunciato, celebrerà una S. Messa in occasione della giornata della donna cristiana. Tale giornata coincide con la festa di Santa Caterina da Siena, patrona d'Italia e del Centro Italiano Femminile che della manifestazione è il promotore. La popolazione è cordialmente invitata.

Domani I Maggio

Riapertura stagionale del Camping Europa. Prenotazioni bungalows, abbonamenti posti tenda, roulottes. Fernetti, tel. 211918.

Tendaggi... Fronda

Tendaggi, copriletti, cretonne, velluti ed altri tessuti di qualità per la vostra casa da *Fronda*, via Roma, 9.

Cacharel

Da *Beltrame* - Cacharel Shop offre alle sue clienti i nuovi ed originali modelli estivi. Visitate da *Beltrame* Cacharel.

Shiseido - Opicina

Dal 2 al 7 maggio un estetista della Casa giapponese Shiseido sarà a disposizione delle gentili clienti per consigli e trattamenti. *Profumeria «90»*, via Nazionale 120, Opicina, tel. 212061.

Arredamenti bagno

Sempre cose nuove e belle alla *Brema* di via Mazzini 16. Armadi e mobiletti di tutte le misure per innumerevoli soluzioni. Completi in cristallo ed in legno a prezzi interessanti. Visitate il negozio del «Passo, vedo e compro».

Tendaggi...

in vasto assortimento: colorati, stampati; tende romane. A prezzi imbattibili al «Magazzino stoffe inglesi» via San Nicolò 22 inoltre tessuti novità uomo e donna

Trevira

Il più vasto assortimento del famoso tessuto ingualcibile e non stiro al prezzo reclame di L. 3000 in 150 cm altezza. Al *Magazzino Stoffe Inglesi* di via S. Nicolò 22.

Blue Jeans

I famosi pantaloni *Levy Strauss* ed altre marche, potete trovarli alla *Casa dell'Impermeabile* di via S. Nicolò 22, a prezzi di assoluta propaganda.

Sposi!

Per rinfreschi e pranzi nuziali rivolgetevi con fiducia alla *Birreria Stivale d'Oro* (viale XX Settembre 5). Ottimo trattamento e prezzi vantaggiosi.

Per le signore al C.d.S.

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore ed organizzati da Fulvia Costantinides, avrà luogo a richiesta, mercoledì, alle ore 16.30, nella sede di corso Italia 12, la presentazione di una breve rassegna dei documentari di maggior successo realizzati dal Centro di cinematografia sociale per la regia di Giulio Mauri e Valeria Bombaci, tra cui «I castelli del Friuli», «Il Carso», «Le montagne stanno a guardare».

Cucine componibili BAA

prezzi conventenissimi, via Tiziano Vecellio n. 14, telefono 793402.

Ballarin cucine cucine cucine

veri gioielli. Via Fonderia 3

Cresime - Comunioni - Seiko

in grande assortimento e costano veramente poco. Non conviene farli venire dal Giappone o... dal porto. *Laurenti Stignani*, Largo Santorio 4.

CEMP: educazione sessuale

Al CEMP di via Genova 21 (tel. 30391), si terrà un corso di educazione sessuale. Le iscrizioni sono aperte fino al 10 maggio.

Ken Scott e Leonard

Da *Beltrame* - nella Boutique d'alta moda sono arrivati gli ultimi modelli Ken Scott e Leonard in una svariatissima tavolozza di colori e di disegni. Visitate la Boutique d'alta moda di *Beltrame*.

Comunioni e Cresime

Il più grande, moderno e più assortito negozio specializzato per bambini e giovanetti di Trieste, è il nuovo vastissimo reparto di *Beltrame*. Per le comunioni e cresime scegliete per le Vostre bambine ed i Vostri maschietti l'abito da cerimonia da *Beltrame*.

Al mobilificio Morgan

Via Nordio 4, vasto assortimento mobili in stile e moderni a prezzi di assoluta concorrenza.

Dall'«Excelsior»

di viale Miramare 54 (telefono 410420) il primo saluto alla stagione più bella. Lo stabilimento balneare e il ristorante dagli squisiti piatti di pesce fresco accoglieranno mercoledì 3 maggio i clienti vecchi e nuovi, gli innamorati del sole e della buona tavola.

Mobili Ballarin in Viale

al n 53 Le cucine più belle!!!

Comunicato alle bambine

Se la mamma sta cercando un bel vestito per la tua prima Comunione, dille di accompagnarti da *Anni Verdi*, Piazza Ospedale 2, e sarete contente entrambe.

Da Arte & Luce

in via S. Spiridione tutte le lampade più belle, in ogni stile, assortimento senza confronto ed a prezzi contenuti. Mobili e oggetti di arte dei prestigiosi artigianati italiano e spagnolo.

Preparazione al parto

La direzione della Scuola di ostetricia comunica che sono riaperte le iscrizioni ai corsi del Centro di profilassi psico-fisica al parto. Per informazioni le interessate si possono rivolgere all'Ospedale maggiore, entrata principale, nei giorni di martedì 2 e mercoledì 3 maggio, dalle ore 10.30. alle 11.30.

Polieri moquette «Subito»

Abbiamo creato a Trieste un negozio di moquette a livello *europeo!* Nei moltissimi tipi e colori pronti, potrete scegliere la «Vostra» moquette e... averla in casa dopo qualche ora. Posa in opera immediata. Laboratorio Artigiano, via dei Bonomo 5. tel 744832

Da Arredamenti Fulvia

in esposizione la camera da letto Violetta: costruita in essenza palissandro rosa del Bengala. L'armadio guardaroba può essere fornito con i pannelli in scamosciato naturale. (Via Gaiatti 20).

Lidia Giusti alla «Mignon»

La pittrice Lidia Giusti presenta da lunedì 1.o maggio a tutto il 15 maggio, presso la galleria «Mignon» (Galleria Rossoni), una mostra personale delle sue opere più recenti: paesaggi di colline e rive adriatiche, e le sue premiatissime barche gradesi.

Lady Elegance Club

Anche Trieste può vantare oggi una simpatica iniziativa, che ha già raccolto molti consensi: si è inaugurato giovedì il *Lady Elegance* Club, un circolo di ginnastica per Signore, dove in un ambiente signorile e confortevole sarà possibile usufruire di attrezzi moderni per mantenere una linea snella e giovane ed anche trattenersi nelle accoglienti sale del Club per conversare o ascoltare musica senza limiti di orario. Le iscrizioni sono aperte in via Genova 14, III piano, tel. 24379.

VENDITE GIUDIZIARIE
fallimentari ereditarie volontarie

Via Vittorino da Feltre 2

Martedì ore 16 asta mobili, televisore qualsiasi offerta. Giornalmente senza aste mobili nuovi, articoli arredamento. Cucine metano. Frigoriferi.

Giovedì ore 10 asta

presso Manifattura Tabacchi.

12 automezzi sequestrati

Fiat, Ford, NSU, Renault. Visione documenti piazza Goldoni 1.

Via Ananian 2

Venerdì, sabato ore 16 aste.

Autobotte fognature

Automezzi diversi.

Mobili, frigobanco

Televisori, varie bilance portata fino 410, tritacarne. Oggetti oro.

Piazza Goldoni 1

Giornalmente senza aste mobili abitazione nuovi. Articoli arredamento, orologeria, oreficeria, regalo. Macchine ufficio.

Bollettino settimanale

Gratuito.

PLI

Per la prima volta nella storia della Repubblica Italiana le Camere sono state sciolte in anticipo. Ciò è accaduto perché non esisteva più una maggioranza capace di governare.

Ora spetta agli elettori indicare la nuova maggioranza. Il desiderio di votare contro il disordine, la violenza, il malcostume, sarà ciò che giustamente li ispirerà.

Ma un voto di protesta non risolverà i problemi del paese. Servirà soltanto, indebolendo i partiti democratici, a dare maggior potere ai comunisti.

Non si deve quindi uscire dall'area democratica. Ma perché in quest'area il futuro possa essere diverso occorre rafforzare il PLI.

Il voto ai liberali — che per dieci anni sono stati coerentemente all'opposizione — è il solo voto ad esprimere insieme UNA CONDANNA AGLI ERRORI DEL PASSATO, UN'INDICAZIONE COSTRUTTIVA PER IL FUTURO.



PRIMA SI POTEVA VOTARE LIBERALE
OGGI SI DEVE VOTARE LIBERALE
se la libertà
e la democrazia interessano ancora

ANTONIO BASLINI
candidato n. 1 alla Camera

(Avviso elettorale)

UNA DOMANDA AI CANDIDATI DEL P.R.I. ALLA CAMERA



On. ODDO BIASINI
presidente Commissione Nazionale Riforma Scuola Media Secondaria Superiore

D. — Quali riforme intende realizzare il PRI?

R. — Il PRI è pienamente consapevole dell'esigenza di porre sollecitamente mano a tutte quelle riforme che oggi si rendono necessarie e urgenti: i repubblicani ritengono però indispensabile che le riforme vengano inserite in un quadro programmato tenendo presente il problema delle effettive disponibilità del paese e della compatibilità del sistema.

Nel nostro programma riforma prioritaria è quella della scuola intesa nella sua globalità, da quella della scuola secondaria a quella universitaria. Per quanto concerne l'Università i repubblicani intendono eliminare i privilegi e portare avanti proposte nel vero interesse di quelli che nell'Università studiano (non cioè del tipo della cosiddetta liberalizzazione degli studi), considerando l'Università il pilastro fondamentale del progresso culturale e scientifico della comunità nazionale.

Subito dopo ci poniamo il problema della sanità, per la cui soluzione chiederemo una legge di riforma che preveda il trasferimento di tutto il personale degli enti mutualistici alle Regioni, che faciliti lo sfollamento dei quadri, che preveda una suddivisione di competenze tra Stato e Regioni, in grado di non favorire il raddoppiamento dell'apparato burocratico e amministrativo e di consentire, per converso, quella unitarietà di intervento in materia sanitaria che si traduce in maggiore razionalità e minori costi.

D. — Che significato ha votare PRI a Trieste?

R. — L'elettore triestino sappia che il voto al PRI, sia per l'elezione della Camera che del Senato non è un voto inutile.

Infatti il PRI è una forza che a Trieste, come in tutta Italia, riscontra continui successi elettorali e che anche in questa occasione avrà sicuramente un nuovo aumento di consensi: ci sono quindi le fondate possibilità, con il meccanismo del computo dei resti fatti in campo nazionale, per la Camera, e in campo regionale, per il Senato, di portare due repubblicani rappresentanti di Trieste in Parlamento.

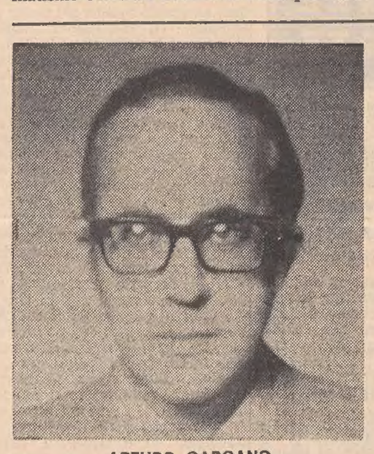
D. — Quale è la formula del successo del PRI?

R. — Quella di voler affrontare decisamente la decadenza ormai inarrestabile della classe politica. Se si vuole costruire in Italia quella democrazia moderna che ancora non abbiamo, è necessario fare appello a nuove forze, rivolgendosi soprattutto ai giovani. Noi repubblicani abbiamo potuto farlo, perché rimanendo fedeli alle nostre tradizioni non ci siamo lasciati coinvolgere nella crisi dei valori morali e culturali.

E i consensi che l'azione del P.R.I. riscuote nei settori «emergenti» tecnici, professionistici, intellettuali della società, spiegano che la modernità e la complessità vivace della metodologia culturale che il nostro Partito segue ed applica, hanno ragione sulla vecchiezza ideologica e sullo schematismo culturale delle altre forze politiche.



FILIPPO CASSOLA
professore Università di Trieste



ARTURO GARGANO
notaio
vicepresidente Consorzio Turistico Riviera di Trieste

D. — Quale posizione assumerà il P.R.I. dopo il 7 maggio?

R. — Si tratterà prima di mettere a punto un programma di legislatura che non preveda la sistemazione dell'universo, ma realisticamente stabilisca gli obiettivi, i modi e gli strumenti per dare slancio al Paese. Su questo programma, e solo allora, si faranno o non si faranno le alleanze. Non abbiamo mai fatto questione di formule; è la concreta azione politica che deve cambiare e su questo attendiamo ancora le concrete proposte delle altre forze politiche; i repubblicani da parte loro, hanno dato il proprio contributo alla nuova politica presentando una serie di punti prioritari sul terreno economico e di proposte essenziali sul terreno istituzionale e amministrativo; una cosa è certa: il P.R.I. non accetterà né formule vuote né parole ingannevoli; vuole intese precise su quanto potrà farsi effettivamente per la ripresa economica nell'ordine democratico e per lo sviluppo sociale e civile nella libertà.

Il P.R.I. saprà cioè all'indomani del 7 maggio affrontare al governo, le responsabilità necessarie per trarre l'Italia fuori dall'angoscia dell'avvenire e dai pericoli di soluzioni antidemocratiche.

D. — Cosa pensa il P.R.I. dell'ordine pubblico?

R. — La gente si domanda se occorra uno Stato più forte. La risposta dei repubblicani al riguardo è chiara. Occorre che la Repubblica usi la forza delle sue istituzioni come ha cominciato a fare negli ultimi tempi, quando con l'azione della magistratura e della polizia ha iniziato ad arginare la violenza dei fascisti e dell'ultrasinistra. Non ci occorre né uno stato «forte» né tanto meno un uomo «forte». Non ci occorre, insomma uno stato autoritario, il cui significato non sarebbe del resto affatto di arginamento del disordine ma di sopraffazione e di scomparsa del diritto. Introdurremmo cioè non un nuovo ordine ma una violenza autorizzata. Sono queste del resto esperienze che l'Italia già ha conosciuto e che non intende ripetere. Abbiamo bisogno di uno stato meglio governato, rafforzato dal consenso dei cittadini. Solo una vera capacità di governo — e i repubblicani hanno ragione di insistere su questo punto — potrà restituire ordine alla società.



ENZIO VOLLI
professore Università di Trieste, consigliere d'amministrazione del Lloyd Triestino di Trieste

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

UNA FORZA CHE CRESCE

CENTRO DEL MOBILE D'ARTE
LANZA
STATALE 202
BIVIO PROSECCO
34100 TRIESTE
TEL. 225498

Vi aiuta a dare alla casa l'impronta della vostra personalità consigliandovi a scegliere, fra tanti stili, l'arredamento più adatto ai vostri ambienti.

VISITATECI OGGI DOMENICA
dalle 9.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 20

AMPIO PARCHEGGIO

ZECCHIN candidato del PLI agli istriani: SCEGLIETE CHI VI E' STATO AL FIANCO NEI MOMENTI DIFFICILI

COLPO NOTTURNO A UN NEGOZIO DI ARTICOLI FOTOGRAFICI

Spaccano il cristallo e via con sei cineprese

Le indagini subito avviate hanno messo la polizia sulle tracce di quattro giovani romani, due dei quali sono in stato di fermo

Fragorosa spaccata notturna in Largo Sartorio. Con una spranga di ferro quattro malviventi hanno sfondato la vetrina del negozio di articoli fotografici sito al numero 5, ed hanno fatto razzia di cineprese. Il portiere del vicino albergo Brioni, Oliviero Messina di 52 anni, abitante in via Busechian 11, ha udito il fragore prodotto dal cristallo mandato in pezzi ed è corso sul portone dell'hotel. Ha così potuto vedere quattro individui che si stavano allontanando. Il portiere ha immediatamente telefonato al «113» e pochi minuti dopo una «Giulia» si è arrestata davanti alla vetrina svuotata.

Il maresciallo Dellia con gli appuntati Stulle e Carboni hanno subito notato un capellone fermo in atteggiamento sospetto all'angolo con la via Tarabochia. L'appuntato Carboni gli si è avvicinato e gli ha chiesto i documenti. «Non li ho con me» ha risposto tranquillo il giovane con accento romanesco, aggiungendo di venire da Roma e di alloggiare in albergo. L'appuntato lo ha invitato a seguirlo fino alla «Giulia». Lo avrebbe accompagnato in albergo, ha detto, a prendere i documenti. Il giovanotto ha accondisceso all'invito e si è portato vicino all'auto della polizia. Giunto a pochi passi dalla «Giulia», egli ha avuto uno scatto felino e, di corsa, ha imboccato la via Sorgente. L'appuntato e il maresciallo Dellia si sono lanciati all'inseguimento, ma il giovanotto è riuscito ben presto a far perdere le sue tracce.

Il sottufficiale è tornato all'albergo Brioni dove ha ascoltato il racconto del portiere. «Erano in quattro — ha detto il testimone. — Uno vestiva un completo marrone, uno indossava pantaloni rossi, un altro aveva un pullover color crema, e il quarto era il capellone che è riuscito ad eclissarsi». Mentre il maresciallo Dellia interrogava il portiere, è giunto il proprietario del negozio, l'ottico Narciso D'Ambrosi di 34 anni, abitante in via Redi 4. Ha fatto un rapido inventario e ha constatato che i malviventi si erano impadroniti di sei cineprese per un valore complessivo di 650 mila lire. All'importo va aggiunto il costo del cristallo, che si aggira sulle 50 mila lire.

Il maresciallo Dellia ha iniziato una battuta per il centro, che non ha dato alcun risultato. Ricordando poi le parole dette dal capellone all'appuntato Carboni («Vengo da Roma, alloggio in un albergo») ha deciso di fare una capatina all'albergo Roma in via Ghega. Il maresciallo e i suoi uomini si sono appostati nei pressi dell'albergo sperando un po' nella fortuna. Dopo un quarto d'ora circa, gli agenti hanno notato un giovanotto magro, che indossava un completo color marrone, avvicinarsi all'ingresso dell'hotel. Lo hanno lasciato entrare e poi sono entrati in azione. Nell'atrio lo hanno fermato e identificato: Angelo Casale di 21 anni, residente a Roma. Egli ha detto di essere arrivato nella mattinata con l'aereo partito alle 9.30 da Fiumicino e di essere in compagnia di altri tre amici. «Uno di questi indossa un paio di pantaloni rossi?» gli è stato chiesto. Egli ha risposto di sì senza alcuna esitazione, dicendo che si tratta di un certo Giudici. Dal registro sono state rilevate le generalità complete: Roberto Giudici di 21 anni, pure da Roma.

Il maresciallo Dellia ha chiesto di poter controllare la stanza, e Angelo Casale lo ha accompagnato. Non è stato trovato nulla di compromettente. Sempre consultando il registro dell'albergo, sono stati identificati gli altri due: Sante D'Adamo di 18 anni, residente a Roma, e Dante Cnessi di 23 anni, pure domiciliato nella Capitale. Nella loro stanza tutto era in ordine e non è stata trovata merce sospetta. A questo punto Angelo Casale è stato libero di ritirarsi nella sua stanza mentre nella hall è rimasto di guardia un componente della pattuglia della Volante.

Erano le 2.15 quando l'appuntato Carboni ha visto entrare in albergo il capellone che era riuscito a scappare in Largo Santorio. Questa volta è stato naturalmente bloccato. Con una «Giulia» chiamata subito sul posto il giovane (il diciottenne Sante D'Amato) è stato accompagnato in Questura. Mentre gli agenti uscivano con il fermato il sottufficiale ha notato che Angelo Casale era affacciato alla finestra e che aveva illuminato la sua stanza come per fare un segnale a qualcuno. Per evitare che egli potesse intralciare le indagini, lo hanno invitato a scendere e lo ha accompagnato in Questura.

Immediatamente l'ufficiale di servizio ha chiesto informazioni sui due fermati e sugli altri due al cervello elettronico di Roma. Dopo pochi minuti si sono appresi particolari molto interessanti: Angelo Casale era segnalato dalla Questura di Roma per furto; Dante Cnessi era segnalato dalla stessa Questura per furto, rapina e reati militari; Roberto Giudici era segnalato per furto dalla Questura di Livorno, ed è ricercato dalla Questura di Pisa perché allontanatosi dall'istituto di rieducazione. A carico del D'Adamo non è risultato nulla. La squadra Mobile ha organizzato una ricerca capillare in tutta la città, ma i due non sono stati trovati: a quanto pare sarebbero già riusciti a lasciare Trieste.

Da alcuni elementi scoperti dalla Mobile pare che possano attribuirsi alle stesse mani anche i tentativi di spaccate delle gioiellerie Annichiarico e Trevisan.

All'ultima ora apprendiamo che uno dei due fermati, il giovane D'Adamo, è stato rilasciato.

DA UNA MACCHINA IN PIAZZA SANSOVINO

Signora e bambina investite sulle «zebre»

Prognosi di 10 e 5 giorni rispettivamente Atterrata da uno scooter una studentessa

Una signora e una bambina di dieci anni sono state investite ieri pomeriggio sulle strisce pedonali tracciate in piazza Sansovino. L'incidente, rilevato dai vigili urbani, è avvenuto verso le 15.

La pensionata Quirina Ustulin Zuppet di 56 anni, abitante in via Pacinotti 2, era scesa dal marciapiede assieme alla scolara Chiara De Comelli di 10 anni, abitante nella stessa casa, quando è sopraggiunta la «Mini Minor» targata TS 98024, proveniente dalla via Madonnina e guidata verso la galleria San Vito da Zmiloslavo Vovk di 26 anni, abitante in via Risani 17. Il giovane, viste le passanti, ha cercato di frenare sterzando di colpo, ma non è riuscito ad evitare l'investimento. Urtate dalla macchina, le due passanti sono ruzzolate al suolo.

Soccorse dal conducente della macchina investitrice le infortunate sono state trasportate con un'autolettiga all'Ospedale maggiore. All'astanteria il medico di guardia ha rilevato alla signora Ustulin un violento trauma cranico, contusioni alla nuca e alla tempia destra, nonché alla gamba sinistra, per cui l'ha fatta ricoverare nella divisione neurochirurgica con la prognosi di dieci giorni. La ragazzina, che si è spaccata il primo incisivo superiore sinistro, è stata giudicata guaribile in cinque giorni.

Nell'attraversare la via Paolo Veronese, la studentessa Laura Venier di 21 anni, abitante in viale XX Settembre 48, è stata investita ieri, verso le 13, dalla «Vespa» targata TS 38693, guidata verso la via Besenghi da Angelo Bassi di 16 anni, abitante in via Catalani 1. La giovane è stata soccorsa dai sanitari della Croce Rossa e trasportata all'Ospedale maggiore, dove è stata accolta nella divisione ortopedica. Il medico di guardia le ha riscontrato la sospetta frattura della gamba destra, ferite lacero contuse alla tempia e contusioni in più parti del corpo. La studentessa è stata giudicata guaribile in un mese salvo complicazioni. I rilievi dell'investimento sono stati assunti dagli agenti della polizia stradale.

MOSTRE D'ARTE

TRIESTE DEL PASSATO
Alla GALLERIA BARISI, via Rossetti 8, esposizione di stampe di Trieste, Istria, Dalmazia, Friuli e Slovenia.

Alla TORBANDENA
HENRY MOORE
in vendita il volume in edizione speciale contenente una incisione firmata e numerata a mano dall'autore, prezzo lire 160.000.

LA GALLERIA D'ARTE «LA BOHEME»
Via Canalpiccolo, 2
conclude col 2 maggio c. m. la sua prima mostra di pittura

PREVISIONI DEL TEMPO



Al Nord, nuvoloso tendente a molto nuvoloso o coperto con piogge. Al Centro e sulla Sardegna, poco nuvoloso. Al Sud e sulla Sicilia, poco nuvoloso salvo residui addensamenti cumuliformi sulle regioni joniche.

Temperatura: in aumento, più sensibile al Nord e al Centro.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 0, 18; Verona 4, 16; Trieste 9, 17; Venezia 5, 14; Milano 4, 16; Torino 5, 14; Genova 10, 17; Bologna 4, 16; Firenze 6, 20; Pisa 3, 20; Ancona 8, 15; Perugia 6, 19; Pescara 8, 15; L'Aquila 4, 13; Roma Nord 6, 19; Roma Fiumicino 9, 17; Campobasso 2, 9; Bari 10, 16; Napoli 9, 17; Potenza 4, 7; S. Maria di Leuca 11, 16; Catanzaro 8, 14; Reggio Calabria 11, 17; Messina 12, 17; Palermo 13, 16; Catania 8, 20; Alghero 5, 15; Cagliari 8, 18.

Prossime iniziative UTAT

Napoli e costa amalfitana 7-11/5 L. 45.000
Vienna 10-14/5 L. 59.000
Riviera dei fiori e Costa Azzurra 10-15/5 L. 42.000
Toscana ed Isola d'Elba 11-14/5 L. 40.000
Lussino 13-14/5. L. 9.000
CROCIERE SETTIMANALI
Itea - Atene - Rodi - Olimpia con la M/n «Istra» Quote da Lire 100.000

Prenotazioni:
U.T.A.T. via Imbriani (tel. 767831) e Galleria Protti (telefono 38547).

MALGRADO NON MANCHINO I SOLDI NE' LA BUONA VOLONTA'

Troppo si discute sull'accordo per la pulizia dell'altipiano

Occorre che le pratiche per l'aggiudicazione dei lavori vengano esperite dalla Provincia con procedura di urgenza

L'operazione di bonifica e di pulizia generale delle strade che dai valichi portano in città non è stata ancora avviata: di questa situazione di stasi alla vigilia del periodo delle vacanze e dell'intensificarsi del movimento turistico, ha dovuto prendere atto con rammarico e preoccupazione il consiglio di amministrazione dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo. A tale proposito l'Azienda ha sottolineato che due anni fa essa si era impegnata ad assumersi tutte le spese dei necessari lavori di sgombero e manutenzione, ma la proposta non ebbe seguito; migliore fortuna non sortì a un'azione analoga promossa dall'Ente provinciale per il turismo. Un mese fa, presso l'Amministrazione provinciale, che l'anno scorso aveva avocato a sé il compito di coordinare le singole iniziative, si è svolta una riunione con la partecipazione di tutti gli enti interessati, ma nulla è avvenuto anche dopo tale consultazione e oggi la situazione deve ritenersi grave, con le strade carsiche sempre più affogate tra due siepi di immondizie e cartacce.

E' stato auspicato che l'Amministrazione provinciale, accantonando, per ora, progetti di più larghe dimensioni, esperisca con procedura di estrema urgenza — siamo, infatti, alle soglie della stagione turistica — le pratiche per la gara di aggiudicazione dei lavori di bonifica, in quanto può disporre dei contributi già all'uopo stanziati dal Comune di Trieste, dall'Ente provinciale per il turismo e dall'Azienda di soggiorno di Trieste: è indispensabile che l'incarico vada ad un'impresa in grado di rendere, al più presto, per lo meno decorose le vie di accesso al capoluogo della regione. Frattanto i «cestoni», o contenitori-giganti, fatti confezionare dall'Azienda di soggiorno nella speranza che i frontalieri imparino a depositare l'impressionante congerie dei loro rifiuti, sono pronti da tempo ed... attendono in un magazzino della Nettezza urbana la preventiva ripulitura.

Frattanto è rientrato a Trieste l'autopullman pubblicitario dell'Azienda, che ha compiuto un altro «tour» d'Europa di oltre cinquemila chilometri. Il viaggio era incluso nel programma di propaganda collettiva regionale e ha toccato i centri di Austria, Germania, Belgio, Lussemburgo, Francia settentrionale e Olanda. Gli «ambasciatori» del nostro turismo hanno visitato 212 uffici viaggi e agenzie specializzate, redazioni di quotidiani e rotocalchi a larga diffusione, organizzazioni di dipendenti dei più importanti complessi industriali, responsabili dei «servizi-vacanze» dei grandi magazzini: dovunque hanno «collocato» manifesti illustrativi, vari tipi di pieghevoli, fotografie, serie di cartoline, fornendo contemporaneamente a sportellisti, impiegati e privati ogni informazione utile per le ferie nel Friuli-Venezia Giulia o per la breve sosta di transito. Va, a tale proposito, considerato che nel 1971 i germanici, gli austriaci e gli svizzeri di lingua tedesca hanno totalizzato nel Friuli-Venezia Giulia ben 2.666.667 «presenze».

L'autopullman, giunto a Bruxelles, si è fermato davanti agli ingressi principali del «Salon international des vacances tourisme et loisirs» e vi sono saliti, con le maggiori autorità della città belga, i delegati dei Paesi espositori. Così, in quasi vent'anni, questa originale forma di divulgazione itinerante ha al suo attivo più di 300 mila chilometri, cioè un tracciato corrispondente a circa otto volte il giro del mondo.

TUTTO IL «PICCOLO» DOMANI AL «BORA»

Dal calcio alla festa carsica



(«Giornalfoto»)

«Tutti assieme sul Carso» è il tema di quest'anno della tradizionale festa del personale del «Piccolo» per il 1.o maggio: accanto all'ormai consueta «singolar tenzone» calcistica tra giornalisti e tipografi (terreno dello scontro lo stadio di S. Giovanni), in programma un festoso corteo (con banda in testa e carrozze storiche trainate da cavalli lipizzani) da Opicina a Borgo Grotta Gigante, dove nel parco e nelle sale del ristorante «La Bora» avrà luogo una festa all'insegna della più genuina tradizione carsica, anche con il ballo all'aperto sul «tavolazo». Alla realizzazione di quelli che erano solo nostri desideri e propositi, ha contribuito molto il «maitre» Dusan Feruga, che ha posto tutto l'entusiasmo per realizzare una festa sul Carso, nello stile di cui si è forse perduta l'abitudine, ma di cui è rimasta viva la nostalgia.

L'incontro calcistico tra tipografi e giornalisti avrà in palio un artistico trofeo realizzato dallo scultore Alzetta (nella foto), mentre l'aspetto grafico del programma è stato curato dal pittore Burgher.

Per la festa del «Piccolo» parco e ristorante della «Bora» domani pomeriggio saranno chiusi al pubblico dopo le 16.30, in quanto l'accesso alla festa è riservato alla nostra «famiglia» aziendale.

Eletto il direttivo dei dirigenti commerciali

Giovedì scorso, presso la sala rossa della Camera di commercio, gentilmente concessa, si è svolta l'assemblea annuale della Associazione dirigenti aziende commerciali della nostra Regione. Il presidente rag. Zocchi ha svolto la relazione mettendo in risalto i positivi traguardi raggiunti nei contratti per i dirigenti di azienda pur nelle molte difficoltà che hanno caratterizzato il 1971. Dopo ampia discussione sono stati approvati alla unanimità sia la relazione che il bilancio consuntivo 1971 e preventivo per il 1972.

Si sono svolte, quindi, le operazioni di voto per il rinnovo del consiglio direttivo per il biennio 1972-73. Il nuovo consiglio eletto risulta così composto: presidente: rag. Erminio Zocchi; consiglieri: Alberto Alberti, dott. Antonio Gregorutti, Mario Masetti, dott. Guido Nobile, rag. Giuseppe Quintilli Leoni, Dario Samer, rag. Terenzio Venchiarutti, Enrico Welther; revisori: rag. Elvino Dorsi, Ramiro Grigolon e dott. Luciano Patti; revisori supplenti: rag. Michele Di Nicolò e rag. Marcello Modestini.

Indennità ai disoccupati

Il giorno 2 maggio avrà inizio il pagamento dell'indennità di disoccupazione relativa alla seconda quindicina del mese di aprile. Il pagamento sarà effettuato dalla Sezione collocamento dell'Ufficio Provinciale del Lavoro (via F. Severo 46-1) dalle ore 9 alle ore 12 con il seguente ordine: martedì 2 maggio: marittimi; mercoledì 3: cognomi dalla lettera A alla C; giovedì 4: cognomi dalla lettera D alla L; venerdì 5: cognomi dalla lettera M alla R; lunedì 8: cognomi dalla lettera S alla lettera Z.

COMUNICATO
IL CENTRO
BORLETTI
si è trasferito nel nuovo negozio di
VIA UGO FOSCOLO, 5
TEL. 730332
PREZZI SPECIALI

Circolo «I. Gruden»
AURISINA — ORE 10
INCONTRO CON GLI ELETTORI
Livio PESANTE
CAPOLISTA ALLA CAMERA
Dusan KOSUTA
CANDIDATO ALLA CAMERA
Luciano SEMERANI
CANDIDATO ALLA CAMERA
P.zza GARIBALDI — ORE 11
Claudio BONICIOLLI
Lucio GHERSI
MUGGIA
P.zza MARCONI — ORE 12
Roberto KERVIN
LOTTA COL VOTO
PARTITO SOCIALISTA ITALIANO PSI

OGGI — Ore 11
MUGGIA
Piazza Marconi
parleranno:
Enzio VOLLI
CANDIDATO ALLA CAMERA
e
Gerardo FRANCESE
CONSIGLIERE COMUNALE DI MUGGIA
PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO
UNA FORZA CHE CRESCE

DOMANI
1.o maggio
alle ore 17
FESTA DEL LAVORO
del P.S.D.I.
nella Sezione di S. Sabba via Flavia 5
SOCIALISMO

SE VI E' NATO UN BIMBO
il centro di puericoltura
Cip & Ciop
Articoli per Bambini e Neonati
VIA DEL RIVO, 38 (San Giacomo)
vi mette a disposizione i prodotti CHICCO
● graziose camerette complete ●
seggioloni - box - passeggini - carrozzine
Vi assisterà inoltre nella realizzazione di un sano ambiente
Mostra campionaria via Giuliani 16

DESTRA NAZIONALE MSI
Baiamonti ore 11.30
Santa Croce ore 18.30
Borgo S. Mauro ore 19.30
de' VIDOVICH
Candidato N. 4 alla Camera dei Deputati

AVVISO IMPORTANTE
Vendita dell'argenteria e oreficeria a peso e a pezzo.
Trieste
Via Ghega, 8
telefono 36222

VESTITI COI CHILI DEI TUOI VENT'ANNI!
Silhouette Club
Via S. Nicolò, 33
Telef. 60595
Sala di Ginnastica per Signore
Prossima apertura Ambiente confortevole

BIRMANIA MALESIA
3-21 luglio
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

VIDEO TRICOLORE
DESTRA NAZIONALE MSI
ATTUALITA' POLITICHE:
IL COMIZIO DI ALMIRANTE A TRIESTE
●
INTERVISTA CON L'AMM. BIRINDELLI
●
COSA POTREBBE ACCADERE IN ITALIA SE LE COSE CONTINUASSERO COSI'
●
Ore 12 TERGESTEO (Interno Galleria)
Ore 18 AURISINA (Municipio)
Ore 19 TERGESTEO (Interno Galleria)
Ore 19 BORGO S. MAURO
Ore 20 SISTIANA MARE

OGGI - 12.30 - PIAZZA BORSA
DESTRA NAZIONALE MSI
GIACOMELLI
N. 1 ALLA CAMERA

DESTRA NAZIONALE MSI
MOVIMENTO SOCIALE ITALIANO
Manifestazione giovanile
OGGI — ORE 10 — AL CINEMA «GRATTACIELO» SARA' PROIETTATO IL FILM
«LA COLOMBA NON DEVE VOLARE»
Aderiscono alla manifestazione:
IL FRONTE DELLA GIOVENTU'
IL FUAN
IL CENTRO NAZIONALE FIAMMA
LA ASSOCIAZIONE AMICI DELLE FORZE ARMATE

I.a RASSEGNA DEI VINI BIANCHI D'ITALIA ED EUROPEI DI PREGIO
HOTEL INTERNAZIONALE
GORIZIA
4 maggio - Ore 21.
GRAN GALA DELLA CUCINA E DEI VINI FRANCESI
Lo Chef PAUL PORRIN e la brigata della «CHAPEAN ROUGE» di DIGIONE Vi presenterà
«LA CENA DEGLI DEI»
Allieterà la serata l'orchestra di REMY MARTEN. La SOPEXA (Camera del commercio di Francia) OFFRIRA' STUPENDI VOLUMI ricordo sui vini francesi, a TUTTI I PARTECIPANTI.
PRENOTAZIONI TAVOLI TEL. 0481-82021

CASINO' PORTOROSE
ROULETTE
CHEMIN DE FER
BACCARÀ
BLACK-JACK
e tutti gli altri giuochi
dal 29 aprile 1972
nei locali nuovi del
GRAND HOTEL METROPOL
Aperto durante tutto l'anno ogni giorno dalle 17 fino alle 3 del mattino

ELARGIZIONI VARIE

In memoria del ten. dott. Vinicio Lago dalla mamma 20.000; dalla zia Maria Mercede Hirn 3.000 pro Università degli studi - Borsa studio dott. Vinicio Lago.

In memoria di Fabio Lauri (2-5-1945) dai genitori 10.000 pro Istituto «Rittmeyer» e 20.000 pro Liceo «F. Petrarca» - Fondo F. Lauri.

In memoria di Carlo Pacor nel II anniv. (1-5) dalle sorelle 10.000 pro Centro tumori; 10.000 pro Associazione assistenza spastici - bambini; 5.000 pro Ente nazionale protezione animali e 5.000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Rosina Tongiorgi nell'anniv. (2-5-1948) dai familiari 15.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Macri Cibin nel VII anniv. (30-4) dalla famiglia Bruno Tognon 10.000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo (lettino Macri Cibin).

In memoria di Natale Granbassi nel XVIII anniv. da N.N. 3.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Giovanni Cristiani nel VII anniv. dalla moglie e figlia 5.000 pro Domus Lucis e 5.000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria del cav. Michele Lazzari nel XIII anniv. dalla moglie Laura e figlio dott. Fulvio 5.000 pro Associazione assistenza spastici - bambini.

In memoria di Idillo Petroccia nell'anniv. (23-4) da L. e G. Beltramini 5.000 pro Consorzio antitubercolare.

In memoria di Milanella Porro nel I anniv. (3-5) dal marito e figli 5.000 pro Ricreatorio «G. Padovan» - Comitato ex allievi; 5.000 pro Associazione sportiva Edera e 5.000 pro Rifugio animali ASTAD; da Alba 5.000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Carlo Daniell nell'VIII anniv. dalla moglie Licia e dalla mamma 5.000; dai cugini Svetina 1.000 pro Istituto per l'Infanzia «Burlo Garofolo» (lettino a suo nome).

In memoria di Ego Ecoardi de Eckhel nel I anniv. (2-5) da Amelia ved. Salvador 2.000; da Cedy e Argeo Bozzi 3.000; da Ida e Marcella Basso 2.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Maria Palma da Ondina Oretti 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Nino Perizzi nel XXVII anniv. dalla moglie e dai figli Nino e Tullio 30.000; dalla sorella Pina Marsi 1.000; dai nipoti Claudio ed Elvia 1.000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo» (lettino a suo nome).

In memoria di Vittorio Vouk dalla moglie Franca e dalla figlioletta Ida 50.000 pro Scuola elementare «F. Dardi» - Borsa di studio; da Arrigo Forti, Marcella, Mario, Fabrizio Grassi, Mariuccia Luigi, Carlo e Massimo Piccoli 60.000 pro Istituto per l'Infanzia «Burlo Garofolo» (lettino a suo nome); da Angioletta e Beniamino Calabrò, Dina e Dino Saraval, Luciana e Fulvio Gilleri 60.000 pro Istituto professionale per il commercio - Borsa di studio; da Edda e Sergio Sorrentino 5.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Emilia Balestra nel IV anniv. dal marito e dai figli Fulvio e Silvio 10.000 pro Lega nazionale; 10.000 pro Centro tumori; dalla famiglia Siclari 5.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Giovanna Pesteli nel IV anniv. (2-5) dalle figlie Elda e Mariuccia 3.000 pro Unione italiana ciechi.

Gite e soggiorni

«La Camera Confederale del Lavoro comunica che da martedì 2 maggio sono aperte le prenotazioni per il soggiorno montano a Laggio di Cadore».

Per informazioni rivolgersi alla Sede di Largo Papa Giovanni 6 - tel. 37-657 (pianoterra).

UCV CIT VIAGGI E CROCIERE
PROSSIMI VIAGGI IN AUTOPULLMAN DA TRIESTE:
SARDEGNA 28/5-4/6 . . . . . L. 27.000
CECOSLOVACCHIA - POLONIA - RUSSIA - UNGHERIA 3-24/6 . . . . . L 286.000
AOSTA - GINEVRA - CHAMBERY - TORINO 29/6-2/7 . . . . . L. 47.000
GRECIA E TURCHIA 1-16/7 . . . . . L. 179.000
Inoltre sono in distribuzione i programmi per viaggi in Belgio e Olanda, Londra e Scozia, Parigi, Giro d'Europa, Spagna, Svizzera, Paesi Nordici, ecc.
CROCIERE SUI SETTE MARI
con le migliori Società diNavigazione (Lloyd Triestino, Adriatica, Italia, Costa, Siosa, I Grandi Viaggi, Lauro, ecc. ecc.).
Sconti speciali fino a giugno per sposi in viaggio di nozze — Quote a partire da L. 94.000.
Richiedete i programmi dettagliati
UFFICIO CENTRALE VIAGGI - Corr. C.I.T.
TRIESTE - Piazza Unità 6 - Telef. 24793/96

(Avviso elettorale)

EL CANDIDATO

— Ciò! Irneri candidato!
— Chi, Giorgio, l'avocato?
— Giorgio, me par de sì:
candidato del PLI
— Xe quel del Lloyd Adriatico?
— Sì, el mataran simpatico;
ierimo insieme al "Dante"...
— Adesso el xe importante,
ma co 'l me incontra in strada
xe un witz, una ridada...
— Xe gente che lavora,
e saria sempre ora
che anca in Parlamento
ghe sia qualche elemento
sul tipo de 'ste teste
per difender Trieste...
— Fame pensar: ma Iori
no xe assicuratori?
— Mi digo!... "quatro ruote",
(i le pensa de note!),
la "print", la "nova Vesta"...
Adesso no ne resta
che Irneri ne assicuri
de tegnir driti i muri
che sta fazendo panza.
No ghe manca costanza
né fede né coraggio.
Chi sa che al 7 maggio...

Dipenderà dagli elettori. Un successo elettorale di Giorgio Irneri sarebbe un successo per Trieste. Perché la voce di Irneri è di quelle che riescono sempre a farsi sentire.

(A cura di un gruppo di amici di Giorgio Irneri)

ISTITUITA IN UNA RIUNIONE DELLA GIUNTA

Commissione di studio sui servizi trasfusionali

Dovrà coordinare e controllare l'importante struttura Approvati i contributi per infrastrutture industriali

Nel corso della riunione tenuta giovedì sotto la presidenza del dott. Berzanti la Giunta regionale — su proposta dell'assessore all'igiene e sanità, Devetag — ha approvato l'istituzione di una commissione di studio per la programmazione, il coordinamento e il controllo dei servizi trasfusionali nel Friuli-Venezia Giulia. Si tratta di un'iniziativa ritenuta ormai indifferibile, in quanto il problema dei servizi trasfusionali va rivestendo una sempre maggiore e progressiva importanza per la sanità pubblica. La commissione di studio per la programmazione, il coordinamento e il controllo dei servizi trasfusionali degli ospedali generali di Trieste, Udine, Pordenone, Gorizia, Monfalcone e Latisana; da un direttore sanitario ospedaliero designato dalle associazioni di categoria; da un medico provinciale designato dai medici provinciali titolari delle sedi di Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine; dal presidente della federazione regionale donatori di sangue; da un rappresentante regionale dell'AVIS; da un funzionario dirigente dell'assessorato regionale dell'igiene e sanità.

Su proposta dell'assessore all'industria e commercio, Dulci, la Giunta regionale ha poi approvato il terzo piano di ripartizione relativo ai contributi regionali per infrastrutture a servizio di insediamenti industriali, in base alla legge n. 31 del 1969. La legge autorizza l'Amministrazione regionale a concorrere nella spesa — con contributi annui costanti per un ventennio — che Comuni e Consorzi fra enti locali territoriali devono sostenere per opere e impianti pubblici infrastrutturali a servizio di insediamenti industriali nelle zone predeterminate dagli strumenti urbanistici comunali o comprensoriali. L'impegno di concorso nella spesa è di 100 milioni di lire annui e, quindi, di due miliardi di lire nell'arco di un ventennio. Finora erano stati assegnati quasi 72 milioni annui, consentendo investimenti per un miliardo e 426 milioni. Con la delibera approvata giovedì la Giunta regionale ha assegnato gli altri 28 milioni annui, per un ventennio.

Con una delibera — proposta dall'assessore all'assistenza sociale, Stopper e approvata dalla Giunta — è stato praticamente completato, salvo pochi casi in fase istruttoria, lo stanziamento per il 1972 destinato agli invalidi civili del Friuli-Venezia Giulia sotto forma di assegni integrativi di 20.000 lire ogni bimestre.

Festa della «Libertas» al Villaggio del pescatore

Il centro provinciale sportivo «Libertas» ha organizzato per la festività del primo maggio una manifestazione a carattere sportivo popolare. La simpatica riunione, che si protrarrà per tutta la giornata, avrà inizio alle ore 8.45

Stroncato il vaiolo in Jugoslavia

L'Ufficio del turismo jugoslavo in Roma rende noto che l'epidemia di vaiolo in Jugoslavia si trova in fase risolutiva. Nel territorio della Serbia — precisa il comunicato — l'ultimo caso d'infezione si è manifestato il 5 aprile. E' pertanto passato un periodo di incubazione quasi doppio senza che si siano verificate nuove infezioni, vale a dire che non si verificheranno nuovi casi di malattia. Nel territorio del Kossovo, nei comuni dichiarati infetti, l'ultimo caso di infezione tra le persone soggette all'isolamento, si è manifestato il 10 aprile per cui non si prevedono nuovi casi di malattia.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità — prosegue il comunicato — è stata quotidianamente informata sullo andamento della malattia e da parte sua è stato dato pieno riconoscimento alle autorità sanitarie jugoslave per l'efficacia delle misure sanitarie e preventive intraprese. L'Organizzazione Mondiale della Sanità, attraverso i suoi esperti che risiedono in Jugoslavia, ha confermato che l'epidemia nel Paese è stata praticamente debellata. Trascorso un periodo doppio di incubazione, cioè dopo 28 giorni dall'ultimo caso di malattia riscontrato, l'O.M.S. è tenuta a dichiarare nuovamente libero dal vaiolo il Paese colpito dall'epidemia. Si prevede pertanto che tale comunicato sarà emanato tra il 6 e l'8 maggio (cioè 28 giorni dopo l'ultimo caso).

Dopo l'8 maggio — afferma il comunicato — non vigerà più l'obbligo della vaccinazione e della presentazione agli organi sanitari di confine del certificato internazionale di vaccinazione per l'ingresso e l'uscita dal territorio della Jugoslavia. Il traffico turistico potrà svolgersi quindi normalmente senza alcuna misura di controllo sanitario.

Cronache degli spettacoli

SECONDO «ENVITO» MUSICALE

Caldi applausi per le elegie

Programma insolito, quello presentato, per il ciclo di «Invito alla musica», dall'Orchestra triestina da camera diretta dal maestro Fabio Vidali. Questo secondo concerto della serie presentava, infatti, come unico denominatore comune la «corda elegiaca» attraverso un seguito di brani che abbracciavano un arco dal Settecento al Novecento, aventi, sì, uguale movente ispirativo ma ben diverse estrinsecazioni, conformemente alle epoche e ai paesi d'origine.

Si sono potuti così porre a confronto diretto gli elementi predominanti in ogni singolo caso: dall'elegismo mistico dell'adagio per cello e orchestra di Corelli, alle serene brume norvegesi di Grieg, alla struggente angoscia finnica di Sibelius, all'ingenuo ma sincero patetismo sentimentale di una canzone americana dell'epoca coloniale trascritta con mano felice dal Bales. Di ben diversa consistenza, anche formale, i due brani che occupavano interamente la seconda parte della serata.

Particolarmente la serenata per cello e orchestra di Volkmann, composta di contrastanti movimenti che vanno dallo elegismo alla danza di carattere slavo e zigano.

In chiusa il pathos di Ciaikovski, rappresentato dall'elegia dalla serenata per archi, ha introdotto l'intramontabile fascino della malinconia slava. Curatissime le esecuzioni dell'orchestra triestina da camera, diretta dal maestro Vidali, caldo apprezzamento per il cello solista Armando Bisiani, e lieto successo di pubblico.

GRAZIE ALLA DIREZIONE DI LOVRO VON MATACIC

L'orchestra è rinata sotto la guida sicura

Lovro von Matacic ha confermato nella sua apparizione al Teatro Verdi, apparizione non fugace perché si ripeterà giovedì al cospetto di un uditorio altrettanto numeroso, di appartenere alla stirpe dei direttori di orchestra della vecchia guardia, della quale, ahinoi, si sta perdendo lo stampo. Ci sono, è vero, degli astri nascenti in giro che molto promettono e con ogni probabilità molto manterranno. I giovani, i migliori, possiedono forse più smalto, maggiore grinta, ma questi maestri della vecchia guardia non hanno bisogno di atteggiarsi a dinamici capitani d'industria, essendo prima di tutto e soltanto dei musicisti.

Sono direttori la cui essenza si afferra più chiaramente nelle sedute di lavoro e di studio che al momento dell'esecuzione. Lovro von Matacic quando sale per la prima volta sul podio di una nuova orchestra, porta seco decenni di pratica orchestrale che gli hanno insegnato la rapida diagnosi dei vari punti deboli del complesso che gli siede di fronte. Nella pratica sinfonica esistono due specie di sbagli: errori che richiedono correzioni concrete, ripetizioni cioè e spiegazioni materiali; ed errori di proporzioni che dovrebbero rientrare da soli una volta eliminati i primi. Distinguere queste due specie di errori, significa comprendere le proprietà, le idiosincrasie, l'indole, il carattere dell'orchestra. Non distinguerle vuol dire andar incontro ad esibizioni incerte o peggio. Con Matacic anche l'orchestra che non possegga qualità di connessione e di suono dei filarmonici di Berlino o di Vienna offre il meglio di sé. Il maestro è garanzia di un'esibizione completamente appagante, spiritualmente elevata, dalla quale poter trarre senso e costrutto.

Sobrio e sveglio ad un tempo nel gestire, Lovro von Matacic mette a profitto i principi di Richard Strauss secondo il quale per dirigere non bisognava usare le braccia bensì l'orecchio. Di quest'organo, in lui molto sensibile ed acuito, ha fatto largo uso durante la concertazione delle due Sinfonie beethoveniane. I risultati li ha dati l'orchestra del Teatro Verdi apparsa compagine affiatata e precisa come ancora non era capitato di avvertire nel corso della presente stagione. La musicalità, il fervore sono le qualità che da tempo le vengono riconosciute. Ma il concerto di ieri ha mostrato che la soglia del «Parnassum», là dove imperano le elette, è a portata di mano. Solo in certe serate di grazia, i violini si erano mostrati così suadenti e distesi, afferrabile il canto delle viole, fusi i celli ed i bassi; nitidi e precisi gli strumentini, squillanti ed intonati gli ottoni, musicalmente inserita la percussione.

Grazie alla capacità del direttore di scegliere e di mantenere quel ritmo col quale solo è lecito far musica. Quanto rimanga fuori dalle scorribande alla garibaldina intonate da direttori in cerca del facile effetto, lo si è capito fin dalla Prima Sinfonia, resa con una dolcezza ed una calibratura mozartiane, ma senza cipria e senza pompa, tutta sensibilità mutevole e briosa.

Con l'apporto dell'ottima orchestra, del coro compatto e sicuro (istruito a dovere persino nella pronuncia del testo tedesco, dal maestro Gaetano Riccitelli) con un quartetto di solisti di provata esperienza quali il soprano Dora Carral, il mezzosoprano Giovanna Fioroni, il tenore Beniamino Prior ed il baritono George Pappas, il maestro Lovro von Matacic ha offerto un'esecuzione esaltante della Nona Sinfonia. Dall'oscurità notturna, dai brevi bagliori del primo movimento, fino all'irrompere del giorno, del sole alto con il Tema della Gioia.

Il pubblico, come si è detto, foltissimo, ha tributato applausi fervidissimi al maestro, ai cantanti ospiti. Un'ovazione interminabile che ha trovato Lovro von Matacic pronto a farne parte le valorose masse ed il maestro Riccitelli.

C. G.

Giovedì replica di von Matacic

Il concerto sinfonico diretto da Lovro von Matacic verrà replicato giovedì alle ore 21 in turno A. Nel programma verrà inserito il concerto n. 1 in fa minore per clarinetto e orchestra di C. M. von Weber. Solista il clarinettista concittadino Giorgio Brezigar.

Parovel-Albanese: concerto al C.C.A.

Il concerto del Duo pianistico Parovel-Albanese, oltre ad essere risultato piacevole per il numeroso pubblico accorso al C.C.A., lascia ben sperare sul futuro concertistico dei due giovanissimi artisti concittadini. Massimo Parovel e Riccardo Albanese sono apparsi seriamente preparati al punto di potersi districare con una certa scioltezza dalle difficoltà tecniche del programma. Variamente articolato, era sapientemente formato da brani che, tranne una Fuga di Mozart, si tenevano ai margini del nucleo classico e romantico reperibile nella consistente letteratura per due pianoforti.

Hanno iniziato con una sorridente Sonata di Pasquini per concludere la prima parte del concerto, passando attraverso una debole Danza finlandese di Busoni, con il Concertino di Sciostakovic, eseguito in versione lucida e brillante. Arensky, Infante, Saint-Saens e Viozzi erano gli autori che completavano il programma.

Applausi insistenti e fitti da costringere il Duo ad altra musica fuori programma.

Riprendono le proiezioni alla «Cappella»

Riprendono questa settimana le proiezioni al Centro «La Cappella Underground» di via Franca 17. Martedì alle ore 19 e 21, e mercoledì soltanto alle ore 19, verranno presentati tre eccezionali classici del cinema underground americano: «Inauguration of the Pleasure Dome», «Fireworks» e «Scorpio Rising» diretti da Kenneth Anger, maestro e profeta del movimento d'avanguardia negli Stati Uniti; i tre film sono concepiti come invocazioni magiche e basati su un montaggio vertiginoso di scene barocche sovraccariche di colori.

Sabato prossimo sarà a Trieste il regista Lordan Zafranovic, uno dei più validi esponenti della nuova ondata jugoslava; il regista presenterà alla «Cappella», in anteprima per l'Italia, il suo ultimo film «Domenica», premiato al Festival di Pola, assieme a due suoi cortometraggi recenti. Questo incontro continua la rassegna dedicata dalla «Cappella» al nuovo cinema jugoslavo, uno dei più vivaci e spregiudicati attualmente fra tutte le cinematografie mondiali.

L'attività cinematografica della «Cappella» proseguirà in maggio con due importanti film di musica pop, «Gimme Shelter» coi Rolling Stones e «Mad Dogs & Englishmen», con Joe Cocker e Leon Russell; verrà presentato inoltre in riedizione esclusiva il capolavoro comico di Buster Keaton «Il cameramen», e sarà organizzata una «personale» del noto regista jugoslavo Purisa Dordevic, mentre riprenderanno i cicli dedicati alla stregoneria nel cinema e all'underground internazionale.

Domani i giornali solo al mattino

La Cisl - Giornalai comunica il seguente calendario di chiusura delle edicole e rivendite da osservarsi per la festività del 1.o maggio.

OGGI: chiusura delle rivendite alle ore 13. DOMANI, 1.o maggio: chiusura delle rivendite alle ore 13.30. MARTEDI' 2 maggio: apertura delle rivendite non oltre le ore 12.

Oggi e domani a Muggia vele radiocomandate

Ha inizio questa mattina a Muggia, nelle acque del porticciolo, la prima regata internazionale di imbarcazioni radiocomandate «Trofeo Golfo di Trieste», organizzato dalla sezione triestina dell'Associazione nazionale navimodel, in collaborazione con il comune di Muggia. La interessante manifestazione, che è stata presentata ieri sera dal sindaco di Muggia, Millo, e dal comitato promotore, nella sala della giunta comunale, è stata articolata nel seguente programma: questa mattina, ore 8, ritrovo dei concorrenti sul campo di gara, punzonatura, controllo quarzi ecc.; ore 8.30 inizio delle partenze categoria F/5/M; ore 12.30 colazione; ore 14 ripresa della gara; ore 18 fine della prima giornata.

Domani, lunedì, ore 10.30 inizio delle partenze categoria F/5/10/R; ore 12.30 colazione; ore 14 finali delle categorie F/5/10/R e F/5/M e premiazione.

Borse di studio della Banca d'Italia

La Banca d'Italia ha bandito un concorso a 60 borse di studio per la qualificazione nei servizi bancari contabili, da assegnare ad elementi in possesso, quale titolo di studio minimo, del diploma di ragioniere e perito commerciale, di perito aziendale e corrispondente in lingue estere, di maturità classica, di maturità scientifica ovvero del diploma di abilitazione magistrale corredato da attestazione di frequenza, con esito positivo, del corso annuale previsto dalla legge 11 dicembre 1969, n. 910.

Il concorso è riservato a cittadini italiani nati negli anni 1946 e successivi.

La domanda di partecipazione al concorso — da far pervenire all'Amministrazione Centrale della Banca, Servizio Personale (via Nazionale n. 91, Roma) entro il 31 maggio 1972 — dovrà essere redatta in conformità di quanto prescritto dal bando di concorso (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 107, del 22 aprile 1972, Foglio delle Inserzioni) copia del quale può essere richiesta all'Amministrazione Centrale stessa o alle Filiali dell'Istituto site in ciascun capoluogo di provincia.

SE ATTENDETE UN BIMBO
il centro di puericoltura
Cip & Ciop
Articoli Per Bambini e Neonati
VIA DEL RIVO, 38 (San Giacomo)
vi illustrerà gratuitamente
tutto il Catalogo CHICCO
Mostra campionaria via Giuliani 16



La ditta TOMMASINI SPORT con la collaborazione della TECHNISUB ha il piacere di presentare in anteprima per Trieste due film a colori:
— «IL PESCATORE DI CORALLO», pesca di corallo in Sardegna, e
— «AI LIMITI DELL'IMPOSSIBILE», Enzo Majorca record mondiale di profondità - 77 metri.
La proiezione avrà luogo venerdì 5 maggio alle ore 19.30 nella sede del C.R.A.L. - Ente Porto (Stazione Marittima).
GLI INVITI SI RITIRANO IN NEGOZIO
tommasini SPORT
VIA MAZZINI 39

UN SEMINARIO A ROTTERDAM A LIVELLO EUROPEO

Nella gestione portuale i calcolatori elettronici

Per snellire le procedure dei trasporti e del commercio Anche Trieste sarà presente con un proprio elaborato

L'attualità dell'utilizzazione, nell'ambito della gestione portuale generale, di nuovi sistemi d'informazione e più precisamente dell'inserimento degli elaboratori elettronici, verrà discusso in un meeting organizzato a Rotterdam dai due Chapters locali con l'appoggio della Municipalità, della Camera di Commercio e dell'Organizzazione dei dipendenti dell'Europoort. Al seminario interverranno rappresentanti delle autorità olandesi, rappresentanti dell'Industria e Commercio e la stampa locale.

Hanno aderito, naturalmente, i Chapters di 22 porti, in gran parte del Nord Europa da Helsinki a Dunkerque, mentre il settore Mediterraneo vedrà presenti le sole Barcellona, Marsiglia, Genova e Trieste.

Durante i lavori il direttore del dipartimento centrale per la distribuzione, con sede a Londra, illustrerà le possibilità d'intervento per snellire le procedure relative ai trasporti ed al commercio internazionale, al fine di garantire un allineamento delle formalità documentarie, sia doganali che commerciali, alla crescente velocità di spostamento delle merci tra i diversi Paesi o tra i diversi operatori. Verranno posti in rilievo gli ostacoli o le resistenze che si possono incontrare nell'effettuare tali cambiamenti, come pure gli eventuali svantaggi connessi all'introduzione di nuove metodologie di lavoro pur se collegate ad una semplificazione e standardizzazione delle diverse formalità in campo internazionale. Intanto cresce, ovviamente, la necessità di una cooperazione europea anche in questo campo.

Il direttore del Seminario di economia dei trasporti presso l'Università di Amburgo interverrà sulla relazione circa i mutamenti strutturali legati al doveroso adeguamento dell'organizzazione portuale e delle aziende, anche riguardo all'amministrazione tecnica e procedurale. Infatti il movimento internazionale delle merci assume di giorno in giorno caratteristiche più sofisticate, tendenti al contenimento dei costi e dei tempi di manipolazione nei porti.

Tutte le componenti di un'operazione svolgentesi od interessante uno scalo marittimo, partecipano alla creazione, ricezione e trasmissione di una notevole massa di documenti. Tutta questa base «cartacea» non riesce a tenere il passo con l'aumentata velocità delle transazioni e delle richieste battenti di dati, di informazioni per unità di tempo.

Perciò sembra indispensabile ormai poter disporre di un nuovo servizio per ogni operazione d'import-export, di carico tradizionale o containerizzato e per merci varie come per gli oli minerali. Esso può ottenersi solo disponendo di un centro di elaborazione ed informazione organizzato con i computers. Su questo punto interverrà il direttore generale del servizio computers Holland, di Rotterdam.

L'ultimo punto ad essere toccato, dal delegato dell'Unione Nazionale delle Industrie degli Enti Portuali francesi, sarà relativo alle conseguenze socioeconomiche derivanti dall'introduzione dei nuovi sistemi di lavoro con gli elaboratori elettronici. Quali sono i riflessi sul personale già impiegato? Dovrà riqualificarsi o ristrutturarsi? Ci saranno riduzioni di personale o riorganizzazioni delle aziende? Chi infine dovrà sostenere questi costi?

Ecco, quindi, una rapida carrellata sui temi che si discuteranno, tentandone le possibilità d'attuazione, al Seminario di Studi Portuali di Rotterdam cui parteciperà, dall'11 al 14 maggio p. v., anche la Junior Chamber di Trieste. E' un primo incontro di giovani a livello europeo, su problemi che mano a mano si presentano più scottanti e che necessitano una soluzione che spesso andrà ricercata nella collaborazione tra diversi Paesi della Comunità europea, uscendo dai ristretti confini nazionali.

Anche Trieste presenterà uno studio incentrato sulla creazione di un centro d'informazione portuale, basato sugli elaboratori elettronici, avendosi cura di considerarne l'applicabilità al nostro porto, per tanta parte interessato al traffico transitorio. L'ausilio tecnico e d'esperienza dell'Ente Porto, della Dogana, del Lloyd Triestino, delle Ferrovie e d'altri già concorre alla riuscita di una fattiva presenza nostra a livello europeo. Inoltre, assieme al gruppo di Junior guidati dai vicepresidente alle operazioni del Chapter di Trieste partiranno da Ronchi il direttore generale dell'Ente Porto ing. Lorenzo Colautti, l'assessore regionale ai Trasporti rag. Salvatore Varisco con il dott. Anzio Capacciolli, l'ispettore compartimentale della divisione movimento delle FF.SS. di Trieste ing. Vincenzo Gallo, l'ing. Lanzoni delegato dal Lloyd Triestino ed una decina di membri dell'Associazione con il vicepresidente mondiale, i quali saranno anche latori di un indirizzo di saluto da parte del Comune di Trieste alla Municipalità di Rotterdam.

IN OCCASIONE DELLA RICORRENZA DEL 1.o MAGGIO

Comune e Provincia festeggiano gli anziani

Domani 1.o maggio il Comune festeggerà i dipendenti che sono stati collocati a riposo nell'ultimo anno. Nel corso della tradizionale cerimonia che si svolgerà, con inizio alle ore 9.30, nella sala del Consiglio comunale, verranno consegnate le medaglie d'anzianità che consistono in una riproduzione in oro del sigillo trecentesco della città, con dedica, a testimonianza della gratitudine dell'Amministrazione civica per quanti hanno prestato servizio presso il Comune.

Questi gli ex dipendenti comunali che riceveranno la medaglia di anzianità: Agostini Lidia, Antulov Archimede, Auria Odetta, Balbinutti Renato, Bandelli Olga, Bartelloni Maria, Bean Maria, Bellini Teodoro, Benedetti dott.ssa Lidia, Beuzzi Riccardo, Bidoja Umberto, Bidoli Silvano, Bonetti Gioseffa, Borio Eleonora, de Bosizio Rodolfo, Bubnich Mario, Canciani Alfonso, Canciani Giuseppe, Caucig Renato, Cei Bruno, Cerqueni Francesco, Cerviatti Elisabetta, Comelli Carla, Danicourt Berta, Deangeli Renata, Dell'Osto Antonio, Derosa Pia, Domio Rosa, Drioli Nevio, Dubini Vittoria, Fedrigo Alfredo, Ferfoglia Adalberto, de Forheger Emilio, Franceschini Vittorio, Frausin Guido, Furlan Francesco, Gardi Ruggero, de Gavardo Federico, Giacca Giovanni, Gombi Stanislao, Gregori Maria, Groppazzi Marcella, Guercini Ricciotti, Klun Darko, Ladovani Emilio, Marega Virgilio, Marsche Luigi, Marsi rag. Annamaria, Melatini Romilda, Menon Irma, Mofferdin Felice, Molinari Rodolfo, Morella Angelo, Micheluzzi Ortensia, Muggia Pietro, Petean Antonio, Pistrin Mario, Polli Egone, Prasel Giuseppina, Puntar Francesco, Purinani Carmelo, Radetti Ferruccio, Reggente Giuliana, Rotunno Vito, Rovere Romilda, Rustja Carlo, Sancin Fortunato, Scalchi Paride, Scarabelli Armando, Seidler Sofia, Serafini Pia, Sersa Bruno, Sireci dott. Carmelo, Sossi Carla, Spessot Maria, Spessot Ottavio, Sponza Stefano, Starich Elsa, Suman Cesare, Suppini Riccardo, Surina Carlo, Tomasini Lidia, Tomat Argia, Tommasini Alberto, Valle dott. Cesare, Vecchiotti Anna, Vido Caterina, Vignali Guglielmo, Vittori Donato, Wernigg Valeria, De Marco Umberto, Salcovich Emilio, Starc Alessandro.

Anche la Provincia festeggia i suoi dipendenti. Alle 10 si svolgerà nel Palazzo della Provincia, in piazza Vittorio Veneto 4, l'annuale cerimonia con cui l'Amministrazione premia i dipendenti che hanno compiuto i 25 anni di servizio, ai quali vengono conferiti gli attestati di benemerenza e la medaglia d'oro fregiata dello stemma della Provincia.

I premiati di quest'anno sono: Maria Basioli, Ferruccio Bassani, Gino Bavaresco, Tarcisio Bearzot, Giovanni Bensi, Gabriele Bragagnolo, Mario Colovini, Aleso Covelli, Aldo Della Negra, Carlo de Zuccato, Giordano Englaro, Giordano Giovannini, Maria Koritnik, Benito Leotti, Luigi Meghez, Danilo Milani, Luigia Molterni, Enzo Movia, Giovanni Ortolani, Giuseppe Pahor, Stanislao Pahor, Arturo Perlitz, Umberto Petrossi, Wilma Purich, Fulvia Santin, Carlo Scheriani, Ettore Simonetta, Ernesto Tomada.

INTERROGAZIONI AL CONSIGLIO COMUNALE

Università a Udine

I consiglieri Trauner e Zimolo hanno rivolto al sindaco la seguente interrogazione:

«Le vicende attuali dell'Università di Trieste, quali anche riecheggiate dalla stampa, fanno temere lo smembramento di numerose facoltà ed una pauperizzazione della funzione dell'ateneo triestino, senza che dei provvedimenti presi o che si ritiene di prendere venga tempestivamente informata l'opinione pubblica della città, che nell'Università vede una delle sue essenziali componenti di sviluppo.

«Il consiglio comunale di Trieste ha, mesi addietro, votato una mozione in cui riconfermava la funzione regionale e internazionale dell'ateneo contro ogni velleità particolaristica di polverizzazione delle sue strutture nell'area regionale. Quanto sta invece avvenendo — con la colposa connivenza di alcune forze politiche, sotto ben determinate spinte elettorali — non solo contrasta con la solenne presa di posizione del consiglio comunale di Trieste, ma si dimostra altresì anacronistico alla luce delle esperienze europee, in un momento in cui l'Italia è parte integrante di un'Europa in formazione, portando evidente danno alla serietà degli studi ed alla loro qualificazione, con negativi riflessi per la preparazione delle masse studentesche sia triestine che friulane, le quali si troveranno a disporre di fatto, in luogo di un'università efficiente e moderna, di due università di serie B.

«La interroghiamo pertanto, signor sindaco, per sapere quali passi lei abbia intrapreso per scongiurare un evento negativo per la vita culturale di Trieste e della Regione e se non ritenga opportuno — come noi formalmente le chiediamo — di convocare entro la prossima settimana il consiglio comunale perché su quanto sta avvenendo all'università sia fatta piena luce e sia resa edotta la cittadinaza, che ha diritto di conoscere prima delle elezioni l'intendimento delle autorità accademiche e l'atteggiamento su questo vitale problema dei singoli partiti politici».

Alla SELAD

In una interrogazione al Sindaco, il consigliere Fausto Monfalcon (PSIUP), premesso di essere a conoscenza dell'interessamento portato dall'Amministrazione al caso dei 27 operai della SELAD che nel novembre scorso furono licenziati per la chiusura di una sezione della azienda, afferma che «il caso di questi lavoratori, tutti in età avanzata e con scarse o nulle possibilità di trovare altro impiego, rimane aperto e che non è dato ravvisare a quali risultati abbia portato l'interessamento». Per questo il consigliere rivolge al Sindaco la sua interrogazione «per sapere se, quale capo dell'amministrazione cittadina, Ella intenda espletare nelle sedi dovute ulteriori interventi, dato il significato morale ed umano che rappresenta il caso di questi 27 lavoratori».

Segnaletica

Ai consiglieri Trauner e Zimolo (PLI) che chiedevano a che punto fosse la situazione generale della segnaletica orizzontale in città, l'assessore ai Lavori pubblici ha così risposto:

«Posso informare in proposito che durante il corrente mese il competente servizio segnaletica di questa Amministrazione ha provveduto al ripristino di gran parte della segnaletica in argomento ed in particolare, la zona di attraversamento pedonale (zebrate) all'incrocio di via Udine con via Martiri della Libertà è stata rifatta il giorno 10 aprile scorso».

Intervistatori «non comunali»

In risposta all'interrogazione urgente dei consiglieri comunali Trauner e Zimolo (PLI) che chiedevano precisazioni su «inviati del Comune» che visitano le famiglie rivolgendo domande sul credo politico e religioso e sul partito preferito, il Sindaco si è così espresso:

«Informo che nessun servizio comunale ha avuto o ha in corso indagini, che comportino interviste personali o mediante questionari, sulla fede professata, sul credo politico e sull'orientamento degli elettori in occasione delle consultazioni del 7 maggio prossimo.

«Premesso che indagini di questo genere sono per principio escluse dall'attività del Comune, preciso ancora che neppure per il censimento della popolazione recentemente conclusosi — che comunque non riguardava quesiti sugli argomenti in questione — si sono verificate visite domiciliari da parte degli incaricati del Comune a scopo di intervista, essendo le visite medesime rigorosamente limitate alla consegna e al ritiro dei moduli di censimento».

TELEVOLTO DI TRIESTE



Momento magico per la biondissima diciannovenne Eliana Cecchet, eletta Televolto Trieste 1972, nel corso svoltosi l'altra sera al dancing Alla Lampara di Sistiana. La competizione investe ragguardevole valore in quanto ha lo scopo di scoprire nuovi volti da inserire nei nostri programmi TV

La neoeletta, prescelta da un'apposita commissione giudicatrice tra una rosa di una quindicina di «belle», accederà di diritto alla finalissima nazionale in programma a Sanremo assieme alle due damigelle d'onore, Fiorella Palermo, una brunetta bellezza 22.enne e Annamaria Bussanich, graziosa e snella diciannovenne. La base musicale è stata perfettamente svolta dagli apprezzati «Cardinali» mentre ha presentato e condotto brillantemente la serata con verve e brio Fulvio Marion. Nella foto Eliana Cecchet ed il presentatore Fulvio Marion.

PROSSIMI VIAGGI AEREI
in partenza dall'Aeroporto di Ronchi
25 - 28 maggio ISTANBUL, la Porta d'Oriente con aereo DC-9 sistemazione in albergo di I categoria. Quota L. 80.000.
1 - 4 giugno LONDRA con aereo DC-8 albergo di II categoria superiore. Quota L. 78.000.
PRENOTAZIONI
UFFICIO CENTRALE VIAGGI - C.I.T. Piazza dell'Unità d'Italia - Tel. 24793
UFFICIO TURISTICO DELL'ADRIATICO - U.T.A.T. - Via Imbriani (tel. 767831) e Galleria Protti (tel. 38547)

Nell'anniversario dell'insurrezione di Trieste il

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

ricorda i suoi Caduti e tutti coloro che col sacrificio della vita ci hanno ridato la libertà

Adam Miro
Andretti Livio
Astori Maggio
Berti Luigi
Bressan Gianni
Buri Francesco
Cantarutti Carlo
Costante Felice
Del Cornò Francesco
Della Gala Giulio
Denittis Matteo
Di Drusco Giovanni
Fattovich Loris
Felluga Umberto
Filla Pietro
Fioretti Gianfranco
Fonda Sergio
Foschiatti Gabriele
Gaspardis Vittorio
Godina Sandro
Haipel Mario
Lauri Aventino
Lauri Fabio
Madalosso Eugenio
Manisio Lorenzo
Manli Luciano
Maovaz Mario
Marcovich Antonio
Marinelli Donato
Marini Mario
Mazzi Umberto
Messerotti Antonio
Mineo Giuseppe
Nalon Giovanni
Pagano Giuseppe
Pesenti Ottorino
Pisa Luigi
Polesi Alfredo
Rea Romano
Rizzo Giovanni
Sala Lucio
Salotto Antonio
Semeraro Salvatore
Spagnul Silvio
Spaventi Aldo
Sperber Oscarre
Terrazzani (Raunig) Francesco
Terrazzani Furio
Vidali Nicolò
Ziliotto Fulvio

SNIA VISCOSA

SOCIETA' NAZIONALE INDUSTRIA APPLICAZIONI VISCOSA

Società per Azioni - Sede in Milano - Via Montebello, 18 - Capitale L. 64.107.750.000

RESOCONTO DELL'ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA 28-4-1972

Presieduta dall'avv. Luigi Santa Maria ha avuto luogo l'Assemblea Ordinaria della Società. La relazione del Consiglio d'Amministrazione pone in evidenza che la produzione mondiale di fibre chimiche è aumentata del 10,3 per cento rispetto al 5,1 per cento nel 1970. Quella italiana è aumentata del 14,5 per cento rispetto a una diminuzione del 3,9 per cento nel 1970. La capacità di produzione si è mantenuta stabile per quanto riguarda le fibre artificiali. Invece, è ancora aumentata in misura notevole quella delle fibre sintetiche.

La relazione illustra poi l'attività del Gruppo. Nel 1971 il fatturato a terzi della Società Capogruppo è stato pari a 229,8 miliardi contro 202,6 miliardi di lire nell'anno precedente, con un aumento del 13,4 per cento. Tenendo conto delle cessioni interne, pari a 26,3 miliardi, il volume degli scambi attivi aziendali è stato nel 1971 di 256,1 miliardi di lire. Il fatturato a terzi del Gruppo, comprensivo delle partecipazioni italiane e straniere, è stato di 368,3 miliardi contro 345,3 miliardi di lire nell'anno precedente.

L'attività della Divisione Tessile ha risentito dell'eccesso di produzione di fibre sintetiche in seguito ad una situazione di sovraccapacità produttiva generalizzata a tutti i mercati mondiali. Le vendite in quantità sono aumentare del 19,5 per cento, mentre erano diminuite del 13,5 per cento nel 1970. Invece, il fatturato in valore è aumentato solo del 15,8 per cento, soprattutto per la persistente riduzione dei prezzi delle fibre sintetiche. Grazie all'incremento delle esportazioni si sono in parte recuperate le posizioni perdute nell'anno precedente a causa delle perdite di produzione per le prolungate astensioni dal lavoro.

La relazione illustra pure l'attività della Divisione Chimica, della Divisione Meccanica, della Divisione Prodotti per la Difesa ed Aerospaziali, nonché delle Gestioni Varie. In linea generale, l'andamento del fatturato di queste Divisioni è stato abbastanza soddisfacente tenuto conto della situazione generale dell'economia italiana.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate tensioni sindacali analoghe a quelle del 1970. Non sono mancate tuttavia agitazioni per lo più circoscritte e di breve durata e non si è attenuato il grave fenomeno dell'assenteismo. Il costo del lavoro per unità di prodotto è oggi in Italia più elevato che negli altri Paesi europei. Partendo dal 1965 i numeri indici del costo orario medio del lavoro sono passati da 100 a 209 nel febbraio 1972. Nello stesso periodo di tempo i numeri indici dei prezzi delle principali fibre sintetiche si sono dimezzati, e cioè sono passati da 100 a 40-50.

La relazione si augura che il rinnovo del contratto nazionale di lavoro, che scadrà alla fine del prossimo mese di ottobre, sia frutto di un dialogo aperto e responsabile con gli organismi sindacali. L'industria delle fibre chimiche non è più in grado di sopportare aumenti del costo del lavoro che non tengano conto della realtà economica.

La relazione passa quindi in rassegna la situazione delle Società Collegate e delle partecipazioni azionarie in Italia e all'Estero.

La relazione termina con alcune considerazioni conclusive le quali chiariscono i motivi di non soddisfacenti risultati aziendali. Si tratta di circostanze per lo più estranee all'apparato produttivo. La contrazione dei ricavi è fenomeno a carattere internazionale, anche se in Italia si è manifestata in misura più grave in relazione alla generale situazione economica che ha determinato un ristagno della domanda, particolarmente sensibile nel settore tessile, e per conseguenza in quello delle fibre chimiche.

La diminuzione dei prezzi, particolarmente sensibile per le fibre sintetiche, è dovuta alla grave crisi di sovraccapacità produttiva determinata dalla contemporanea messa in marcia di nuovi impianti di grandi dimensioni, in conseguenza di una politica di verticalizzazione che alcune tra le più importanti industrie chimiche dell'Europa Occidentale hanno attuato per trovare sbocchi alle ingenti produzioni di derivati petrolchimici.

La relazione così conclude: «Per superare questa situazione, se concorreranno tutte le altre circostanze non dipendenti dalla nostra volontà, è necessario impegnarsi in più direzioni. All'interno dobbiamo continuare a seguire, anzi ad intensificare, gli indirizzi più avanzati della nostra ricerca tecnologica, trasferendo sugli impianti quei miglioramenti che valgono ad aumentare la produttività ed a migliorare la qualità dei prodotti. La possibilità di attuare un razionale coordinamento con il Gruppo Montecatini Edison non mancherà di contribuire validamente a dare un migliore assetto produttivo a tutto il settore.

«A livello internazionale la realtà dell'unitario Mercato Europeo impone di ricercare uniformità di indirizzi e di linguaggio tra i produttori europei, che permetta uno sviluppo coordinato ed adeguato ai futuri consumi di fibre chimiche, previsti nel MEC per il 1980, nella misura di circa il 70 per cento dei consumi delle principali fibre tessili.

«In questo contesto ci proponiamo, nel settore delle fibre, nei tempi opportuni, un incremento di quelle sintetiche, anche in parziale sostituzione delle cellulosiche; una ulteriore diversificazione delle produzioni chimiche e meccaniche ed un perfezionamento organizzativo delle strutture produttive e commerciali per essere pronti a contribuire alla ripresa economica del nostro Paese da tutti auspicata».

Da ultimo la relazione illustra in dettaglio le varie voci del bilancio dell'esercizio. Nel bilancio sono stati stanziati ammortamenti pari a 15.500 milioni, previo utilizzo del riporto utili esercizi precedenti, pari a 854 milioni, e di parte dei saldi attivi di rivalutazione monetaria per 6.283 milioni di lire.

Apertasi la discussione hanno preso la parola gli azionisti: Racchini Di Belvedere, Micucci Cecchi, Massai, Jarach, Di Muro, Scocchera e Parigi. Tutti hanno espresso comprensione ed apprezzamento per gli sforzi dell'Amministrazione intesi a fronteggiare una situazione particolarmente difficile, non solo per l'economia italiana ma anche per quella del settore delle fibre chimiche.

Con specifico riferimento alle domande formulate dagli azionisti il Presidente ha ulteriormente illustrato la gravità dei fenomeni che hanno portato da una parte ad un aumento dei costi, e particolarmente di quelli salariali, e dall'altra ad una contrazione dei ricavi. In Italia il costo del lavoro è oggi più elevato di quello accertato in industrie concorrenti di altri Paesi. La diminuzione dei ricavi è la conseguenza di un'offerta superiore alla domanda in relazione ad uno sviluppo degli impianti di produzione, specie in alcuni Paesi dell'Europa Occidentale, che non ha tenuto conto delle possibilità offerte dal consumo.

In particolare, per quanto riguarda il costo del lavoro, il Presidente fa presente che si è ormai giunti ad un limite tale per cui ogni ulteriore aumento metterebbe in seria crisi l'economia aziendale, specie se si tiene conto che l'assenteismo e la disaffezione non permettono di fronteggiare il maggior costo del lavoro con un adeguato incremento della produttività. Una crisi dell'economia aziendale costituirebbe un gravissimo danno non solo per gli azionisti, ma anche e soprattutto per tutti i lavoratori.

Il Presidente fornisce poi alcune precisazioni per quanto riguarda i rapporti con la Montecatini Edison. Si è preso atto con compiacimento della maggior partecipazione azionaria della Montedison al capitale della Snia: nel rispetto dell'autonomia funzionale della Società sarà possibile attuare un coordinamento inteso a rendere più armonica e concorrenziale l'attività produttiva di tutto il settore. Questi coordinamenti potranno svilupparsi in vari campi senza mortificare le strutture e le energie della Società, e soprattutto le capacità umane che vi operano le quali ne costituiscono il più prezioso patrimonio.

Sempre con riferimento a specifiche domande di azionisti, il Presidente fornisce informazioni particolari sui contratti in corso, e sulle possibilità di nuovi accordi produttivi con l'URSS; sulle ricerche le cui spese, anche se necessariamente contenute, in pratica fanno sì che la Snia sia la sola azienda del ramo in cui tutte le produzioni sono interamente coperte da propri brevetti venduti anche all'estero.

Il Presidente fornisce pure i dati richiesti sulla valutazione di alcune voci di bilancio. Per quanto riguarda l'indebitamento, fa presente che non vi era altra strada per procurare alla Società i mezzi per continuare nel suo sviluppo produttivo. In particolare sottolinea che dal 1962 la Snia non ha richiesto nuovi fondi agli azionisti.

Infine, per quanto riguarda i problemi ecologici il Presidente ricorda che mentre per i nuovi impianti non vi sono preoccupazioni in quanto costruiti tenendo conto dei più moderni ritrovati della tecnica, per quelli sorti in passato in zone d'aperta campagna, ed oggi assorbite dai nuclei abitati, vi sono problemi che non potranno essere risolti senza interventi dello Stato nelle forme più appropriate.

Chiusa la discussione, il Presidente mette in votazione la relazione, il bilancio col conto perdite e profitti, con le proposte formulate nella relazione circa i risultati dell'esercizio. Il tutto, dopo prove e controprove, è approvato dalla Assemblea con il solo voto contrario di un azionista portatore di dieci azioni. Passando alle nomine l'Assemblea per acclamazione ha nominato i seguenti Amministratori: Balella prof. Giovanni, Berti dott. Renato, Corsi dott. Giorgio, D'Amelio ing. Camillo, Mazzanti prof. Giorgio, Schimberni dott. Mario.

Erano presenti 159 azionisti rappresentanti in proprio e per delega 23.911.026 azioni. Fungeva da Segretario il dott. Alessandro Guasti. Dopo l'Assemblea si è riunito il Consiglio di Amministrazione il quale ha nominato Amministratore Delegato il dott. Mario Schimberni.

SNIA

Ricerche e offerte di personale qualificato

SIAMO UN'AZIENDA GIOVANE, DINAMICA,
collegata con la "A. VIDAL" S.p.A. di Marghera.

PRODUCIAMO:

- prodotti tensioattivi biodegradabili per industrie e confezionatori,
- prodotti finiti per igiene personale,
- prodotti finiti per la casa e per lavatrici meccaniche.

Confezioniamo anche per conto terzi con marca propria.

ASSUMIAMO AGENTI ANCHE NON ESCLUSIVI

per le Province di: **Trieste e Gorizia.**

RICHIEDIAMO: - età massima: 35 anni
- ottima conoscenza mercato e clientela industrie, grande distribuzione, grossisti, ambulanti, spacci aziendali
- conoscenza moderne tecniche di vendita.

OFFRIAMO: - elevate provvigioni
- ottime prospettive di guadagni.

INVIARE curriculum vitae e referenze a:
"MERCURIO" S. r. l. - 31021 MOGLIANO VENETO (TV)

Garantiamo massima riservatezza.

Siamo un importante Gruppo bancario finanziario assicurativo internazionale e desideriamo proporre una particolare opportunità di orientamento e di formazione a un gruppo di brillanti

DIPLOMATI

L'attività di vendita rappresenta nella nostra Società la più valida possibilità di maturare la necessaria esperienza per lo sviluppo verso più impegnative responsabilità manageriali. Zona di attività capoluoghi TRE VENEZIE. Inviare dettagliato curriculum a SPI 11A 35100 Padova

---

BUSTESE INDUSTRIE RIUNITE
(COTONIFICIO TRIESTINO

Ricerca per Stabilimento di Gorizia:

ADDETTO AMMINISTRATIVO

con funzioni di cassiere, corrispondente e di tenuta dei rapporti con le banche, clienti e fornitori. Richiedesi: diploma di ragioniere - età 25/32 anni, precedente esperienza svolta in analoghe mansioni. Offresi la 2.a categoria industria e una retribuzione interessante. Telefonare GO. 5151 interno 17 per colloquio informativo.

Ditta americana offre l'occasione ad esperti venditori di divenire consulenti per il mantenimento di tetti su base permanente o, saltuaria vendendo i prodotti ben introdotti dalla U. S. «GOODYEAR» del processo liquido amianto: asfalto prodotti per tetti, prodotti per mantenimenti del (BLACKTOPS) pavimentazione nera nonché una linea interessante di prodotti chimici per l'industria, ditte commerciali e governo. Lavoro esclusivo su commissione. Scrivere dando particolari di esperienza e territorio che si vuole coprire a: **Consolidated Inter - America Corp., 912 East Ohio Building, Cleveland, Ohio 44114, U.S.A.**

VERNICI MILESI S.p.A.

cerca per istituendo deposito in zona:
MANZANO - GORIZIA

AGENTE DI VENDITA

richiedesi: tecnica vernici per legno
- forte introduzione nel settore legno-sedie
- esperienza di vendita e buona conoscenza
- massima moralità

offresi: - ottime possibilità di guadagno
- assicurasi massima riservatezza

inviare dettagliato curriculum a:
IVM - Industrie Vernici Milesi S.p.A. - Via Varese 2 20010 BAREGGIO (MI)

L'HAMOL INTERNATIONAL

per i propri prodotti cosmetici VITAMOL e DEPILAN

ricerca UN VENDITORE

TRIESTE - UDINE - PORDENONE città e province.

Alle persone con cui desideriamo entrare in contratto, richiediamo:

— età non superiore ai 30 anni
— cultura a livello medio
— esperienza di vendita preferibilmente nel settore cosmetici.

Siamo in grado di offrire un trattamento economico vantaggioso e incentivante.
Si pregano gli interessati di trasmettere un curriculum dettagliato a:

HAMOL S.p.A. - Ufficio Vendite
Viale Giulio Cesare 33-35
21040 VENEGONO SUPERIORE (Varese)

LA CALZA BLOCH TRIESTE S.p.A.

CERCA

Personale maschile di età compresa fra i 18 e 25 anni.

Per informazioni telefonare al N. 820796

TRIBUNALE DI TRIESTE

AVVISO DI VENDITA CON INCANTO

Il Cancelliere rende noto che il 16.5.1972 alle ore 11 nell'aula 238 si procederà alla vendita dei seguenti immobili di proprietà di Oberti di Valnera in Pezzoli Alma: P. T. 22664 di Trieste con 33/1000 p.i. della P.T. 4171 di Trieste con 33/1000 p.i. della P.T. 4171 di Trieste (locale d'affari di mq 19,50 in via Coroneo 30) al prezzo base di L. 3.120.000. Offerte in aumento: L. 100.000. Deposito per cauzione e spese fiscali da effettuare entro le ore 10 del giorno della vendita: L. 780.000. Informazioni presso la cancelleria, stanza 241-242.

Trieste, 15.4.1972.

IL CANCELLIERE CAPO
Egidio Sore

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

AVVISO DI VENDITA

Il Cancelliere rende noto che alle ore 11 del 18 maggio 1972 nell'aula 238 di questo Tribunale, avrà luogo la vendita con incanto del seguente immobile di proprietà per 1/3 indivisa parte ciascuna delle debitrici: 1) Romito Loredana; 2) Frari Ester in Romito; 3) Kossovel Laura in Onorari tutte domiciliate in Trieste, via S. Giorgio 5.

P.T. 17378 di Trieste Ente Indipendente costituito dall'alloggio sito al II piano, sinistra, della casa civ. n. 5 di via S. Giorgio, costruita sulla P.T. 1123 di Trieste, composto di 5 stanze (di cui una con loggia), tre stanzette, cucina, ripostiglio, bagno, gabinetto, corridoio, poggiolo, due armadi a muro, marcato «L» e contornato in giallo e ocra, con cantina al p.t. (soppalco) marcato «l», piano al G.N. 2260/57 con 129/1000 p.i. della P.T. 1123 di Trieste al prezzo ridotto di L. 12.450.000, con offerte in aumento non inferiori a L. 200.000.

Ogni concorrente entro le ore 10 del giorno della vendita dovrà depositare in cancelleria, stanza n. 240-242 ove potranno aversi maggiori informazioni, il 25 per cento del prezzo base, per cauzione e spese fiscali, il saldoprezzo, entro gg. 20 dall'aggiudicazione definitiva.

Trieste, li 17.4.1972.

IL CANCELLIERE CAPO
Egidio Sore

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Il Cancelliere rende noto che alle ore 11 del 18.5.1972, nell'aula 238 di questo Tribunale avrà luogo la vendita con incanto in 13 distinti lotti di una metà parte indivisa degli immobili siti in via Revoltella 38 e via Vidacovich 1, di cui le seguenti partite tavolari di Rozzol Terr. ai prezzi a fianco indicati:

Immobili non gravati da usufrutto
I - P.T. 3372 con 1/6 p.i. della P.T. 3384 - negozio e gabinetto L. 1.140.000;
II - P.T. 3373 con 1/6 p.i. della P.T. 3384 - negozio e gabinetto L. 1.300.000;
III - P.T. 3377 - alloggio al I piano L. 2.000.000; IV - P.T. 3379 - alloggio al II piano L. 2.800.000; V - P.T. 3380 - alloggio al II piano L. 2.200.000; VI - P.T. 3381 - alloggio al III piano L. 2.000.000; VII - P.T. 3382 - alloggio al III piano L. 3.120.000.

Immobili gravati da usufrutto a favore di Maria Fragiacomo ved. Sbrizzi: VIII - P.T. 3371 - con 1/6 della P.T. 3384 - negozio con gabinetto L. 2.738.000; IX - P.T. 3374 - alloggio al pianoterra L. 240.800; X - P.T. 3375 - alloggio al I piano L. 1.305.200; XI - P.T. 3376 - alloggio al I piano L. 1.649.600; XII - P.T. 3378 - alloggio al II piano L. 1.305.200; XIII - P.T. 3383 - alloggio al III piano L. 1 milione 305.200; il tutto di proprietà di Libero Sbrizzi abitante in via Revoltella 38, III, con offerte in aumento non inferiori a L. 100.000 per ciascun lotto.

Ogni concorrente entro le ore 10 del giorno della vendita dovrà depositare in cancelleria, stanza 240-242 (ove potranno aversi maggiori informazioni), il 25 per cento del prezzo base per cauzione e spese fiscali. Versamento del saldoprezzo in cancelleria, entro gg. 20 dall'aggiudicazione definitiva.

IL CANCELLIERE CAPO
Egidio Sore

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

AVVISO DI VENDITA

Il Cancelliere rende noto che alle ore 11.30 del 25 maggio 1972 nell'aula 238 di questo Tribunale, avrà luogo la vendita con incanto dell'immobile: P.T. 17997 di Trieste, Ente Indipendente costituito dall'alloggio sito al primo piano della casa n. 22 di via Cologna, costruita sulla P.T. 12153 di Trieste composto d'ingresso con soggiorno, disobbligo, quattro camere, ripostiglio, cameriino da bagno, gabinetto, cucina, un balcone nella facciata verso la corte, distinto in rosa e marcato con la lettera «F», nonché di un ripostiglio al nono piano, in analogo colore e marcato con la lettera «f» nel piano al GN. 4171/57, con le congiunte 61.1134/1000 p.i. della P.T. 12153 di Trieste, di proprietà di Colognatti Clara in Feriuga, al prezzo ridotto di L. 12 milioni 520.000 con offerte in aumento non inferiori a L. 200.000.

Ogni concorrente entro le ore 10 del giorno della vendita, dovrà depositare in cancellerie, stanza 240-242 ove potranno aversi maggiori informazioni, il 25 per cento del prezzo base, per cauzione e spese fiscali; il saldoprezzo, entro gg. 20 dall'aggiudicazione definitiva.

Trieste, 18 aprile 1972.

IL CANCELLIERE CAPO
Egidio Sore

CIT Viaggi - Cambio Valute Staz. Autotinee tel. 61080 Documenti - Visti Piazza Unità telef. 24793 Staz. Centrale telef. 418207

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME ore 8. 12, 18
BELGRADO LUBIANA. ZAGABRIA ore 19
GENOVA via Milano, ore 21.30 giornaliera ore 8.15
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15.
MILANO giornal. ore 8.15. 21.30
VENEZIA 6.45. 8.15.

Per ogni altro orario (autolinee treni aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT

Obiettivi per Reflex

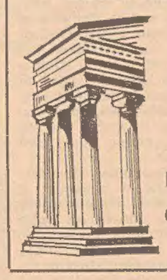
Le migliori offerte di «Giornalfoto», in piazza della Borsa 8:

Soligor 35/3,5	L. 19.000
» 135/3,5	» 21.000
» 135/2,8	» 27.000
» 105/2,8	» 29.000
Komura 35/2,5	» 15.000
Tele Exakta 200%	» 30.000
Canon 100 M/N	» 30.000
Nikkor 135 Bronica	» 90.000
Exakta 135/2,8	» 52.000
Konica-Hexanon 135/3,5	» 42.000
Takumar 2/55	» 25.000
Rokkor 1,7/50	» 27.000
Domipian 2,8/50	» 10.000

E72 ESPOSIZIONE MERCEOLOGICA DI GORIZIA

FIERA DELL'EST 28 APRILE - 7 MAGGIO

EDILMARMI



Stradone della Mainizza 202
LUCINICO (GORIZIA) - TEL. 5133

PAVIMENTI - RIVESTIMENTI - SCULTURE
PORFIDI - CAMINETTI - ARTE SACRA - ORNATI - ONICI
GRANITI NAZIONALI-ESTERI - MARMI SPECIALI - RUSTICI

Prima ditta nel settore marmo, offre ai visitatori della fiera un saggio della qualità dei suoi lavori, infatti al padiglione edilizia si noterà uno stupendo blocco in onice, caminetti, pavimenti moderni colorati in marmo e graniti. Questo il biglietto di visita della ditta Edilmarmi - una tradizione artigiana che continua con entusiasmo giovane nella nuova generazione.

●

A Gorizia, e non solo in città, questo nome è ormai sinonimo di alta qualità. Lo stand raccoglie una serie di creazioni estremamente moderne e di notevole buon gusto, che costituiscono lo esempio, di una produzione che va dai mobili e arredamenti per abitazioni, uffici, comunità, agli arredamenti per alberghi e negozi, nonché alle forniture di serramenti. Il visitatore interessato può rivolgersi alla grande esposizione permanente di via Cipriani 78 (tel. 3780) dove troverà a sua disposizione un ufficio tecnico quanto mai efficiente e pronto a risolvere ogni problema e a rispondere a ogni esigenza.

●

Una minicalcolatrice, dalle dimensioni di un pacchetto di sigarette, costituisce la novità più rilevante dello stand della GBC, concessionaria per Gorizia e Trieste. Ha dell'incredibile, il livello raggiunto dall'elettronica giapponese. Sono esposti apparecchi da fantascienza, come radiotelefoni giocattolo, telecamere con video registratore portatile e tutta la gamma degli apparecchi radio, che si inizia con la radio più piccola del mondo per giungere all'apparecchio più completo. Interessante anche il video citofono sia singolo che per condominio.

●

Anche quest'anno la ditta Edigor di Antonio De Colle ha trasferito all'Espomego una parte della bellissima mostra permanente che è allestita quotidianamente in via Mattioli al numero 18. La affermata ditta locale esclusivista di alcune tra le più famose marche italiane ed estere di ceramiche, offre ai visitatori della fiera un saggio della qualità dei suoi lavori. La ditta De Colle è uno degli esempi più convincenti di dinamismo commerciale, considerando anche la sua vasta attività nelle importazioni e nelle esportazioni.

●

Una grappa laureata all'Espomego! E' quella delle distillerie Rigonat, che il grande pubblico conosce come Vecio Friul. L'azienda, pur essendo ancora strettamente legata alla tradizione della migliore produzione artigiana, ha oggi conquistato un posto di preminenza sul mercato degli intenditori che hanno laureato con le loro preferenze prodotti di altissima qualità (si calcoli che il Vecio Friul riserva ducale purtroppo pressoché introvabile in commercio ha invecchiamento settennale). Accanto al Vecio Friul tutti conoscono anche la bontà del Friulmiele, creato dall'esperienza Rigonat.

●

Philips è futuro: con questo slogan si presenta la ditta Kersevani, che offre in uno stand della Valletta del Corno parte di quei prodotti che il pubblico è solito trovare nel rinomato negozio di corso Italia 76. Si sa che la Philips non ha bisogno di presentazioni, ma i visitatori della fiera potranno rendersi conto dell'evoluzione tecnica della grande marca, che continuamente si rinnova e si aggiorna per rispondere alle esigenze della casa moderna e per rendere a tutti la vita meno faticosa. Lo stand è uno tra i più ammirati.

●

L'Espomego ha trovato nella ditta Maroni, fin dallo scorso anno, una delle più pronte a cogliere l'importanza della fiera. E' presente con due stand che danno al visitatore un'immediata idea della serietà e della bravura con cui la ditta opera. Nella Valletta del Corno Maroni offre al pubblico una delle novità in assoluto, cioè articoli in pietra artificiale per giardino. Nel padiglione delle ceramiche, invece, la ditta goriziana espone le sue affermate piastrelle da pavimento e rivestimenti molto originali.

●

Un angolo del parco della Valletta del Corno è occupato dagli articoli della ditta Stefanutti di Sagrado, dove quotidianamente si può ammirare una delle maggiori esposizioni di mobili per giardino e tende e arredamenti da campeggio. All'Espomego presenta i modelli Isabella e Conca d'oro, novità assolute e meravigliose, che durante il periodo della fiera potranno essere acquistate con sconti speciali. Il procedimento che caratterizza i prodotti della Stefanutti è la plastificazione, che rende inalterabile un completo per giardino, garantisce una maggiore funzionalità e una migliore durata.

---

olivieri

mobili e arredamenti per abitazioni
uffici, comunità, alberghi, negozi
—— forniture di serramenti ——

UN UFFICIO TECNICO AL VOSTRO SERVIZIO

GORIZIA - TEL. 37-80
VIA CIPRIANI n. 78

RADIO - TELEVISIONE

GBC

CONCESSIONARIA PER GORIZIA E TRIESTE

BOGDAN MACUZZI



GORIZIA — UFFICI E MOSTRA: VIA MATTIOLI, 18 - TEL. 3076 — MAGAZZINO: VIA MATTIOLI, 20/A - TEL. 5149

Eternit - Eraclit - Apparecchi igienico sanitari - rubinetterie - accessori bagno - refrattari - rivestimenti - pavimenti - idrofughi - vetrocemento - cementi - materiali in plastica
DELLE MIGLIORI MARCHE NAZIONALI ED ESTERE

Una grappa laureata all'ESPOMEGO 72

VECIO FRIUL

la grappa laureata 100 e lode

ha superato brillantemente tutti gli esami di fronte ad una giuria di milioni di consumatori (professori severissimi)

Distillerie **RIGONAT** Gorizia



KERSEVANI GIUSEPPE
Corso Italia, 76
GORIZIA



MARONI

GORIZIA - Via Ariosto 7 - Tel. 2442

PADIGLIONE CERAMICHE:
PIASTRELLE DA PAVIMENTO
E RIVESTIMENTO DI ASSOLUTA NOVITA'

VALLETTA DEL CORNO:
ARTICOLI IN PIETRA ARTIFICIALE PER GIARDINO

LA MAGGIORE ESPOSIZIONE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA
DI MOBILI PER GIARDINO, TENDE ED ARREDAMENTI DA CAMPEGGIO

STEFANUTTI FRANCO

SAGRADO (GORIZIA) - TEL. 9360

Novità giardino 1972:
chiedeteci di vedere il modello «ISABELLA» ed il CONCA D'ORO, sono meravigliosi.

Sconto durante il periodo FIERA

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

«L'ANITRA SELVATICA» A FIRENZE

Ibsen d'alta scuola con Ingmar Bergman

Rispetto per il testo e slancio innovatore nella messa in scena del regista svedese

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Firenze, 29

All'ottava rassegna internazionale dei teatri stabili è stata rappresentata «L'anitra selvatica» di Henrik Ibsen con la regia di Ingmar Bergman. Lo spettacolo andato in scena il 21 aprile a Stoccolma e rappresentato solo poche volte è praticamente una novità assoluta.

Che dire della regia di Bergman? Il regista svedese, conosciuto in Italia più per la sua attività cinematografica che per quella teatrale, ha sempre preferito il mezzo espressivo teatrale per comunicare col pubblico.

E infatti va a lui il merito di aver realizzato per il «Kungliga Dramatiska Teatern», oltre all'«Anitra selvatica», «Il gabbiano» di Cechov, «Chi ha paura di Virginia Woolf» di Albee, e poi, tanto per ricordare i più famosi, «L'istruttoria» di Peter Weiss e il «Sogno» di Strindberg.

La regia di quest'«Anitra selvatica», anche a giudizio dei critici svedesi, è senza dubbio tra le più ammirevoli di Bergman, che s'è deciso a mettere in scena lo spettacolo, quanto mai impegnativo anche per un uomo di teatro della sua statura, solo dopo lunghi anni di meditazione, di studi e di ricerca.

Problema di distribuzione anzitutto, poiché questa che è una delle più alte espressioni della drammaturgia ibseniana, richiede per ciascuno dei personaggi un interprete capace di identificarsi insostituibilmente con esso: Bergman l'ha risolto affidando diverse parti ad attori che egli conosceva a fondo e che il pubblico ha riconosciuto per quelli veduti nei suoi film.

«L'anitra selvatica» è un'opera dalla struttura assolutamente «chiusa», togliere una battuta, modificare anche di poco un dialogo è impresa arrischiatissima. Il dramma è stato paragonato a un grande mosaico dal quale basterebbe rimuovere una tessera per distruggerne irrimediabilmente il fascino.

Lenta nell'esposizione sembra talvolta indugiare, ma poi spicca il volo e, sospinta da una energia che forse mai Ibsen aveva dimostrato con tanta violenza procede sicura verso il tragico splendore del finale.

Bergman, senza tralasciare una sola virgola del testo originale ha rivelato se stesso nell'impostazione psicologica dei personaggi, riuscendo — nel piano risultato di Ibsen — a creare però qualcosa di nuovo ed esclusivo.

Gregers Werle è la caricatura di un apostolo. Tutta la famiglia vegeta tra le scialbe illusioni di una esistenza di cui non sente o non avverte i compromessi. I personaggi non sono condizionati più dalla legge morale: siamo di fronte alla sorprendente parodia di quella ragion pratica cui per tanti anni e con tanta fatica si sforzano di ricorrere gli esegeti di Ibsen. Anche le piccole menzogne e le illusioni meschine servono a riscattare il grigiore dell'esistenza.

La scenografia è sviluppata più in larghezza che in profondità, semplice e allo stesso tempo altamente espressiva, specialmente quando l'azione sottolineata da sapienti effetti di luce si sposta nella soffitta che ospita l'emblematica anitra ferita.

Le scene e i costumi sono di Marik Vos. Fra gli attori spiccano Max von Sydow, uno dei sedelissimi di Bergman, che impersona Gregorio Werle, Ernest-Hugo Jaregard nella parte di Hjalmar Ekdal, il fotografo. Ineccepibili gli altri Margaretha Krook (Gina), Lena Nyman (la figlia Edvige), Holger Lowenandler (il vecchio Ekdal), le stesse comparse. Grandissimo successo; quello presentato alla Pergola è il secondo lavoro teatrale messo in scena in Italia dal regista svedese. Una sola volta e più precisamente durante il festival di prosa a Venezia, Bergman ha presentato un suo lavoro: «Il sogno» di Strindberg.

A. N.

VENTIDUE ANNI DOPO

Il Senato americano chiede scusa a Ingrid

New York, 29

Il Senato americano ha chiesto ufficialmente scusa a Ingrid Bergman per un violento attacco rivoltole 22 anni fa a causa dei suoi rapporti con Roberto Rossellini, il regista italiano dal quale a quel tempo aveva già avuto un figlio pur non avendolo ancora sposato.

Nel 1950, il senatore Edwin Jackson del Colorado, sollecitando l'imposizione di rigidi controlli sull'attività dell'industria cinematografica, censurò violentemente la Bergman definendola «una delle donne più note e influenti del mondo quanto ad amoralità e dissolutezza».

Ieri l'attrice — che in questi giorni sta riscuotendo a Broadway un caloroso successo interpretando «La conversione del capitano Brassbound» di Shaw — ha ricevuto copia del testo delle scuse ufficiali rivoltele dal Senato per iniziativa del sen. Charles Percy dell'Illinois. «E' stata una straordinaria sorpresa», ha detto la Bergman.

(Ansa)

Il Leonardo televisivo al Metropolitan di N.Y.

New York, 29

La televisione italiana sarà al centro di una serata che si svolgerà al «Metropolitan» di New York il primo giugno prossimo, nel corso della quale sarà presentato il programma completo, a colori, «Vita di Leonardo». L'avvenimento, al quale prenderanno parte esponenti della cultura e dello spettacolo americani è stata annunciata dalla rete televisiva «CBS» che ha acquistato di recente i diritti per la trasmissione del programma

---

Questa sera sul video

Canzoni a volontà

Ospiti dell'odierna puntata di «Teatro Dieci» (TV-1, ore 21), lo spettacolo di varietà condotto da Alberto Lupo, sono la cantante folk Gabriella Ferri che interpreta una serie di motivi popolari romani, i due cantanti negri Sam e Dave, Enrico Maria Salerno e il ballerino di flamenco Antonio Gades.

All'inizio della puntata, Mina canta «Una donna, una storia», mentre nella fantasia finale esegue «Il poeta», «Che meraviglia», «Io tra voi», «On the sunny side of the street» e «E penso a te».

* * *

Tony Renis torna stasera sul video in «Adesso musica» (TV-2, ore 22.15) con la sua canzone «Grande, grande, grande» portata al successo da Mina.

Nel corso della trasmissione sarà presentato un servizio filmato dedicato ai mezzi con i quali vengono lanciati i dischi sul mercato. Tra gli ospiti della trasmissione: Mario Del Monaco, Julian Clerc e Dalida.

FENICE «ESPLOSIVO»

Enrico Maria Salerno
Mariangela Melato
Due formidabili attori

Il film più importante degli ultimi 10 anni



ROBERTO INFASCELLI presenta

LA POLIZIA RINGRAZIA

con ENRICO MARIA SALERNO
MARIANGELA MELATO
MARIO ADORF FRANCO FABRIZI
CYRIL CUSACK nel ruolo di Stolfi
regia di STEFANO VANZINA
soggetto e sceneggiatura di
LUCIO DE CARO e STENO
Una coproduzione Italo-tedesca Primex Italiana Roma
Dieter Geissler Filmproduktion Monaco
musiche di Stelvio Cipriani
TECHNICOLOR TECHNISCOPE

TEATRI E CINEMA

VII spettacolo in abbonamento con alternativa di scelta

POLITEAMA ROSSETTI
OGGI DUE RECITE
16.30 (I. domenica)
21 (turno libero)
ERNESTO CALINDRI
PENSACI, GIACOMINO!
di Luigi Pirandello
Regia di Fantasio Piccoli

TEATRO AUDITORIUM
DIURNA ore 16.30
(Domani ultimo giorno: 16.30-21)
GIULIO MARIO LEDA
BOSETTI SCACCIA NEGRONI
AMICO SCIACALLO
novità di Furio Bordon
Regia di Aldo Trionfo

Per gli appassionati del Jazz
martedì all'Auditorium
grande concerto
JAZZ e POP
con orchestra del Music Club
diretta dal Maestro
Alessandro Bevilacqua
Prenotazioni: Biglietteria Centrale

GRATTACIELO
ZIO TOM

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione sinfonica di Primavera. Giovedì 4 maggio alle ore 21 Concerto sinfonico diretto dal maestro Lovro von Matacic. Clarinettista Giorgio Brezigar. Solisti: Dora Carral - Giovanna Fioroni - Beniamino Prior - Georg Pappas. Orchestra e Coro del Teatro Verdi. Maestro del Coro Gaetano Ricciteli. Musiche di Weber e Nona Sinfonia di Beethoven. Turno A. Vendita biglietti alla biglietteria del teatro (tel. 31948).

POLITEAMA ROSSETTI. Oggi due recite: diurna 16.30 (primo turno della domenica), serale 21 (turno libero): «Pensaci Giacomino!», di Pirandello, con Ernesto Calindri. Regia di Fantasio Piccoli. Settimo spettacolo in abbonamento presentato dal Teatro San Babila di Milano. (In alternativa con «Amico sciacallo» in scena all'Auditorium). Domani ore 16.30 (turno libero). Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547).
TEATRO AUDITORIUM (via di Tor Bandena). Diurna ore 16.30: «Amico sciacallo», novità di Furio Bordon, con Giulio Bosetti, Mario Scaccia, Leda Negroni; regia di Aldo Trionfo. Settimo spettacolo in abbonamento (in alternativa con «Pensaci, Giacomino!», in scena al Politeama Rossetti). Domani (ultimo giorno) diurna ore 16.30. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547).
TEATRO AUDITORIUM (via di Tor Bandena). Mercoledì 3 maggio ore 21 unico concerto della pianista Doris Wolf promosso dal Circolo italo-austriaco. In programma musiche di Schubert, Mozart e Mendelsshon. Ingresso libero per gli abbonati alla Stagione di prosa del Teatro Stabile.

TEATRO MODERNO (via dell'Istria, Nuovo hotel S. Giusto): vedi cinema.

LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franca 17, tel. 61668). Martedì, ore 19 e 21 e mercoledì solo alle ore 19, riprendono le proiezioni con tre classici dell'underground USA: «Inauguration of the Pleasure Dome», «Fireworks», «Scorpio Rising», di Kenneth Anger.

LUNA PARK - Montebello. Aperto tutti i giorni dalle 14 alle 22. Divertimenti per grandi e piccoli. Autoscontro, pista go-kart, miniscontro, sala giochi, trenino lilliputziano, tiri vari.

NATURA VIVA - Exotarium di Trieste - Viale XX Settembre 31. Nuovi importanti arrivi: la grande mostra è più spettacolare che mai. Mammiferi, uccelli, rettili, pesci, anfibi di tutti i continenti. Visitatela.

FILODRAMMATICO
LA CASA CHE GRONDAVA SANGUE
C. LEE - P. CUSHING

EDEN. 14.30, ult. 22. Walt Disney presenta il capolavoro: «Le avventure di Peter Pann, in technicolor. Per grandi e piccini. Al film è abbinato il documentario «Il cavallo tatuato»
EXCELSIOR. 15.30 - 22.10: «Shaft il detective», con Richard Roundtree e Moses Gunn. Metrocolor. Un film ammesso per tutti.
EXCELSIOR. Oggi e domani alle ore 10 e 11.30: «Saludos amigos» di W. Disney. Cartoni animati in technicolor. Ingresso indistintamente Lire 200.
FENICE. 15.30 - 22.10: «La polizia ringrazia», con Enrico Maria Salerno, Mariangela Melato, Mario Adorf e Franco Fabrizi. Technicolor Technischope.
GRATTACIELO. 14.30: «Zio Tom». Sequestrato, processato, assolto! In edizione integrale il capolavoro di Jacopetti e Prosperi in technicolor, più agghiacciante di «Mondo cane», più polemico di «Africa addio» Vietato ai minori di 18 anni. Proiezioni continuate dalle ore 14.30.
NAZIONALE. 15.30 - 22.10: «I cowboys», con John Wayne, Roscoe Lee Browne e Bruce Dew. Technicolor. Un film per tutti.
RITZ. 15, ult. 22: «Gli ordini sono ordini». L'ultimo capolavoro del regista F. Giraldi, con protagonista Monica Vitti e con Claudine Auger, Luigi Proietti, Orazio Orlando e Corrado Pani. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

ALABARDA. 15. Ultimo giorno del travolgente western in technicolor: «Su le mani, cadavere, sei in arresto!», con Peter Lee Lawrence ed Helga Liné. Non è vietato. Domani: Sophia Loren e Anthony Quinn in «Attila», spettacolare technicolor.
AURORA. 15. In edizione integrale, dopo il dissequestro il capolavoro di Ken Russell: «Donne in amore», con O. Reed, A. Bates e G. Jackson. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.
CAPITOL. 14.30. Il settimana: a richiesta proseguono le repliche del technicolor: «Rosso, bianco e...» con Sophia Loren e Adriano Celentano. Enorme successo.
CRISTALLO. 15. Un colosso della cinematografia mondiale: «Nicola e Alessandra». Spettacolare e drammatica produzione Columbia, con M. Jayston e J. Suzman.
FILODRAMMATICO. 14.30. Vampiri, woodo, stregonerie, vittime: «La casa che grondava sangue», con il binomio dell'orrore: Christopher Lee e Peter Cushing. Technicolor. Eccezionalmente non vietato.
IMPERO. 15: «Il romanzo di un ladro di cavalli». Spettacolare technicolor con Y. Brynner, E. Wallach e J. Birkin. Per tutti.
MIGNON. XX Settembre. 14, ult. 22: «L'invasione degli astromostri». Lotte spettacolari contro mostri preistorici! Nuovo Topolino. Venite con i figlioli.
MODERNO (Nuovo Hotel S. Giusto). 14.30: «Il giardino dei Finzi Contini», con Lino Capolicchio e Dominique Sanda. Regia di Vittorio De Sica. Premio Oscar 1972. Technicolor. Ultime repliche.
VITTORIO VENETO. 14.15. Technicolor: «I diavoli», con Vanessa Redgrave e Oliver Reed. Regia di Ken Russell. Il film è stato dissequestrato. Vietato ai minori di 18 anni.

ABBAZIA. 14.30: «Il merlo maschio». Simpatico, piccante, comicissimo technicolor con Lando Buzzanca, Laura Antonelli e Lino Toffolo. Vietato ai minori di 14 anni.
ALCIONE (tel. 796162). 14.30: «...continuavano a chiamarlo Trinità». Terence Hill e Bud Spencer ne film più applaudito dell'anno.

AL RITZ

SECONDA SETTIMANA DI SUCCESSO DI UN FILM DELIZIOSO, MAGISTRALMENTE DIRETTO DAL REGISTA TRIESTINO
FRANCO GIRALDI
Titanus
MARITI, FATE CHE LE VOSTRE MOGLI NON ODANO MAI LE VOCI CHE SENTO IO
MONICA VITTI



GLI ORDINI SONO ORDINI
CLAUDINE AUGER • ORAZIO ORLANDO • LUIGI DIBERTI
• CORRADO PANI con la partecipazione di LUIGI PROIETTI
sceneggiatura di TONINO GUERRA e RUGGERO MACCARI
Un film prodotto da PIO ANGELETTI - ADRIANO DE MICHELI
TECHNICOLOR Regia di FRANCO GIRALDI per la DEAN FILM

MUGGIA

VOLTA. 15. Technicolor: «Detenuto in attesa di giudizio». Il miglior film dell'anno, con Alberto Sordi e Olga Andersen. Grande successo.
VERDI. 15: «Il merlo maschio». Spassosissimo technicolor con Lando Buzzanca, Laura Antonelli, Gianrico Tedeschi e Lino Toffolo. Vietato ai minori di 14 anni. Ultimo giorno.

UDINE

ARISTON. 14: «Gli ordini sono ordini». A colori. Vietato ai minori di 14 anni.
CAPITOL. 14: «La notte dei diavoli». A colori. Vietato ai minori di 14 anni.
CENTRALE. 14: «All'onorevole piacciono le donne». A colori. Vietato ai minori di 18 anni.
ODEON. 14: «Il braccio violento della legge». A colori.
PUCCINI. 14: «La texana e i fratelli Penitenza». A colori.
CRISTALLO. 14: «I due assi del guantone». A colori.
DIANA. 14: «Città violenta». A colori. Vietato ai minori di 14 anni.
FERROVIARIO. 14: «Il gatto a nove code». A colori. Vietato ai minori di 14 anni.
SAN GIORGIO. 14: «Tom e Jerry discoli volanti». A colori.
ROMA. 14: «E' tornato Sabàta... hai chiuso un'altra volta». A colori.

GORIZIA

CORSO. 15: «Bianco, rosso e...», con S. Loren e A. Celentano. Colori. Ult. 22.
VERDI. 15: «I diavoli», con V. Redgrave e O. Reed. Colori. V.m. 18 anni. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 15.15: «Il sergente Klems», con P. Strauss e T. Aumont. Scope a colori. Ult. 22.
CENTRALE. 15.15: «Blindman» (Il pistolero cieco), con T. Anthony e R. Starr. Scope a colori. Vietato ai minori di 14 anni. Ult. 21.30.
VITTORIA. 15.15: «Brivido nella notte» con C. Eastwood e J. Walter. A colori. V.m. 14 anni. Ult. 21.30.
STELLA MATUTINA. 14.30: «Tarzan nella valle dell'oro», con R. Day e M. Henry. Panavision.
SAN GIORGIO (Lucinico). 19.15 e 21: «Zorro il dominatore», con C. Quiney e M. P. Conte. Colori.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 14: «Wéhlard e i topi», con E. Borgnine A colori.
AZZURRO. 14: «Il Decamerone proibito». A colori.
PRINCIPE. 14: «Bianco, rosso e...», con S. Loren e A. Celentano. Colori.
SAN MICHELE. 14: «La congiura dei potenti» con J. Marais e R. Schiaffino. Scope a colori.
MARCELLIANA. 14.30: «Robin Hood l'invincibile arciere», con Charles Quiney e Franca Polesello. A colori.

STARANZANO

EDISON. 15: «Rosolino Paternò soldato», con Nino Manfredi. Comico. A colori.

FOGLIANO

ITALIA. 16: «36 ore all'inferno». A colori.

RONCHI

RIO: «Venga a fare il soldato da noi».
EXCELSIOR: «Il solitario di Rio Grande».

CORMONS

ITALIA: «Mio padre monsignore».
COMUNALE: «Una città chiamata bastarda».

GRADISCA

COMUNALE: «Non commettere atti impuri», con Luciano Salce e Simonetta Stefanelli.
EDEN: «E' tornato Sabàta... hai chiuso un'altra volta», con Lee Van Cleef.

GRADO

CRISTALLO. 15: «Detenuto in attesa di giudizio», con Alberto Sordi ed Elga Andersen. In technicolor. Ultima 21.30.

ROMANS

IMPERO. 14.15: «Allegri legionari», con S. Laurel e O. Hardy — 16: «Homo eroticus», con Lando Buzzanca e Rossana Podestà. A colori. Vietato ai minori di 14 anni.

PORDENONE

VERDI. 14: «Si può fare... amico», con Bud Spencer.
CRISTALLO. 14: «Don Camillo e i giovani d'oggi». A colori.
SUPERCINEMA. 14: «Il braccio violento della legge».
CAPITOL. 14: «Decameron proibito».
DON BOSCO. 14: «Amore formula 2».

SACILE

NUOVO. 14: «Forza G».
ZANCANARO. 14: «Viva la muerte tua».

CERVIGNANO

NUOVO: «La Betia».

PALMANOVA

ITALIA: «Il provinciale».
GARIBALDI: «Billy Jack».

GEMONA

SOCIALE: «Io sono Valdes».

TARCENTO

MARGHERITA: «Africa ama».

TRICESIMO

MODERNO: «Er più - Storia d'amore e di coltello».

SAN DANIELE

T. CICONI: «Il debito coniugale».

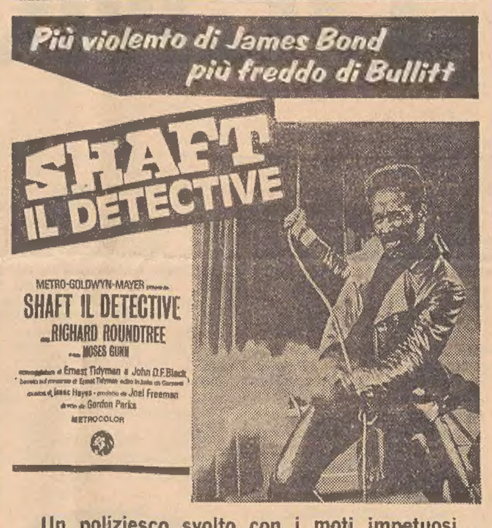
CASARSA

ROMA: «Attacco a Rommel».

EXCELSIOR «TRASCINANTE»

UN NUOVO TIPO DI THRILLER, IMPETUOSO, RAPIDO, ENTUSIASMANTE, GIRATO NEI BASSI FONDI DI UNA NEW YORK INEDITA ED AFFASCINANTE E CON PERSONAGGI NUOVI E SORPRENDENTI

Più violento di James Bond più freddo di Bullitt



Un poliziesco svolto con i moti impetuosi rapidi, immediati dei film gangster, dando spazio larghissimo alle avventure agli agguati, ai colpi di scena...

Domani all'Eden

«L'arguzia beffarda, le burle piccanti, i giochi amorosi».

DA INEDITE NOVELLE DEL DECAMERONE



RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE BIRRERIA «DREHER»
Piatti tipici della cucina triestina.

DA CASTELREGGIO
Aperto tutti i giorni.

DA «TOBIA» A SERVOLA
Cucina casalinga - Selvaggina - Tel. 816370.

«LOCANDA MARIO»
DRAGA S. ELIA — Ristorante caratteristico. Tel. 228173.

DANCING «PARADISO»
Oggi si balla dalle ore 16 alle ore 23 - NO STOP - Disk Jockey «Renato» ed il complesso «The Rangers».

Più agghiacciante di «MONDO CANE». Più polemico di «Africa Addio». Ma più ancora AFFASCINANTE

Successo formidabile

AL GRATTACIELO

EURO INTERNATIONAL FILMS
PRESENTA UN FILM SCRITTO, REALIZZATO E DIRETTO DA
GUALTIERO JACOPETTI
FRANCO PROSPERI
MUSICHE DI RIZ ORTOLANI / TECHNICOLOR
PRODOTTO DALLA EURO INTERNATIONAL FILMS

ZIO TOM



Mercato degli schiavi: stanzini con merce particolare riservata ai clienti viziosi.

VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI
PROIEZIONI CONTINUATE DALLE ORE 14.30

NAZIONALE «Successo»

AVVENTUROSO
ENTUSIASMANTE
AVVINCENTE



All'Eden

SECONDA SETTIMANA DI GRANDE SUCCESSO

Walt Disney PRODUCTIONS presenta
LE AVVENTURE DI
PETER PAN

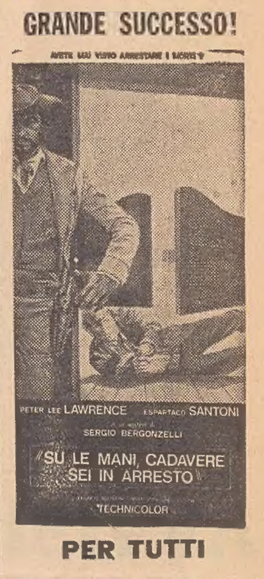


TECHNICOLOR
Al film è abbinato il documentario
IL CAVALLO TATUATO
DISTRIBUZIONE Cinema International Corporation

Ore 14.30 - Ultima 22

All'ALABARDA

GRANDE SUCCESSO!



PER TUTTI

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.54: Almanacco; 7: Mattutino musicale; 7.20: Quadrante; 7.35: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8.30: Vita nei campi; 9: Musica per archi; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: Santa messa; 10.15: Salve ragazzi!; 10.45: Le ballate dell'italiano; 11.35: Il gamberetto; 14.30: Carosello di dischi; 12.29: Vetrina di Hit Parade; 12.44: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: Jockey-man; 14: Il gamberetto; 14.30: Caroselol di dischi; 15: Giornale radio; 15.10: Pomeriggio con Mina; 16.10: Batto quattro; 17: Musica in palcoscenico; 18: Concerto sinfonico, diretto da F. Caracciolo; 18.55: Ascoltiamo i Delirium e Le Orme; 19.15: I tarocchi; 19.30: I complessi si spiegano; 20: Giornale radio; 20.20: Ascolta, si fa sera; 20.25: Speciale GR presenta: Andata e ritorno; 20.45: Sera sport; 21: Giornale radio; 21.15: Jazz dal vivo; 21.45: Concerto del pianista C. Kahn; 22.15: «Notte e giorno», di V. Woolf; 23: Giornale radio; 23.10: Palco di proscenio; 23.15: Prossimamente - Al termine: I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

8: Il mattiniere - Nell'intervallo (6.24) Bollettino del mare; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con J. Feliciano 8.30: Giornale radio; 8.40: Un disco e N. Fiore; 8.14: Musica espresso; per l'estate; 9.14: I tarocchi; 9.30: Giornale radio; 9.35: Gran varietà - Nell'intervallo (10.30) Giornale radio; 11: Mike di domenica - Nell'intervallo (11.30) Giornale radio; 12: Anteprima sport; 12.15: Quadrante; 12.30: La cura del disco; 13: Il Gambero; 13.30: Giornale radio; 13.35: Alto gradimento; 14: Supplementi di vita regionale; 14.30: Canzoni senza parole; 15: La Corrida; 15.40: Le piace il classico?; 16.25: Giornale radio; 16.30: Domenica sport; 17: Supersonic; 18: Domenica sport (seconda parte); 18.30: Giornale radio - Bollettino del mare; 18.14: Formula uno; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Il mondo dell'opera; 21: Sulle punte: Le regine della danza: Fanny Elssler; 21.30: La vedova è sempre allegra?; 22: Poltronissima; 22.30: Giornale radio; 22.40: I chitarranti; 23: Bollettino del mare; 23.05: Buonanotte Europa; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9.25: Trasmissioni speciali; 9.30: Corriere dall'America; 9.45: Place de l'Etoile; 10: «Le Dame Blanche», di F. Adrien Boieldieu - Nell'intervallo (12.10) Conversazione, di R. Gonzales; 13: Intermezzo; 14: I viennesi secondo i Lasalle; 14.45: Musiche di danza e di scena; 15.30: «Celebrazione», di D. Storey; 17.40: Rassegna del disco; 18.10: Civiltà e letteratura cavalleresca e cortese; 18.45: I classici del jazz; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.15: Passato e presente; 20.45: Poesia nel mondo; 21: Giornale del Terzo; 21.30: Club d'ascolto: «Le nuove tuscolane», di W. Cajoli; 22.30: Poesia ritrovata; 22.45: Musica fuori schema.

TV NAZIONALE

11.00: Santa messa.
12.00: Domenica ore 12.
MERIDIANA
12.30: Paese mio. Viaggio tra opere d'arte da salvare.
13.25: Il tempo in Italia — Break 1.
13.30: Telegiornale.
14.00: A - Come agricoltura.
POMERIGGIO SPORTIVO
15.00: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico.
16.45: Segnale orario — Girotondo.
LA TV DEI RAGAZZI
«La valle della pace», telefilm.
17.30: «Da un Polo all'altro», documentario.
POMERIGGIO ALLA TV
Gong
17.45: Arsenio Lupin: «La chimera del califfo».
18.45: 90.o minuto. Risultati e notizie sul campionato di calcio.
19.00: Telegiornale.
Gong
19.10: Campionato italiano di calcio. Cronaca registrata di un tempo di una partita.
RIBALTA ACCESA
19.55: Telegiornale sport — Tic-tac — Segnale orario — Cronache dei partiti — Arcobaleno 1 — Che tempo fa — Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale — Carosello.
21.00: «Teatro 10», condotto da A. Lupo con la partecipazione di Mina. Sesta trasmissione.
Doremi
22.15: La domenica sportiva.
Break 2
23.00: Telegiornale — Che tempo fa.

TV SECONDO

POMERIGGIO SPORTIVO
16.45: Riprese dirette di avvenimenti agonistici.
21.00: Segnale orario — Telegiornale — Intermezzo.
21.15: «Questa sera parla Mark Twain», con Rina Morelli e Paolo Stoppa. Quarta puntata.
Doremi
22.15: Adesso musica: classica leggera pop.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 8.30: Vita nei campi; 9: Musica per orchestra; 9.10: Incontri dello spirito; 9.30: Santa messa, dalla cattedrale di S. Giusto - Musiche per organo; 10.30: Motivi triestini; 12: I programmi della settimana - Giradisco; 12.15: Settegiorni sport; 12.30: Asterisco musicale; 12.40: Il Gazzettino; 14: Tavola rotonda su un problema di attualità; 14: «Il fogolar», supplemento domenicale per Udine, Pordenone e Gorizia; 19.30: Il Gazzettino con la domenica sportiva.

Venezia Giulia

13: L'ora della Venezia Giulia; 13.30: Musica richiesta; 14: «Cari stornei», di Carpinteri e Faraguna, regia di U. Amodeo.

Radio Capodistria

7: Notiziario; 7.10: Buon giorno in musica; 7.30: Radio e TV oggi; 7.35: Buon giorno in musica; 8: Passerella di cantanti; 8.30: Melodie di grandi maestri; 9: Melodia dalla rivista musicale «My Fair Lady»; 9.15: Mini juke box; 9.30: Venti mila lire per il vostro programma; 10: L'orchestra J. Last; 10.15: E' con noi...; 10.25: Musica, dolce musica; 10.45: Musica per ingresso; 11: Fatti ed echi; 11.15: Nuovi dischi; 11.30: Programma di varietà; 11.36: Intermezzo musicale; 11.45: Appuntamento discografico; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio - Rassegna politica; 13: Brindiamo con...; 13.30: Colloquio con gli ascoltatori; 14: Oggi sport; 14.05: Appuntamento musicale; 19: La domenica sportiva; 19.15: Notiziario; 22.15: Musica da ballo; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Musica da ballo.

TV Capodistria

(A COLORI)

16: Telesport - Ripresa diretta di un avvenimento agonistico; 19.45: L'angolino dei ragazzi; 20.15: Disegni animati; 20.30: Lungometraggio.

Televisione jugoslava

Notiziario TV: 9.35, 16, 20 e 22; 11.30: «Sebastien e Mary», telefilm; 12: Informazioni e varietà musicali; 12.45: Pomeriggio sportivo; 18.05: A scelta; 18.35: Notiziario sportivo; 18.40: «La cittadina di Peyton», telefilm; 19.30: Sette giorni; 19.45: Disegni animati; 20.30: Club satirico TV; 21.15: «Din-don», trasmissione musicale; 21.30: Panorama sportivo.

Veramente soddisfatti si rimane da
BORSATTI
FAMA SECOLARE
Gioielli e orologi con garanzia «Borsatti»

questo SOCIALISMO è il tuo voto se scegli SOCIALISMO DEMOCRATICO

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 4% Ige e 4% tassa per la pubblicità). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il n. 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunzi economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S. P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta; le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di 10 giorni.

LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste
A Lire 40 per parola

CUOCO ed aiuto lavori domestici anni 33, senza parenti cerca sistemazione stabile famiglia 100.000 trattabili, telefonare 66327 mattino. 24020 A

DONNA media età offresi famiglia senza bambini, orario 8-15 telefonare 758405. 44756 A

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 100 per parola

A.A.A. PICCOLA famiglia signorile cerca domestica stabile camera con bagno indipendente televisione. Ottimo trattamento e stipendio. Telefonare 421072. 23013 B

ASSUMESI prestaservizi mattino due volte settimana zona Coroneo telefonare 67258 pomeriggio. 23045 B

ASSUMESI capace, seria, stabile con dormire pratica elettrodomestici compenso adeguato. Famiglia quattro membri, assicurato aiuto. Telefonare 413269 - 412311. 23920 B ●

BAMBINAIA disposta recarsi Roma accudire due bambine 4 e 3 anni cercasi ottimo stipendio, telefonare 755009. 45077 B

CERCASI signorina stabile o alla pari custodia bambini, telefonare 29481. 24000 B

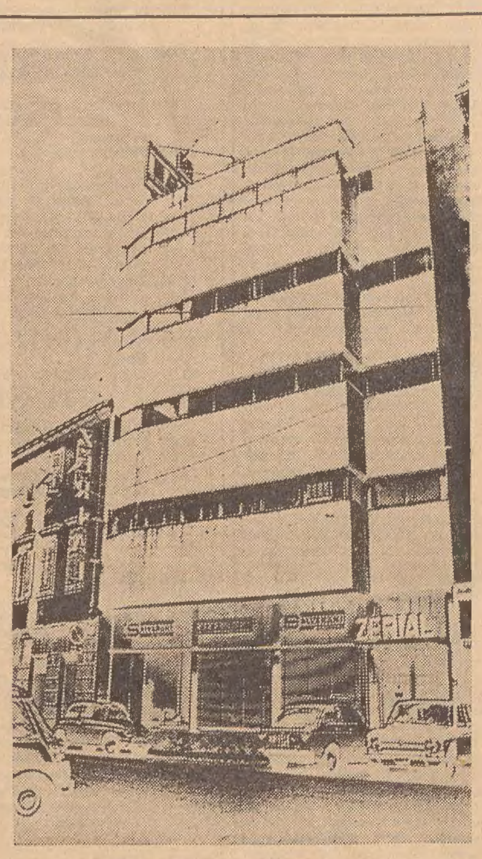
CERCASI prestaservizi ore da combinarsi paraggi via Franca telefonare 29465. 44738 B

CERCASI prestaservizi dodici ore settimanali zona Valmaura 500 ora tel. 821259. 74598 B

CERCASI prestaservizi via Commerciale ore da combinarsi tel. 421710. 44718 B

CERCASI ragazza stabile anche primo servizio telefonare 753945. 45009 B

CERCASI donna stabile o prestaservizi capace cucinare, telefonare 36592. 23083 B



MOSTRA DEL MOBILE

ZERIAL

DI VIA SETTEFONTANE 58, 62, 64

OGGI E' APERTA DALLE ORE 9-13

CERCASI tuttofare quattro ore al giorno. Onestà ineccepibile. Telefonare 29374. 2289 B

DOMESTICA capace seria cercasi telef. 37604. 44788 B

DOMESTICA fissa seria capace per famiglia residente Milano ing. Bucci, via Pancaldo 7, Milano 20129, tel. 208826. 6392 B

DOMESTICA referenziata coniugi cercano ore 8 fino 14 escluso domenica. Telefonare ore ufficio 35712. 23860 B

DOMESTICI marito autista referenziati case signorili, cercasi stabili anche dormire presso coniugi. Telefonare n. 35721. 44876 B

DOMESTICI referenziati marito pratico guida cercano coniugi residenti Pisa. Presentarsi 2 maggio piazza Borsa 5 presso Sinico, tel. 64063. 23950 B

FAMIGLIA con bambini elettrodomestici cerca tuttofare 5 ore. Referenze, tel. martedì 29839. 24056 B

PRESTASERVIZI ore 9-12 bisettimanali cercasi viale Terzarmata, tel. 31501. 45067 B

PRESTASERVIZI referenziata capace tre mattine settimanali cercasi via Coroneo telefonare 765431. 23932 B

PRESTASERVIZI referenziata 2 volte settimana cercasi zona via Besenghi tel. 761443, 10-12. 23934 B

RAGAZZA stabile o prestaservizi cerca famiglia tel. 732741 ore pasto. 44774 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

AUDITOR esperienza decennale fornitori cliente Banche con ausilio calcolatori elettronici organizzazione aziendale et formazione personale offresi. Offerte cassetta 22909 C, SPI.

BABY sitter ore serali offresi, tel. 413935. 44866 C ●

DIPLOMATO elettrotecnico militesente miti pretese offresi. Telefono 823092. 44716 C

GIARDINIERE esperto manutenzione parchi e giardini offresi per lavoro saltuario. Cassetta 52 A SPI Udine. 6245 C

GIOVANE conoscenza inglese auto propria offresi per lavoro ogni pomeriggio telefono 810369 - 822163. 44722 C

MECCANICO navale motorista pratico tornitura saldature esperienza ventennale motori navali esamina proposte lavoro stabile terra tel. 748987. 44744 C

SIGNORA referenziata giovane, carattere comunicativo offresi presso ambulatorio medico, telef. 790853. 44830 C

SIGNORINA referenze assistenza bambini offresi telefonare ore pasti 792486. 44616 C

30ENNE patente B anche mezzo proprio offresi consegne orario da stabilirsi tel. 743287. 44672 C

22ENNE serio per qualunque incarico anche mezzo proprio ore da combinarsi offresi telefono 821233. 44784 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A.A.A. PITTORE stanze, cucine, semilavabile Lire 15.000, coloriture olio, offresi prontamente, telefonare 36445 lunedì. 23996 CC

A.A.A.A.A. ROLE' (legno) riparazioni verniciature cambio cinghie tel. 725397. Orario negozio. 23087 CC

A.A.A.A. ARREDATORE, le migliori idee ai prezzi migliori. Telefono 411707 ore serali. 45093 CC ●

A.A.A. SGOMBERO abitazioni, cantine, asporto rimanenza. Tel. 750566. 23962 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia, transistor, fonovaligie. Radio Stefani. Corridoni 2, telefono 790944. 20533 CC

ABATANGELO PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura preventivi gratuiti. Interpellateci! Rossetti 41/C, tel. 790497. 44666 CC

ARTIGIANATO Fiorentino, lavorazione copri caloriferi ecc. Via dell'Eremo 32 44116 CC ●

MANCINELLI PARCHETTI telefono 765255

AVVOLGIBILI cambio cinghie, pitturazioni, tel. 417006 tutti i giorni. 24928 CC ●

FALEGNAME esegue riparazioni domicilio porte finestre role eccetera telef. 767257. 74564 CC

IDRAULICO impianti termo sanitari riparazioni rubinetterie in giornata tel. 816311. 44686 CC

IMPRESA edile assume lavori restauri facciate modifiche di appartamenti. Tel. 729548. 44746 CC ●

PARRUCCHE in genere o su misura massima perfezione al minimo prezzo. Fabbrica artigiana posticci d'arte Elda Mitri, Battisti 3, primo piano, tel. 755493. 74524 CC

PELLE antilope tutti i capi pulisce, smacchia, ricolora con garanzia. Tintoria Cattaruzza, via Giulia 13. 44800 CC ●

PITTORE muratore esegue sistemazione appartamenti, stanze semilavabile 15.000, tappezzate 30.000. Telefono 759080. 23968 CC ●

RADIORIPARAZIONI televisori antenne transistors registratori giradischi autoradio radiotelefoni rasoielettrici cineproiettori. Universalradio, Settefontane 1, tel. 741317. 22815 CC

RIPARAZIONE o sostituzione di avvolgibili vecchi con nuovi in plastica o legno. Telef. 772082. 24042 CC

SARTORIA a pianoterra Manzoni 2/A, rimoderna e assume anche riparazioni antilope pelle abiti maschili femminili tel. 744531. 45049 CC

SARTORIA da uomo confeziona vestiti mantelli e rivolta per signora tailleurs mantelli campionario stoffe facilitazione di pagamento, viale D'Annunzio 11, Kosuta. 44676 CC ●

SERRATURE sicurezza brevetti antifurto, apertura sostituzioni, telefonare 795834 orario ininterrotto. 23170 CC





TAPPEZZIERE matarassaio pure domicilio. Tel. 417131. 23918 CC ●

TRASLOCHI in tutta Italia eseguonsi rapidamente. Prezzi imbattibili. Tel. 414244. 74530 CC

TRASLOCHI in tutta Italia eseguiamo prontamente, prezzi imbattibili. Tel. 69073. 23974 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A.A. AGENZIA Mondadori cerca elementi ambosessi per il periodo fieristico, presentarsi martedì dalle 9 alle 12 dalle 17 alle 19 via Ginnastica 15. 74556 D

A.A.A. GIARDINIERE pratico, occupare posti indicati, età, buono stipendio, scrivere cassetta 44660 D SPI ●

A.A. CASSIERA referenziata offrendo ottime condizioni cerca Torrefazione Moka largo Barriera Vecchia 2. 44620 D

A.A. PANIFICIO Jerian, via C. Combi 26 cerca commessa e apprendista. 23848 D

AGENZIA marittima cerca signorina mansioni telefonista pratica dattilografia Cassetta 74558 D, SPI.

AIUTO banconiera cerca Bar Tiziano, Cicerone 2. 44850 D ●

AIUTO banconiera riposo domenicale cercasi, telefonare 764330 mattinate. 24008 D

AIUTO commesso assumesi. Telefono 35668. 44798 D

AIUTO banconiere cercasi telefonare al 790870. 23894 D

AIUTO banconiere cercasi urgentemente, caffè Stella Polare, tel. 37831. 44912 D ●

AIUTO commesso ed apprendista cerca negozio ferramenta. Cassetta 44565 D, SPI.

AIUTOBANCO ambossessi cerca degustazione OP, Oriani 5. Festività chiuso. 44862 D ●

ALBERGO prima categoria assume demi chef de rang giovane referenziato. Offriamo sistemazione fissa e buona. Riva 3 Novembre 11. 74450 D

AL Calmiere negozio confezioni cerca apprendista commesso. Ponte della Fabra 2. 23852 D

ALIMENTARI Gerbini cerca cassiera età 17-35 scuola media telefono 795312 oppure 750797. 74594 D

APPRENDISTA commessa conoscenza croato cercasi oreficeria corso Italia 4. 44668 D

APPRENDISTA installatore cerca Officina Ideale, via Settefontane 3/C. 23113 D

APPRENDISTA banconiera 15-17enne festivi liberi cercasi, tel. 31551 lunedì. 44670 D

APPRENDISTA parrucchiera ottimo stipendio cercasi telefonare 722204 martedì. 24022 D

APPRENDISTA commessa praticante ufficio cercasi, Crispi 8. 44898 D

APPRENDISTA commessa per interessante lavoro d'arredamento telefonare orario negozio 796013. 74562 D

APPRENDISTA commessa/o massimo diciottenne cerca pantofoliera Malvestiti, Spiridione 12. 44874 D ●

APPRENDISTA operaio per interessante lavoro d'arredamento cercasi telef. 796013. 74560 D

APPRENDISTA pasticceria Patti Battisti 3 feste libere. 44690 D

APPRENDISTA ragazzo degustazione Cremcaffè cerca domeniche libere tel. 793735. 44762 D

APPRENDISTA giovane cerca universalfoto, via Carducci 24 45087 D ●

APPRENDISTA sarta cerca Boutique Posarini, Galleria Protti 3. 44450 D

APPRENDISTA cercasi negozio abbigliamento Mode Marta, via Tarabocchia 4. 24004 D ●

APPRENDISTA o commessa cerca Eredi Fonda negozio mercerie, piazza S. Giovanni 2. 44852 D ●

APPRENDISTE 2 cercansi per asporto bar. Orario ufficio festività libere. Tel. 743048 ore 11-15, 19-21. 44808 D

APPRENDISTE cerca negozio lane, abbigliamento bambini, telefonare pomeriggi 418849. 23986 D

APPRENDISTE e commesse qualificate ramo confezioni maglieria uomo, donna e mercerie varie cercansi per subito. Preferibilmente conoscenza sloveno e/o croato. Trattamento particolarmente buono. Presentarsi giornalmente ore 18.30-19 presso Grandi magazzini Giovanni, via Ghega 6. 23061 D

ASSUMIAMO signorina presenza per mansioni fiducia anche primo impiego tel. 741517 ore negozio. 74520 D

ASSUMIAMO immediatamente operai con patente per carico scarico montaggio mobili componibili anche senza esperienza trattamento buono — Specificare dati anagrafici e posti occupati: cassetta 23301 D, SPI.

AUTISTA cercasi indicare eventuale altra attitudine scrivere Cassetta 74522 D, SPI.

AUTISTA referenziato furgone proprio q.li 8-10 consegne domicilio lavoro annuale ditta sviluppo cerca. Cassetta 45041 D, SPI.

AUTISTI capaci volonterosi servizio pubblico cercansi. Autorimessa Aurora, Sonnino 73. 44080 D

BANCONIERI per bar riposo settimanale cercasi telefonare 414187 ore 10-13. 74540 D

Continua in 14.a pagina

da SERGIO ROSELLI via tor san piero, 2 trieste

Competenza ed esperienza, sollecito servizio

Gli elettrodomestici desiderati da Lei, apprezzati anche da Lui

Le lavatrici NAONIS: più moderne, lavano meglio, hanno cura della biancheria

lui per lei vuole



VANA FINORA LA CACCIA DELLA POLIZIA ALLA «REDAZIONE FANTASMA»

Ha quattro anni «Cronaca» giornale clandestino dell'URSS

Il periodico dattiloscritto, ricopiato e diffuso a «catena» dai suoi lettori riferisce su arresti, interrogatori, processi segreti, perquisizioni e decessi nei campi di lavoro

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Mosca, 29

Niente ha reso i dissidenti sovietici tanto nervosi negli ultimi anni come l'inchiesta della polizia segreta sul «caso n. 24» avviata agli inizi dell'anno, dietro ordine dei dirigenti del PCUS, per cercare di stroncare la pubblicazione di «Cronaca degli avvenimenti correttì», organo clandestino del movimento per i diritti civili. Da Odessa a Leningrado, da Riga a Novosibirsk, centinaia di persone sono state interrogate, decine di case meticolosamente perquisite e una donna è stata messa in condizione di rischiare la libertà del marito e la sua personale sul solo indizio del tocco delle sue dita sulla tastiera di una macchina da scrivere.

Nonostante lo spiegamento di agenti, definito dai dissidenti senza precedenti dall'epoca di Stalin, l'ultimo numero di «Cronaca» è uscito regolarmente alla fine di marzo e domani, domenica 30 aprile, il giornale dattiloscritto celebra il suo quarto anniversario.

«Cronaca» annota quelle che i suoi redattori considerano violazioni dei diritti civili, da notizie sul conto di persone imprigionate ingiustamente e descrivere le attività dei fedeli alla causa. «"Cronaca" è uno scrupoloso tentativo di registrare le ingiustizie commesse in questo paese allo scopo di correggerle», ha detto un dissidente. In sostanza, la pubblicazione è una sorta di immagine rovesciata della stampa ufficiale tutta dedita a presentare la Russia come una società senza pecche o quasi.

«Cronaca» appare ogni due mesi, un fascicolo di circa trenta pagine dattiloscritte su carta velina e appuntate sull'angolo superiore sinistro. Circola «a catena». Chi lo riceve è invitato a farne una o due copie, a spazio singolo, per passarle agli amici.

I redattori sono anonimi e si dice che il giornale non abbia una sede fissa. Nel n. 5, i redattori spiegano il perché: «"Cronaca" non è affatto una pubblicazione illegale. Le condizioni difficili in cui viene prodotto sono dovute alle singolari nozioni di legge e libertà di informazione che nel corso di lunghi anni hano messo radici in talune organizzazioni sovietiche. Per questo motivo, "Cronaca" non può, come qualsiasi altro giornale, indicare il suo indirizzo nell'ultima pagina».

Ai potenziali collaboratori, vien detto che è facile trasmettere informazioni ai redattori di Cronaca: «basta dare la notizia alla persona che vi dà questa copia e questa persona la trasmetterà a quella che gliela ha data, e così via. C'è solo da dire che, se non volete essere preso per informatori della polizia, non cercate di individuare il capo della catena di comunicazione».

Il «capo» tuttavia interessa molto alla polizia segreta. Gli interrogatori di Galina Gabai sono stati appunto uno dei tentativi in questo senso. Sospettata di aver partecipato in qualche modo alla compilazione di «Cronaca», la signora Gabai è stata convocata dal colonnello Yosipchuk nel suo ufficio del carcere di Lefortovo. Nel corso di tre lunghe sedute, le è stato chiesto di copiare alcune pagine di un numero di «Cronaca» su una macchina da scrivere per cercare di stabilire, attraverso il tocco delle sue dita, se veramente avesse collaborato a scrivere il giornale.

«Per aiutare la sua memoria», ha detto un dissidente con amara ironia, il marito della donna, Ilya, è stato trasferito a Lefortovo dal campo di lavoro in cui stava scontando tre anni di carcere per aver denunciato le difficoltà in cui versano i Tartari della Crimea. Gabai dovrebbe finire di scontare la pena il 19 maggio ma la polizia segreta, secondo fonti dissidenti, ha fatto capire che la detenzione potrebbe essere prolungata se sua moglie «non collaborerà».

Gli interrogatori di Galina Gabai sono cominciati troppo tardi perché l'ultimo numero di «Cronaca» potesse darne notizia, ma sono certamente il tipo di informazione che il giornale pubblicherebbe. «Cronaca» riferisce su arresti, interrogatori, perquisizioni, processi, scarcerazioni, decessi in campo di lavoro, invio di detenuti politici in cliniche psichiatriche.

I casi di personalità come Alexander Solgenitsin, Yuri Daniel, Andrei Sakharov, Alexander Ginsburg, Andrei Amalrik, il generale Pyotr Grigorienko, hanno avuto grande risalto sulle pagine di «Cronaca», ma la pubblicazione non dimentica neppure gli sconosciuti. «Il 22 giugno, Pavel Lobkov, testimone di Geova, è stato rilasciato dal campo 17 di Dubrovlag a conclusione di una condanna a 25 anni», dice una notizia. E un'altra: «Il 17 giugno, Mikhail Mikhailovic Soroka è morto improvvisamente per attacco cardiaco nel campo 17 di Dubrovlag».

La rete dei «corrispondenti» di «cronaca» sembra molto fitta e non sono mancati indizi di fonti all'interno dello stesso PCUS. Sono corse inoltre voci secondo cui certi funzionari della polizia segreta, per loro particolari motivi, non guardano con tanto sfavore alla esistenza di «Cronaca».

Sebbene ideologicamente riformisti, i redattori del giornale evitano con molta cura di offrire il destro alla accusa di «antisovietismo». Tutte le informazioni si concatenano in una sottintesa richiesta che le garanzie della costituzione siano rispettate. Un esperto occidentale ha sottolineato che i redattori credono «nella importanza della legge come strumento potenziale, e persino attuale, attraverso cui promuovere la democratizzazione e garantire i diritti civili».

La prima «Cronaca» apparve il 30 aprile 1968 in coincidenza con la designazione del 1968 da parte dell'Onu come «anno internazionale dei diritti umani». In prima pagina, nei primi cinque numeri usciti quell'anno, si diceva che il 1968 era anche «l'anno dei diritti umani in URSS». Negli anni successivi, l'intestazione del giornale ha portato sempre questa scritta: «L'anno dei diritti umani in URSS continua».

A. P.

CRONACA NERA sulle «Izvestia»

Mosca, 29

«Assassinio al ristorante Umberto», è il titolo di un servizio di cronaca delle «Izvestia». A Mosca o nell'URSS non c'è nessun ristorante chiamato Umberto e la notizia si riferisce all'assassinio di «Crazy Joe» Gallo, compiuto il 7 aprile nel ristorante «Umberto's Clam House» del quartiere italiano di Manhattan. L'organo del governo sovietico porta ai propri lettori uno squarcio di New York e li informa del delitto e della guerra tra «gang» che si svolge intorno ad esso, facendo anzi propria la tesi secondo cui il «capoccia della mafia newyorchese, Joe Gallo detto "il Pazzo", sarebbe stato ucciso perché ritenuto mandante dell'attentato a un altro capoccia della criminalità organizzata, Joseph Colombo».

Il servizio delle «Izviestia» è scritto quasi con compiacimento cronistico. Da qualche tempo il severo organo del governo fa concessioni alla cronaca anche perché, a quel che si dice negli ambienti giornalistici, ha perso copie a favore dell'organo dei sindacati «Trud», più vivace e ricco di notizie.

Beninteso le «Izviestia» impartiscono ai lettori anche una categorica diagnosi ideologica del fenomeno criminale italo-americano. Eccola, testuale: «La mafia è un'organizzazione capiliare banditesco-terroristica, nata originariamente nell'isola di Sicilia (Italia). E' al servizio degli ambienti borghesi e latifondisti, organizza assassinii di dirigenti delle organizzazioni progressiste, mantiene contatti con organizzazioni reazionarie e gangsteristiche degli Stati Uniti. Dopo la seconda guerra mondiale la mafia americana porta il nome di Cosa Nostra». *(Ansa)*

STA BENISSIMO il sergente col sangue nuovo

San Antonio, 29

Tors Olson, il giovane sergente dell'aeronautica posto in stato di animazione sospesa per 10 minuti mentre i chirurghi drenavano il sangue malato per immettere nel circolo sangue sano, ha detto ieri a una conferenza stampa di sentirsi benissimo. Questo eccezionale intervento, chiamato di perfusione totale del corpo, è avvenuto il 31 marzo ed è, a quanto si sa, il primo riuscito al mondo.

«Ricordo di essermi svegliato il giorno dopo l'operazione e di aver visto mia madre e mio padre», ha detto Olson. In seguito a blocco del fegato provocato da epatite virale, Olson era in coma da vari giorni e non rispondeva alle cure. I chirurghi dell'ospedale militare Wilford Hall avevano allora deciso di ricorrere alla drastica tecnica della perfusione.

Alla conferenza stampa erano anche presenti il col. Joe Gerald Klebanoff, capo della équipe chirurgica, e il col. David Langdon, capo del servizio di gastroenterologia a Wilford Hall. Langdon ha detto che nell'ospedale in passato c'erano stati altri due tentativi simili: il primo paziente si era ripreso, morendo però di polmonite; il secondo era morto perché l'operazione era stata tentata troppo tardi. *(Ap)*

LE PREVISIONI DELL'AERONAUTICA

VARIABILISSIMO IL TEMPO IN MAGGIO

Sole e maltempo - Anche la temperatura per tutto l'arco del mese sarà instabile

Roma, 29

Le condizioni del tempo sull'Italia nel mese di maggio saranno caratterizzate, come è già avvenuto in aprile, da un andamento molto variabile con periodi di marcata instabilità. Lo ha comunicato il servizio meteorologico dell'aeronautica come previsione a lungo termine per il prossimo mese.

Le indicazioni di massima sulla evoluzione del tempo in Italia sono le seguenti: condizioni di tempo buono dovrebbero prevalere entro la prima settimana e nella terza decade del mese; nella seconda decade e verso la fine del mese vi saranno giorni di maltempo con frequente attività temporalesca. Questa situazione sarà provocata dalla presenza, sul Mediterraneo centro-occidentale, di correnti settentrionali nella seconda metà. L'avvicendarsi delle perturbazioni associate ai due sistemi determinerà le condizioni di tempo variabile di cui si è detto.

La temperatura, nel mese di maggio, subirà frequenti e notevoli variazioni con possibilità di giornate con massima molto accentuata nella prima metà del mese e con abbassamenti più sensibili nella seconda metà.

L'Imperatore Hiro Hito ha compiuto 71 anni

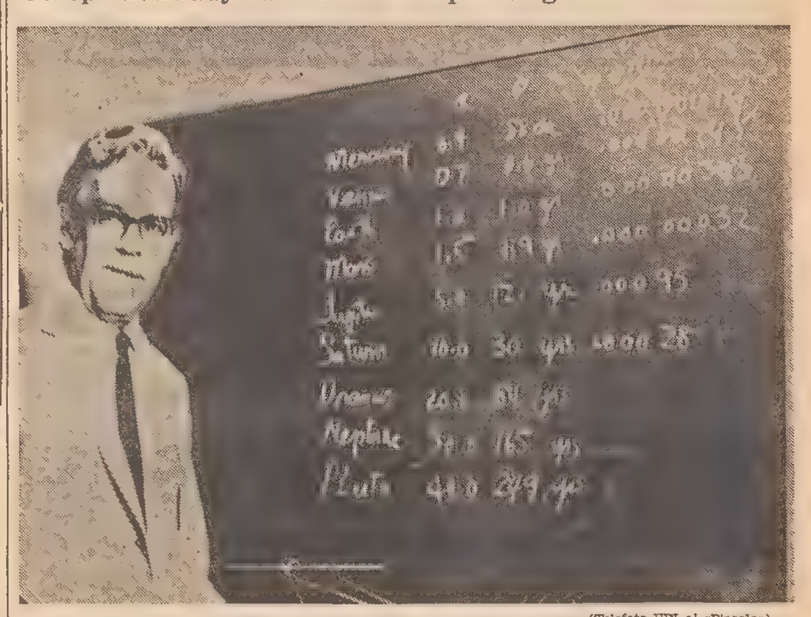
Tokio, 29

Circa 40.000 persone sono affluite oggi al palazzo imperiale per bene augurare all'Imperatore del Giappone Hiro Hito in occasione del suo 71 compleanno. Accompagnato dall'Imperatrice e da altri membri della famiglia imperiale, l'Imperatore è apparso quattro volte dietro un cristallo a prova di pallottola, per ricevere gli auguri della folla. *(Ap)*

A NOVE MILIARDI DI CHILOMETRI DALLA TERRA

C'è un «pianeta X» nel sistema solare

Lo afferma in base a calcoli matematici l'esperto di comete Joseph L. Brady - Seicento anni per un giro intorno al Sole



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Los Angeles — L'esistenza del decimo pianeta è suggerita dagli scienziati del laboratorio Lawrence Livermore dell'Università di California. Una relazione del famoso «supervisore delle tecniche numeriche» Joseph Brady (nella foto), una vera autorità fra gli esperti di comete e in particolare della cometa Halley, è stata pubblicata sul Giornale dell'Astronomia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
New York, 29

A nove miliardi di chilometri di distanza dalla terra esisterebbe un decimo pianeta del sistema solare, tre volte più grande di Saturno: l'esistenza del «pianeta X», già da tempo ipotizzata da alcuni astronomi, sarebbe comprovata indirettamente da alcuni calcoli, eseguiti dal matematico ed esperto di comete Joseph L. Brady del laboratorio scientifico californiano «Lawrence Livermore», sulle «deviazioni» riscontrate nelle orbite delle comete di Halley, Olbers e Pons - Brooks.

L'aspetto inedito delle ricerche di Brady consiste comunque nel metodo che ha permesso allo studioso di formulare per la prima volta ipotesi non comprovabili, ma neppure confutabili, sulla massa e la collocazione del presunto pianeta in un determinato punto dello spazio: finora, pur essendo già state formulate diverse ipotesi sulla possibile esistenza di un decimo pianeta al di là di Plutone, nessuno era riuscito a calcolare, su basi scientifiche, i suoi possibili dati caratteristici generali. Brady, insieme ai colleghi Edna Carpenter e Francis Mc Mahon, ha raccolto una serie di osservazioni matematiche relative ai misteriosi «cambiamenti di rotta» della cometa di Halley.

Nella ricerca sono stati inclusi perfino alcuni parametri ricavati da osservazioni della cometa compiute in era precristiana. Il tutto è stato affidato a uno speciale calcolatore elettronico che, opportunamente programmato, ha elaborato la massa di dati disponibili ed ha emesso, sotto forma di ipotesi, la «carta d'identità» dell'eventuale decimo pianeta, in base al fatto che esso costituirebbe una spiegazione logica e scientificamente valida delle «deviazioni» subite periodicamente dall'orbita della cometa: dimensioni e collocazione del «pianeta X», secondo i termini suggeriti da Brady potrebbero, infatti spiegare, con un fenomeno di attrazione tra corpi celesti, i bruschi spostamenti della cometa.

Per quanto poco ortodosso possa, a prima vista, apparire il procedimento seguito da Brady per «scoprire» il nuovo pianeta e «indovinarne» le caratteristiche, negli ambienti scientifici americani si sottolinea che anche Nettuno e Plutone, molto prima di essere visti da terra con i telescopi, vennero individuati nel sistema solare soltanto sulla base di calcoli matematici e di «deviazioni» riscontrate rispettivamente nelle orbite di Urano e di Nettuno.

L'ottavo pianeta del sistema solare venne scoperto e collocato nello spazio già nel 1846, soltanto grazie a supposizioni analoghe a quelle che oggi fanno ritenere possibile l'esistenza del «pianeta X». Nel 1915, in una altra situazione simile, venne «identificato» Plutone, nono pianeta in ordine di distanza dal Sole (cinque miliardi e novecento milioni di chilometri circa), generalmente ritenuto finora confine estremo del sistema che ruota intorno al sole.

Essendo state già realizzate due scoperte concatenate — basate entrambe cioè sulle «deviazioni» dell'orbita del pianeta, immediatamente precedente — la prima obiezione che può essere mossa all'esistenza di un ulteriore pianeta si fonda sul fatto che la sola scoperta di Plutone avrebbe già dovuto suggerire dati sufficienti alla localizzazione del decimo pianeta. Ma Brady ha ricordato in proposito alcune considerazioni che se non rafforzano la sua potesi, per lo meno rispondono validamente all'obiezione:

1) Tra la scoperta ipotetica di Plutone e quella «reale» trascorsero ben 15 anni, pur lavorando su dati matematici precisi.

2) la scarsa luminosità di Plutone costituì un ostacolo alla sua localizzazione mediante telescopio.

3) dalla sua scoperta effettiva ad oggi, soltanto un quarto del movimento di rivoluzione di Plutone intorno al Sole è stato osservato e un quadro completo della sua orbita non è quindi finora disponibile.

Tutto ciò significherebbe che non è ancora possibile basarsi sull'orbita del nono pianeta del sistema solare per «scoprire» eventualmente il decimo. Inoltre, il «pianeta X» sarebbe difficilmente visibile, data la sua distanza dalla Terra e la sua collocazione in un tratto di cielo (costellazione di Cassiopea), ricco di molte altre stelle, presumibilmente più luminose del pianeta stesso, e quindi «abbaglianti» nelle possibili ricerche telescopiche.

«Se esiste — ha concluso comunque il dottor Brady — data la distanza dal Sole, e quindi la sua enorme orbita, impiega almeno 600 anni a completare una sola rivoluzione intorno al Sole».

Del decimo pianeta si è parlato molto, soprattutto dopo il 1930, quando Tombaugh scoprì Plutone.

Per sei anni, fino al 1936, gli astronomi di tutto il mondo fecero profonde accurate ricerche per scoprire il decimo pianeta, ma, secondo Brady, guardavano tutti in una regione lontana da quella nella quale sarebbe possibile trovarlo.

Mariano Benni
dell'«Ansa»

SI E' CONCLUSA LA LUNGA PENOSA VICENDA DEL VISTO D'USCITA NEGATO

Banchiere belga liberato dalla Cina dopo ventidue anni

Franz Van Roosbroeck era trattenuto dal lontano 1950 dalle autorità di Pechino per una disputa valutaria - Dal '65 era agli arresti domiciliari, nel '68 fu imprigionato



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Hong Kong — Franz Josef Van Roosbroeck (senza giacca) passa il confine fra la Cina comunista e il possedimento britannico accolto dal direttore della «Banca belga», Mardulyn

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Hongkong, 29

Ha attraversato stamane il confine fra la Cina popolare e Hongkong Franz-Joseph Van Roosbroeck, l'alto funzionario di banca belga che dal 1950 era trattenuto nella Cina popolare per una disputa di danaro fra Pechino e Bruxelles. Nel 1965 era stato posto agli arresti domiciliari e nel 1968 imprigionato

Van Roosbroeck ha cinquantadue anni, e dirigeva — quando si trovò al centro di un caso del quale probabilmente nessuno immaginava la durata — la sede di Sciangai della «Banque belge pour l'etranger». Ha varcato il confine fra la Cina e la colonia britannica nel pomeriggio di oggi (alle 13,45, le 5,35 di stamane ora italiana) e ha trovato ad accoglierlo il direttore della sede di Hongkong della banca belga per l'estero, Pierre Mardulyn, e il console del Belgio, Denis Banneel.

Ha detto il portavoce del governo di Hongkong che «si stanno facendo le pratiche e prendendo le misure necessarie perché il signor Van Roosbroeck possa raggiungere al più presto in Europa la sua famiglia». E un funzionario del consolato belga ha detto: «Pensiamo che potrà partire in giornata».

In pantaloni grigi e camicia bianca Van Roosbroeck ha passato il confine sul ponte di Lowu. Chi lo ha salutato all'ingresso di Hongkong lo ha trovato un po' pallido e magro, ma in buone condizioni generali.

La prima notizia della decisione delle autorità cinesi di liberare il belga si era sparsa ieri sera. A Pechino il barone Patrick Nothomb, incaricato d'affari del Belgio, è stato informato che Van Roosbroeck sarebbe stato liberato oggi a Shum Shun, presso il confine con Hongkong, dopo ventidue anni di detenzione a Sciangai.

Il barone Nothomb è arrivato a Pechino in questo mese, e il mese entrante giungerà il primo ambasciatore belga presso la Repubblica popolare cinese, Jacques Groothaert. I due paesi hanno stabilito i rapporti diplomatici sei mesi fa. Le notizie di iersera dicevano che con ogni probabilità Van Roosbroeck, descritto in eccellenti condizioni di salute, era già in viaggio da Sciangai per Canton.

Tecnicamente si tratta di una espulsione. Franz Van Roosbroeck è sposato e ha quattro figli. La famiglia vive in Belgio, ma era stata autorizzata a far visita al banchiere durante la lunga detenzione. La sede di Sciangai della Banca belga per l'estero venne chiusa nel 1952; ma il direttore non era mai riuscito a ottenere il visto di uscita dalla Cina. Il suo dramma raggiunse il punto culminante nel 1968, quando a seguito della rivoluzione culturale egli fu arrestato per «attività personali» mai precisate.

Un comunicato pubblicato a Bruxelles dal ministero degli esteri all'epoca dell'arresto parlò di un timore espresso da Van Roosbroeck che i cinesi volessero far leva sulla sua prigionia per ottenere la composizione a proprio favore della disputa bancaria con il Belgio.

Van Roosbroeck era andato a Sciangai nel 1948, come vice-direttore della sede. L'anno dopo, quando apparve chiaro che i comunisti stavano vincendo la lotta con i nazionalisti di Ciang Kai-scek, molti cinesi ordinarono alle banche di trasferire i loro capitali all'estero. Arrivati al potere i comunisti accusarono la Banca belga di avere fatto trasferimenti del genere negli Stati Uniti. Si stabilì che si trattava di dieci milioni di dollari (circa sei miliardi di lire). Pechino ne chiese la restituzione, ma i fondi erano stati bloccati dal governo americano.

Secondo fonti informate, gli americani si rifiutarono di rimandare il danaro in Cina in quanto temevano che si potesse così stabilire un precedente per altri casi di danaro depositato negli Stati Uniti da cinesi. Lo scorso anno, in una visita a Washington, il ministro degli esteri belga Pierre Harmel tentò invano di persuadere il governo americano a sbloccare la somma.

D'altro canto in una lettera del 1961 alla sorella Van Roosbroeck diceva che i cinesi non volevano dollari perché non li avrebbero potuti usare; esigevano la restituzione del danaro in altra valuta, ad esempio dollari di Hongkong, e la Banca belga per l'estero non era in grado di procurarla.

Dopo l'avvento dei comunisti al potere in Cina il direttore della Banca belga aveva lasciato il paese; Van Roosbroeck ne aveva assunto la direzione fino alla scadenza del suo contratto quadriennale. Nel 1952 ottenne il permesso di mettere in liquidazione la sede; ma quando essa fu completata si sentì dire dalle autorità di Pechino che non gli sarebbe stato concesso il visto di uscita.

Fino alla rivoluzione culturale il banchiere belga fu comunque in grado di girare liberamente per Sciangai; non poteva lasciare la città, ma non era prigioniero. Durante la rivoluzione culturale fu messo invece agli arresti domiciliari. Nel '68 arrivò notizia dell'arresto di Van Roosbroeck. Adesso il caso è risolto e dopo più di ventidue anni il funzionario di banca belga è tornato in libertà.

U. P. I.

RESPONSO DEI MEDICI DOPO IL RITORNO DALLA MISSIONE

I tre dell'«Apollo-16» sono in perfette condizioni

Hanno soltanto perduto un po' di peso - Previsioni per il futuro: probabilmente entro l'anno Duemila un bambino nascerà sulla Luna

Da bordo della Ticonderoga, 29 aprile

Gli astronauti dell'«Apollo 16» sono in condizioni fisiche migliori di tutti i loro predecessori del programma di esplorazioni lunari, e non mostrano il minimo segno delle irregolarità cardiache sofferte dall'equipaggio dell'«Apollo 15». Il dottor Charles Berry, direttore sanitario della NASA, ha fatto la constatazione a Houston, dopo avere attentamente esaminato i risultati dei minuziosi controlli eseguiti dai medici a bordo della portaerei «Ticonderoga».

John Young, Thomas Mattingly e Charles Duke hanno preso un pomeriggio di meritato riposo dopo il completamento delle visite mediche, in attesa del trasferimento al campo d'aviazione Hickam presso Honolulu, in elicottero. Il ritorno a casa, ossia alla base aerea Ellington presso il centro spaziale di Houston, è fissato per domenica.

Ha detto il dottor Berry, che per l'occasione ha svolto l'antica funzione di medico con gli astronauti: «A quanto pare quello che abbiamo fatto in questa missione hanno contribuito a riportare l'equipaggio in condizioni analoghe a quelle viste prima della missione dell' "Apollo 15", nello scorso luglio e agosto. Siamo decisamente in una situazione migliore di quella registrata a questo punto nella precedente missione».

Berry ha confermato che non sono state riscontrate in Young e Duke, i due esploratori della superficie lunare (Mattingly, pilota del modulo di comando «Casper», è rimasto in orbita ad attendere i due compagni dell'«Orion» e a fare rilevamenti), le palpitazioni cardiache di cui soffrirono al ritorno David Scott e James Irving della spedizione «Apollo 15». Per prevenire il fenomeno la dieta degli astronauti è stata arricchita di potassio; si tratta ora di stabilire quale effetto abbia avuto l'innovazione ai fini del riscontrato miglioramento.

La lunga missione di quindici giorni nello spazio ha naturalmente avuto i suoi effetti, si rileva negli ambienti della NASA. Young ha perduto sette libbre e mezza di peso (una libbra equivale a circa 450 grammi); Charles Duke cinque e mezza; Thomas Mattingly sei e mezza. Il calo era stato riscontrato in tutti i precedenti protagonisti di missioni americane nello spazio, eccezion fatta per Alan Shepard, che due anni fa, al ritorno dell'«Apollo 14», scoprì di avere guadagnato una libbra. Inoltre, ha notato Berry, i tre sono tornati stanchi, affamati e assetati; ma la loro forma è eccellente e l'esame dei globuli del sangue ha mostrato che tutto è normale anche sotto questo aspetto.

Intanto a Tullsahoma nel Tennessee il dottor Wernher von Braun ha predetto, parlando ai giornalisti, che prima del duemila nascerà sulla Luna un bambino. Il «padre» del programma spaziale americano ha fatto un discorso al congresso di educazione aerospaziale dell'istituto spaziale dell'università del Tennessee. Ai rappresentanti della stampa ha detto che l'esplorazione della Luna avrà probabilmente una pausa di quindici anni dopo la missione dell'«Apollo 17», che in dicembre concluderà la serie.

Von Brau ha aggiunto che quando l'uomo tornerà sulla Luna vi soggiornerà in condizioni «considerevolmente naturali»: «Ci piacerebbe» ha detto lo studioso «avere grandi case, come moduli pressurizzati tali da consentire a un uomo di dormire in pigiama». Secondo von Braun è troppo presto per giudicare i vantaggi della spedizione ora conclusa. Ma von Braun ha notato che Young e Duke sono stati i primi a scendere sulle accidentate terre della Luna; l'esplorazione delle montagne lunari, ha detto, era necessaria per una esatta valutazione delle caratteristiche del satellite

Gli scienziati della NASA aspettano con ansia i campioni di suolo lunare prelevati all'ombra di un grosso macigno, in un punto in cui non ha potuto far sentire i suoi effetti il «vento solare», per cercare le prove di un'importante teoria sulle origini della vita.

Gli scienziati ritengono che il vento solare sulla Luna, così come il «vento» di altre stelle nello spazio, depositi a contatto con la polvere interstellare, o sulla Luna, gli atomi di idrogeno, ossigeno, azoto e carbonio. Questi atomi danno a loro volta origine a sostanze chimiche organiche fondamentali, che sono all'origine della vita, come gli amminoacidi. Trattando questi atomi prelevati da campioni lunari con acidi forti, gli scienziati hanno proprio ottenuto amminoacidi, così come amminoacidi sono stati scoperti nello spazio profondo, con i radiotelescopi. Se i campioni lunari non colpiti dal vento solare saranno privi degli atomi citati, il vento solare verrà automaticamente considerato il principale responsabile della presenza di quelli atomi sulla Luna, e, di conseguenza, nello spazio. *(Ap - Upi)*

Terremoto nel Pacifico

Rockville, 29

Un forte terremoto misurante 6,5 gradi secondo la scala Richter è stato registrato alle 0.32 (ora italiana) di stanotte, con epicentro nelle isole Salomone, nel Pacifico meridionale.

Lo ha annunciato il centro nazionale sismico degli Stati Uniti. *(Ap)*

UN ACCORDO AL MINISTERO A 48 ORE DALLO SCADERE DELL'ULTIMATUM

ARMISTIZIO COL FISCO: I TORERI RITORNANO NELLE ARENE SPAGNOLE

I più famosi eroi della tauromachia stavano per abbandonare la professione: si ritengono supertassati ingiustamente - Sospiro di sollievo del governo e di tutti gli appassionati

Madrid, 29

Popolo e governo hanno tirato oggi un grosso sospiro di sollievo quando l'associazione professionale dei toreri ha acconsentito a rinviare una drastica azione, minacciata per il primo maggio in seguito a una controversia di carattere fiscale. Proprio per il primo maggio, il giorno in cui le autorità spagnole contano sul calcio e sulle corride per tenere lontane le masse dalle strade e dalle manifestazioni «rosse», i 29 toreri di prima categoria intendevano abbandonare in massa la professione, sostenendo di essere vittime di una tassazione eccessiva che annullerebbe i loro vistosi guadagni.

I toreri più famosi, che arrivavano a guadagnare l'equivalente di nove milioni di lire per ogni corrida, sono in lite col ministero delle finanze che vuole da loro tasse arretrate per un totale di 42 milioni di pesetas, quanto dire 370 milioni di lire italiane. Secondo il governo, i toreri di prima categoria hanno incassato negli ultimi tre anni 314 milioni di pesetas complessivamente, ossia quasi un miliardo di lire all'anno.

La controversia fiscale era giunta al punto che i 29 toreri avevano minacciato di abbandonare in massa la professione il 1.o maggio. Sarebbe stato un disastro per gli spagnoli (ed anche per i turisti di ogni paese, che non mancano di assistere ad almeno una corrida quando vengono in Spagna). La assenza dalle arene dei toreri più famosi avrebbe fra l'altro privato del lavoro dalle 10 alle 15.000 persone fra assistenti di corrida e personale ausiliario.

Vero è che i toreri di seconda categoria e tutti gli altri addetti alle corride come picadores, banderilleros, assistenti e allevatori, non erano disposti a seguire i nomi famosi nella radicale agitazione, ma senza questi la tauromachia avrebbe subito un duro colpo.

Ora, con grande soddisfazione di tutti, a 18 ore dalla scadenza dell'ultimatum, l'associazione professionale ha ceduto al ministero delle finanze acconsentendo a sospendere l'agitazione almeno fino a quando il governo non avrà rielaborato una nuova formula del sistema fiscale che riguarda i toreri.

L'agitazione è stata diretta da Paco Camino, uno dei grandi nomi della tauromachia, che è presidente dell'associazione di categoria. Il famoso espada ha sostenuto che lui e i suoi colleghi si vedono portar via dalle tasse il 40 per cento dei guadagni, mentre tutti gli altri contribuenti spagnoli pagano in generale sul 14 per cento.

Il governo aveva offerto venerdì una sanatoria sulle tasse arretrate, ma i dieci toreri più famosi non l'avevano accettata. Essi sono, in ordine di reddito: Manuel Benitez (El Cordobes), Sebastian Palomo Linares, Antonio Ordonez, Santiago Martin (El Viti), Paco Camino, Diego Puerta, Miguel Marquez, Francisco Rivera (Paquirri), Damaso Gonzalez e Jose Luis Parada.

El Cordobes, Ordonez e El Viti sono già a riposo.

Essendo illegali gli scioperi, in Spagna, l'associazione aveva pensato all'estrema arma dell'abbandono in massa della professione, ma dato l'accordo intervenuto stamane al ministero delle finanze, oggi ha comunicato che i suoi iscritti rispetteranno i contratti già firmati. *(Ap)*

LA MANCATA UXORICIDA DI CENTOCELLE

PRESA: AVEVA TENTATO DI BRUCIARE IL MARITO

Arrestata quasi per caso da una pattuglia

Roma, 29

Michelina De Finis, la donna che dopo aver chiuso il marito, Ferdinando Zampana, in una stanza aveva tentato di ucciderlo dando fuoco all'appartamento, è stata fermata la scorsa notte da agenti del commissariato S. Lorenzo.

Gli agenti, in servizio di perlustrazione, hanno scorto, in piazzale Prenestino, una donna che, alla vista delle automobili della polizia, ha cercato di nascondersi dietro alcune vetture in sosta. La donna è stata raggiunta e, quando le sono stati chiesti i documenti, ha risposto di non averli con sé; le guardie si sono insospettite ancora di più quando hanno notato che la donna aveva in mano alcuni ritagli di giornale che si riferivano alle vicende di cui la De Finis è stata protagonista. E' stato chiamato così il dott. Costa, dirigente del commissariato S. Lorenzo, al quale la donna ha detto di essere alloggiata nella pensione «Prenestina». Gli agenti si sono recati così a questo indirizzo e, consultando l'elenco delle persone alloggiate, hanno accertato che la donna era proprio la mancata uxoricida e che era registrata con il suo nome. Nel corso del controllo nella pensione gli agenti hanno fermato anche due contravventori al foglio di via obbligatorio: Concetta Villino di 22 anni, di Campobasso, e Girolamo De Astis, di 49 anni, di Rimini (Forlì).

Michelina De Finis si trova adesso in stato di arresto. Il figlio della donna, Maurizio, di 13 anni, che, come è noto, è un mongoloide, è stato affidato alle cure della zia paterna Mirella Zampana. Michelina De Finis avrebbe tentato di uccidere il marito proprio perché lo riteneva responsabile dell'infermità del bambino. *(Ansa)*

Musei chiusi a Venezia: personale insufficiente

Venezia, 29

Il museo d'arte vetraria di Murano, il museo del Risorgimento di palazzo Correr e il mezzanino Falier di Ca' Rezzonico di Venezia sono stati chiusi, in questi giorni, per insufficienza di personale.

Alcuni sintomi della crisi che travaglia i musei veneziani si erano avuti nella settimana di Pasqua quando, domenica e lunedì, numerosi musei vennero lasciati chiusi a causa dell'eliminazione, conseguente al riassetto delle carriere del personale comunale, di qualsiasi prestazione di carattere straordinario.

Ad aggravare la crisi si è aggiunto ora il fatto che parte degli addetti alla sorveglianza dei musei veneziani sono stati ritirati: *(Ansa)*

CRONACHE SPORTIVE

Delusione a San Siro: Italia-Belgio 0-0

GLI OSPITI INFOLTENDO IL CENTROCAMPO HANNO BLOCCATO IL GIOCO AZZURRO

Sono mancati i lanci per Riva e l'attacco è stato inoffensivo

ITALIA - BELGIO 0-0

ITALIA: Albertosi; Burgnich, Facchetti; Bedin, Rosato, Cera; Domenghini, Mazzola, Anastasi, De Sisti, Riva. (Riserve: Vieri, Spinosi, Causio, Benetti, Prati). BELGIO: Piot; Heylens, Maertens; Thissen, Van Den Daele, Dockx; Semmeling, Van Moer, Lambert, Van Himst, Verheyen. (Riserve: Sanders, Van Binst, Polleunis, Teugels). ARBITRO: Nikolov (Bulgaria). NOTE: cielo semicoperto, terreno in ottime condizioni; spettatori 60 mila. All'inizio della ripresa Causio entra al posto di Domenghini nella squadra azzurra. Al 5' Dolmaus sostituisce Maertens nella squadra belga. Al 25', sempre del secondo tempo, l'arbitro espelle il D.T. belga Goethals.

Milano, 29

E' finita tra i fischi questa deludentissima partita dell'Italia contro il Belgio: il risultato di 0 a 0 infatti non merita altro per gli azzurri. E' stato un incontro impostato male e condotto anche peggio. Valcareggi nei giorni di vigilia trascorsi ad Appiano Gentile aveva fatto delle previsioni sulla tattica dei belgi, che poi si sono rivelate giuste. Per il C.T. azzurro gli ospiti avrebbero giocato la loro partita soprattutto a centrocampo: avrebbero infittito questa zona di uomini in modo da creare un filtro alle azioni degli italiani.

E' stato infatti così. L'ala sinistra Verheyen si è subito rivelata quello che realmente è: un mediano e come tale si è subito dedicato a francobollare De Sisti. Dockx da parte sua ha subito preso in consegna Mazzola, mentre Van Moer se la vedeva con Bedin. Per di più anche l'altra ala belga, Semmeling, è subito retrocesso a metà campo, portandosi dietro Facchetti. E Facchetti, che se la sa cavare sia in difesa che in attacco, a centrocampo è sempre stato il classico pesce fuor d'acqua. Questi centrocampisti belgi hanno sempre marcato strettamente. Quando qualcuno degli azzurri riusciva a sfuggire loro, non esitavano a ricorrere a falli anche plateali.

Gli ospiti pensavano infatti, giustamente anche se un po' cinicamente, che se degli avversari dovevano essere fermati fallosamente, era meglio farlo subito, a metà campo, prima che l'azione diventasse pericolosa e potessero venire eventuali altri falli più vicino alla porta, dove il sinistro di Riva avrebbe avuto modo di farsi valere. Così per lunghi tratti il gioco dell'Italia è stato invischiato nella zona centrale del campo. De Sisti soprattutto appariva sopraffatto, non riuscendo a venir fuori da questa situazione. Bedin e Mazzola hanno cercato di cavarsela con qualche scatto e qualche volta sono riusciti ad avanzare fino all'area avversaria ed anche a tirare con una certa pericolosità. Però di quei lunghi lanci in avanti tempestivi e precisi a smarcare le punte il centrocampo azzurro non ne ha mai prodotti. Di palloni Anastasi e Riva ne hanno visti realmente pochi e quei pochi anche difficili da giocare. Una situazione da scoraggiare qualsiasi attaccante.

Sempre Valcareggi, nei giorni scorsi, aveva detto che il suo piano per risolvere la partita era quello di aggirare il previsto munitissimo centrocampo belga con manovre aggiranti sulle ali. Tattica felicissima sulla carta, tanto che nessuno aveva obbiettato a questi propositi del C.T. azzurro. Ma di tali manovre avvolgenti a San Siro non si è visto neppure l'accenno. Per prima cosa sono mancati gli uomini adatti a eseguire e di questo Valcareggi poteva anche rendersene conto prima. A sinistra, Riva è un'ala solo per il numero che porta sulla schiena. In realtà è un centravanti e come tale infatti si sposta al centro ad ogni minimo accenno di attacco. Avrebbe dovuto essere Anastasi a dirottare sulla sinistra ma il bianconero oggi sembrava incollato al terreno, al centro del fronte di attacco. A destra poi Valcareggi pretendeva che Domenghini si trasformasse in un'ala pura. Glielo aveva raccomandato, ma non bastano certo le raccomandazioni a cambiare le caratteristiche di un giocatore che ha ormai passato la trentina. Domenghini non è stato di nessuna utilità, tanto che è assai probabile che dopo questa partita la sua giubilazione per quanto riguarda la Nazionale sia definitiva. Valcareggi ha provato con Causio nella ripresa ma, Causio, pur cercando di rimanere il più possibile all'ala, non ha svolto certo le veloci azioni in profondità che si volevano da lui. Per prima cosa ogni volta che aveva la palla cercava il numero di dribbling, magari ripetuto e, se anche lo vinceva, dava modo agli avversari di recuperare e di piazzarsi nel migliore dei modi. Dal suo piede non è infatti mai partito alcun pallone che abbia messo in difficoltà gli avversari.

Così i bei piani di Valcareggi sono caduti nel nulla. La squadra belga non è stata affatto aggirata sulle ali ma è stata attaccata al centro, nella sua zona più forte, dove gli azzurri non sono riusciti a filtrare.

Il pubblico ha a lungo invocato Benetti. E' evidente la matrice milanista di chi gridava questo nome. Però obiettivamente Benetti era la vera, unica carta che Valcareggi avrebbe potuto giocare, visto come si era messa la partita. Infatti, dato che la tattica dell'aggiramento sulle ali si era dimostrata irrealizzabile per la mancanza degli uomini adatti, tanto valeva rinforzare la squadra nel settore dove era ormai evidente che si combatteva la battaglia decisiva. Il centrocampo azzurro con Benetti avrebbe avuto ben altro peso. Prima di tutto dal punto di vista della potenza fisica. Benetti non sarebbe stato certo il tipo da farsi sballare da un Van Moer o da un Verheyen come capitava a De Sisti con tanta frequenza.

Visto che i belgi facevano tanto affidamento sulla loro maggiore prestanza fisica, era ovvio mandargli contro uno che l'avrebbe avuta sicuramente vinta su questo piano. Benetti sicuramente sarebbe riuscito a portare avanti verso le punte palloni che gli altri centrocampisti perdevano il più delle volte. Certo, dire che Benetti sarebbe bastato a risolvere la partita, è da dimostrare: poteva darsi anche di no. Però era obiettivamente una mossa che Valcareggi avrebbe dovuto compiere.

Stabilito che il centrocampo azzurro è fallito e che l'attacco è necessariamente naufragato di conseguenza, rimane da menzionare la difesa. In una partita come questa, in cui gli avversari anche quando avevano la palla guardavano di più a compiere meline dilazionatrici anziché tentare l'affondo, non è stata certo molto impegnata. Albertosi ha visto arrivare un solo pallone difficile sul finale, tirato con forza da Dockx, e l'ha parato bravamente. Visto che il portiere azzurro era praticamente «freddo», la prodezza merita anche maggiore considerazione.

Burgnich se l'è vista con il possente centravanti Lambert e l'ha praticamente annullato, così come ha fatto Rosato con il decantato fuoriclasse Van Himst, apparso alquanto appesantito rispetto a quanto si ricordava. Van Himst si è visto solo in qualche palleggio raffinato quanto privo di costrutto pratico. Il migliore del reparto difensivo è però apparso Cera, sempre pulito ed efficace nei suoi interventi. Conquistata la palla ha poi sempre cercato di giocarla al meglio.

Dei belgi, va messo sugli scudi, insieme ai centrocampisti, il portiere Piot, che non ha sbagliato un intervento. Anche gli altri difensori hanno fatto il loro dovere, sia pure con qualche respinta un po' a casaccio. Va comunque tenuto presente che nella partita di ritorno in questi quarti di finale della Coppa Europa delle Nazioni gli azzurri si troveranno di fronte una difesa ancora più forte per il rientro della coppia centrale titolare: lo stopper Devalque e il «libero» Stassart oggi assenti per infortuni.

In Belgio gli azzurri giocheranno sabato 13 maggio. Dire che sarà dura passare il turno dopo lo 0 a 0 di San Siro è profezia fin troppo facile. Bisognerà comunque vedere se i belgi, così bravi a difendersi, lo saranno altrettanto ad attaccare e se attaccando non si scopriranno troppo per il contropiede. Il regolamento della Coppa Europa prevede comunque che, in caso di un nuovo pareggio in Belgio, si giochi una terza partita già fissata per il 27 maggio a Madrid. E questa di una terza partita è l'eventualità che stasera appare sinceramente la più probabile.



ITALIA - BELGIO 0-0 — Vano assalto degli azzurri alla rete difesa da Piot. A sinistra Riva cerca di imporsi con un colpo di testa, anticipando il terzino Heylens; a destra perfino Burgnich ci si prova, affiancato da Anastasi. (Telefoto ANSA al «Piccolo»)

A BUDAPEST

Ungheria - Romania 1-1

Budapest, 29

Ungheria e Romania hanno pareggiato 1-1 (1-0) nell'incontro di andata dei quarti di finale della Coppa delle Nazioni al Nep Stadium, di fronte a 70.000 spettatori. Hanno segnato il centravanti ungherese Branikovits all'11' e il terzino destro romeno Satmareanu al 55'. Il ritorno si giocherà a Bucarest il 13 maggio.

Si ripete in Serie B Catania - Como

Milano, 29

La commissione disciplinare della Lega nazionale ha confermato la squalifica del campo del Catania per cinque giornate effettive di gara. Ha però annullato la sanzione di perdita della partita e di penalizzazione di un punto in classifica, disponendo la ripetizione della partita Catania-Como.

SPETTACOLO DI BEL GIOCO OFFERTO DAGLI ALABARDATI IN NOTTURNA AL «GREZAR»

Un pallone potente e preciso piega la Triestina con la Dinamo

Ha segnato nell'angolino Keskes - Ammirate prestazioni di Vastini, Rizzato e Rakar

Dinamo-Triestina 1-0 (1-0)

MARCATORE: nel primo tempo al 9' Keskes. DINAMO: Simcic, Gracanin, Car; Piric, Miljcovic, Koze; Keskes, Vabec, Kovacic, Kafka, Cercek. Nella ripresa sono stati schierati Breber, Lalic, Crnic, Sensen, Valec e Novak. TRIESTINA: Cantagallo (D'Ambrogio); Frigeri (Sabadin), Riva (Rigonat); Macchia (Riva), Del Piccolo, Scichilone (27' p.t. Moretti); Vastini, Brusadelli, Cesero, Bertoli, Rizzato (Rakar). ARBITRO: Terpin di Trieste. NOTE: Scichilone si è infortunato alla gamba destra, colpito sul tendine da un calcio volontario; è stato sostituito con Moretti. Le altre variazioni sono avvenute dopo il riposo. Serata fresca, quasi tremila gli spettatori. Calci d'angolo 5 - 5.

Togliete ad una squadra l'assillo della vittoria da conseguire ad ogni costo (come capita alla Triestina nel campionato che sta conducendo in testa da alcune settimane) e la vedrete esprimersi ad un livello superiore al consueto. Così è stato anche ieri sera per la compagine alabardata, che contro la Dinamo di Zagabria, in una gara amichevole che avrebbe sicuramente meritato un pubblico molto più numeroso (il cartellone televisivo che proponeva Inghilterra-Germania occidentale ha agito in concorrenza?), si è distesa in un gioco dai toni a tratti esaltanti. Il pubblico ha applaudito a scena aperta certi scambi in velocità delle punte: Vastini e Rizzato nel primo tempo, Vastini e Rakar nella ripresa, con altri inserimenti efficaci e piacevoli di Bertoli, Brusadelli e del redivivo Cesero.

Nelle file alabardate mancava soltanto Marini, infortunato; è scomparso però dopo neanche mezz'ora Scichilone, maltrattato con un calcione da un avversario troppo irruento. Il risultato dà torto alla Triestina, per quel gol al passivo accusato nei primi minuti di gioco, ma si è trattato di un vero pezzo di bravura del realizzatore Keskes, che per andare in gol non ha chiesto la collaborazione di nessuno; giunto al limite dell'area di rigore ha scagliato un bolide «tagliato» verso la porta di Cantagallo: il pallone ha raggiunto l'incrocio dei pali e battuto sull'interno è schizzato in rete, assolutamente imparabile. Cantagallo non è stato più praticamente impegnato, mentre D'Ambrogio nella ripresa si è fatto ammirare per un paio di tempestivi interventi. Molto numerose per contro le azioni offensive degli alabardati, culminate con altrettanti tiri, perché ogni manovra arrivava a destinazione con precisione e incisività.

Bella, brillante, veloce la Triestina vista all'opera ieri sera. La squadra attraversa un momento felice, ed è importante che conservi tale forma ancora un mese, sperando che l'infortunio di Scichilone non si riveli grave, tanto da compromettere l'utilizzazione contro il San Donà, perché non c'è un valido sostituto alle sue spalle.

Si è rivisto un Rizzato ormai interamente recuperato, pieno di potenza e di ginta, preciso e pronto nelle conclusioni. Ed è piaciuto l'impegno di Bertoli nonché quello di Riva, che nei due tempi ha saputo cavar fuori autentici pezzi di bravura. Anche Rakar è presentemente in condizioni splendide: ha assorbito dunque senza conseguenze la botta di Bolzano, è un'altra pedina da utilizzare produttivamente nelle prossime partite. E non va dimenticata la serietà e la diligenza con cui si disimpegna fra i pali il n. 12 D'Ambrogio.

Una Triestina ancor fresca dunque, quella che si può osservare in questo periodo. Contro la Dinamo ha gareggiato in scioltezza, avendo di fronte una avversaria di buona levatura, che non ha lesinato l'impegno e del resto rinfrescata dall'immissione di sei elementi nella ripresa. Buoni palleggiatori, veloci e sbrigativi, i giocatori jugoslavi formano un complesso visibilmente bene amalgamato, solido in ogni reparto, molto deciso in difesa. La Triestina meritava senz'altro il pareggio, ma non è riuscita a segnare, nonostante le molte occasioni create nei due tempi.

Scorrendo rapidamente il taccuino, da ricordare all'inizio un tiro alto di Rizzato, seguito dal gol di Keskes. Poi tiri di Cesero, Bertoli che al volo ha mandato fuori un cross di Cesero, tre tiri consecutivi di Vastini, di cui l'ultimo proprio alla base del montante (parata di Stincic) dopo bellissima triangolazione con Rizzato.

Nella ripresa gran tiro di Bertoli, salvato in angolo, idem di Vastini e dopo due parate di D'Ambrogio (distanti l'una dall'altra) da ricordare alcune irresistibili discese di Rakar in tandem con Brusadelli o isolate. In quest'ultima fase è venuto alla ribalta anche Rigonat, il terzino monfalconese in prova alla Triestina. Una prestazione in crescendo, la sua, con apprezzabili inserimenti offensivi.

Dante di Ragogna

Ammirati gli sbandieratori

Una esibizione piacevole, quella offerta dagli sbandieratori di San Sepolcro, durante l'intervallo della partita Triestina - Dinamo. Si è trattato di un complesso di dimensioni ridotte ma che ugualmente ha fornito un saggio completo della sua bravura, in venti minuti di spettacolari evoluzioni dei drappi multicolori, al ritmo di un instancabile tamburo. Molti gli applausi andati agli abili giovani, la cui fama è del resto mondiale. Uno spettacolo in più, nella serata di ieri, grazie alla sensibilità del Lloyd Adriatico, che ha voluto presentarli al tifosi alabardati.

CITTA' DI TRIESTE

■ Risultati della quarta giornata: Cianocolori - Modiano 1-0, Supercaffè - Bar Alabarda 1-0, Medici - Ente Porto 1-0, Duke - Lloyd Triestino 3-0.

HOCKEY SU PISTA - I BIANCOAZZURRI CADONO ANCORA

Crolla il Ferroviario sul campo del Bassano

Bassano-Ferroviario 8-4

BASSANO: Merlo (Ceccon), Tonon (1 autorete), Bordignon (3), Soffia (3), Marchiori (2), Marchesini, Marangoni, Borghi, Tonnellotto. FERROVIARIO: Brunner (Cartago), Fonzari (1), Martellani, Kalik, Sicignano (2), Dall'Acqua, Fabris, Schinaia, Brancolin. ARBITRO: Bicciocchi di Modena.

Bassano, 29

Inizio fulmineo dei padroni di casa, che costringono subito alla difensiva i ragazzi di Sicignano. Dopo 32", con una bella azione combinata i giallorossi perforano da guardia di Brunner. I biancocelesti cercano di impostare immediatamente la reazione, ma Merli non viene seriamente impegnato. Dopo 2' è invece ancora il Bassano che passa con un bellissimo tiro di Soffia, sul quale Brunner è nettamente fuori tempo.

A questo punto Sicignano opera sostituzioni nel quintetto base ed anche Brunner lascia il posto al suo sostituto. Alcuni minuti di gioco tranquillo ed equilibrato, poi capitan Soffia batte Cartago, portando a tre i gol bassanesi dopo sei minuti di gioco.

Entriamo in una fase equilibrata, durante la quale attacchi e rientri si susseguono con notevole velocità. Arriviamo così al 16', quando su tiro di Kalik, Tonon provoca l'autorete del 3 - 2. I triestini si buttano decisamente allo sbaraglio alla ricerca del pareggio, e Kalik e Sicignano si dimostrano i più pericolosi in questa fase, ma Merlo riesce a neutralizzare gli innumerevoli tiri. Arriviamo così al 24', quando Marchiori mette a segno la quarta rete bassanese.

Nella ripresa gli ospiti mettono in evidenza un gioco più manovrato, affidando la regia all'ottimo Fonzari, puntando su Sicignano e Dall'Acqua per la costante battaglia davanti alla rete di Merlo; non hanno però fortuna ed è ancora il Bassano a passare per ben tre volte con Bordignon ed una con Soffia. Sicignano al 5' accorcia le distanze, ma ormai è chiaro che i padroni di casa sono protesi verso la vittoria.

Erio Piva

BASEBALL SERIE B

Alpina e Libertas oggi a Opicina

Due incontri sono in programma oggi sul diamante di Villa Opicina per il campionato di Serie B di baseball. L'Alpina giocherà nella mattinata con inizio alle ore 10 contro il Cus Verona.

Alle ore 14.30 la Libertas ospiterà il Torino.

La riunione del CUS

Ecco i risultati nelle gare di atletica disputate prima di Triestina-Dinamo.

Metri 100 allievi: 1) Delindeman (SGT) 12"1; 2) Terpin (CUS) 12"2; 3) Nascig (CSI) 12"2; 4) Chelleri (Muggia) 12"3; 5) Piapan (Acegat) 12"4; 6) Stefanucci (Lib. Ts.) 12"6.

Metri 800 (juniores e seniores): 1) Brezzoni (CUS) 1'57"7; 2) Barbo (id.) 2'02" 3) Sbisà (Lib. Ts.) 2'04"5; 4) Bieker (Lib. Ts.) 2'11"4.

Staffetta 3x1000: 1) CSI «A» (Zorn - Menesello - Costessi) 8'34"7; 2) Libertas 8'50"1; 3) CUS «A» 9'00"8; 4) SGT 9'09"8; 5) CSI «B» 9'19"2; 6) Acegat 9'34"1.

Atletica: ragazzi

Organizzata dal Gruppo sportivo San Giacomo, si è svolta ieri pomeriggio al «Grezar» una riunione provinciale di atletica leggera riservata alla categoria ragazzi. Oltre trecento gli iscritti nelle singole gare, in cui hanno avuto modo di mettersi in luce, in campo maschile Pipa negli 80, Vergerio e Bortolotti nella marcia, Persano e Russignan nei 2000, Tiberio nell'alto, Zecchi nel peso, Fonda nel lungo e il CUS nella staffetta. Tra le ragazze in evidenza la Volsi nei 60, la Bais e la Pennino nei 1000, la Facchettin nel peso, la La Micela nell'alto, la Glavina nel lungo e il «Sauro» nella staffetta. La «Coppa Tomasini» è stata vinta dal gruppo sportivo «Nazario Sauro».

Qualche occasione e nulla più

Milano, 29

Batte l'Italia, che si porta subito all'attacco. Su azione di calcio d'angolo, Facchetti centra in area verso Riva, che di testa devia a rete, costringendo Piot ad una difficile deviazione. Al 4' si porta in avanti Van Moer, che tenta una conclusione da posizione molto diagonale, mandando però alto Mazzola al 7' centra in area un ottimo pallone per Riva. Il tiro dell'ala viene ribattuto dalla difesa e finisce sulla destra, dove Domenghini tenta un destro rasoterra sfiorando il palo.

I belgi cercano di organizzare un «filtro» a centrocampo ed effettivamente in questa zona riescono a interrompere molte azioni degli azzurri, ricorrendo anche a dei falli. Al 15' si ha un tiro di Anastasi da fuori area, ma Piot blocca facilmente a terra. Al 23', su centro in area di Mazzola, Bedin tocca a Riva, il quale tira di sinistro in mezza rovesciata: Piot riesce a deviare il pericoloso pallone indirizzato appena sotto la traversa.

La partita continua a procedere a strappi. Gli azzurri continuano a trovare difficoltà nell'impostare a centrocampo, inviando alle punte solo rari palloni. Al 35' Bedin sfiora la base del palo con un destro da fuori area, riprendendo una corta respinta della difesa belga su precedente tiro di Domenghini. Bella azione in linea al 41' fra Bedin e Domenghini con passaggio finale a Mazzola, che da vari metri fuori area fa partire un gran destro diretto all'incrocio dei pali: Piot arriva a deviare con un gran volo.

Due minuti dopo Van Himst tenta un palleggio volante in area e la sfera finisce sul braccio di Rosato. Il belgi reclamano il rigore, ma l'arbitro ritiene il fallo involontario e fa proseguire. Allo scadere del tempo De Sisti lancia Anastasi, che avanza e tira molto angolato, ma Piot vola ancora a deviare.

Nella ripresa Valcareggi tenta la carta Causio, al posto dello sfuocato Domenghini. Al 5' anche i belgi compiono una sostituzione: Dolmans al posto di Martens, che aveva cominciato a zoppicare. Causio tenta un tiro al volo all'8' su una corta respinta di Van Den Daele ma manda abbondantemente alto. Gli azzurri sembrano impegnarsi di più, ma sono sempre rari i palloni che arrivano in area belga.

Al 18', in una puntata di alleggerimento degli ospiti, Dolmans tenta un sinistro da fuori area ma manda fuori. Su rovesciamento di fronte Mazzola centra sottoporta e Riva schiaccia di testa in rete: Piot è però piazzato e devia. Van Moer si produce in due falli consecutivi, su De Sisti e quindi su Mazzola, e l'arbitro lo ammonisce ufficialmente. Il direttore di gara al 25' espelle dal campo il C.T. belga Goethals.

Al 29' Heylens atterra in area Anastasi, lanciato da Mazzola, ma l'arbitro considera che l'intervento sia avvenuto sulla palla e fa continuare. Poco dopo, su punizione battuta da Bedin, Mazzola tocca di testa a Riva che fallisce banalmente il sinistro al volo.

Al 42' contrattaccano i belgi e Albertosi deve compiere la sua unica vera parata, deviando in calcio d'angolo con un gran tuffo un fortissimo tiro di Dockx, sferrato dal limite dell'area. L'ultima occasione per gli azzurri è al 44': Bedin batte dalla destra una punizione, inviando in area a Facchetti, che colpisce di testa rimettendo verso Causio, appostato all'altezza del rigore: l'ala tira però altissimo.

Valcareggi: «A Bruxelles speriamo in un'altra musica»

Milano, 29

Musi lunghi e sorrisi di circostanza caratterizzano il dopopartita degli azzurri. Negli spogliatoi della Nazionale italiana l'atmosfera è quella che si ritrova dopo ogni partita andata male. Tutti, però, giocatori e dirigenti, riescono a simulare abbastanza bene l'amarezza per l'affermazione mancata, a cominciare da Valcareggi.

«Non abbiamo vinto, ma non abbiamo neppure perso — dice il tecnico azzurro — per cui possiamo sperare in un non impossibile spareggio. Spero comunque che a Bruxelles le cose vadano diversamente e la fortuna ci sia un po' più amica».

Dopo avere rilevato che «la squadra non ha affatto giocato male, dato che aveva di fronte un avversario bene impostato ed esperto», il commissario tecnico dice: «L'Italia poteva anche vincere. Gli azzurri hanno attaccato con grande volontà e hanno anche tirato bene a rete, quando hanno potuto. Certo che ci voleva una rete all'inizio per sbloccare il risultato e allora tutto sarebbe risultato forse diverso in campo». Valcareggi ammette anche che «qualcuno dei nostri giocatori non è apparso nell'abituale forma», ma subito aggiunge che «data la piega che aveva preso la partita, ogni altra sostituzione oltre a quella di Domenghini all'inizio della ripresa, avrebbe portato più danno che bene».

In merito alla partita di ritorno, il commissario tecnico degli azzurri dice che «la formazione che scenderà in campo a Bruxelles era già stata impostata prima dell'incontro di Milano. Comunque è possibile che vi sia qualche cambiamento, ma non è possibile fare ora delle anticipazioni e spero, tra l'altro, di poter disporre anche di Boninsegna. Si vedrà comunque dopo la convocazione degli azzurri, fissata per l'8 maggio prossimo a Firenze e il raduno che si terrà il giorno dopo a Coverciano».

Il presidente della FIGC Franchi, dal canto suo, dichiara: «Gli azzurri non hanno certamente disputato una bella partita, almeno sul piano tecnico. Ormai dobbiamo rassegnarci a registrare sempre più frequentemente, risultati di zero a zero in partite internazionali che valgono come prove di campionato. Gli azzurri, comunque, ce l'hanno messa tutta, soltanto che hanno trovato una forte squadra avversaria, molto esperta e compatta, che puntava al risultato nullo».

Rispondendo ad una domanda circa il ritardato «svecchiamento» della Nazionale azzurra, Franchi dice che «dopo tutto, Cera e Burgnich, tanto per fare dei nomi, sono stati ripetutamente applauditi dal pubblico». Il fatto è — rileva Franchi — che, volenti o nolenti, la Nazionale esprime il gioco delle squadre di club, che non è certo brillante».

A Wembley: Germania Occ.-Inghilterra 3-1

MARCATORI: nel primo tempo al 26' Hoeness; nella ripresa al 32' Lee, al 40' Netzer su rigore, al 44' Muller. INGHILTERRA: Banks; Madeley, Hughes; Bell, Moore, Hunter; Ball, Lee, Chivers, Hurst, Peters. GERMANIA OCC.: Maier; Hoettges, Beckenbauer, Schwartzenbeck, Brietner; Hoeness, Wimmer, Netzer; Grabowski, Muller, Held. ARBITRO: Helies (Francia). NOTE: nella ripresa al 13' Hurst è stato sostituito da Marsh.

Londra, 29

La Germania occidentale si è presa una tremenda rivincita per la sconfitta della finale della Coppa Rimet 1966, infliggendo un secco 3-1 agli ex campioni del mondo, e nel tempio del calcio inglese, a Wembley.

E' un punteggio che non si presta a equivoci, che può essere subito ridimensionato da un'attenta analisi delle circostanze che hanno fruttato le reti tedesche e che tuttavia, una volta tanto, nella sua espressione numerica premia la squadra che è parsa più organizzata, meglio disposta al gioco.

Quando gli inglesi, rimontata una rete di svantaggio, si trovavano ancora in parità, a cinque minuti dalla fine, il risultato è stato sbloccato, ancora una volta, proprio da Bobby Moore, il capitano, l'idolo, l'uomo il cui nome è legato proprio ai ricordi più belli di questa Inghilterra di Sir Alf Ramsey.

Moore, che nel primo tempo aveva favorito con un errore la rete inglese, ha provocato un rigore che Netzer ha trasformato. e a due minuti dalla fine Müller ha fissato il risultato sul 3-1. Un rigore e un mezzo infortunio, come si vede, e tuttavia — come si è detto — non si può parlare di furto.

Di fronte a 100 mila spettatori che affollavano lo stadio di Wembley in ogni ordine di posti, i tedeschi sono sembrati la squadra meglio organizzata, con Beckenbauer colonna della difesa e Netzer, l'uomo del Borussia, fucina di idee per il centrocampo.

La Germania occidentale ha meritato il successo perché ha attuato la tattica migliore contro un'Inghilterra che si è smarrita alla ricerca del modulo più idoneo per superare la barriera eretta in difesa e a centrocampo dai tedeschi. Una vittoria limpida, che consente alla Germania di guardare con grande ottimismo all'incontro di ritorno del 13 maggio, dopo la prima vittoria tedesca in terra inglese.

IN POCHE RIGHE

Sconfitto Agostini da Saarinen ad Adenau

Adenau, 29

Clamorosa sconfitta del dieci volte campione mondiale di motociclismo Giacomo Agostini nella gara della classe 350 del Gran Premio di Germania, valevole per il campionato mondiale, cominciato oggi sul circuito del Nürburgring ad Adenau.

Il pilota italiano, in sella alla MV, è stato preceduto di 5"6/10 dal finlandese Jarno Saarinen, su «Yamaha».

TENNIS A ROMA

■ Panatta e Pietrangeli sono stati eliminati in doppio al torneo di Roma di tennis.

SANTOS - NAPOLI 1-0

■ Nell'amichevole di ieri sera, il Santos ha battuto il Napoli per 1-0, con un gol di Alcindo.

ITALIA - URSS 9-9

■ A Belgrado l'Italia e l'Unione Sovietica hanno pareggiato 9-9 nell'incontro valido per il torneo quadrangolare di pallanuoto di Belgrado, vinto dall'Ungheria, e nel quale l'Italia si è classificata all'ultimo posto.

GIRO DELLA TOSCANA

■ Lo svizzero Joseph Fuchs della Filotex ha vinto in volata il 46.o Giro ciclistico della Toscana, battendo nell'ordine il belga Pnitens (Magniflex) e Perletto (Zonca) e con leggeri distacchi Boifava, Zilioli e Motta.

ASSOLUTI DI TUFFI

■ Giorgio Cagnotto si è laureato campione italiano di tuffi dal trampolino battendo con un buon margine di punti (529,80 a 500,85) il suo tradizionale rivale Klaus Dibiasi. In campo femminile il titolo è andato a Serena Masetti, di Bolzano, apparsa più regolare della romana Bruna Rossi, classificatasi seconda.

BASEBALL SERIE A - PRODEZZA DELL'INTERBASE VISINTIN

FRANCA AFFERMAZIONE DEL CUMINI SUL GROSSETO

Cuminicucine-Grosseto 5-2

Grosseto: 000 000 020 = 2
Cuminicucine: 012 010 10R = 5

CUMINICUCINE: Bertossi, Guzman, Cecotti, Gobet, Visintin, Bortolotti, Serra, Ulian, Zorat (Prudenziati). GROSSETO: Bellugi, Di Vittorio, Self, Camarri, Bertaccini, Luzzi, Marciano (Macchelli), Saccocci (Luongo), Vinciarelli. ARBITRI: Scirman di Nettuno e Lassandro di Bologna.

Ronchi, 29

Una magistrale prodezza dell'interbase Visintin — tuffo su una palla radente e tesa di Bellugi e lancio immediato in seconda — ha concluso in bellezza una partita che il Cuminicucine stava tranquillamente vincendo sino all'ottava frazione, quando un fuori campo di Self da due punti scuoteva di dosso ai maremmani la rassegnazione che li aveva pervasi sino allora dinanzi all'autorevole conduzione di gara dei ronchesi, spronandoli a tentare una rimonta che si andava profilando come possibile per l'improvvisa flessione del nove locale. All'ultimo turno di battuta infatti Macchelli va in base gratis, Luongo viene eliminato al volo da Guzman, Vinciarelli si conquista il sacchetto facendo avanzare Macchelli, e su questa situazione Bellugi (rimasto i precedenti turni strike-out) riesce a tirar fuori una mazzata di quelle che non perdonano e sulla quale Visintin opera un miracoloso intervento bruciando anche il corridore che stava convergendo verso la terza base, doppia eliminazione e finale con abbracci per il bravo interbase.

Nel complesso il gioco ha avuto una sola direttrice, con il Cumini largamente superiore ai toscani sia in battuta che in difesa, ciò che ha un po' rallentato la vigilanza in occasione dell'«home - run» di Self che avrebbe potuto essere evitato dando la base gratuita al gigantesco americano. Il Grosseto si è dimostrato temibile in battuta con Vinciarelli guizzante anche se troppo impetuoso nel voler rubare la base, con Self naturalmente, e con Luongo, un giovane allampanato autore di un triplo.

Giovanni Girardo

RISULTATI 7.a GIORNATA

Bernazzoli - Incomlazio	7 - 2
Ceramicacosti Cinzanosoda	10 - 0
Cumini - Grosseto	5 - 2
Norditalia - Juventus	12 - 2
Montenegro - Mobilcasa	6 - 2
Glen Grant - Ausonia	5 - 3

OGGI A TRIESTE

CALCIO

Dilettanti «Promozione»: Cremcaffè-Tisana, stadio «Grezar», ore 16.

Dilettanti «Prima cat.»: Ponziana-Fiumicello, via Flavia, ore 16; Rosandra Zerial-Edera, San Dorlingo della Valle, ore 16; San Giovanni-Fortitudo, viale Sanzio, ore 16.

«Torneo delle Province»: Rapp. Trieste-Rappr. Bologna, viale Sanzio, ore 10.30.

BASEBALL

Serie B: Alpina-Cus Verona, Villa Opicina, ore 10; Libertas-Torino, Villa Opicina, ore 14.30.

HOCKEY PRATO

Serie B: Universaltecnica-Cus Trieste, San Luigi, ore 10.30.

CICLISMO

Partenza della gara per dilettanti Trieste-Paularo. Ore 12.20, via.

TENNIS

«Coppa Facchinetti»: C.M.M. «A»-Grandi Motore «B», viale Miramare, ore 9; Triestino «A»-C.M.M. «B», Padriciano, ore 9; Grandi Motori «A»-Friuli Venezia Giulia, Villa Opicina, ore 9.

PALLACANESTRO

Serie D: Bor-Friulana Cosatto, palestra della Valle.

Spareggio campionato Promozione: Servolana-Don Bosco, palestra della Valle, ore 17.

TENNIS DA TAVOLO

Quinto torneo regionale femminile. Padiglione dell'A.R.A.C. in via Giulia n. 2, ore 10.

IPPICA

Corse al trotto a Montebello. Inizio ore 15.

Dilettanti in campo per le ultime battute

PROMOZIONE

Cremcaffè - Tisana al «Grezar» (ore 16)

Il Cremcaffè ospiterà questo pomeriggio (ore 16) al «Grezar» il Tisana nell'ultima partita casalinga della stagione. I giallorossi sono intenzionati a concludere in bellezza questo torneo di Promozione, che li ha visti recitare una parte dignitosa, sempre al di fuori di ogni problema di classifica. Contro il Tisana, l'allenatore Birnberg potrà disporre di tutti i titolari.

PONZIANA TRANQUILLO

S. Giovanni - Fortitudo Rosandra Zerial - Edera

Per il campionato di Prima categoria sono in programma oggi sui campi triestini tre incontri.

S. GIOVANNI - FORTITUDO

Farà caldo, alle 16, in viale Sanzio. «Corrida» all'ultimo sangue fra rossoneri e muggesani. Il San Giovanni non deve perdere, la Fortitudo cerca il colpaccio per reinserirsi nella lotta per il secondo posto. Vagaia (sarà la sua giornata?) non sa ancora se potrà disporre di Marchiò: altrimenti giocherà il giovane Petri. Immutata la Fortitudo.

ROSANDRA ZERIAL - EDERA

Derby senza problemi fra «zerialini» ed ederini, intenzionati a darsi aperta battaglia per superarsi in classifica. La paura, per entrambe, è ormai lontana: solo la matematica le tiene ancora «fra color che son sospese». Ma stasera la salvezza potrebbe giungere anche dalle cifre. Giovani alla ribalta a San Dorlingo (Perlangeli e Gulic, Gloria e Campagnolo) accanto al duello fra i marpioni di sempre (Bazzara e Braida).

PONZIANA - FIUMICELLO

La capolista non teme gli ospiti e cerca il suo 25.o risultato utile consecutivo. Cernivani non ha problemi di formazione; fra i pali ci sarà sempre Negroni rivelatosi portiere di tutta sicurezza, mentre Abrami — se guarito dall'infortunio subito domenica scorsa — giocherà nel consueto ruolo di ala destra.

E. L.

TROFEO DELLE PROVINCE

Trieste - Bologna stamane in viale Sanzio

Rappresentative provinciali «under 21» di II e III categoria di fronte stamane (ore 10.30) sul campo di viale Sanzio: Trieste e Bologna si incontreranno per i sedicesimi di finale. Il selezionatore Vagaia imposterà la squadra della nostra provincia sul blocco dell'Aurisina.

Questa la formazione più probabile: Ciacchi, Morgera, Paolich, Perisutti, Braico, Grozic, Rossetti, Bon, Zigante, Micussi, Zaccaria. A disposizione Benevoli, Cernivani, Rainis, Ussai, Gardoz.

Da Trieste a Maniago il Trofeo della Regione

Un centinaio di corridori si sono già iscritti all'XI Trofeo della Regione che prenderà il via oggi a mezzogiorno da piazza dell'Unità; altri sono attesi per questa mattina: un concorso di atleti in rappresentanza di tutta Italia e della Jugoslavia davvero notevole, che assicura fin d'ora alla manifestazione, organizzata dalla Libertas-Rossi di Udine, un risultato tecnico dei più soddisfacenti.

E' questa la seconda volta che la più classica corsa del Friuli-Venezia Giulia prende le mosse dalla nostra città; l'altra volta fu nel 1965 e in quella occasione una pioggia torrenziale accompagnò i ciclisti durante la intera manifestazione che vide la vittoria dell'oggi famoso Marino Basso.

Questa mattina alle 10 continueranno le operazioni di punzonatura presso la Galleria del Tergesteo; alle 11.30 appello dei concorrenti in piazza dell'Unità, alle 12 partenza simbolica sempre in piazza dell'Unità, da dove i corridori procederanno incolonnati fino a Miramare per prendere quindi il «via» ufficiale della prima delle tre tappe, la Trieste-Paularo di km 130, che si svolgerà attraverso la costiera, Monfalcone (centro) dove il passaggio avverrà verso le 12,45, Sagrado, Cormons, Cividale, Seadis, Monte Croce, Tarcento, Gemona (centro), Tolmezzo e terminerà ai 600 metri di altitudine di Paularo. Una tappa fatta apposta per i passisti più dotati, non... allergici comunque alla salita di 9 km che da Tolmezzo porterà al traguardo.

Domani si correrà la Tolmezzo-Monte-Prat di km 130 e martedì la gara terminerà con il circuito di Maniago di km 102.

L. G

Esordienti in piscina

Un certo numero di prestazioni tecnicamente pregevoli ha caratterizzato la riunione natatoria maschile per esordienti che si è svolta ieri nella piscina comunale di Trieste. Tempi di particolare rilievo sono stati realizzati da Scassano (Edera) nei 400 s.l. cat. B; da Scapin e Luin (Edera) nei 100 rana cat. B; da Luciano Martinuzzi (USTN), che ancora una volta e senza avversari in grado di impegnarlo è riuscito a scendere sotto i due minuti e mezzo nei 200 dorso e da Bacigalupo e Kossovel (Inter R.N.) nei 66 dorso cat. C. Da ricordarsi altresì le positive prove di Turk (USTN) nella gara dei 400 s.l. cat. A e di Bossi (Edera) in quella dei 200 rana stessa categoria.

Il Centro Addestramento Nuoto ha colto significative vittorie in alcune gare riservate agli atleti più giovani con Frangipani (200 s.l.); Bastiani (100 dorso) e Briganti (66 s.l. e 66 rana). Bernardis (USTN) e Olivari, Minin e Mandero (Edera) gli altri nomi degni di citazione.

D. L.

M 400 S.L. Categoria A: 1) Turk Mauro, USTN, 5.19.1; 2) Cei Franco, USTN, 5.20.8; 3) Flora Mauro, USTN, 5.36.1.

M 400 S.L. Categoria B: 1) Scassano Angelo, ASE, 5.43.8; 2) Minin Gino, ASE, 6.06.3.

M 200 S.L. Categoria B: 1) Frangipani Enrico, CAN, 2.51.0; 2) Mandero Alfredo, ASE, 2.52.0; 3) Balzano Diego, CAN, 3.41.4.

M 66 S.L. Categoria C: 1) Brigenti Fabrizio, CAN, 58.4; 2) Lipizer Roberto, CAN, 1.01.0; 3) Bonadei Giuliano, CAN, 1.06.3.

M 200 rana Categoria A: 1) Bossi Giovanni, ASE, 3.12.0; 2) Catalani Alessandro, CAN, 3.14.2, 3) Urdich Luigi, USTN, 3.18.0.

M 100 rana Categoria B: 1) Scapin Lorenzo, ASE, 1.38.2; 2) Luin Roberto, ASE, 1.38.4; 3) Minca Claudio, CAN, 1.46.8.

M 66 rana Categoria C: 1) Briganti Fabrizio, CAN, 1.08.0; 2) Bacigalupo Riccardo, IRN, 1.16.0; 3) Don Andrea, ASE, 1.16.0.

M 200 dorso Categoria A: 1) Martinuzzi Luciano, USTN, 2.29.0; 2) Zanotto Diego, USTN, 2.48.4; 3) Bertazzoli Dario, USTN, 3.13.0.

M 100 dorso Categoria B: 1) Bastinai Fabio, CAN, 1.21.6; 2) Vinattieri Paolo, ASE, 1.30.5; 3) Perotti Gilberto, CAN, 1.40.4.

M 66 dorso Categoria C: 1) Bacicalupo Riccardo, IRN, 1.07.5; 2) Kossovel Andrea, IRN, 1.07.9; 3) Visentin Maurizio, USTN, 1.11.5.

M 100 farfalla Categoria A: 1) Bernardis Roberto, USTN, 1.21.7; 2) Turk Mauro, USTN, 1.25.6; 3) Grimani Claudio, ASE, 1.36.4.

M 100 farfalla Categoria B: 1) Olivari Ranieri, ASE, 1.40.0.

M 66 farfalla Categoria B: 1) Minin Gino, ASE, 55.5; 2) Grillo Arrigo, CAN, 1.26.8.

M 33 farfalla Categoria C: 1) Lipizer Roberto, CAN, 0.29.0.

M 266 quattro stili Categoria A: 1) Martinuzzi Luciano, USTN, 3.48 8 2) Zanotto Diego, USTN, 4.08.5.

M 133 quattro stili Categoria B: 1) Mandero Alfredo, ASE, 1.59.3; 2) Scassano Angelo, ASE, 2.03.5.

PREMIO DI APRILE A MONTEBELLO

Tibidabo: disco verde

Tibidabo va incontro ad un ingaggio presumibilmente semplice nel milionario Premio di Aprile, maggiore attrazione del pomeriggio trottistico odierno a Montebello (inizio ore 15). Il veloce figlio di Teheran ci sembra senz'altro in grado di rendere 20 metri a Birilizzi, Klitia, Fornadetto e allo stesso tempo di... riceverne altrettanti da Oscar che ha corso dignitosamente martedì a Ponte di Brenta. Nel prediletto percorso di velocità, Tibidabo dovrebbe centrare una nuova affermazione, mentre subito dopo il portacolori della scuderia Adriatica, la citazione ci sembra d'obbligo per Klitia, che si è precedentemente opposta con vigore al qualitativo Fuoco. Più complesso il compito di Fornaretto e Birilizzi, che tuttavia sul miglio possono destreggarsi abilmente, e altrettanto severa la rincorsa del doppiamente penalizzato Oscar, che, comunque, potrà contare sulla sua maggiore esperienza in questa divertente competizione.

Megerda, ha sempre gli ultimi metri... difficili, comunque pensiamo che nella prima divisione del premio delle Verbene possa farcela. Treviglio, che ha sciupato con una rottura negli ultimi metri una vittoria quasi certa martedì, ha ora facoltà di rifarsi nel premio dei Giacinti. Fra i gentlemen, possibilità di risalto per Giorgio Granzotto con la brava Rivolta, mentre fra i «tre anni» del premio dei Lillà, pronostico di rigore per Medina che rimane su una convincente affermazione.

Duello Neutrone - Malatesta nella seconda divisione del Premio delle Verbene, e pronostico per Antalya nella Titop, dove anche Rustico sarà da seguire attentamente. Infine la rientrante Posidonia dovrebbe far centro nel Premio delle Magnolie, anche se il penalizzato Climat sarà avversario da non sottovalutare.

M. G.

I NOSTRI FAVORITI

Premio delle Verbene I div.: Megerda, Radamanto, Ardita. **Premio dei Giacinti:** Treviglio, Gemone, Lodi. **Premio delle Ginestre:** Rivolta, Cora, Visigoto. **Premio dei Lillà:** Medina, Tebana, Goccia. **Premio delle Verbene II div.:** Neutrone, Malatesta, Icari. **Premio di Aprile:** Tibidabo, Klitia, Birilizzi. **Premio dei Girasoli (Totip):** Antalya, Rustico, Tab di Como. **Premio delle Magnolie:** Posidonia, Climat, Laguna.

PRESENTAZIONE DELL'ULTIMO PRODOTTO DELL'AUTOMOBILISMO ITALIANO

«132»: NASCE UNA NUOVA FIAT DI LIVELLO E DI CLASSE EUROPEA

Disponibile con motori da «1600» e «1800» - Potrà montare una serie vastissima di accessori dall'aria condizionata al cambio automatico

Una nuova Fiat, la 132, entra nella categoria delle berline di cilindrata medio-superiore, ed in particolare in quella fascia di vetture di elevato livello tecnico che da tempo sintetizza le migliori tradizioni tecnico - progettative europee. Una clientela in continuo aumento e dalle esigenze sempre maggiori si orienta infatti verso questo settore di vetture in grado di offrire, per lunghi percorsi ed in funzione anche dello sviluppo continuo delle reti autostradali, prestazioni ed un livello di confort che, sino a poco tempo addietro, costituivano la prerogativa quasi esclusiva di vetture di grossa cilindrata e quindi anche di prezzo elevato. In questa categoria la berlina 132 riveste una fisionomia propria per il notevole equilibrio raggiunto tra le sue caratteristiche più significative: estetica classica ed elegante, interno funzionale e pratico, massimo confort per i lunghi viaggi, ricca dotazione, meccanica robusta e collaudata, ed impostazione rigorosa sotto il profilo della sicurezza.



Il motore, realizzato sulla esperienza acquisita con il noto quattro cilindri Fiat a due assi a camme in testa, costituisce un nuovo gruppo propulsore particolarmente robusto: la sua cilindrata di 1755 cmc gli assicura prestazioni di rilievo ed un ampio respiro anche nelle condizioni d'impiego più severe. Il medesimo motore, con una cilindrata di 1592 cmc, è montato nella 132 versione 1600.

La trasmissione del moto avviene attraverso un cambio di velocità a 4 marce. Su richiesta sono inoltre disponibili un cambio a cinque velocità, con la quinta marcia sovramoltiplicata, o una trasmissione automatica.

La carrozzeria è di stile classico ed elegante. L'interno è spazioso e confortevole per 5 persone. La dotazione è ricca: comprende tra l'altro un'installazione di aerazione continua mentre, su richiesta, è disponibile un impianto di condizionamento dell'aria. Notevole anche la capacità del baule (400 dmc). Progettata in base a studi approfonditi nel campo della sicurezza, la carrozzeria è formata da una robusta struttura autoportante in acciaio alla quale sono ancorate, tramite boccole isolanti di gomma, le sospensioni: queste sono indipendenti sulle ruote anteriori, ad un ponte guidato da quattro puntoni di reazione sulle ruote posteriori.

Le versioni sono tre: 1600, 1600 Special e 1800 Special; le due ultime si distinguono per l'ulteriore affinamento delle finiture della dotazione. In conformità alle sue tradizioni, la Fiat viene così incontro alle esigenze della clientela italiana e internazionale, diversificando un modello unico che, in ogni sua versione, risponde ad elevati criteri di confort, abitabilità e affidabilità.

l'ing. Firpo, dell'ispettorato compartimentale della motorizzazione, hanno visitato il laboratorio che occupa una superficie coperta di circa 1200 metri quadrati e dispone di una centrale di condizionamento termico atta a stabilizzare la temperatura interna a 25 gradi con qualsiasi temperatura esterna, di un banco dinamometrico «Clayton» a rulli, con assi inerziali variabili, di un programmatore per la realizzazione del ciclo di funzionamento dell'autoveicolo al banco e — oltre a vari altri accessori — di un analizzatore a raggi infrarossi dei gas di scarico, tipo «Harman e Braun», atto a determinare la percentuale di ossido di carbonio, anidride carbonica, ossido di azoto e idrocarburi presente nei gas esaminati.

Come ha detto illustrando l'impianto il direttore generale della motorizzazione civile dott. Sirignano, esso conferma l'interesse del ministero dei trasporti per il settore antinquinamento nell'ambito generale dell'ecologia e secondo la legge 3 giugno 1971 numero 437 che ha stabilito le prove, le verifiche e le analisi da compiere sugli autoveicoli equipaggiati con motori ad accensione comandata, rendendo esecutiva in Italia la regolamentazione tecnica approvata in sede internazionale e comunitaria. Il laboratorio è stato istituito nel «centro prove autoveicoli» di Torino sia per la sua vicinanza alle principali fabbriche di autoveicoli, sia perché vi era già da tempo in funzione un attrezzato laboratorio per le prove al banco dei motori a combustione interna.

Dopo il dott. Sirignano ha parlato il ministro Scalfaro; egli ha messo in rilievo l'assistenza fornita dalla Fiat in tutta la fase di preparazione, di sistemazione e di installazione. Egli ha anche ricordato che l'opera era già in compimento quando le disposizioni comunitarie in proposito sono state recepite dalle leggi italiane ed ha rilevato che questa installazione, come tutte le similari, ha uno scopo solo, quello di servire l'uomo. «Qui si fa la lotta all'inquinamento — ha concluso — e io politico raccolgo la lezione dell'inquinamento, poiché in ogni settore può esservi l'inquinamento, e in ogni settore l'uomo può impedirlo pensando che, eliminandolo, serve l'uomo».

(Ansa)

Inaugurato ieri da Scalfaro

Laboratorio a Torino per i gas di scarico

Torino, 29

Un nuovo laboratorio per l'analisi dei gas di scarico dei motori ad accensione comandata, realizzato alla periferia di Torino dalla direzione generale della motorizzazione civile, è stato inaugurato questa matina dal ministro dei trasporti on. Scalfaro, con il quale erano, tra le altre autorità, il presidente della giunta regionale piemontese dott. Calleri, il prefetto dott. Salerno, il vice presidente della Fiat ing. Bono e il direttore generale ing. Gioia, il presidente dell'Anfia dott. Biscaretti.

Dopo la benedizione degli impianti, il ministro Scalfaro e le autorità, guidati dall'ing. Firpo, dell'ispettorato compartimentale della motorizzazione, hanno visitato il laboratorio che occupa una superficie coperta di circa 1200 metri quadrati e dispone di una centrale di condizionamento termico atta a stabilizzare la temperatura interna a 25 gradi con qualsiasi temperatura esterna, di un banco dinamometrico «Clayton» a rulli, con assi inerziali variabili, di un programmatore per la realizzazione del ciclo di funzionamento dell'autoveicolo al banco e — oltre a vari altri accessori — di un analizzatore a raggi infrarossi dei gas di scarico, tipo «Harman e Braun», atto a determinare la percentuale di ossido di carbonio, anidride carbonica, ossido di azoto e idrocarburi presente nei gas esaminati.

Come ha detto illustrando l'impianto il direttore generale della motorizzazione civile dott. Sirignano, esso conferma l'interesse del ministero dei trasporti per il settore antinquinamento nell'ambito generale dell'ecologia e secondo la legge 3 giugno 1971 numero 437 che ha stabilito le prove, le verifiche e le analisi da compiere sugli autoveicoli equipaggiati con motori ad accensione comandata, rendendo esecutiva in Italia la regolamentazione tecnica approvata in sede internazionale e comunitaria. Il laboratorio è stato istituito nel «centro prove autoveicoli» di Torino sia per la sua vicinanza alle principali fabbriche di autoveicoli, sia perché vi era già da tempo in funzione un attrezzato laboratorio per le prove al banco dei motori a combustione interna.

Dopo il dott. Sirignano ha parlato il ministro Scalfaro; egli ha messo in rilievo l'assistenza fornita dalla Fiat in tutta la fase di preparazione, di sistemazione e di installazione. Egli ha anche ricordato che l'opera era già in compimento quando le disposizioni comunitarie in proposito sono state recepite dalle leggi italiane ed ha rilevato che questa installazione, come tutte le similari, ha uno scopo solo, quello di servire l'uomo. «Qui si fa la lotta all'inquinamento — ha concluso — e io politico raccolgo la lezione dell'inquinamento, poiché in ogni settore può esservi l'inquinamento, e in ogni settore l'uomo può impedirlo pensando che, eliminandolo, serve l'uomo».

(Ansa)

Stabilimento Fiat in progetto nello Zaire

Kinshasa, 29

La Fiat intende costruire un impianto da otto milioni di dollari nello Zaire, annuncia il ministero dell'economia. La casa italiana ha presentato un progetto alle autorità. Il suo obiettivo è una produzione annua di 1.000 autocarri e di 4.000 automobili.

(Italia)

AMBIZIOSI I PROGRAMMI DELLE FERROVIE DELLO STATO

Veri alberghi di lusso i treni internazionali

Nuove carrozze sul «Lemano» e il «TEE» dal 28 maggio - «Mediolanum» e «Ligure» completeranno la serie entro l'anno - Ogni comodità a 200 kmh

Milano, 29

Il «Lemano», o «Trans Europe Express», in servizio da Milano a Ginevra, sarà composto, dal 28 maggio prossimo, in coincidenza con l'inizio dell'orario ferroviario estivo, da nuove carrozze che, entro l'anno, saranno immesse in servizio anche sulle linee percorse dal «Mediolanum» e dal «Ligure». Nella stazione centrale di Milano, le nuove carrozze sono state presentate al Sottosegretario ai trasporti Cengarle, al direttore generale delle Ferrovie dello Stato Bordoni ed a un gruppo di giornalisti e tecnici.

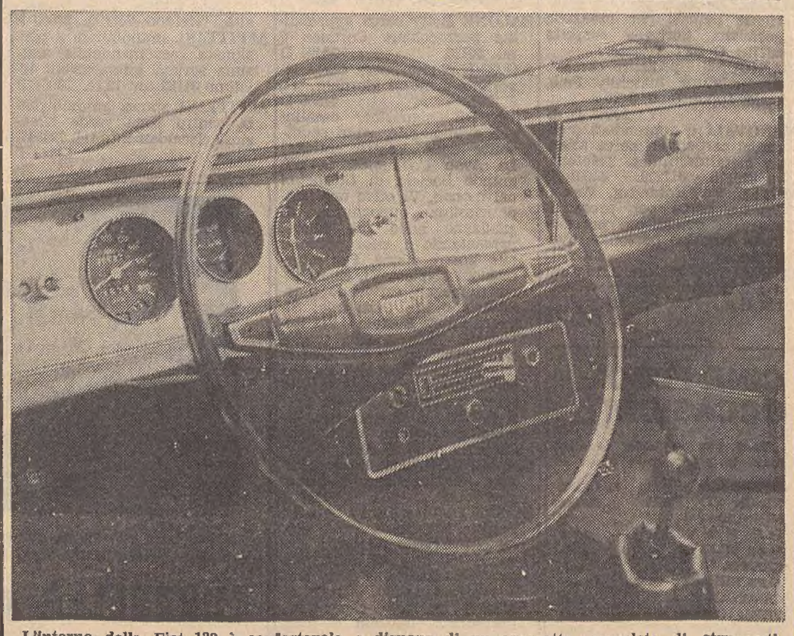
Rispetto a quelle tradizionali, le nuove carrozze, costruite dalla «Fiat-OM», presentano tra le altre le seguenti particolarità: un impianto di condizionamento d'aria estiva e invernale; un isolamento termico ed acustico particolarmente perfezionato (solo 60 decibel ad oltre 200 chilometri orari); un impianto di sonorizzazione di programmi musicali; un impianto citofonico per il personale di servizio; installazioni sanitarie di nuova concezione; possibilità di marcia priva di vibrazioni fino ai 200 chilometri orari. Nella carrozza-ristorante è possibile preparare fino a 250 coperti nelle 24 ore. L'ambiente cucina è dotato di tutte le apparecchiature più moderne per assicurare un servizio rapido e non affaticante per il personale.

Nella carrozza servizi sono installate le apparecchiature di conversione dell'energia elettrica per alimentare tutti gli impianti elettrici del treno. Queste apparecchiature possono funzionare con le varie tensioni di linea, anche delle reti svizzera, francese, austriaca e tedesca. Le nuove carrozze sono anche dotate di una cabina telefonica per il collegamento in corsa fra il treno e la rete telefonica italiana.

Complessivamente sono in allestimento 28 unità di questo tipo: 13 carrozze a compartimenti, cinque carrozze-salone ad ambiente unico, cinque carrozze-ristorante e cinque carrozze per servizi. Altre 170 nuove carrozze di tipo analogo saranno immesse in servizio nel 1973. Ne è programmata l'utilizzazione anche sulle linee che collegano le principali città italiane.

Sullo stesso binario della stazione centrale di Milano è stato anche esposto il modello dell'«ETR-Y-0160» un nuovo veicolo ad assetto variabile ideato per accrescere le velocità commerciali sulle linee al alto indice di tortuosità, sulle quali i mezzi di concezione tradizionale subiscono in curva sollecitazioni centrifughe che si ripercuotono negativamente sulla confortevolezza. Peculiarità dell'«ETR Y-0160» è uno speciale tipo di sospensione pendolare che elimina ogni possibile oscillazione. Ne deriva, sui percorsi tortuosi, la possibilità di incrementi di velocità valutabili intorno al 30 per cento rispetto alle medie consentite dai treni tradizionali. Su percorsi rettilinei, il nuovo treno potrà agevolmente raggiungere velocità dell'ordine di 250 chilometri orari.

Il prototipo è stato sperimentato il 31 gennaio scorso sulla Roma-Orte. La prova ha confermato — hanno sostenuto i tecnici — la validità delle soluzioni tecniche prescelte.



L'interno della Fiat 132 è confortevole e dispone di un cruscotto completo di strumenti incassati secondo le moderne norme antiurto.

Adriaclub Italia: Trieste per prima

La sezione triestina di Adriaclub Italia è la prima di una serie che «promette bene»

«Da cosa nasce cosa»: il vecchio adagio, forse un po' logoro, ma non per questo meno vero, si adatta anche ad Adriaclub Italia. Dal Lloyd Adriatico è «nata» una schiera di assicurati entusiasti dello spirito dinamico sempre manifestato dalla Compagnia triestina; e da un gruppo di assicurati del Lloyd Adriatico è nata l'idea di Adriaclub, un sodalizio (possiamo chiamarlo così?) che accoglie persone animate da comuni interessi, quali la conoscenza reciproca fra soci uniti da un responsabile, civilissimo spirito previdenziale, e il migliore e più soddisfacente impiego del tempo libero, con attività culturali, sportive, turistiche, ricreative. E così (da cosa nasce cosa, appunto), il 15 dicembre scorso è nato Adriaclub Italia.

Alla voce «scopi dell'associazione» è infatti prevista, da parte di Adriaclub, la promozione — a favore degli associati e dei loro familiari — di una serie di iniziative destinate a una piacevole organizzazione delle pause extra-lavoro: viaggi, vacanze, manifestazioni artistiche e sportive, e via dicendo.

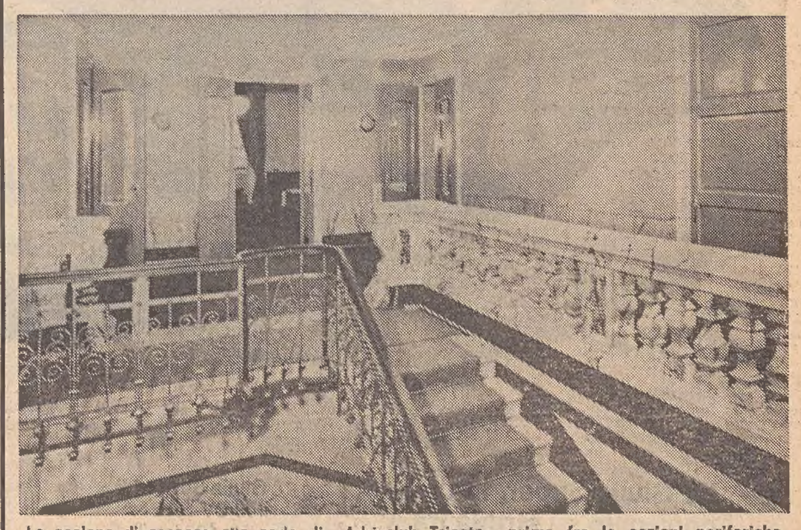
Con questa prospettiva, iniziando la propria attività Adriaclub si è innanzitutto articolato in dieci sezioni: cultura e arte, turismo, cine e foto, bridge e giochi, collezionismo, sport, automobilismo, caccia, pesca, nautica. I responsabili delle singole «specialità» hanno il compito di organizzare e di presentare ai soci — attraverso idonei veicoli d'informazione, primo fra tutti il «Quaderno di Adriaclub» che viene pubblicato mensilmente sulla rivista «Quattrosoldi» — quelle iniziative che meglio possono soddisfare le aspettative degli iscritti.

Adriaclub si propone anche di tutelare con particolare efficacia gli interessi economici dei propri aderenti, nel quadro di una vasta campagna per la stabilizzazione dei prezzi: poiché è evidente che un sodalizio di decine e centinaia di migliaia di iscritti (quale Adriaclub vuole e può diventare) dispone di una «forza contrattuale» ben superiore a quella di ogni socio individualmente considerato. In questo ambito, una delle prime offerte concrete è stata la riduzione del 10 per cento su tutti gli articoli acquistati attraverso il catalogo Postal Market (che viene consegnato in omaggio a tutti gli iscritti al Club); altro recente accordo, quello stipulato con il Lloyd Triestino, grazie al quale i soci possono partecipare a splendide crociere nel Mediterraneo a prezzi di grandissimo favore.

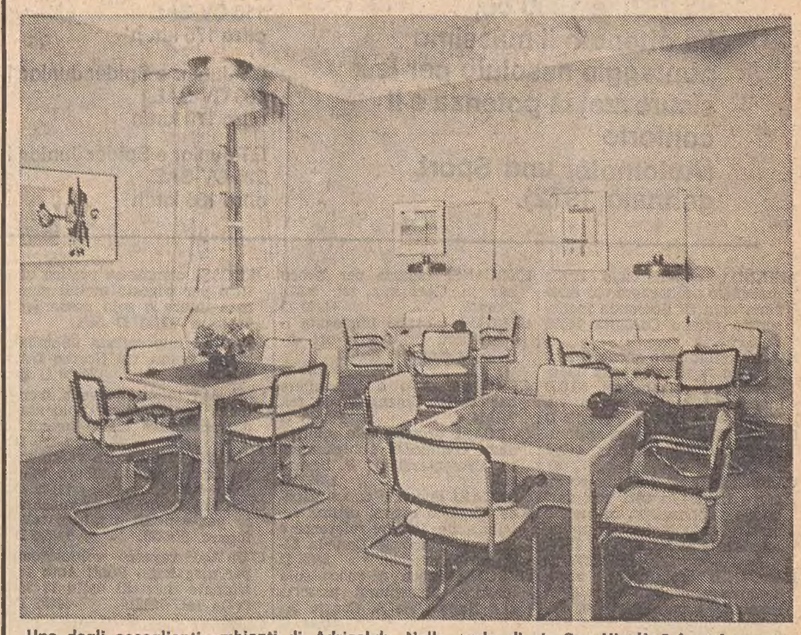
Per il futuro, i programmi sono ancor più vasti e ambiziosi: e grazie all'entusiasmo con cui la notizia della fondazione di Adriaclub Italia è stata accolta, e grazie alle massicce adesioni riscontrate già in questo periodo, è certo che l'associazione potrà puntualmente realizzare tutti gli scopi che s'è proposta.

Ora, a quattro mesi di distanza dall'atto di nascita ufficiale di Adriaclub Italia, sorge nella nostra città «Adriaclub Trieste», la prima sezione periferica del sodalizio. Essa ospita gli uffici della segreteria di Adriaclub Italia e i locali di ricreazione della sezione triestina, la cui nascita è stata resa, più che possibile, necessaria, dall'ampio numero di soci aderenti. Comunque, è la prima di una serie. I pareri e i consensi sono entusiasti: se altri faranno di più e meglio, i primi a rallegrarsene saranno i soci triestini. Perché Adriaclub è anche una grossa, simpatica famiglia.

Il servizio fotografico illustra alcuni dettagli della sede, la cui inaugurazione è imminente. Essa si trova in via San Nicolò 6, e il suo allestimento è stato curato, con l'estro e la capacità che tutti gli riconoscono, da Renzo Kollmann.



Lo scalone di accesso alla sede di «Adriaclub Trieste», prima fra le sezioni periferiche di «Adriaclub Italia». Inalterate le nobili strutture architettoniche fondamentali: anzi, valorizzate dalla modernità sobria ed elegante dell'insieme (Servizio di «Giornalfoto»)



Uno degli accoglienti ambienti di Adriaclub. Nella sede di via San Nicolò 6 i soci possono riunirsi per scambiare due chiacchiere, per prendere l'aperitivo (il bar è fornitissimo e completo), per la «partitina». Insomma: per ritrovarsi. Con se stessi e con gli altri



La sala di lettura dispone di una biblioteca in... fase di rifornimento. Non mancano tuttavia i buoni volumi e le pubblicazioni interessanti per gli appassionati della lettura. Ma una biblioteca non si improvvisa: sarà il «gusto» dei soci a determinare le scelte in questo senso

Una macchina al sommo della perfezione

L'Alfa Romeo presenta una nuova Giulia unificata al livello della 1600 Super per aspetto, conforto, dotazione di finiture e accessori: con due motori opzionali, 1300 e 1600 cc.

Anche la GT e la Spider Junior sono ora offerte, oltre che con motore 1300, con motore 1600 cc.

Frontale
4 fari di grande potenza per una visibilità perfetta alle alte velocità.

Motore
Entrambi i motori sono di decisa derivazione sportiva, quindi al massimo livello per rendimento e affidabilità.

A 140 km/h hanno ancora metà della loro potenza in riserva di sicurezza, per una ripresa fulminea. Tutte le Giulia hanno 5 marce, cambio rapidissimo e sincronizzato, sterzo a rispondenza immediata.

Cruscotto
Grandi quadranti contagiri e tachimetro. Manometro dell'olio e termometro dell'acqua isolati e in evidenza. Strumentazione di controllo completa.

Arredamento
In panno di pregio e Texalfa, con finiture di alta qualità. Divano posteriore con i sedili separati dall'appoggiabraccia. Isolamento acustico completo.

Ruote
Coprimozzo di nuovo disegno, a bulloni passanti. La frenata è Alfa Romeo, a 4 dischi, servoassistita e a doppio circuito, con modulatore sulle ruote posteriori.



Giulia Super 1.3/1.6

La Giulia Super, in un confronto su strada fra cinque macchine europee da 1570 a 1900 cc, ha ottenuto il massimo punteggio assoluto per la sicurezza, la potenza e il conforto (Automotor und Sport. gennaio 1972).

Giulia Super 1.3
103 CV-SAE
oltre 165 km/h

Giulia Super 1.6
116 CV-SAE
oltre 175 km/h

GT Junior e Spider Junior 1.3
103 CV-SAE
oltre 170 km/h

GT Junior e Spider Junior 1.6
125 CV-SAE
oltre 185 km/h

AZIENDA commerciale cerca macellaio militesente età massima anni 35 domande manoscritte presso Cassetta 74576 D, SPI.

BUON trattamento anche primo impiego ragazza 15.enne conoscenza sloveno offresi 60.000 mensili Confezioni Sergio, via Roma 8 ,tel. 31817. 74418 D

CALZATURE commessa apprendista cercasi. Cassetta 44979 D SPI. ●

CAMPEGGIO S. Bartolomeo ricerca impiegati seri volontari buona conoscenza francese mesi giugno luglio agosto telefonare 415248 ore 8-10, 21-23. 23942 D

CERCANSI commesse, aiuto commesse, preferibilmente conoscenza croato sloveno. Rivolgersi confezioni Norcia, viale XX Settembre 21. Telefono 795381. 8256 D

CERCANSI apprendista commessa commessa e personale femminile per confezionamento. Presentarsi via Donatello 14. 74470 D

CERCANSI lavoranti sarte donna capaci, presso Beltrame. 44514 D

CERCANSI operai elettricisti con esperienza impianti industriali. Presentarsi via Flavia 80, Elettrotecnica. 74440 D

CERCASI urgente signora signorina per bar. Telefonare 741979, 734013, ottimo trattamento. 23964 D ●

CERCANSI ragazze per lavoro bar in Germania, tel. 36378 Trieste. 44472 D

CERCASI giovane impiegata o ragioniera pratica lavori ufficio telefonare 794033. 44456 D

CERCASI aiuto o banconiere bar - buffet Chianti Fossi, tel. 741914. 450559 D

CERCASI prontamente apprendista commessa abbigliamento. Presentarsi via F. Severo 101. 23862 D

CERCASI cuoco o cuoca capace stagione estiva, ottima retribuzicne. Inviare referenze e pretese: Pensione Daniela Lignano Pineta. 6389 D

CERCASI cuoco o cuoca solo mattina presentarsi pizzeria «La Napa», via A. Caccia 3. 44564 D

CERCASI donna per aiuto cucina, rivolgersi trattoria via Coroneo 29. 45057 D ●

CERCASI ragioniera giovane pratica contabilità e lavori ufficio in genere, presentarsi via Conti 9/1. 74504 D ●

CERCASI signorina primo impiego per studio consulenza lavoro. Cassetta n. 23930 D SPI. ●

CERCASI stiratrice per pulitura rivolgersi via Hermet n. 5 oppure tel. 814519. 23914 D ●

CERCASI venditore in proprio automezzo per articoli dolciari. Tel. 772627. 74566 D ●

CERCASI commessa pratica ufficio per negozio mobili giornata intera o solo pomeriggi cassetta 74620 D SPI.

CERCASI apprendista abbigliamento uomo, via Nordio 7/A, tel. 794680. 24026 D ●

CERCASI impiegata venti trentenne anche senza titolo studio telefonare 725239 lunedì. 23115 D

CERCASI installatore veramente capace sabato libero telefono 418980. 74498 D

CERCASI lavorante parrucchiera per venerdì e sabato telefonare 816226. 74586 D

CERCASI ragazzo volonteroso per magazzino Ponti Auto telefonare martedì dalle 13 alle 14 tel. 796219. 44692 D

CERCASI signore signorine per distribuzione campioni e buoni omaggio presentarsi martedì ore 9 via Tacco 5. 44698 D

CERCASI aiuto banconiera orario negozio domenica libero. Telefonare 733486 martedì ore 13-14. 44794 D

CERCASI lavorante pratica negozio frutta e verdura, via Vergerio 4, tel. 755329. 44806 D

CERCASI mezza o lavorante parrucchiera. Tel. 795993. 44806 D

CERCASI internista Birreria, via Ghega 7. 24052 D ●

COMMESSA mezza giornata cerca negozio lane, abbigliamento bambini, telef. 418849 pomeriggi. 23986 D

CONTABILE esperta ufficio possibilmente conoscenza inglese, tedesco. Prontamente assumesi, telefonare 31664. 74588 D ●

CUSTODE e moglie senza figli massimo cinquantenne pratico orto e giardino per villa Friuli cercansi, offerte cassetta 23009 D SPI ●

DATTILOGRAFA praticante cercasi possibilmente con nozioni scolastiche inglese. Scrivere cassetta 74478 D, SPI. 74478 D

DEGUSTAZIONE Cremcaffè cerca aiuto banconiera max 30 anni domeniche libere telefonare 793735. 44762 D

DITTA commerciale cerca giovane impiegata da adibire a fatturazione inviare offerte manoscritte a Cassetta 23099 D SPI. ●

ELEMENTO desideroso intraprendere carriera ramo fotocine con ottime prospettive avvenire preferenza lingua sloveno croato offre importante azienda trattamento extra, presentarsi Fototecnica, Carducci 25. 44742 D ●

FATTORINO consegna a domicilio anche mezza giornata assume alimentari Despar, via Udine 3. 44798 D

FATTORINO patente cerca alimentari Gerbini stipendio ottimo tel. 795312-750797. 74596 D

GIOVANE di provata esperienza cercasi per sviluppo vendite Cassetta 74488 D, SPI.

GIOVANE impiegata pratica lavori ufficio cercasi, presentarsi via Conti 9/1. 74502 D ●

IMPORTANTE società cerca signorina corrispondente francese e possibilmente inglese. Cassetta 23872 D SPI.

IMPIEGATA pratica lavori di ufficio cercasi per stabilimento di Monfalcone. Telefonare giorni feriali a Trieste al (040) 69547. 44886 D

IMPORTANTE organizzazione commerciale cerca per la propria agenzia di Trieste impiegata 16-18enne e ragazza 18 enne, telefonare al 764583 martedì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 19. 74590 D

IMPRESA di pulizia cerca operaio pulitore vetri con patente. Presentarsi Pulicasa, viale Terza Armata 12, ore 9-12. 74476 D

INDUSTRIA zona industriale cerca pensionato con mezzo proprio per commissioni città mezza giornata, tel. 768263 - 768609 orario ufficio. 74490 D

INFERMIERA diplomata per servizio alternato giorno e notte cerca pensionato per anziani. Offerte con referenze Cassetta 74518 D SPI.

LAVORANTE parrucchiera capace cerca salone Silvana ottimo trattamento tel. 796072. 45063 D

LAVORANTE parrucchiera o mezzo lavorante pratica cercasi urgente tel. 811531. 44712 D

LAVORANTE mezza lavorante parrucchiera capaci cercansi. Via Vigneti 111, tel. 821341. 23501 D ●

LAVORANTE parrucchiera, ottima retribuzione cercasi salone Norma, via Pascoli 41, tel. 796382. 44914 D

LAVORANTE mezza lavorante e apprendista cerco «Salone Giorgio», Barriera 9, telefono 755745. 44957 D

MAGAZZINIERE provata esperienza cercasi per industria goriziana. Scrivere: cassetta 887788 D SPI Trieste.

MANICURE - pedicure cercasi. Acconciature maschili Pelè, viale Ippodromo 2/2c. 23982 D ●

MANOVALI e apprendisti meccanici carpentieri cerca azienda metalmeccanica. Telefonare 820175 - 812239. 45091 D

MOTEL Val Rosandra, Pese - Trieste cerca per prossima apertura conduttore portiere notte bagnino personale qualificato. 23125 D

OPERAI verniciatori lamieristi e apprendisti cerca carrozzeria «La Nova», tel. 815206. 44636 D ●

CINE FOTO OCCASIONI

Tutte con «garanzia Giornalfoto» in piazza della Borsa 8:

BAUER C2A	L.	115.000
NIKON FTN NERA	„	159.000
MINOLTA 7 S	„	40.000
FUJI - M 10 SUPER 8	„	29.000
AGFA SILETTE	„	14.000
EXAKTA 2,8	„	30.000
ALPA REFLEX	„	110.000
CANON QL 17	„	35.000
PETRI COLOR 35	„	35.000
BESSAMATIC 2,8	„	45.000
CONTAREX 2,8	„	180.000

NEGOZIO arredamenti assume operai patentati da adibire alle consegne; indicare età e precedenti occupazioni. Cassetta 23301 D, SPI.

PARRUCCHIERA o mezzalavorante solo venerdì e sabato pomeriggio cerco, telef 793638. 44192 D

PARRUCCHIERA lavorante mezzalavorante assume urgentemente salone Nori, Largo Canal 2 (S. Giusto). 23081 D

PASTICCIERE mezzo lavorante cercasi, via S. Giusto 3. 44904 D ●

PERFETTA corrispondente serbo croato tedesco cerca industria locale Cassetta 74574 D, SPI.

RAGAZZO pasticciere cercasi, via Oriani 9 Panificio. 44904 D ●

SALONE Gurino Laura cerca parrucchiera Coroneo 1 telefono 38912. 74482 D

SALONE Luciano cerca apprendista o mezza lavorante telefono 741662. 44674 D

SALONE cerca apprendista parrucchiera tel. 795715. 44708 D

SALONE Betty cerca apprendiste parrucchiere Coroneo 6 tel. 60728. 74494 D

SALONE parrucchiera cerca lavorante a mezze giornate, tel. 814267. 44836 D

SIGNORE, signorine, casalinghe e impiegate, siete soddisfatte delle Vostre entrate? La Avon Cosmetics, la più grande Società di Cosmetici nel mondo, Vi offre una simpaticissima opportunità di guadagno nelle ore libere, presentando i suoi prodotti alle Vostre vicine. Per informazioni rivolgeteVi, senza alcun impegno, scrivendo o telefonando ore pasti alla: Signora Laura Buffolo - Via Revoltella, 73 - Trieste, telefono 734806. 6385 D

STENODATTILOGRAFA capace conoscenza francese inglese cerca importante società triestina. Ottimo trattamento. Inviare curriculum dettagliato Cassetta 23015 D SPI.

STIRATRICE anche mezza giornata cercasi Camptel Fabio Severo 19. 74536 D

SCOPO rafforzamento quadri vendita Electrolux S.p.A. cerca per Trieste elementi giovanili da inserire nella propria organizzazione dopo corso teorico-pratico. Non è richiesta specifica esperienza. Presentarsi martedì 2 maggio dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 18, via Rossetti 23, Trieste. 44858 D ●

STANZE E PENSIONI Richieste
E Lire 90 per parola

CONIUGI referenziati cercano fine giugno 1-2 stanze servizi, ammobiliati indipendenti, eventualmente anche presso persona sola. Cassetta 44792 E SPI.

DISTINTO cerca stanza ammobiliata bagno periferia o Suburbio tel. 732347. 74542 E

PENSIONATO cerca stanza mobiliata centralissima solo indipendente. Cassetta 44726 E SPI. ●

STANZE E PENSIONI Offerte
F Lire 90 per parola

ABITAZIONE centrale e compenso pattuibile offresi a distinta cambio compagnia modesta assistenza signora anziana telefonare martedì 32647. 24032 F

AFFITTASI stanze 2 studentesse, casa nuova, vicino Università, telefono 742190. 24060 F

AFFITTASI ammobiliata a pensionata raccomandabile massima serietà informazioni telefono 31182 ore 12-14. 23067 F

AFFITTASI stanza ammobigliata centro zona verde silenziosa riscaldamento tel. 796547. 23890 F

AFFITTASI stanza escluso donne presso sig. Vidor via Malcanton n. 4 II p. 44706 F

AFFITTASI stanza persona sola Androna Campo Marzio 7

AFFITTASI stanza due posti telefonare 39700. 74618 F

AFFITTASI centralissima comfort, distinto. Telef. 723669, 9-15. 23958 F ●

ANZIANA affitta stanza modesta a persona sola. Cassetta 23946 F, SPI.

CAMERETTA vuota ingresso affittasi via Alessandro Vittoria 4 II p. 44766 F

STANZA centralissima primo piano affittasi uso deposito. Tel. 24251. 44810 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

A. OTTIMO impiego diventando radiotelefonista, presentarsi Istituto Radionautico, piazza S. Giovanni 2. 265 G ●

ASSISTENZA scolastica repubblica ragazzi largo Papa Giovanni. Informazioni telefono 30167. 74572 G ●

CHIMICA teoria esercizi impartisce universitaria lire 1000 tel. 731522. 44700 G

DEUTSCHE sprachlehre metodo moderno, iscrizioni individuali, collettive, diurne serali. Tel. 748980, ore pasti. 44632 G ●

CHITARRA lezioni accurate impartisco. Tel. 411138. 44754 G ●

INGLESE madre lingua conversazioni lezioni a tutti livelli telefono 772112. 44758 G

LEZIONI pianoforte domicilio, specializzata bambini, telefonare ore 15-16.30 n. 820903. 44848 G

MAESTRA elementare impartisce ripetizioni anche a domicilio, telefonare martedì dalle 10 alle 14 al 792748. 74474 G

PERFORATRICI sistema IBM. Inizio corsi 15 maggio. Istituto Enenkel, Battisti 22. 44414 G

PROFESSORESSA di inglese madre lingua inglese tutti i livelli telef. 734387. 74568 G

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 90 per parola

A.A.A.Z. LOCALI - MAGAZZINI di diversa grandezza in posizioni commerciali - AFFITTASI IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 58 I

A.A.A.Z. PIED-A-TERRE prontaentrata - camera matrimoniale, bagno, centralnafta AFFITTASI 30.000 mensili con prelievo mobili IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 58 I

(Continua in 16.a pagina)

Una bella casa accogliente arredata da Camponovo si distingue per l'originalità inconfondibile dei nuovi modelli, per la qualità garantita, i modesti prezzi e le ottime condizioni rateali.

Mobili CAMPONOVO

VIA BATTISTI 19 vicino alla Standa VIA POLONIO 5

Visitateci. Aperto anche le domeniche ore 10-13



Se volete una casa in mezzo al verde, tra alberi fiori e piante: **Mirabella Residence** Se volete una casa solida esteticamente valida, signorilmente rifinita: **Mirabella Residence** Se volete una casa confortevole spaziosa panoramica: **Mirabella Residence** Se volete il riscaldamento e l'acqua centralizzati e nel contempo a regolazione indipendente: **Mirabella Residence** Se volete la casa con mutuo ventennale all'80%, se volete realizzare i sogni inappagati di possedere e vivere in una residenza lontana dai rumori e dallo smog a soli 3 minuti dalla città:

MIRABELLA RESIDENCE TRIESTE - VIA COMMERCIALE, 101

Impresa Armando de Gregorio - Trieste, v.le D'Annunzio 2 - Tel. 741806-741375

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

L'ESITO DEI COLLOQUI A MOSCA IN UN COMUNICATO CONGIUNTO

SADAT AVREBBE ACCETTATO BASI MILITARI SOVIETICHE

Nuove armi al Cairo - L'URSS si garantirebbe con installazioni terrestri una protezione degli approdi - Rinnovato appoggio politico all'Egitto

Il Cairo, 29

Il Presidente egiziano Sadat è rientrato oggi al Cairo dalla sua visita a Mosca con un giorno di anticipo sul previsto. Questo cambio di programma dell'ultima ora indica accordo totale o dissenso dissimulato? E' un interrogativo, questo, al quale non è possibile rispondere subito. Vero è che subito dopo la partenza di Sadat da Mosca la «Tass» ha diffuso un comunicato in cui l'incontro finale di questa mattina tra Sadat e il capo del partito Leonid Breznev è stato definito «cameratesco e cordiale».

E' proprio sul comunicato congiunto sovietico-egiziano che si accentra l'interesse degli osservatori. Anzitutto va sottolineato che il comunicato, diffuso al Cairo e a Mosca, conferma che l'URSS darà all'Egitto nuove armi e anzi accenna a «misure» da adottare che sembrano indicare l'adesione del capo egiziano alle richieste sovietiche per installare basi russe anche terrestri in Egitto.

Al riguardo infatti il comunicato dichiara: «Poiché la situazione pericolosa che permane nel Medio Oriente pone una minaccia alla pace universale, le parti hanno giudicato necessario studiare di nuovo, in uno spirito di cooperazione fraterna, misure dirette a proteggere i diritti legittimi e gli interessi dei popoli arabi, in particolare mediante ulteriore aumento del potenziale militare della Repubblica Araba d'Egitto». Inoltre «le parti hanno raggiunto un accordo sull'ulteriore rafforzamento della loro collaborazione militare, ed è stata concordata l'adozione di appropriate importanti misure in tale direzione».

Nel suo recente viaggio in Egitto, il ministro della difesa sovietico, maresciallo Grechko, secondo notizie non ufficiali, avrebbe chiesto agli egiziani un più ampio dispositivo d'installazioni navali nonché basi terrestri russe, a breve distanza da questi impianti, con lo scopo ufficiale di proteggerli. Il testo del comunicato può far pensare che proprio questo progetto sia stato accettato da Sadat, a discapito dei suoi asseriti propositi di ridurre o limitare la presenza militare sovietica in Egitto.

Sotto il profilo strettamente politico il comunicato afferma che le due parti sono convinte che «la politica di annessione seguita da Israele, con l'accresciuto aiuto politico e militare degli Stati Uniti, contro i Paesi arabi costituisce sempre la principale fonte di tensione nella regione e rappresenta un grave pericolo per la pace mondiale». Dopo aver accusato Israele non soltanto «d'ignorare la risoluzione del Consiglio di sicurezza del 22 novembre 1967 che chiede l'evacuazione di tutti i territori arabi occupati in seguito all'aggressione del 1967, ma anche di andare avanti nel programma di colonizzazione di questi territori arabi», il comunicato dichiara che le due parti hanno riaffermato la loro determinazione a proseguire la lotta per una soluzione equa nel Medio Oriente.

«La principale condizione per eliminare le conseguenze della aggressione imperialista israeliana e per giungere a un'equa soluzione del conflitto — aggiunge il documento — è di rafforzare le possibilità economiche, politiche e militari dei Paesi arabi che seguono la via del progresso e di consolidare l'unità dei popoli arabi su una base antimperialista».

Dopo aver precisato che le due parti concordano sulla necessità di proseguire il rafforzamento della cooperazione militare tra di esse e che un accordo è intervenuto in questo settore, il comunicato afferma che una pace equa può essere realizzata soltanto mediante la applicazione della risoluzione del Consiglio di sicurezza del 22 novembre 1967 in tutte le sue clausole, in particolare quella relativa al ritiro totale delle forze armate israeliane da tutti i territori occupati. *(Ansa - Upi)*

L'esproprio delle terre in Cile



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

Santiago — Il Presidente cileno,il marxista Allende, ha annunciato che il prossimo mese procederà all'esproprio delle ultime aziende agricole private per completare la sua riforma agraria

IL VOTO IN SEI STATI

Settimana cruciale per le primarie USA

New York, 29

Settimana elettorale intensissima quella che si apre il primo maggio per gli americani. Nelle sette «primarie» tra martedì e sabato Hubert Humphrey e George McGovern, dopo l'insuccesso di Edmund Muskie nelle ultime primarie, saranno in lotta serrata per il primo posto mentre George Wallace, che non può aspirare ai voti progressisti e pacifisti cerca di erodere il terreno di Humphrey e ammonisce i candidati del centro: «Trattatemi bene, perché non potrete vincere senza di me».

I democratici di tre stati, — Ohio, Indiana e Alabama — e del distretto di Columbia (Washington) esprimeranno le loro preferenze per l'aspirante alla Casa Bianca martedì 2, e quelli del Tennessee giovedì 4. La posta è di complessivi 330 delegati alla convenzione nazionale del partito, un po' più di un quinto di quanti occorrono per vincere la «nomination».

La North Carolina e il Texas votano sabato 6, ma il totale dei loro 194 delegati non sarà scelto se non più tardi nelle assemblee di partito. Entro la prossima fine di settimana queste elezioni, più le primarie già svoltesi in marzo e aprile, avranno portato la nazione ben oltre il giro di boa della corsa.

LA CRISI POLITICA VERSO LA SOLUZIONE

TURCHIA: URGUPLU PREMIER DESIGNATO

Dopo l'uscita di Erim tenterà di formare il nuovo governo «al di sopra dei partiti»

Ankara, 29

Il Presidente della Repubblica turca, Cevdet Sunay, ha incaricato questa mattina Suad Hayri Urgupli di formare il nuovo governo turco. Urgupli, che ha già ricoperto a suo tempo la carica di primo ministro, dopo un colloquio durato 90 minuti con Sunay ha dichiarato ai giornalisti di avere accettato lo incarico.

Urgupli, succede a Nihat Erim che aveva dato le dimissioni dalla carica di primo ministro dodici giorni fa, a seguito dell'ostilità dimostrata dal Parlamento nei confronti delle richieste per la concessione di ampi poteri al governo, nella sua lotta contro l'estremismo politico.

Fonti politiche hanno dichiarato che Urgupli ha cominciato immediatamente le sue consultazioni, con il compito principale di supervisionare la campagna elettorale e le elezioni generali dell'ottobre di quell'anno, che porteranno al potere il partito della giustizia di Suleyman Demirel. Secondo gli ambienti politici di Ankara, il Presidente Sunay è ricorso oggi a Urgupli per uno scopo analogo, dato che le elezioni in Turchia si svolgeranno al più tardi nell'ottobre 73.

La candidatura di Urgupli alla direzione del governo è appoggiata in particolare da Suleyman Demirel il quale lo ritiene qualificato per costituire un governo al di sopra dei partiti, in previsione del ritorno a una vita parlamentare normale e delle elezioni del 1973. Gli osservatori politici sono concordi nel considerarlo l'uomo del momento, l'unico forse che si rivelerà capace di formare un governo in questo periodo di tensione della vita politica turca.

Stamane, uscendo dalla residenza del Presidente della Repubblica, Urgupli ha dichiarato ai giornalisti che cercherà di formare un governo «al di sopra dei partiti», che possa beneficiare dell'appoggio del Parlamento e che comprenda un minimo di ministri non parlamentari. Egli ha aggiunto che confida nel buon esito dei contatti che a partire da oggi avrà con i vari dirigenti dei partiti e si è detto convinto che riuscirà appoggiato dal parlamento, a governare il paese fino alle prossime elezioni politiche. *(Ansa)*

MANOVRE AEREE di 8 paesi in Francia

Parigi, 29

Unità aeree di otto paesi: Francia, Italia, Gran Bretagna, Belgio, Olanda, Germania, Spagna e Stati Uniti, parteciperanno dal 3 al 5 maggio sul territorio francese ad una serie di manovre «indispensabili per controllare il sistema di difesa». Lo annuncia il ministero della difesa nazionale, il quale precisa che le manovre provocheranno in certe regioni un netto aumento del numero dei «bang» sonici che saranno però limitati sulla base della regolamentazione in vigore, all'alta quota. *(Ansa)*

L'AFFITTO PER MALTA ANDRA' ALLA LIBIA il primo versamento

La Valletta, 29

Il primo ministro di Malta Dom Mintoff ha annunciato oggi il nuovo bilancio dell'isola che prevede aumenti di prezzi e tasse riguardanti una vasta gamma di prodotti e servizi che vanno dal latte agli oggetti preziosi, alle telefonate, agli alcolici, alle sigarette e alle automobili, queste ultime sono tassate diversamente, secondo che vengano importate da paesi del Commonwealth o da altri stati.

Il bilancio, che si può ritenere di austerità, prevede entrate per 48 milioni di sterline maltesi (circa 107 miliardi di lire) e uscite per 44 milioni. Il deficit ammonta a sette milioni di sterline maltesi. Dal discorso pronunciato dal primo ministro in parlamento nel presentare il nuovo bilancio, è apparso che il primo pagamento annuale di 14 milioni di sterline da parte della Gran Bretagna e degli altri paesi della Nato per l'uso delle basi militari di Malta, sarà subito versato alla Libia che lo scorso luglio concesse al governo di La Valletta un prestito senza interessi di 13 milioni di sterline. *(Ansa)*

SI AGGRAVA NELL'ULSTER LA TENSIONE FRA GRUPPI OPPOSTI

ESERCITO DI PROTESTANTI PRONTO ALLA GUERRA CIVILE

Trentamila bene armati ed addestrati: rivela un giornale inglese Manifestazione anti-IRA a Londra - Scontri con la polizia a Belfast

Londra, 29

Un grande corteo protestante, guidato da William Craig, ex ministro degli interni dell'Ulster e ora capo del movimento «Vanguard», si è svolto oggi per le vie di Londra, dimostrando contro la sospensione della autonomia dell'Ulster e quella che essi chiamano la resa del governo inglese ai terroristi. I dimostranti sono andati a piantare 169 croci in un quartiere verso il Tamigi in memoria dei civili morti nell'Ulster, vittime della guerriglia cattolica.

Stanley Morgan, il segretario del movimento «Vanguard», ha dichiarato i motivi della protesta fra uno sventolio di bandiere e di cartelli, alcuni dei quali recavano la scritta: «l'esercito faccia il suo mestiere, entri nel quartiere di Bogside». Come noto il quartiere di Bogside, a Londonderry, è una delle piazzeforti dell'IRA e un centro della resistenza civile cattolica che pretende di vietarvi l'ingresso alle forze inglesi. Spesso sono accaduti incidenti quando le pattuglie hanno osato mettervi piede.

Interessante una dichiarazione di Craig a proposito di certe affermazioni comparse oggi sul «Sunday Telegraph», secondo le quali esisterebbe, finora allo stato clandestino, un'ala armata del movimento protestante «Vanguard» pronta a scatenare, occorrendo, la guerra civile nell'Ulster contrattaccando frontalmente le azioni dell'IRA. Craig ha negato che quest'ala armata sia una filiazione del movimento «Vanguard», ma ha ammesso l'esistenza di un esercito protestante clandestino di circa 30 mila uomini, perfettamente addestrati ed equipaggiati con armi moderne. Li ha definiti «volontari al servizio della corona inglese».

Il capo, secondo il rapporto del «Sunday Telegraph» sarebbe «un personaggio ben noto al pubblico» e abitante a Belfast. L'armamento dei guerriglieri protestanti sarebbe costituito da fucili automatici e da varie specie di fucili mitragliatori. Questi dati non sono stati confermati da Craig, il quale ha però affermato che l'animo della maggioranza dell'Uster, cioè dei protestanti, si va orientando sempre più verso la guerra civile.

A Belfast anche il capo dello ordine protestante di Orange di quella città, Martin Smyth, commentando le rivelazioni del «Telegraph», ha ammesso l'esistenza di volontari protestanti press'a poco nello stesso numero citato da Craig, e ne ha indicato la derivazione soprattutto nella associazione speciale dell'Ulster conosciuta anche come associazione della polizia speciale dell'Ulster, che è diretta discendente dal corpo dei cosiddetti «B-specials», una formazione paramilitare da tempo disciolta.

A Belfast, intanto, anche oggi si sono avuti violenti scontri fra protestanti e polizia nelle vicinanze di un quartiere cattolico. Gli incidenti sono cominciati quando i membri della «Tartan gang», una banda di giovani protestanti, hanno attaccato agenti di polizia di guardia all'ingresso di Short-strand, un piccolo quartiere cattolico abitato da circa seimila persone.

Eugenio Galvano

VISITA DI CASTRO ad Algeri in maggio

Miami, 29

Il primo ministro cubano Fidel Castro si recherà in Algeria entro la prima decade di maggio, per un viaggio «ufficiale ed amichevole». Lo ha annunciato oggi Radio Avana, precisando che Castro è stato invitato dal Presidente algerino Boumediene. *(Ap)*

ARRESTO A SALONICCO di un giornalista

Salonicco, 29

Christos Zafirikis, redattore del giornale del pomeriggio «Thessaloniki», è stato arrestato oggi a Salonicco. La polizia non ha voluto spiegare i motivi ma si ritiene che voglia interrogare Zafirikis in relazione a recenti agitazioni studentesche. *(Ap)*

CONTENEVA UN SEGRETO?

RUBATA LA CASSAFORTE di Jack Ruby

Athens, 29

Jack Ruby, l'uomo che uccise il presunto assassino del Presidente Kennedy, Lee Harvey Oswald, aveva detto che non voleva che la sua cassaforte fosse aperta prima della vendita all'asta; ieri, alcune ore prima della vendita all'asta, la cassaforte è stata rubata.

Jack Ruby era proprietario di un locale notturno di Dallas, nel Texas, il 23 novembre 1963 quando uccise a colpi d'arma da fuoco Oswald, accusato dell'assassinio del Presidente Kennedy. Ruby è morto di cancro nel 1967 mentre era in attesa di un secondo processo per omicidio dopo che era già stato una prima volta riconosciuto colpevole dell'assassinio di Oswald nel 1964.

Uno dei proprietari di una ditta di depositi, di nome Ware, ha dichiarato che era rimasto d'accordo con Ruby di non aprire mai la cassaforte di proprietà di quest'ultimo che egli teneva immagazzinata in attesa di una vendita all'asta. La vendita doveva avvenire ieri; Ware ha detto che la cassaforte poteva valere circa 250 dollari ma che ciò che poteva esservi dentro avrebbe potuto essere molto più prezioso. *(Ansa)*

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

SI RIACCENDE LA TENSIONE POLITICA IN ARGENTINA

Dimostrazione e bombe vicino alla Casa Rosada

La polizia disperde una «marcia della fame» a Buenos Aires Quasi trecento in arresto - Scontri anche a Cordoba e Rosario

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Buenos Aires, 29

La polizia ha disperso nella capitale millecinquecento dimostranti che cercavano di formare la «marcia della fame», vietata dal governo, indetta per protestare contro le linee e direttive della politica economica del governo di Buenos Aires. Polizia e militari hanno impedito facilmente la formazione di cortei e assembramenti: il rapporto di forze tra polizia e dimostranti era di quattro a uno, a favore della prima. Piccoli gruppi di manifestanti hanno lanciato alcune bombe Molotov contro gli agenti ed hanno cercato di erigere barricate.

Sono state tratte in arresto quasi trecento persone. Due bombe sono state fatte esplodere nei pressi della «Casa Rosada», sede del Presidente Lanusse. La «Casa Rosada» doveva essere la meta della marcia vietata e i dimostranti avevano l'intenzione di consegnare una petizione al Presidente. Testimoni oculari hanno riferito che negli scontri un bambino è rimasto gravemente ferito ad una mano. Sono intervenuti cinquemila agenti e millecinquecento militari: essi hanno isolato il centro commerciale di Buenos Aires ed alcuni quartieri della città. La polizia ha fatto ricorso ai cannoni ad acqua e ai mezzi blindati.

La «marcia della fame» era stata organizzata da un gruppo di partiti della sinistra e da alcuni sindacati che avevano lanciato un appello per il «raduno nazionale argentino» perché venisse consegnata una petizione al Presidente Lanusse con la richiesta di salari più alti, libertà per i prigionieri politici, misure efficaci contro l'inflazione galoppante e la revoca dei recenti aumenti del prezzo dell'energia elettrica (di Stato)).

Giovedì sera il Presidente Lanusse aveva parlato alla televisione annunciando l'aumento del quindici per cento dei salari a partire dal primo maggio prossimo, la riduzione del prezzo dell'elettricità rispetto alla quota aumentata, il miglioramento dell'assistenza sociale ai lavoratori e ai pensionati e un eventuale ritorno alle contrattazioni collettive per l'aumento delle paghe. Ma gli organizzatori e i partecipanti alla «marcia della fame» hanno ritenuto insufficienti le proposte del Presidente argentino, dal momento che nei primi mesi di quest'anno il costo della vita è aumentato.

I dimostranti, malgrado il bando posto dalle autorità, si sono ammassati in vari punti della città, anche in Plaza de Mayo di fronte al palazzo presidenziale, ma sono stati dispersi dagli agenti e militari, in tenuta anti-guerriglia, che hanno ripetutamente lanciato contro la folla bombe lagrimogene. Nella città industriale di Cordoba, situata nella regione centrale dell'Argentina, sono state erette numerose barricate e trentatré persone sono state arrestate.

Nel porto fluviale di Rosario, la seconda città dell'Argentina, la polizia è stata fatta bersaglio del lancio di pietre e sassi. Si sono uditi due spari provenire dalle fabbriche.

U. P. I.

La voce entra nelle radio

Predica «miracolosa» di un parroco francese

Brest, 29

Nemmeno i «James Bond» della marina militare francese hanno dissipato il mistero: quando il parroco del villaggio di Brasparts nel Finistere, fa la predica, la sua voce è captata nel raggio di un paio di chilometri dalle radio a transistors sintonizzate sulla lunghezza d'onda di «France-Inter». Il primo ad accorgersene è stato, qualche tempo fa, un appassionato di corse ippiche che, all'ora della predica, invece dei pronostici ha avuto la sorpresa di udire la voce del parroco.

Il parroco, fattosi sostituire sul pulpito, ha anch'egli voluto verificare il fenomeno sovrannaturale, poi ha richiesto l'intervento dei servizi di sicurezza della marina, la cui base è a Brest. I tecnici ritengono che il fenomeno sia provocato dal difettoso funzionamento di uno degli amplificatori dell'impianto di sonorizzazione della chiesa: ciò darebbe origine a un circuito oscillante che emetterebbe un'onda radio, la stessa di «France-Inter».

INDAGINI A TREVISO

LETTERA MINATORIA al giudice Stiz

Treviso, 29

Il pretore di Treviso, dott. La Valle, ha aperto un'inchiesta per identificare i responsabili di una lettera, inviata alla redazione trevigiana di un quotidiano di Venezia, e contenente minacce per lo stesso giornale e per il giudice Stiz, il magistrato che si è occupato della vicenda Rauti - Freda - Ventura. Alle poste centrali di Treviso è giunto, nei giorni scorsi, un plico imbucato a Rovigo che ha insospettito i funzionari postali.

Costoro, in base ai regolamenti, hanno trasmesso la voluminosa lettera al pretore che, apertala, vi ha trovato una fotografia del giudice Stiz, ritagliata da un giornale e segnata da una serie di cerchi all'altezza del cuore, due pallottole da fucile e un messaggio che diceva: «Attenzione: una è per lui, l'altra per voi». Analoghe minacce sono giunte alla sede centrale del giornale, a Venezia, con lettere spedite da Preganziol (Treviso) e da Mestre. *(Ansa)*

SIGNIFICATIVA DICHIARAZIONE DEL DOTT. RESTA

L'URSS ammira i piani dell'industria italiana

«Applicateli qui, se da voi è troppo difficile»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Roma, 29

In una intervista al «Il Popolo» il presidente del comitato nazionale della piccola industria, dott. Resta, ha dichiarato, tra l'altro: «I rappresentanti del governo sovietico hanno letto attentamente una nostra indagine sulle prospettive dell'industria italiana nel quadriennio 1971-1974, definendola interessante ed hanno fatto una concreta proposta sulla quale dovrebbero riflettere tutti coloro che puntano alla radicalizzazione dei contrasti: hanno invitato l'industria italiana ad attuare questo piano nell'URSS qualora, per difficoltà operative, non potesse essere attuato in Italia.

«A sua volta l'Unione Sovietica pagherebbe il corrispettivo degli impianti con prodotti finiti realizzati dagli impianti stessi, da collocare liberamente sui mercati internazionali. E' assurdo — ha proseguito Resta — che in Italia gli imprenditori siano considerati "sfruttatori" e gli stessi imprenditori divengano "benefattori" dei lavoratori in URSS».

Il dott. Resta si è soffermato inoltre sui problemi congiunturali italiani, osservando che la produzione industriale continua a rimanere al di sotto delle capacità potenziali e che le piccole imprese sono quelle che restano più esposte alle manifestazioni eccessive di conflittualità contrattuale *(Ansa)*

SENZA PAGHE DA TRE MESI

SCIOPERO PARALIZZA una fonderia jugoslava

Belgrado, 29

Cinquecento operai di una fonderia di Mladenovac, a 50 chilometri a sud-est di Belgrado, sono in sciopero da mercoledì scorso e gli altri cinquecento sono rimasti senza lavoro: il personale della fonderia riferisce il quotidiano di Belgrado «Novosti» — non viene pagato da tre mesi.

Gli scioperanti hanno impedito al direttore della società di rivolgere loro un discorso affermando che «ne avevano abbastanza di promesse e di discorsi»; essi hanno anche respinto un compromesso proposto dal consiglio operaio in base al quale avrebbero immediatamente ricevuto un acconto per aprile mentre la sostanza delle loro rivendicazioni sarebbe stata discussa dopo le feste del primo maggio. *(Ansa)*

CONDANNATO

«PROPAGANDA OSTILE» di un vescovo jugoslavo

Belgrado, 29

Il vescovo serbo-ortodosso di Zica, Vsilije Kostic, è stato condannato a 30 giorni di carcere per propaganda ostile. Lo riferisce oggi il quotidiano belgradese «Novosti».

L'ottobre scorso, ad una festa religiosa a Brezna, in Serbia, il vescovo Kostic aveva fatto

Mercoledì 26 aprile è serenamente spirato

Vittorio Vouk

A tumulazione avvenuta danno il triste annuncio la moglie FRANCA la figlioletta IDA le sorelle MARIA, LINA, PIERINA, LIDIA, il fratello BRUNO, i nipoti e i parenti tutti.

(Primaria Impresa Zimolo)

Partecipano al dolore di Franca le congiunte famiglie MARCELLA e MARIO GRASSI, MARIUCCIA e LUIGI PICCONI, ARRIGO e ADELINA FORTI, ANGIOLETTA e BENIAMINO CALABRO', DINA e DINO SARAVAL, LUCIANA e FULVIO GILLERI.

Il personale della TORREFAZIONE UNICUM prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del titolare

Vittorio Vouk

Partecipa al lutto la famiglia SCHERI.

Prendono viva parte al lutto ANDREA, SOFIA, GIORGIO e MARIA GRAZIA GASPERI.

Prendono parte al lutto LAURA e GIANCARLO GERDINA.

Lontana dalla sua amata Trieste, è mancata all'affetto dei suoi cari

Eugenia Rizzotti in Weiss

I familiari e i parenti tutti ne danno il doloroso annuncio a quanti La conobbero e Le vollero bene.

I familiari commossi per tutte le manifestazioni di affetto tributate alla loro indimenticabile

Maria Palma ved. Pecchiari

ringraziano tutte quelle gentili persone che in varia guisa parteciparono al loro grande dolore, in particolare mons. A. Botizer per le sue sentite parole di conforto.

Ricorre oggi il VI triste anniversario della prematura scomparsa della generosa

Eleonora Lampe

La ricorda e la rimpiange sempre il marito LODOVICO.

Nel I anniversario della scomparsa di

Maria Piscanc ved. Lozei

una Messa di suffragio verrà celebrata domani, 1.o maggio, nella chiesa di S. Giovanni Decollato (Guardiella), alle ore 9.

Martedì 2 maggio ricorre il I anniversario della tragica scomparsa di

Guido e Carmen Cavaggioni

Le figlie RENATA e GIULIANA li ricordano a quanti hanno voluto loro bene.

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata martedì prossimo alle 19 nella cappella della chiesa di S. Antonio Nuovo.

†

Il 28 aprile è mancata la nostra cara

Vanda Pertot in Rauber

Profondamente addolorati lo annunciano a tumulazione avvenuta il marito MIRO, i figli ZORICA e SANDI, il papà LODOVICO, la sorella SONIA col marito dott. GIUSEPPE TOMSICH e il fratello RUDI con la moglie NIVEA, unitamente ai parenti tutti.

Ringraziano sentitamente quanti in vario modo presero parte al loro grande dolore. I colleghi del fratello RUDI, il direttore, gli impiegati e operai dell'«ITALSEMPIONE».

Un grazie particolare vada al dott. G. Gruden per le amorevoli cure, nonché al prof. S. Esposito, al dott. A. Marinuzzi, dott. G. Pincetti, dott. G. Tracanzan e personale tutto del Centro Tumori.

Un grazie di cuore alla cara santola, alla signora Lidia e Sergio Maiza, al personale della Farmacia «Godina - Igea», alla Casa di cura «Pineta del Carso» di Aurisina e alla dr. Breda Gruden e famiglia.

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

Partecipano al dolore le famiglie:
— VUKICEVIC
— BERTOTTI - COLJA - PARISE
— MESGEC
— BATTINI
— PASCUZZI
— GORDINI - GRUDEN
— CERNEAZ
— MORGERA - NAPOLITANO
— WALLY con la famiglia.

Prendono parte al lutto le famiglie:
— POLENGHI
— TROBEC
— BARTOLE
— MATJACIC
— TOSKAN
— DE FRANZA
— PRASELJ.

La DIREZIONE della Casa di Cura «Pineta del Carso» di Aurisina, con profondo cordoglio partecipa il decesso di

Vanda Pertot in Rauber

sua fedele e apprezzata collaboratrice.

†

La nostra amatissima

Vida Franko
d'anni 39

si è spenta serenamente questa mattina.

Ne danno il mesto annuncio, anche a nome di tutti i parenti, i genitori IGOR e GABRIELLA, le sorelle MAJA e NEVA con il fratello VANJA.

Le esequie avranno luogo martedì 2 maggio, alle ore 15.30, dalla Cappella del Cimitero centrale di Gorizia.

Gorizia, 29 aprile 1972.

†

Ieri, 29 aprile, si è spento improvvisamente

Leonardo Di Bitonto

Ne danno il triste annuncio la moglie AMELIA, i figli ELIO, GRAZIA, RUGGERO, RICCARDO, ROSA, MARIO, BENITO e NINO, le nuore, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 2 maggio, alle ore 10.45, partendo dall'Ospedale Maggiore.

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

†

Ieri, 29 aprile, si è spenta

Ida Fabris ved. Mallardi

Ne danno il triste annuncio la figlia ISABELLA, il nipote, le sorelle unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 2 maggio, alle ore 10.15, dalla Cappella di via della Pietà.

(Servizio Com.le T.F. - Via Zonta 7/c)

RINGRAZIAMENTO

Commossi e riconoscenti per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Antonio Maraspin

ringraziamo parenti, amici e conoscenti per aver partecipato a nostro grande dolore.

Un grazie particolare all'amica di famiglia, FANI.

I FAMILIARI

Commossi per le attestazioni di affetto tributate a

Carmine Lalli

ringraziamo quanti, in vario modo, presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Gorizia, 30 aprile 1972.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia VALDEVIT ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno preso parte: dolore per la scomparsa dell'adorata

Amelia Romano ved. Tonini

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Giuseppina Sancin

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Ricorrendo il ventisettesimo anniversario della scomparsa di

Nino Perizzi

la moglie e i figli Lo ricordano.

Ieri 29 aprile è mancato ai suoi cari

CAP.
Nicolò Sadelli
Comandante Soc. Nav. «Italia» a riposo

Ne danno il doloroso annuncio la moglie SILVIA, la figlia SILVANA, il genero RENATO MESSENIO, la nipotina NICOLETTA, unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 1 maggio alle ore 11.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale di Monfalcone. Rito di commiato alla Chiesetta dell'Ospedale.

Monfalcone, 30 aprile 1972

†

Ieri, 29 aprile, si è spenta serenamente

Caterina Bernardon ved. Steindler

Ne danno il doloroso annuncio la figlia LIBERA con il marito FRANCESCO CARUSO, la nipote PAOLA con il marito RENZO VITTUR ed il piccolo DANIELE.

Ringraziano sentitamente, per le assidue cure prestate, il primario prof. G. Klugmann, i medici e il personale della divisione geriatria della Maddalena.

Un grato ricordo al medico curante dott. Attilio Verginella e alle suore Orsoline Alfreda e Casimira della casa del Sacro Cuore per la affettuosa assistenza in precedenza prestata.

I funerali seguiranno oggi domenica alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Com.le T.F. - Via Zonta 7/c)

†

Il 28 aprile si è spento

Giovanni Ferrari

Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia, la sorella, il fratello, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, 30 aprile, alle ore 10.30, dall'Ospedale Maggiore.

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra amatissima

Giuseppina Marzi ved. Gullini

esprimiamo, nell'impossibilità di farlo singolarmente, il nostro più sentito ringraziamento a tutte le gentili persone che hanno preso parte al nostro grande dolore.

Siamo particolarmente grati al direttore della sede di Trieste del Banco di Napoli, dott. Nicola Bruno Carriera, ai dirigenti, ai funzionari e al personale tutto della filiale, alla commissione interna, alle organizzazioni sindacali e politiche e al rev.mo sac. prof. don Bruno Müller, per l'affettuosa partecipazione.

Un grazie di cuore alle famiglie Prelog, Novato, Mermoglia, Abrami-Slekovec e Zugna per le assidue amorevoli premure.

Famiglie MARC - GULLINI - BUDIN

Commossi per le attestazioni d'affetto e stima tributate al nostro caro

Secondo Doria

ringraziamo di cuore tutte le gentili persone che in vario modo hanno voluto prendere parte al nostro dolore, in particolare il comm. Bruno Zocco e famiglia e all'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi del Lavoro.

I FAMILIARI

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Giuliano Berce

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro grande dolore.

I FAMILIARI

Con profonda commozione e infinito rimpianto i Suoi cari ricordano la diletta

Macrì Cibin

nel settimo doloroso anniversario della Sua scomparsa.

Nella ricorrenza della scomparsa della cara

Macrì

la ricordano con immutato rimpianto GIULIANA, NINO, STEFANO, MACRI', GIULIANO e SORAYA BENVENUTI.

Trieste, 30 aprile 1972.

Nel terzo anniversario della morte del compianto

CAP.
Giuseppe Peluso

la famiglia Lo ricorda con immutato affetto.

A.A. LOCALE affari mq 280 adatto usi diversi zona Coroneo affitta Immobiliare Giuliana piazza Dalmazia 3 (pomeriggio). 74570 I
A. BONOMEA (panoramico), 2 stanze soggiorno bagno centralnafta garage affittasi. AGEP, Crispi 14. 44802 I
AFFITTASI posteggio macchine in più box Baiamonti. Telefonare ore pasti 418678. 23992 I ●
AFFITTASI appartamento lussuoso uso ufficio oltre 150 mq centralissimo telefonare 38458 ore ufficio. 45089 I
AFFITTASI appartamento centrale mobiliato 4 stanze servizi 9-12, tel. 37019. 44678 I
AFFITTASI appartamento proprietà Eca via Pascoli tre stanze libero giugno altro via Mazzini quattro stanze libero luglio telefonare 793118 giorni feriali 8-13. 23053 I
AFFITTASI coniugi senza figli quartiere tranquillo soleggiato bella posizione. Duino 67/c telef. 208222. 23978 I
AFFITTASI locale mq 90 adatto magazzino zona Università per informazioni tel. 35408. 23077 I
APPARTAMENTINO camera, cucina, doccia, affittasi. Cassetta 23984 I, SPI.
APPARTAMENTO 1 stanza e cucina, gabinetto. Privato affitta, telefono 746119. 24010 I
APPARTAMENTO paraggi HORTIS salone, 3 stanze, cucina, bagno, riscaldamento, affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 44748 I
APPARTAMENTO piazza VENEZIA 5 stanze, stanzetta, cucina, bagno, centralnafta, ascensore, vista mare - affitta Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. 44748 I
APPARTAMENTO FABIOSEVERO stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, affitta 45.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 44748 I
I.A.C.P. due stanze, cucina, bagno, vista mare, soleggiato, affitto 5.000 scambierebbesi con soggiorno o stanza in più tel. 755640. 23944 I
LOCALI affari 55 mq via Tacco affitta Immobiliare Italia tel. 38102. 91 I
MAGAZZINO e soppalco con cortile affittasi 25.000 Molino a Vento 47 Immobiliare Italia tel. 38102. 91 I
PRIVATO affitta appartamento signorile salone 2 stanze cucinetta 2 poggioli doppi servizi cantina centralnafta IV p. Tel. 726810, lunedì. 23952 I
SCAMBIASI affittanza, bistanze, soggiorno, riscaldamento, ascensore, uguale Scala Bonghi, telefono 67200. 44828 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 90 per parola

CERCO in affitto camera cucina gabinetto centro, signora sola, ottime referenze. Cassetta 23972 L SPI.
CANTINA o locale massimo 10 mq cercasi affitto possibilmente paraggi Vergerio telefono 792940. 44764 L
CERCASI appartamento affitto 2-3 stanze accessori telefonare 412843 martedì dalle 8-14. 24036 L

LA PIPA FA NERI i denti, ma Clinex li sbianca
clinex
PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA

dentiere rotte?
Riparazioni IMMEDIATE
LABORATORIO ODONTOTECNICO
trasferito in
Corso Italia 7 (centro Drop)
Telefono 30201
Ore 9.-12.30 e 15.30-19

Dott. Emerico Schäffer
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
Riceve: ore 9-13 e 16-20 tutti i giorni esclusi martedì e giovedì
TRIESTE, VIA RISMONDO 16 - I p
Telefono 761870

Dott. A. de GIACOMI
SPECIALISTA
MALATTIE PELLE e SESSUALI
Riceve nei giorni feriali dalle 11 alle 12.30 e per appuntamento
TRIESTE Via Cicerone n. 11 telefono 68481
Aut. N. 1900 16797-67

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENERE
Via San Francesco 3 (Politeama) Ore 12-13 e 17-18.30 Tel 37265
Abit. Via Boccaccio 10. Tel 418905

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 13.30 e 18 20
VIA TORREBIANCA N 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut. 16639/67

CERCASI affitto zona Trieste magazzino o capannoni mq 1000-2000 con scoperto. Scrivere cassetta SPI n. 38 33170 Pordenone. 6238 L
CERCASI affitto zona D'Annunzio appartamento, stanza, stanzetta, cucina, bagno o doccia, tel. 69383 ore pasti. 45047 L
CERCASI camera, cameretta cucinino bagno moderno massimo 35/40 mila. Tel. 414003 Exner Rodolfo, trasporti. 23854 L
CERCASI in affitto 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno. Telefono 730155. 24018 L ●
CERCO in affitto appartamento centro anche pagando spesa da 7 - 8 stanze più servizi. Cassetta 23041 L, SPI.
CERCO affitto appartamento signorile, 2 stanze, 1 stanzetta, soggiorno ammobiliato anche periferia fino Sistiana, telefonare 211476. 23994 L
CONIUGI media età soli cercano affitto zona Baiamonti o paraggi appartamento 2 camere cucina conforts inintermediari scrivere Cassetta 44973 L, SPI.
DUE stanze cucina accessori ultimo piano o mansarda cerca persona sola. Telefon. 755255. 333 L
FUNZIONARIO cerca affitto appartamento nuova costruzione tricamere sala doppi servizi telefonare martedì 61407. 2312 L
GIOVANE coppia cerca appartamento affitto, cucina, wc, 1 o 2 stanze massimo 30.000 ore pasti 822548 45045 L
SIGNORA anziana sola referenziata cerca affitto piccolo appartamento moderno piani alti scrivere cassetta 44878 L SPI.
SPOSI cercano affitto appartamento 2 stanze, cucina, bagno o doccia, massimo 35.000, tel. 734131. 44838 L
SPOSI giovani cercano affitto appartamento due camere, cucina, servizi anche modesto, tel. 793870. 44846 L
100.000 LIRE compenso a persona che trovi in affitto appartamento signorile 5 locali più servizi aut due appartamentini stesso piano per famiglia professionista quattro adulti telefonare Trieste 24676. 44760 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

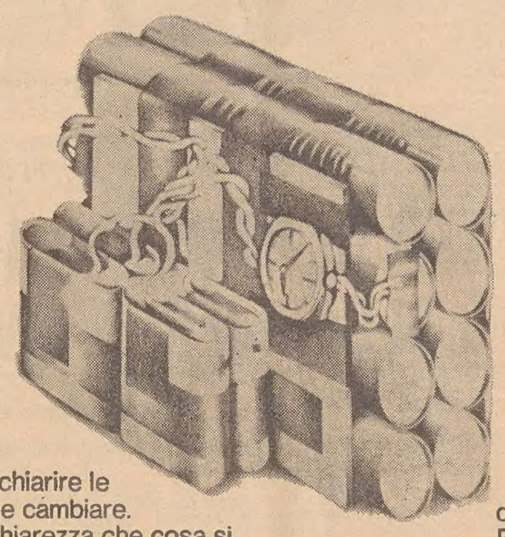
A.A. PELLICCERIA Ziliotto, via Milano 16. Leopardi giaguari pantere ocelot messicani visoni lontre persiani castori castorini breitschwanz. Modelli alta moda. Prezzi estivi. 44772 M
A. AFFARONE cinque box metallici accoppiati verniciati a fuoco circa 10 mq ognuno, vendonsi. Rivolgersi al ballo «Paradiso», via Flavia. 44778 M ●
A. ELETTRODOMESTICI ZENNARO, via S. Lazzaro 16. PREZZI ECCEZIONALI lavastoviglie, frigoriferi, lavatrici, battitappeto, lucidatrici, scaldabagni garantiti 5 e 10 anni, cucine, stufe. 44546 M
A. PELLICCE eleganza, qualità, vasto assortimento, prezzi estivi, taglie da 44 a 54. Pellicce-rie Cervo, XX Settembre 16, ascensore. 41/1 M
BARACCA lamiera zincata vendesi tel. 794207. 45011 M
CALCOLATRICI elettroniche scriventi e non diversi modelli dimostrazioni gratuite. Crasso, Galleria Rossoni. 23117 M
CARROZZINA bambini nuova, vendesi tel. 413882. 45085 M
CUCCIOLI pastori tedeschi bellissimi vendonsi via Gardoni 15 Borgo S. Sergio. 45021 M
DAIKIN aria condizionata dal Giappone. La tecnica Daikin che condiziona il mondo. Interpellare telefonando 211029. 44069 M
LETTINO metallico seminuovo vendesi telefonare 751402. 74546 M
MACCHINE cucire Necchi Singer occasione da L. 9.000 pagamento rateale L. 2.000 mensili Necchi, Battisti, 18 Monfalcone corso 25. 23085 M
MACCHINA zig-zag elettrica, valigia, assortimento mobiletti, rimodernature, riparazioni. Barriera 10 - Gramaccini. 23988 M
NATIONAL occasione vendesi, Novalux - Paganini 6, orario negozio. 44818 M
OCCASIONE vendesi gatta siamese quattro mesi, rivolgersi tel. 410489. 44834 M
OCCASIONISSIMA televisori revisionati con garanzia da Lire 10.000 Elettronic, Bramante 2, tel. 734220. 44627 M
PRESSA vulcanizzatrice timbri 20x25 nuovissima completa accessori liquido vendesi Martelli Rovigo 11, 20132 Milano. 45055 M
QUADRI dell'Ottocento, altri moderni, chiodi, cartoline antiche Trieste, altre varie vendo. Telefonare 39932 martedì ore 18-20. 24014 M ●
RIVOLUZIONARIO già parecchie centinaia di famiglie triestine hanno acquistato il nuovissimo sistema di riscaldamento per abitazioni costruito collaudato in Svezia dalla Coala Ridahlam ora anche in Italia, basso costo, semplice installazione, nessuna manutenzione, consumo massima economia, garanzia anni 5, telefonare 793870 Scandinavian General System, via Conti 4. 23107 M ●
SALDATRICE portatile monofase trapanino smerigliatrice angolare combinata a quattro lavorazioni condizioni via Conti 9/1. 74532 M
TENDE alla veneziana Newflex. Preventivi, misurazioni sul posto, prezzi modici. Telef. 794130. 43779 M
TENDE alla veneziana: riparazioni in garanzia Malossi Trieste via Nordio 9, telef. 763475. Monfalcone. Galleria Attoni tel. 74420. 73634 M
TENDE alla veneziana porte a soffietto avvolgibili in plastica. La migliore delle produzioni a prezzi d'occasione. Malossi, Trieste via Nordio 9 tel. 763475; Monfalcone, Galleria Attoni tel. 74420. 73636 M
TAPPETO tremezzo per quattromezzo vecchia fattura occasione vendesi. Telefonare 204041. 44854 M ●
TRAPANINO combinata quattro lavorazioni smerigliatrice angolare saldatrice portatile monofase, condizioni, via Conti 9/1. 74506 M ●
VENDESI attrezzatura completa cinema Trieste compresi impianti riscaldamento e ventilazione. Telefonare 757336, Trieste. 44780 M ●
VENDO stufa kerosene telefonare lunedì 765566. 44880 M
VENDO Basset Houn e Cokerina telef. 822736. 44694 M
VIOLINO antico da liutaio adatto studio vendesi telefonare 766855 ore 15-18. 43546 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A.A.A.A. CONDIZIONATORE tipo generatore acquistasi pagamento per contanti soltanto se consegna immediata, da adibirsi per impianto a condotte di aria condizionata potenza 6000 frigorie circa, telefonare non prima di martedì a Reganzin al n. 794635 orario 9 alle 12 e 16 alle 19. 100 N
A.A.A.A. SGOMBERO abitazioni, cantine, locali, rimanenze mobili di ogni genere acquistando tutto. Telef. 60696. 44820 N ●
ACQUISTIAMO quadri, soprammobili, mobili di ogni genere. Tel. 35911, 797462. 44042 N ●
CARTOLINE qualsiasi soggetto acquisto 500 lire chilogrammo. Marini. Casella postale 1372, Trieste. 24016 N
CERCASI muta subacquea. Tel. 772189, domenica mattina o giorni feriali, dalle 20-21. 44622 N ●
MACCHINA da stiro per pulitura a secco marca Camptel o Donani, acquistasi subito se occasione. Tel. 795511. 44628 N ●

se avete scelto la libertà

UNA CARAVAN elnagh VI ATTENDE DA:
CASAMOBIL RIMORCHI
Concessionaria per Trieste, Udine, Gorizia e Pordenone.
Via Carsia 51 - OPICINA (Trieste) - Tel. 211.610
STATALE PER MONFALCONE
Rimorchi per imbarcazioni - Tende campeggio - Ganci traino

Tre italiani su quattro non hanno precise opinioni politiche.
Ecco come si tenta di chiarirle.

Ci sono molti modi di chiarire le idee alla gente. O di fargliele cambiare.
Si può spiegare con chiarezza che cosa si vuol fare, come e quando.
Si può evitare ogni spiegazione e lanciare ordini, paroloni, slogan altisonanti.
Oppure si può ricorrere al terrorismo, all'intimidazione, alla violenza.
Questo è il linguaggio di chi non ha nient'altro da esprimere che l'attaccamento alla conservazione e al privilegio.
E' quanto succede da qualche anno in Italia, da quando i lavoratori hanno accresciuto la loro forza, nelle fabbriche come al governo del paese.
Dal 1968 a oggi, per l'azione del PSI, sono state istituite le Regioni, attuato lo Statuto dei Lavoratori, approvata una prima riforma delle pensioni, varata la legge sulla casa.
Altre riforme urgenti - sanità, scuola, giustizia, attendono il nuovo Parlamento.
Queste sono le scelte e i bisogni reali che la violenza vuol far dimenticare.
Non basta votare contro qualcuno o qualcosa.
Occorre votare per dei programmi concreti. E per chi vuole realizzarli.
Ora sapete da che parte stare.
PARTITO SOCIALISTA ITALIANO PSI

PERSONA di cuore acquisterebbe cagnetti di razza piccola taglia scrivere Cassetta 45071 N, SPI.
PUBBLICAZIONI illustrate anteriori 1870, altri libri cultura acquisto. Marini, 24782 - 24960. 24016 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A.A.A. BOREAN mobilificio: cucine componibili, camere da letto, soggiorni, ingressi, salotti, materassi Permaflex. Mobili su misura. Facilitazioni di pagamento. Piazza Belvedere (via Udine). telefono 418903. 21 NN
A. LETTINI con materasso reclame 12.000. Grandioso assortimento CARROZZINE CESTINE passeggini box armadietti fasciatoi bagnetti cuscini antisoffoco attaccapanni 12.000, poltroneletto 19.000. CUCINE brandine 7.500. SCARPIERE RECLAME 7.500 SOGGIORNI scale reti comodine materassi molleggiati 12.000. BELLISSIMI SALOTTILETTO 95 mila. Prezzi BASSISSIMI. TARABOCCHIA 6, telefono 93840. 23970 NN ●
AFFARONE vendesi salotto soggiorno stile causa trasferimento telefoni 744672 - 752588. 74534 NN ●
AL MOBILIFICIO TRIESTINO via Pacinotti 6 vasta mostra prezzi convenienti la mostra è aperta anche la domenica ore 10-13. 74616 NN
ASSORTIMENTO mobili lusso comuni troverete al mobilificio Biecher Istria 27 prezzi imbattibili vendesi anche mobili usati. 23948 NN
ATTENZIONE! Visitate telefonate 796754 «Polli», via Grimani 11: assortimento, bellezza, solidità, garanzia, facilitazioni Prezzi bassi 129 NN
CAMERA matrimoniale cinque porte con specchi vendosi 50000 telef. 813831. 45043 NN
CUCINE veri gioielli grande assortimento mobilifici Ballarin via Fonderia, Viale XX Settembre 53. 23308 NN
MATRIMONIALI lussuosissime grande occasione massima garanzia; altre usate. Piccardi n. 59. 45005 NN ●
SALOTTI pensili, cucine, porta abiti, matrimoniali, tutto per la casa, viale Raffaello Sanzio 20. 44680 NN ●
VENDESI camera matrimoniale seminuova tel. 820773. 44704 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

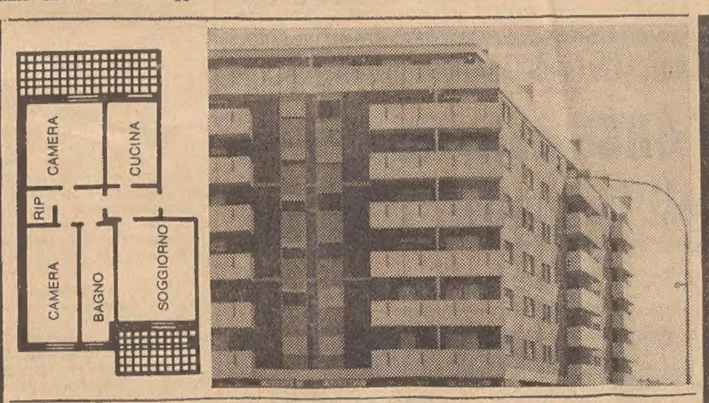
BIBLIOTECHE singole opere pregio, colloco commissione, massimo ricavo. Marini. Casella postale 1372, Trieste. 24016 O
MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3. Telefono 69086. 18 O
ORO argento acquisto corso Italia 28 primo piano. 24030 O
SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficeria Stermin via Mazzini 40. 146 O
VOLETE un trasloco? Volete noleggiare autogru? Volete spedizioni con containers? Ditta Roiatti — Monfalcone, tel. 76015 — Udine tel. 61850. 2033 O

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A.A.A.A. DI.BE.MA. BOTTIGLIERIA. Per tutti i Vs. acquisti di vini tipici d'ogni regione d'Italia, con denominazione d'origine controllata, liquori delle migliori marche nazionali ed estere, vermouth e marsala, amari e aperitivi, vini comuni d'ogni marca birre, bibite e acque minerali di tutte le case. Olio e aceto delle migliori marche: rivolgetevi alla Bottiglieria DI.BE.MA., via Commerciale 27, tel. 418762. Deposito 740485 (segreteria telefonica) 795043 (normale). Consegne a domicilio senza cauzione in tutta la città. 23956/1 OO
A.A.A. DI.BE.MA VITICOLTORI DEL COLLIO DI S. FLORIANO: Tutta la produzione dei vini del Collio, divisi in: Vini d'annata, Tipici regionali, a denominazione di origine controllata, Riserva numerata, si trovano alle migliori quotazioni presso la bottiglieria DI. BE. MA via Commerciale 27 e vengono consegnati a domicilio senza cauzione in tutta la città telefonando al 418762 o al 740485 deposito (segreteria telefonica) 795043 (normale). 23956/2 OO
A.A.A. DI.BE.MA VINI PUGLIESI DI CASTEL DEL MONTE: in damigiane da 5 e 10 litri si trovano presso la bottiglieria DI.BE.MA via Commerciale 27, e vengono consegnate a domicilio in tutta la città telefonando al 418762 o al 740485 deposito (segreteria telefonica) 795043 (normale) 23956/3 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

A introdotti alberghi convivenza offresi ottimo trattamento economico per vendita ragù pronti, condimenti, prosciutti olandesi in scatola e altre interessanti specialità. Scrivere referenziando a ITALREX, 40056 Crespellano. 6242 P
GUANTIFICIO cerca referenziata rappresentante zone venete. Siema - Tenore 10 - Napoli. 6410 P



IN MONFALCONE
condominio residenziale
Giuseppe Verdi
Terrazzi panoramici. Appartamenti con pareti antirumori con temperatura regolabile (clima primaverile): riscaldamento, accessori, legni, marmi e ceramiche pregiati. Appartamenti indipendenti con doppio fronte serviti da scale ed ascensori quadrupli.
prezzi da 83.000 L/mq. mutuo 50% e dilazioni
ufficio vendite in loco - telefono 74.463

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A.A. APERTO festivi Molino a Vento 65, 124 66, 68, 69; 850 67, 69, 70; 500 67, 69; 1100 R 67; Capri 69; Escort 1100 70; Volkswagen 67; Renault R 16 69; R 8 68; 1500 C 65; 1100 D 65; Lambro 69; Anglia Torino 65. 24038 Q
A.A.A.A.A. AUTOSALONE GIULIA, VIA GIULIA N. 8, RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO Savra S.p.A. Prenotazioni, dimostrazioni nuovi modelli Alfa Romeo Giulia Super I. 3/I.6., vendita autovetture usate. Permute e rateazioni fino 30 mesi. A.R. 1750 Berlina '68, '69, '70; Giulia Super '66, '67, '70; Giulia 1300 TI '68; GT 1300 Junior '68, '71; 124 Sport coupé '69; 124 Berlina '66, '70; 1100 R '66, '68; Fam. '68; 850 '65, '66, '67; 850 Special '68; 850 Berlinetta Bertone '69; 500 '65, '67, Mini Minor '66, '69; Lancia Fulvia '65; Prinz L '66; 1200 C '69; 1000 '65; Opel Kadett '69; Simca 1000 GLS '68; 1561 '69; Renault R8; Gordini '66. Aperto festivi 10-13. 44812 Q
A.A.A. AUTOMERCATO Rossetti 41, tel. 772122. Fiat 124 coupé '67, '68; 124 '66, '67; 128 '70; 1100 R '67; 850 coupé '66; 500 L '69, F '66, '67; A 112 '70; Alfa 1300 GT '69; Renault Gordini 1300; Maserati Mistral. Permute, rateazioni. Festivi mattino. 44908 Q ●
A.A. SEICENTO bianca vende privato. Telefonare 791097. 44740 Q
A.A. VENDO Simca 1100 Rally '72; 124 Sport '68; Mini Cooper '67; GT Alfa '66; 850 Sport '71; 850 Coupé '66; 500 F '67, '69; 850 Special '68; 600 Fiat '68, '67; 124 Special; 1100 R famigliare '68; Opel 1700 '68; Prinz '67; 1500 C '66; 124 Spider '71. Visibile via Cologna 7, tutti i giorni. 44910 Q ●
ACQUISTASI se vera occasione Vespa Lambretta ottimo stato. Telef. 751718. 23111 Q
ALFA ROMEO S.A.V.R.A. S.p.A. F. SEVERO 122, TEL. 767450. SALONE DELL'USATO, vetture d'occasione, garantite da documento 3 mesi. Vendita rateale 30 mesi senza anticipo. VENDONSI ALFA FIAT LANCIA TUTTI I TIPI. BERLINE COUPE' FURGONI ESTERE. Prove e informazioni vetture nuove della gamma Alfa Romeo, nuovi modelli con ritiro dell'usato. VALUTIAMO AL MASSIMO. VISITATECI, INTERPELLATECI. APERTO FESTIVI DALLE 9-13. 138 Q
ALPA 5,50 il piccolo cabinato a vela in vetroresina costa soltanto L. 1.095.000. Concessionario esclusivo PIERO OSTUNI, via Machiavelli 28. 123 Q
AUDI - NSU un'ampia gamma di cilindrate dal 600 al 1900. Modelli per ogni gusto e per ogni esigenza. Pronta consegna pagamento con minimo anticipo massimo rateato 30 mesi senza cambiali. Prove e dimostrazioni presso la Nuova Concessionaria Audi, Autosalone Catullo, Fabio Severo 34, tel. 764409. 38 Q
AUTOFFICINA aperta domenica. Deposito vetture nuove e usate revisionate 1500 Fiat 850 special, 500 F e L, Alfa super 66, 67, 69; Peugeot 204-304; Renault R 8, R 4. Via Pisoni 2 tel. 772082. 24042 Q
AUTOCCASIONI Pipan via Gatteri 13, permuto, rateizzo ed acquisto auto usate; Fulvia HF 1600 71; 2 C 65; coupé 67; Giulia 64; Junior 67; 1100 R; 124; 850 sport; 850; 600 D; 500 LF; WV 66. Festivi ore 10-12. 44896 Q
AUTOSALONE Fiegl, via Crispi 32/a. Occasioni: 500 L, 500 giardiniera, 850, 850 pulmino, 850 coupé, 850 spider, 1100 R, 128, 124, 124 coupé, 124 special, 125, Ford Escort, Mini Minor, 1300 GT, 1750 GTV, 1600 super. Permute, facilitazioni, minimi anticipi. 44840 Q ●
BARCA a vela completa accessori, 4 posti letto vendesi 1 milione 450.000 Tuttosport - Borghetti, Viale XX Settembre 18 - Trieste, telef. 790359. 2325 Q ●
BARCHE compensato marino, metri tre complete lire 650 mila. Telefonare 30197-30198. 23055 Q

BARCA A VELA costruzione cantiere 1970, legno 7,30x2,30, 4 letti, completa di tutto per navigazione, da vedere vicino Trieste L. 2.250.000. Hammer, Graben 11, A - 1010 Vienna (Austria).

BATTELLI Pneumatici «Zodiac» Concessionario Adriaboats, riva Grumula 2. Sconti speciali. 23960 Q
BATTELLI usati diverse occasioni, anche a rate. Rivolgersi Automotonautica PIERO OSTUNI, via Machiavelli 28. 123 Q
BATTELLO pneumatico, prima di acquistarlo confrontate i famosi Corsair campioni di Italia e d'Europa. Qualità e prezzi imbattibili. Concessionario esclusivo PIERO OSTUNI, via Machiavelli 28. 123 Q
BATTELLO pneumatico Zodiac pronta consegna, rivolgersi Automotonautica PIERO OSTUNI, via Machiavelli 28. 123 Q
BATTERIE originali tedesche a prezzo di fabbrica servizio diurno e notturno concessionaria generale Italia garage Regina, via Raffineria 6, telefono 725345. 74578 Q ●

AUTOVEICOLI D'OCCASIONE SELEZIONATI

FORD ESCORT 1100 S.W.	1970
FORD ESCORT 1300 GT	1968
FIAT 850 S	1969
FIAT 850 COUPE'	1965
FIAT 500 L	1969
FIAT 124	1969
SIMCA 1501	1968
SIMCA 1301 S	1970
NSU PRINZ WL	1969

NUOVI ARRIVI GIORNALIERI
Ford Nuova Concessionaria TRIESTE Via Baiamonti 60 - Tel. 823100

BATTELLO pneumatico PRAM, economico, costa soltanto L. 88.000. Concessionario PIERO OSTUNI, via Machiavelli 28.
BERLINA Fiat 1500 anno 1964 unico proprietario, vende privato L. 250.000. Tel. 420348. 44790 Q
BIANCHINA 65, Fiat 500 68, Fiat 600 63, Fiat 850 64 65 67, Fiat 850 coupé 66 anche con dilazioni vendonsi, via Catullo 1, Autosalone. 38 Q
BMW BMW BMW R 50/5, R 60/5, R 75/5 modelli 1972, consegna immediata. Concessionaria Garage Regina, via Raffineria 6, tel. 725345. 74580 Q ●
BMW 1600 1800 2000, vende Garage Regina, via Raffineria, tel. 725345. 74582 Q ●
CARRELLI per imbarcazioni collaudi montaggio ganci accessori Derby piazza Scorcola 3, tel. 24574 Derby nautica via Filzi, 21 tel. 29943. 74508 Q
CEDESI contratto 124 sport. Telefonare 815778. 23109 Q
CIAO Boxer vespe Gilera ancora per pochi giorni consegna immediata presso Commissionaria Piaggio. Telefono 764127. 22537 Q
CONCESSIONARIA PADOVAN & DE CARLI, Viale R. Sanzio 11, vende auto revisionate, con garanzia, senza anticipo. Fiat 500 '68; 750 '66; 850 '67; 1100 R '67, '68; Lancia Fulvia '68; Fulvia 2c; Ford Escort '71; Volkswagen '65; Primula '66, '68; Simca 1000 '65, '66, '67, '68, '69; 1301 S '69; 1500 '65. 44860 Q


un roller firmato Rembrandt
un capolavoro per esperti
CARROZZERIA
TRIESTE
Via Scomparini n. 10 - Tel. 741273 - 792411 (zona ACI)

CANOTTO RAID con telecomandi 1970 L. 380.000 vendesi visibile Nautica Sistiana 54 . 74592 Q
E' ARRIVATA la Pilotina Albin di grande classe ed abitabilità. Scafo, ponte e struttura in fiberglas. Finiture in teak, 5 posti letto in 2 cabine separate. Lunghezza m 7,50, motore Diesel 20 HP. Rivolgersi Automotonautica PIERO OSTUNI, via Machiavelli 28. 123 Q
ESCORT 4 porte 18.000 chilometri, meccanica carrozzeria perfette, qualsiasi prova, unico proprietario vende. Telefonare 732264 oppure visibile da martedì officina via Matteotti 21. 44730 Q
FIAT 124 sport coupé 1968, vendesi anche ratealmente. Telefonare 725244. 74548 Q
FIAT 850 64 vendo 220.000 Roiano, via Giacinti 12, telefono 414977. 44728 Q
FIAT 750 1964, vendo autoradio eventuale. Telefono 32433, lunedì. 44981 Q
FIAT 500 L, sei mesi, vendesi. Telefonare 74400 ore pasti Monfalcone. 556 Q
FIAT 750 ottime condizioni accessori fine 1964, vendesi. Telefono 421320. 45015 Q
FIAT 615 acquistasi. Telefonare 794207. 45011 Q
FIAT 500, affare vendesi. Telefono 418055. 23880 Q
FIAT 127 6 mesi vendesi, tel. 797265 ore 13-15. 44832 Q
FIAT 500 L vende primo proprietario. Tel. 749465. 44732 Q ●
FIAT 850 Special e 1100 D uniproprietario, bellissime vendonsi distributore BP, Largo Sonnino. 24046 Q ●
FULVIA berlina 5 marce semi nuova vende privato. Telefono 416896. 23908 Q
GILERA 125 pronta consegna, lire 267.000 «in strada» presso Commissionaria Piaggio, S. Francesco 44. 44684 Q
GILERA «124 S», 4 marce, revisionata, vendesi 130.000. Telefonare 410505. 23928 Q
GILERA 125 regolarità casa cross vendo telefonare lunedì pomeriggio 30488. 74608 Q

AUTOSCUOLA RUSSO
VIA FLAVIA, 7 - TELEFONO 811351
Lezioni di guida su vetture FIAT 127, 850 SPECIAL e A 112
Assistenza completa per il conseguimento della
patente per motoscafo

Buda in Barriera Buda
il vostro orefice di fiducia